

## Da Fincantieri a Snam e porti Il risiko delle nomine a Nord Est

BARBIERI / PAGINA 17



### L'ANALISI

QUESTA ERA SREGOLATA  
SPINGE LE CRIPTOVALUTE  
PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 10

## Festival Città impresa Giovedì il via a Treviso

POLONI / PAGINA 18

### POLITICA

#### MONITO DAL QUIRINALE

## Mattarella: «Pericolosa narrativa russa sul nucleare»



Mattarella, al centro, a Hiroshima

Mattarella da Hiroshima lancia un monito alla Federazione Russa, promotrice di una «rinnovata e pericolosa narrativa nucleare». / PAGINA 10

ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI, I COMUNI NON CI STANNO: «L'INIZIATIVA NON ERA INDICATA NEL PIANO CHE ABBIAMO APPROVATO»

# Sanità, protesta dei sindaci

Da Latisana scatta la mobilitazione per i piani di privatizzazione dei piccoli ospedali in regione

Latisana fu l'epicentro delle proteste a fine dicembre, quando le linee di gestione del sistema sanitario regionale per il 2025 approdarono al Consiglio delle Autonomie locali. Un anticipo dei mal di pancia esplosi in maggioranza con la tortuosa approvazione del Piano della Rete oncologica regionale, contestato invece dal Pordenonese. A distanza di due mesi la cittadina della Bassa friulana è di nuovo al centro dei riflettori del dibattito politico regionale sulla sanità. SEU / PAGINA 4

INTERVISTA AL SINDACO SULL'EVENTO DI SABATO E IL FUTURO DELLA CITTÀ

## De Toni: «Europa unica opzione Udine è forte se ho più ruoli»

Da una parte il cantiere per la nuova Margherita, dall'altra la partecipazione alla manifestazione per l'Europa. PERTOLDI / PAGINE 20 E 21



Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni

RIMOSSO UN SIMBOLO

## Manzano abdica Via il cartello di capitale della sedia

Per decenni, quel cartello aveva accolto migliaia di automobilisti ogni giorno in arrivo da San Giovanni al Natisone. DISSEGNA / PAGINA 33

### IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

## IL PACIFISMO TRASFORMISTA DI SALVINI

Pace è, dunque, la nuova parola d'ordine del leghismo. Pace in Ucraina. Pace Fiscale. Il funambolico accostamento di Matteo Salvini si traduce nell'iniziativa dei 1000 gazebo leghisti che, in questo weekend, raccolgono le firme per la campagna del segretario.

A guardar bene, non si tratta nemmeno di novità. Quella fiscale è una tradizionale battaglia dei conservatori. Mentre attorno al tema del pacifismo, dall'inizio delle ostilità tra Mosca e Kiev, è venuta a formarsi una «coalizione» inedita ed eterogenea che tiene insieme il M5s, una parte consistente della sinistra e, appunto, la Lega. Il che rende subito evidenti le possibili ripercussioni dell'attivismo di Salvini: sul governo; sul posizionamento dell'Italia nel quadro europeo.

Salvini, naturalmente, ha in mente anzitutto il suo, di posizionamento. / PAGINA 8

OMAGGIO AL TELECRONISTA AL TEATRO DI CORMONS: IL PERCORSO DELLA TREVISO-NOVA GORICA DEL 24 MAGGIO



L'omaggio a Pizzul sul palco. La vedova Maria e il figlio Fabio con il sindaco Felcaro (F. Petrusi). SILVESTRI E SIMEOLI / PAGINA 16

A UDINE SI SCEGLIE IL RETTORE

## Università I programmi di Fusco e Montanari



Fabiana Fusco e Angelo Montanari

Fabiana Fusco o Angelo Montanari. Al momento il dopo Pinton è una corsa a due tra la direttrice del dipartimento di Lingue e letterature e il professore ordinario di informatica. Domani alle 16, nell'aula Strassoldo di via Tomadini 30, si terrà l'assemblea elettorale in vista dell'elezione del decimo rettore ed è in quella sede che i candidati illustreranno il programma. RIGO / PAGINE 2 E 3

### L'EPISTOLARIO INEDITO

## Pasolini e Maria, l'amore segreto



Maria Seccardi e Pier Paolo Pasolini

FRANCESCA SCHILLACI

Un amore rimasto nascosto per oltre sessant'anni. Un nuovo epistolario che allarga, ancora una volta, i confini degli studi biografici su Pier Paolo Pasolini. Esiste una donna amata (e che l'ha amato a sua volta): è Maria Seccardi, una fanciulla nata a San Vito al Tagliamento nel 1928, che per tutta la vita ha conservato in uno scrigno le lettere. / PAGINA 42



**MAICO**

**NUOVO CENTRO PER L'UDITO A UDINE**

In occasione della nuova apertura  
solo nella sede dell'Ospedale di Udine

SCONTO  
**35%**  
SULLA NUOVA  
TECNOLOGIA

Offerta valida fino al 21 marzo





**UDINE - TEL. 0432 1483235**

**PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA**  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-13.00



**L'ateneo friulano**

Tra le idee del professore di informatica anche i campus diffusi  
«La scarsa attrattività di alcuni corsi può limitare la crescita»

# Il piano di Montanari: «La cooperazione competitiva è la chiave per affrontare il futuro»

**IL PROGRAMMA /1**

Il professore di informatica Angelo Montanari punta sulla cooperazione competitiva per affrontare le sfide del futuro con cui dovrà confrontarsi l'ateneo udinese.

**LE SFIDE**

«Numerose - si legge nel suo programma - sono le sfide che ci attendono nel prossimo futuro. I tagli al fondo di finanziamento ordinario (Ffo), il venir meno dei fondi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il calo demografico che si prospetta entro il 2041 e già sta colpendo alcune Regioni italiane, fra le quali il Friuli Venezia Giulia, la forte espansione delle università telematiche, la scarsa attrattività di alcuni nostri corsi di laurea magistrale sono tutti fattori che potrebbero limitare la crescita dell'ateneo sia nel campo della didattica che in quello della ricerca, con inevitabili ricadute anche sulla terza missione e il trasferimento tecnologico».

**LA COOPERAZIONE**

Da qui l'intenzione di immaginare un'azione comune con le università del Triveneto: «La prospettiva di fondo per il futuro - scrive ancora Montanari - deve essere quella della cooperazione competitiva con gli altri atenei e centri di ricerca e sviluppo del Triveneto, traendo ispirazione da quanto fatto in questi anni nei centri nazionali, nei partenariati estesi e negli ecosistemi dell'innovazione territoriali finanziati dalla Componente



**ANGELO MONTANARI**  
PROFESSORE DI INFORMATICA  
E DELEGATO DEL CENTRO DI PORDENONE

Punta a coinvolgere i nove atenei del Triveneto valorizzando la mobilità studentesca per tesi e tirocini

«Serve un'alternativa concreta ed efficace alle università telematiche, che sono nostre serie competitive»

2 «Dalla ricerca all'impresa» della Missione 4 «Istruzione e ricerca» del Pnrr». In particolare, Montanari ha ricordato l'ecosistema dell'innovazione iNEST, «che riunisce tutti e 9 gli atenei del Triveneto e costituisce un riferimento di grande interesse e ispirazio-

ne».

**ICAMPUS**

«Due ambiti chiave di tale cooperazione competitiva sono il campus universitario diffuso e la rete dei lab village». Ed ecco come Montanari intende svilupparli: «Il campus universitario diffuso vuole offrire un quadro d'insieme dei percorsi di laurea e laurea magistrale dei 9 atenei del Triveneto, valorizzando, in linea con l'idea dell'Erasmus italiano, la mobilità studentesca per tesi e tirocini all'interno del campus. Inoltre, gli strumenti a disposizione per la didattica online consentono di immaginare un'offerta didattica allargata, che permetta agli studenti di seguire, da remoto o in presenza, singoli insegnamenti tenuti in atenei diversi da quello di appartenenza, in grado di arricchire il loro percorso formativo». Per Montanari il campus universitario diffuso «può rappresentare un'alternativa concreta ed efficace alle università telematiche, che sono e sempre più saranno nostre serie competitive».

**IL LAB VILLAGE**

«La rete dei lab village - spiega Montanari - basata su un'adeguata infrastruttura software, vuole connettere i lab village costituiti nei 9 atenei coinvolti nell'ecosistema iNEST in modo tale che i laboratori possano collaborare su temi di interesse comune e le aziende possano stabilire proficue interazioni con quei nodi che meglio corrispondono ai loro bisogni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'UNIVERSITÀ DI UDINE IN CIFRE****STUDENTI****15.345**

Iscritti - a.a. 2023/2024

Immatricolati a.a. 2023/2024

**4.840**

Laureati nell'anno solare 2024

**2.932****75.754**

Laureati dal 1978 al 2024

Fonte: DWH di Ateneo

**ISCRITTI POST-LAUREA**

A.a. 2023/2024 iscritti

**473**  
master**321**  
dottorati di ricerca

A.a. 2022/2023 iscritti

**548**

Scuole di specializzazione

**PERSONALE****700**

Docenti e ricercatori

Dirigenti e tecnici amministrativi

**549****73** a tempo determinato**30**

Collaboratori ed esperti linguistici

Dati al 31 dicembre 2024

# Nuovo rettore Sfida a due per il dopo Pinton

Domani la presentazione dei candidati in assemblea  
Il 19 marzo la prima votazione: servirà il 50% più uno

**Cristian Rigo**

Fabiana Fusco o Angelo Montanari. Al momento il dopo Pinton è una corsa a due tra la direttrice del dipartimento di Lingue e letterature e il professore ordinario di informatica. Ma non è escluso che la partita possa ancora allargarsi ad altri protagonisti. Prima di tutto perché, formalmente, c'è tempo per candidarsi a nuovo rettore dell'università di Udine fino a mercoledì 12, prima dell'inizio delle votazioni in programma dalle 9 alle 18 del 19 marzo. Difficile però immaginare che l'elenco degli aspiranti rettori si ampli prima di mercoledì visto che lunedì alle 16, nell'aula Strassoldo di via Tomadini 30 si terrà l'assemblea elettorale in vista dell'elezione del

decimo rettore ed è in quella sede che i candidati potranno illustrare il loro programma. Rinunciare a quella opportunità quindi sarebbe quantomeno anomalo.

Ma attenzione perché per essere eletti al primo turno serve la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Altrimenti se ne riparerà il 2 e il 9 aprile quando il quorum si abbassa al 40% e nel caso in cui, sia necessario il secondo turno si aprirà una nuova finestra per le candidature, da presentare entro il 26 marzo. Ecco perché non si possono ancora escludere sorprese.

**IL CONFRONTO**

Il primo snodo nella corsa al guida dell'ateneo è, come detto, in programma lunedì alle 16 con l'assemblea durante la

quale i candidati non esporranno soltanto i propri programmi, ma risponderanno anche ai quesiti posti del corpo elettorale composto da docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo e Consiglio degli studenti. Il nuovo rettore si insedierà il primo ottobre e guiderà l'università per i prossimi sei anni, fino al 2031. Contrariamente a quanto accadeva in passato il rettore non è rieleggibile. Lo stesso Roberto Pinton, in carica fino al 30 settembre, non può ricandidarsi.

**I CANDIDATI**

Finora i candidati sono due: la professoressa Fabiana Fusco, ordinaria di Glottologia e linguistica, direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, for-

**Confidimprese FVG**

**L'Hub Finanziario  
delle Imprese del FVG.  
Al tuo fianco  
per andare oltre.**

**Sosteniamo lo sviluppo e la crescita delle imprese**

Confidimprese FVG offre servizi di ampliamento della capacità di credito, riduzione del costo del denaro, agevolazioni, servizi e consulenza per l'orientamento e la sostenibilità economica dell'Impresa.

- Garanzia sui crediti bancari
- Finanza diretta
- Finanza complementare
- Consulenza e servizi
- Agevolazioni

**Cerchi il partner ideale per realizzare un nuovo progetto?**

Affidati a Confidimprese FVG: il sostegno migliore per ottenere in modo facile, veloce e trasparente le risorse che servono al tuo business.



Udine  
T. +39 0432 511820

[www.confidimpresefvg.it](http://www.confidimpresefvg.it)

Pordenone  
T. +39 0434 370039

Trieste  
T. +39 040 3721214



L'ateneo friulano



mazione e società; il professor Angelo Montanari, ordinario di Informatica presso il Dipartimento di scienze matematiche, informatiche e fisiche, delegato per il Centro polifunzionale di Pordenone. Profilo e programmi dei candidati sono disponibili online sul sito dell'Ateneo: <https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/elezioni-rettore/candidature>. Per presentare la candidatura c'è però tempo fino a mercoledì 12. Diversi docenti puntavano su Carlo Ennio Michele Pucillo, professore di Patologia generale e immunologia che al momento non si è candidato così come il docente di informatica Gian Luca Foresti che spiega: «Ritengo che due candidature siano più che sufficienti per cui non darò seguito alle sollecitazioni che avevo ricevuto da molti colleghi. Il futuro dell'università si giocherà sulla capacità di attrarre fondi per garantire continuità a didattica e ricerca».

**L'ITER**  
Le votazioni si svolgeranno in modalità elettronica, dalle 9 alle 18, secondo un calendario che prevede quattro date. La prima convocazione al voto è per il 19 marzo. In questo caso per essere eletti bisogna raggiungere la maggioranza assoluta dei voti esprimibili. In caso di mancata elezione le chiamate "alle urne" successive saranno il 2 e 9 aprile con possibilità di candidarsi entro il 26 marzo. In queste due votazioni il quorum dei voti esprimibili si abbassa al 40% e viene eletto chi ottiene il

**LA SCADENZA**  
PER FARSI AVANTI NELLA CORSA ELETTORALE C'È TEMPO FINO AL 12

Al secondo turno, in programma il 2 e il 9 aprile, il quorum si abbassa al 40% e viene eletto chi ottiene più suffragi

maggior numero di suffragi. Infine, in caso di mancata elezione nelle prime tre tornate, si andrà al ballottaggio, il 16 aprile, fra i due candidati che hanno ottenuto più consensi alla terza votazione. Il procedimento elettorale è stato indetto con decreto del decano dei professori ordinari dell'ateneo friulano, Enrico Gori.

**CHI VOTA**  
Il rettore può essere eletto tra i docenti ordinari in servizio in una delle università italiane - statali e non o telematiche - che abbiano presentato la propria candidatura. I candidati devono assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della quiescenza. Dura in carica sei anni accademici e, come detto,

non è rieleggibile. Per l'elezione del rettore possono votare: i professori ordinari e associati; i ricercatori a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato, purché in servizio all'Ateneo da almeno tre anni; il personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (che esprime un voto ponderato pari al 12% del numero di votanti della componente); i componenti il Consiglio degli studenti. Al termine di ciascuna votazione si procederà con lo scrutinio elettronico che verrà validato dalla Commissione elettorale centrale.

**COME SI VOTA**  
Ogni elettore potrà votare, dopo l'assegnazione di una password, tramite apposita piattaforma informatica accessibile con pc, smartphone e tablet. Lo scrutinio avverrà alle 18.30 di ciascun giorno di votazione nell'aula "Corner Piscopia" di Palazzo Antonini in via Petrarco 8. Il risultato delle votazioni verrà affisso all'albo dell'ateneo e sul sito web dell'università.

**I RETTORI**  
I nove rettori che hanno guidato l'Ateneo dalla sua nascita, nel 1978, sono: Antonio Servadei (1978 - 1979), Mario Bonsembiante (1979 - 1981), Roberto Gusmani (1981 - 1983), Franco Frilli (1983 - 1992), Marzio Strassoldo (1992 - 2001), Furio Honsell (2001 - 2008), Cristiana Compagno (2008 - 2013), Alberto Felice De Toni (2013 - 2019) a cui è succeduto Roberto Pinton. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA /2

Rafforzare le relazioni con il territorio per la valorizzazione delle conoscenze. È uno degli aspetti principali sui quali intende lavorare la professoressa di glottologia e linguistica Fabiana Fusco, direttrice del dipartimento di lingue e letterature. Grande rilevanza, nel programma, viene data al metodo con il quale Fusco intende guidare l'ateneo improntato «alla trasparenza, alla condivisione del lavoro e alla partecipazione, in cui ognuno è protagonista, perché avrà la possibilità di esprimere le proprie idee progettuali e mettere in campo le proprie competenze».

**COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**  
Tra gli obiettivi indicati da Fusco c'è quello di favorire la cooperazione internazionale. «Il processo di internazionalizzazione dell'università - scrive - deve rispondere alle esigenze e alle sfide del contesto educativo: da una parte, la mobilità per l'apprendimento si rivela fondamentale nel supportare lo sviluppo formativo e professionale di studentesse, studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, mentre dall'altra, la cooperazione e le collaborazioni internazionali sono essenziali per i progetti innovativi, equi e inclusivi, con un impatto significativo a livello istituzionale e sistemico».

**RICERCA AL CENTRO**  
«Le università - ricorda Fusco - sono il "luogo" dove si generano nuovi saperi e si speri-



**FABIANA FUSCO**  
DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE

«Internazionalizzare l'università è fondamentale per lo sviluppo di progetti innovativi, equi e inclusivi»

«La terza missione non è un compito aggiuntivo e può favorire il processo di crescita della società»

mentano nuove idee che consentono di intercettare i cambiamenti in atto e disegnare il futuro. Progresso sociale e benessere personale e collettivo sono intimamente connessi allo sviluppo della ricerca, che costituisce quindi un valore decisivo, perché, in modo au-

tonomo e indipendente, favorisce lo sviluppo di un pensiero libero e critico, promuove la pari dignità di ogni disciplina e alimenta in modo virtuoso la didattica e la valorizzazione delle conoscenze».

**IL TERRITORIO**  
Secondo Fusco «il rafforzamento dell'interazione tra università e le realtà sociali, culturali, istituzionali e produttive passa infatti attraverso la co-costruzione di progetti e pratiche volti ad alimentare azioni strategiche per il contesto locale e regionale». Ecco quindi che «la valorizzazione delle conoscenze, più nota con l'espressione terza missione, non va intesa come un compito aggiuntivo, ma come il perfezionamento di attività che possono generare impatto sociale e mostrare (e dimostrare) alla comunità il ruolo della nostra università nei processi di crescita della società».

**INNOVAZIONE**  
«La valorizzazione delle conoscenze contempla una serie di attività correlate all'innovazione (brevetti, spin off/start up, conto terzi, incubatori, tutela della salute). Occorre quindi - prosegue - che l'ateneo, insieme ai dipartimenti, sia capace di comprendere e stimolare la valorizzazione delle conoscenze sul territorio e per il territorio con l'obiettivo di dare impulso a una condivisione del sapere fra le varie aree disciplinari, incentivare nuove collaborazioni e una più efficace comunicazione alla cittadinanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OFFERTA DI LAVORO**

**STUDIO DOTTORI COMMERCIALISTI**

di consolidata esperienza e tradizione, con sede in UDINE CENTRO ricerca

**IMPIEGATA/O contabile**

con esperienza minima di 4 anni nel settore (preferenziale). La risorsa dovrà gestire in autonomia l'intero ciclo contabile di imprese e professionisti, compresa chiusura bilancio, predisposizione di dichiarazioni fiscali periodiche e annuali, altri adempimenti contabili e fiscali richiesti dalla mansione. Contratto di lavoro: tempo pieno/part-time, inserimento immediato a tempo indeterminato dal lunedì al venerdì (il venerdì fino alle 12.30), proposta economica particolarmente interessante. Requisiti: esperienza consolidata (minimo 4 anni), autonomia lavorativa, precisione, riservatezza, affidabilità e capacità di problem solving, utilizzo dei principali software contabili.

Se interessati, inviare il proprio CV dettagliato all'indirizzo e-mail **commercialisti.udine@gmail.com**

**Ducale Impianti**  
Costruzioni Tecnologiche

**Elettrica Ducale**  
Automazione Industriale

**Gruppo ED, di Cividale del Friuli, opera da oltre 50 anni nel settore impiantistico e di automazione industriale**

**RICERCA PERSONALE**

**per il potenziamento della propria struttura operativa:**

- **ELETTRICISTI E CABLATORI** quadri BT/MT
- **RESPONSABILE UFFICIO TECNICO** ambito meccanico/ carpenteria leggera
- **IMPIEGATA** amministrativa/contabile

- **UFFICIO ACQUISTI** elettrico/elettronico
- **PROGRAMMATORE PLC JUNIOR e DISEGNATORE ELETTRICO**

**info@elettriceducale.it o chiamare 0432 733922**



**Friuli Venezia Giulia****LANFRANCO SETTE**

«Atto dovuto»



«È un atto dovuto chiedere una nuova Conferenza dei sindaci per acquisire le spiegazioni ufficiali da riferire in Consiglio e quindi alla popolazione: agli atti del Comune c'è l'unica versione del piano attuativo che ci è stata trasmessa e che non riporta il capitolo delle esternalizzazioni», spiega il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette. «L'amministrazione comunale è stata travolta da un'ondata di richieste dal movimento spontaneo di difesa popolare dell'ospedale e dagli operatori dell'ospedale stesso a cui dovremo rispondere ufficialmente in Consiglio comunale».

**LA PROCEDURA**

Il documento



Il Piano attuativo locale dell'Asu Fc (nella foto il dg Denis Caporale), come previsto dalle norme regionali, è stato oggetto di una negoziazione con la Direzione centrale Salute, successiva all'approvazione della proposta da parte della Conferenza dei sindaci. Nella versione definitiva appare l'esternalizzazione, «anche dei servizi medici dell'ambulatorio della Sala gessi e dell'ambulatorio di Radiologia per le prestazioni di diagnostica d'urgenza», oltre ai servizi infermieristici e di supporto alle attività di Pronto soccorso a Latisana».



L'interno del pronto soccorso di Latisana. A sinistra, Fedriga e Riccardi



# Sanità privata Si mobilitano i sindaci

Da Latisana parte la protesta per l'esternalizzazione dei servizi ospedalieri I Comuni: l'iniziativa non era indicata nel piano che abbiamo approvato

**Christian Seu / UDINE**

Latisana fu l'epicentro delle proteste a fine dicembre, quando le linee di gestione del sistema sanitario regionale per il 2025 approdarono al Consiglio delle Autonomie locali. Un anticipo dei mal di pancia esplosi in maggioranza con la tortuosa approvazione del Piano della Rete oncologica regionale, contestato invece dal Pordenonese. A distanza di due mesi la cittadina della Bassa friulana è di nuovo al centro dei riflettori del dibattito politico regionale sulla sanità. Due

i fronti: quello della manifestazione d'interesse dei privati per l'avvio di un partenariato con il pubblico, che prevede la gestione esterna di alcuni servizi all'ospedale di Latisana, e quello relativo alla gara per l'esternalizzazione delle funzioni erogate da infermieri e operatori sociosanitari al Pronto soccorso dello stesso nosocomio, che comporterà forse già dal primo luglio il ricollocamento di nove operatori sociosanitari e sette infermieri. Personale e politica locale sono insorte, con in testa il sindaco Lanfranco Sette, che ha chie-

sto un incontro urgente al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e all'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi. Al fianco di Sette anche altri primi cittadini, pronti a chiedere all'azienda sanitaria Friuli Centrale la riconvocazione della Conferenza dei sindaci: «Il piano attuativo che abbiamo approvato – dicono – non conteneva alcun cenno alla privatizzazione» dei servizi a Latisana.

**LA MOBILITAZIONE A LATISANA**

«Domattina con la nostra maggioranza condivideremo le ini-

ziative da adottare con massima urgenza – spiega Sette – perché l'amministrazione comunale è stata travolta da un'ondata di richieste dal movimento spontaneo di difesa popolare dell'ospedale e dagli operatori, a cui dovremo rispondere in Consiglio comunale. Per questo è un atto dovuto chiedere una nuova Conferenza dei sindaci per acquisire le spiegazioni ufficiali da riferire in Consiglio e quindi alla popolazione: agli atti del Comune c'è l'unica versione del piano attuativo che ci è stata trasmessa e che non riporta il capitolo

delle esternalizzazioni».

**UNA NUOVA CONFERENZA DEI SINDACI**

Come indica il primo cittadino di Ruda, Franco Lenarduzzi, il piano attuativo di AsuFc «risulta difforme dal documento su cui la Conferenza dei sindaci ha espresso il parere, peraltro su una questione sostanziale quale è quella delle esternalizzazioni». Da qui la richiesta di riconvocare «la Conferenza per audire il direttore generale di AsuFc». Il fronte dei sindaci è ampio: a ieri avevano aderito con Latisana, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Campofornido, Campolongo Tapogliano e Martignacco.

**LA RISPOSTA DELL'AZIENDA SANITARIA**

Proprio il dg dell'azienda, Denis Caporale, spiega che la parte contestata relativa all'esternalizzazione dei servizi a Latisana è stata inserita dopo l'approvazione della Conferenza dei sindaci, chiamata a esprimersi sul Piano provvisorio: «Le norme prevedono una fase di successiva negoziazione con la Direzione centrale salute e all'Arcs», riferisce Caporale. Ed è a seguito della sollecitazione della Direzione centrale che sono stati inseriti a pagina 50 del Pal i riferimenti alle esternalizzazioni previste nel 2025 nelle strutture della provincia, con la novità che interesserà Latisana. —



## CONFAPI

FVG

ha dato il proprio Patrocinio a:



Nova Gorica - Gorizia capitale europea della cultura 2025



07-16 marzo 2025

www.mudfri.it

**Confapi FVG è a fianco delle Imprese associate che supportano la manifestazione:**



TRASPORTI E SPEDIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI





TRASPORTI - SPEDIZIONI - LOGISTICA

www.confapifvg.it

info@confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della





## Friuli Venezia Giulia

IN CONSIGLIO REGIONALE

# La minoranza attacca: «Alterati gli equilibri»

Chiesta la convocazione urgente della commissione. Spagnolo (Lega): si dialoghi

UDINE

Le opposizioni chiedono alla giunta regionale «un'assunzione di responsabilità» (Manuela Celotti dixit) e si preparano a portare la discussione relativa all'esternalizzazione dei servizi ospedalieri in alcuni ospedali regionali nei luoghi deputati al confronto



Maddalena Spagnolo

politico. Scenari che fanno storcere il naso anche nello stesso centrodestra, con la consigliera regionale latisanese Maddalena Spagnolo che segnala «la profonda incertezza manifestata dal personale dell'ospedale di Latisana rispetto all'ipotesi di esternalizzazione di alcuni servizi del Pronto soccorso». L'espo-

nente della Lega ritiene «necessario un confronto con medici, infermieri e sindaci per consentire lo scambio di informazioni su un tema che preoccupa il territorio».

«La decisione di esternalizzare i servizi infermieristici e di supporto al Pronto Soccorso di Latisana cambia radicalmente il sistema sanitario ter-



Carli e Moretti del Pd

ritoriale e l'equilibrio del bilancio aziendale. È necessario che i sindaci vengano riconvocati per fare chiarezza su una scelta che risulterebbe non essere stata discussa con loro e che impatta direttamente sul futuro della sanità pubblica», sottolinea la consigliera regionale Simona Liguori (Civica Fvg), che chiede di riconvocare l'assemblea dei sindaci. «Esprimo profondo sconcerto per quanto emerge dalle dichiarazioni dei sindacati e dei sindaci sulla gestione della sanità in AsuFc – commenta Furio Honsell, portacolori di Open Fvg in Consiglio regionale –. Cambiare in corso d'opera un Piano attuativo senza discuterlo né con i sindaci, che ne avevano approvato un altro, né in Commissione Salute, è un atto molto grave. Dimostra l'arroganza degli attuali vertici politici e la loro improvvisazione su questioni estremamente critiche».

Ai piani relativi ai Ps di Latisana si aggiungono le voci sul partenariato pubblico e privato che toccano lo stesso ospedale di Latisana e quello di Spilimbergo: «Se l'intenzione è quella di privatizzare gli ospedali della Regione, o parte di essi, lo si dica ai cittadini, ai sindaci e al Consiglio regionale, perché è intollerabile che davanti alle notizie emerse in questi giorni le dichiarazioni dell'assessore regionale Riccardi siano così aleatorie e il presidente Fedriga non abbia ancora ritenuto di intervenire sul tema – tuona Celotti del Partito democratico –. Quello che vogliamo sapere è se in questa Regione le Aziende sanitarie hanno la copertura politica per cedere ai privati quota parte degli ospedali pubblici», aggiunge l'esponente dem, che con i colleghi del gruppo consiliare e gli altri commissari dell'opposizione ha depositato una richiesta urgente di convocazione della Commissione consiliare Salute.

«Le preoccupanti notizie sull'affidamento integrale degli ospedali di Spilimbergo e Latisana vanno chiarite con estrema urgenza. Mentre il servizio sanitario pubblico continua a essere in sofferenza, questo sarebbe un passo letale per un sistema che, come dimostrano anche le recenti vicende che coinvolgono il privato convenzionato, è l'unico che può garantire l'universalità di un servizio fondamentale per i cittadini», scrivono in una nota i componenti del gruppo consiliare del Pd. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIMONA LIGUORI

«Impatto»



«La decisione di esternalizzare i servizi infermieristici e di supporto al Pronto Soccorso di Latisana cambia radicalmente il sistema sanitario territoriale e l'equilibrio del bilancio aziendale. È necessario che i sindaci vengano riconvocati per fare chiarezza su una scelta che risulterebbe non essere stata discussa con loro e che impatta direttamente sul futuro della sanità pubblica», sottolinea la consigliera regionale Simona Liguori (Civica Fvg).

CISL

«Disparità»



«La strada degli appalti e delle esternalizzazioni non può essere la soluzione ai problemi del comparto, anche tenuto conto che spesso si tratta di appalti al ribasso, tali da creare anche disparità di trattamento. Avere appaltato i punti di primo intervento, ha portato beneficio? Per trattenere il personale bisogna fare scelte coraggiose, economiche, di welfare e di qualità della vita e benessere lavorativo», segnala in un comunicato la Cisl Funzione pubblica regionale.

## ACQUISTA ORA LA TUA NUOVA CALDAIA



### APPROFITTA DELL'OFFERTA. ACQUISTA UNA CALDAIA A CONDENSAZIONE E PAGALA COMODAMENTE DILAZIONATA IN BOLLETTA\*.

Offerta valida fino al 30/06/2025.

Chiama subito per maggiori informazioni.

Numero verde

800 087 587

Telefono

0432 815511

## BLUENERGY

www.bluenergygroup.it/caldaia



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

\* Pagamento dilazionato con addebito secondo la periodicità di fatturazione applicata alla fornitura del cliente. Offerta condizionata all'esistenza o adesione di contratto luce e gas con Bluenergy Group S.p.A. Offerta valida fino al 30/06/2025. Maggiori informazioni disponibili presso gli uffici di Bluenergy Group S.p.A. Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico, società del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.



## La modifica dello Statuto regionale

L'obiettivo è accorciare i tempi una volta ottenuto l'okay del Parlamento Da Rizzetto un messaggio agli alleati: «È una questione condivisa»

# FdI e le Province: un laboratorio politico su norme elettorali risorse e personale

Christian Seu/LIGNANO

Un tavolo di lavoro in Consiglio regionale, che coinvolge anche esperti e accademici, per farsi trovare pronti una volta concluso l'iter in Parlamento della proposta di legge di rango costituzionale che modifica lo statuto speciale della Regione, con il ripristino «degli enti di area vasta». Nel dibattito sul ritorno delle Province in Friuli Venezia Giulia Fratelli d'Italia lancia una proposta concreta, anche per rispondere all'indiscutibile attivismo dei partner di coalizione, ovvero Lega e Forza Italia. Lo fa proponendo un *think tank* che, come evidenziato dal deputato Emanuele Loperfido «nella nostra idea sarà chiamato a occuparsi di norme e procedure elettorali, risorse, competenze, così da non perdere tempo una volta che da Roma arriverà il via libera definitivo dopo la doppia lettura parlamentare».

## LA PARTITA DEGLI ALLEATI

Non c'è l'aria da *redder rationem* di gennaio, quando le frizioni sul terzo mandato del presidente della Regione aveva costretto gli sherpa a lavorare per ricucire i rapporti tra alleati. Ma l'intervento a firma dei segretari regionali di Lega, Marco Dreosto, e Forza Italia, Sandra



La tavola rotonda dedicata ai Comuni all'evento organizzato da FdI

Savino, sul ripristino delle Province, non è piaciuto troppo alla terzo partner di governo, Fdi. Ieri il coordinatore regionale Walter Rizzetto ha lanciato una frecciatina: «Fratelli d'Italia è in prima linea in tutti i dossier in agenda – ha detto –. E il ripristino delle Province non è un tema appannaggio solo di alcuni, ma condiviso da tutta la maggioranza».

## LABORATORIO

La proposta del laboratorio è arrivata dai «banchi» del corso di formazione politica che il coordinamento provinciale di Pordenone di Fdi ha organizzato a Lignano, chiamando a raccolta decine di amministratori arrivati al Bella Italia & Efa Village da tutta la regione. «Ne ab-

biamo parlato con i nostri consiglieri regionali – spiega Loperfido – e naturalmente l'obiettivo è di coinvolgere anche i rappresentanti delle altre forze di maggioranza». «L'obiettivo è elaborare una proposta che risponda concretamente alle esigenze del territorio e dei cittadini», conferma il consigliere regionale Markus Maurmair, curatore del corso e responsabile degli enti locali per il partito.

## L'ITER A ROMA

La fumata bianca dalle Camere è ancora lontana tuttavia: dopo aver incassato il primo sì di Montecitorio il 23 ottobre scorso, la proposta di legge di modifica dello statuto regionale attende ora di approdare in



Da sinistra: Loperfido, Ziberna, Tubetti, Maurmair e Ciriani

Senato: dovrà poi incassare un altro doppio via libera sia a palazzo Madama sia alla Camera. «Tecnicamente è ancora possibile che si voti nel 2026», ha detto Loperfido, ammettendo però che i margini per centrare il target sono strettissimi.

## CIRIANI: «VERSO LE PROVINCE 4.0»

Alla tavola rotonda moderata dal direttore editoriale di Telefriuli, Alfonso Di Leva, è intervenuto anche l'europarlamentare Alessandro Ciriani, ultimo presidente della Provincia di Pordenone: «L'antipolitica ha combinato un guaio terrificante, instillando nei cittadini la convinzione che gli enti intermedi fossero inutili – ha detto il parlamentare europeo –. Rimettere insieme i cocci oggi è difficile: bisogna ragionare sulle Province 4.0, avviando un confronto politico che porti a ridurre l'accentramento dell'amministrazione a livello regionale, con enti intermedi che abbiano funzioni di area vasta e di supporto ai Comuni». Al tavolo anche la senatrice Francesca Tubetti, il presidente della Provincia di Ferrara, Daniele Garuti, il vicepresidente della Regione Mario Anzil, l'assessore regionale Cristina Amirante e il capogruppo di Fdi in Consiglio regionale, Claudio Giacomelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CELOTTI E MARTINES

# I dem ripetono: «Un déjàvu senza alcuna strategia»

## UDINE

Mancanza di strategia, in generale, e di personale, in particolare. I consiglieri regionali del Pd, Manuela Celotti e Francesco Martines, criticano il ritorno degli enti di area vasta.

«Un déjàvu», sostiene Celotti. Non soltanto. «Abbiamo chiesto al Parlamento di votare la reintroduzione delle Province senza avere nessuna idea su quello di cui dovranno occuparsi o sulle dimensioni che dovranno avere, insomma, vogliamo le Province e basta, e chi se ne importa del perché», aggiunge la dem. «Che la controriforma di Roberti-Fedriga, realizzata in modo ideologico e soprattutto senza avanzare alcuna alternativa, abbia lasciato la Regione e i Comuni in una sospensione totale è un dato di fatto: negli ultimi vent'anni i Comuni hanno perso il 20% del personale (quelli piccoli il 25%) e con esso la struttura per creare sviluppo e garantire servizi di qualità ai cittadini, mentre la Regione – spiega Celotti – è cresciuta in termini di pianta organica e in attività amministrativa. In mezzo che cosa c'è? Troppo poco. La giunta che diceva di voler puntare sui comuni e sulla libertà dei sindaci ha rinunciato a definire una strategia per il riassetto degli enti locali».

Martines sottolinea come gli esponenti del centrodestra abbiano posizioni discordanti sul diverso ruolo che i nuovi enti di area vasta potranno svolgere. I nuovi enti assumeranno un senso «soltanto se il consiglio regionale avrà il coraggio e la lungimiranza, nella nuova leg-



Manuela Celotti



Francesco Martines

ge che andrà fatta per riempire di contenuti queste nuove territoriali – dice Martines –, di alleggerire l'amministrazione regionale di tanti compiti e funzioni operative per trasferirle ai nuovi enti, tratteneendo a sé il compito di legiferare, di fare programmazione strategica e tenere rapporti nazionali e internazionali. Fare questo significherebbe trasferire una grossa quantità di dipendenti e di risorse ai nuovi enti. Immaginare che le nuove Province possano davvero fare «programmazione strategica» significa non voler prendere atto che stiamo parlando di una regione di appena 1,2 milioni di abitanti. Immaginare che ognuna di esse si avventuri in maniera autonoma in strategie nei diversi settori, significa chiudere gli occhi e ostinarsi a non vedere che viviamo in una realtà globalizzata dove far sistema è fondamentale per avere risultati». —

## IL DIBATTITO

### Il sindaco Ziberna: «Perimetri? No, competenze»

«Abbiamo di fronte un foglio bianco, possiamo essere innovativi e inventarci nuovi strumenti. Il perimetro territoriale? Mi interessano di più le competenze». A dirlo, intervenendo alla tavola rotonda sulle Province organizzata da Fdi a Lignano, il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna. In mattinata si è parlato di Comuni: al panel moderato dal vicedirettore del gruppo Nem Paolo Mosanghini sono intervenuti tra gli altri il coordinatore regionale di Fdi, Walter Rizzetto, il professor Gian Paolo Dolso, l'avvocato Davide Lo Presti, i sindaci di Latisana, Lanfranco Sette, e Andreis, Fabrizio Prevarin, oltre ai consiglieri regionali Stefano Balloch e Igor Treleani.

**TONON**  
FACTORY OUTLET

Ampia disponibilità di **sedie, tavoli, poltrone e divani** a prezzi scontati.

Tonon & C. spa, via Diaz 22, Manzano, Udine.

**Orari di apertura**

Tutte le **Domeniche** dalle **15.00** alle **19.00**

Tutti i **Lunedì e Giovedì** dalle **15.00** alle **19.00**

Tutti gli altri giorni su appuntamento  
tel. **0432 740 740**  
mail: **cristina.miani@tononitalia.it**

Tonon & C. spa  
Via Diaz 22  
33044 Manzano - Italy  
Tel. +39 0432 740740  
tonon@tononitalia.it  
www.tononitalia.com



# BULOVA



## CHRONO HIGH PRECISION 262 kHz

Con una frequenza otto volte superiore ai movimenti al quarzo tradizionali, High Precision Quartz 262 kHz di Bulova offre una precisione straordinaria, garantendo una deviazione di soli  $\pm 10$  secondi all'anno.

Prestazioni d'eccellenza, per chi non accetta compromessi.

[www.bulova.it](http://www.bulova.it)

Acquista Bulova dai Rivenditori Autorizzati e ottieni un'estensione gratuita della garanzia a 5 anni.



LO SCONTRO TRA GOVERNO E TOGHE

# «Porteremo ovunque la nostra protesta»

I magistrati si mobilitano e annunciano un incontro con Mattarella: «Sarà un momento importante non una formalità»

Domenico Palesse / ROMA

«Porteremo la protesta ovunque e a chiunque». Dal quinto piano del Palazzaccio, nel cuore della Giustizia italiana, arriva l'avvertimento al governo da parte dei magistrati, tutt'altro che rassegnati dopo il tiepido incontro con la premier Giorgia Meloni e l'ennesimo attacco arrivato dopo il caso Diciotti.

## LA PROTESTA

Forti del successo incassato dallo sciopero della settimana scorsa, le toghe si dicono pronte a continuare la mobilitazione con eventi e manifestazioni in ogni città, nell'attesa di incontrare, entro la fine di marzo, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Sarà un momento importante e non puramente formale», spiega il presidente dell'Anm, Cesare Parodi, tessendo le lodi del capo dello Stato definito «personaggio straordinario per chiarezza, lucidità e coraggio».

Mentre sul tetto della Cassazione proseguono i lavori di ristrutturazione, all'interno della sala riunioni si ritrova il direttivo dell'Anm per fare il

punto della situazione alla luce dell'incontro a palazzo Chigi.

## LO SCIOPERO

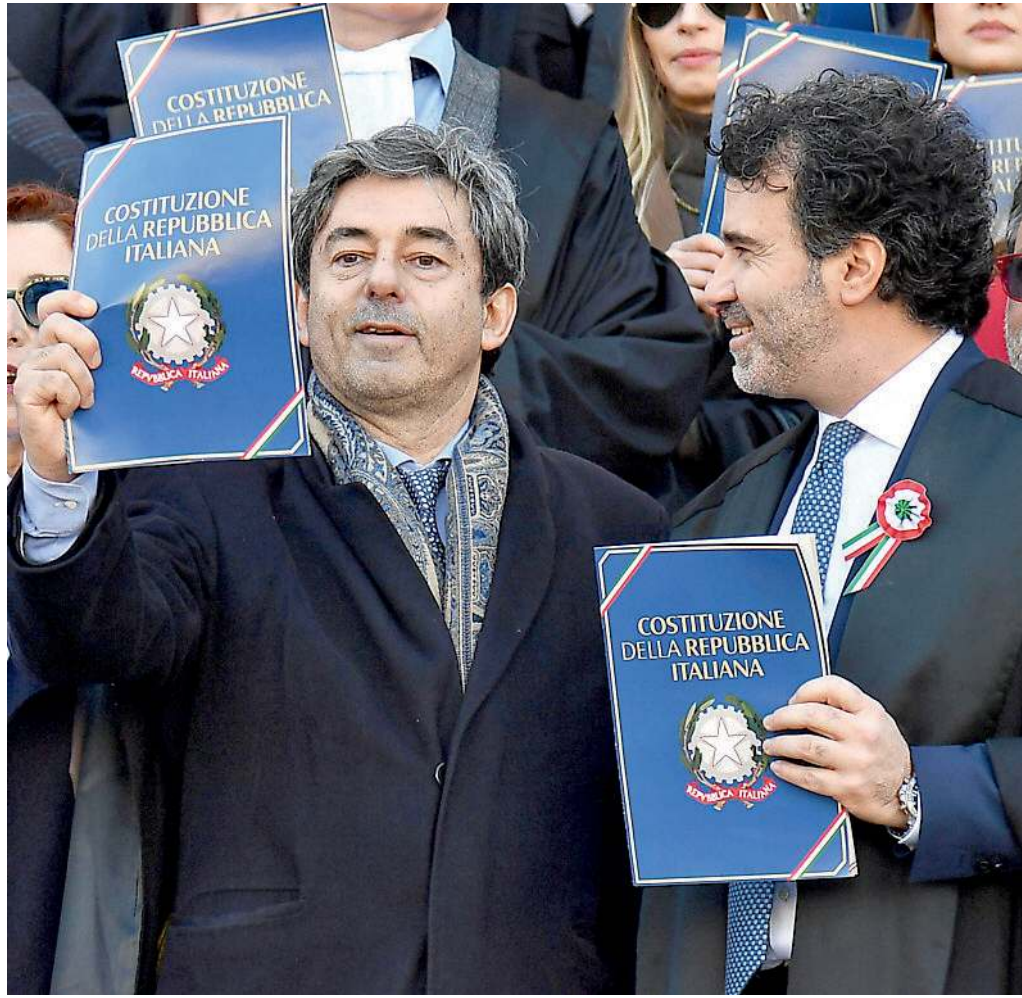
Il presidente Parodi apre i lavori evidenziando il dato «straordinariamente significativo» dell'adesione alla mobilitazione («intorno all'80%, idealmente al 90%») ma non può non sottolineare l'«avvilimento» e l'«umiliazione» provati di fronte alle continue cri-

**«Il nostro compito non è collaborare con i governi ma applicare le leggi»**

tiche che continuano a piovere dalla maggioranza. Non ultima quella di venerdì sul caso del risarcimento ai migranti della nave Diciotti, bloccati in mare per 6 giorni nell'estate del 2018. «Non solo si è trattato di una palese violazione della divisione dei poteri - le sue parole - ma sono state attaccate le Sezioni Unite della Cassazione, il massimo organismo di espressione della giurisprudenza». Parole a cui repli-

ca Enrico Costa. «Avete invocato la separazione dei poteri per censurare le critiche alla sentenza, ma - chiede il parlamentare di Forza Italia - voi per primi siete certi di rispettare i principi che richiamate?» A preoccupare i magistrati anche l'aspetto della comunicazione: «quando dicono che i soldi degli italiani vengono sprecati per risarcire i migranti. Parole - dice Parodi - di grandissimo impatto sull'opinione pubblica».

«Il compito dei magistrati - gli fa eco il segretario Rocco Maruotti, replicando alle critiche del ministro della Giustizia, Carlo Nordio - non è collaborare con il governo di turno ma applicare la legge». Per questo l'Anm prepara le «risposte», anche se - per stessa ammissione di Parodi - non sarà un compito «facile». «Faremo tutto il possibile - spiega - per portare il nostro messaggio alle persone che magari non l'hanno capito o che magari non lo conosco nemmeno». Per questo il direttivo studia la programmazione di eventi e iniziative nelle quali coinvolgere anche le personalità della cultura e dello spettacolo. —



Il presidente dell'Anm Parodi durante un flash mob davanti a Palazzo della Cassazione ANSA

## LA FESTA DELL'8 MARZO

## «Lavorare per la parità» La promessa di Meloni per il giorno della donna

ROMA

I dati incoraggianti sul lavoro e il riconoscimento di un ruolo divenuto più centrale nella società italiana, il tutto macchiato però dal persistere dell'orrore del sangue e delle violenze. La giornata internazionale della donna - con i cortei di Non una di meno, che hanno riempito le strade di 60 città e lo sciopero dei sindacati autonomi dei trasporti che hanno però provocato pochi disagi - coincide anche

quest'anno con una radiografia a tutto tondo del mondo declinato al femminile. E non è un caso che il Capo dello Stato Sergio Mattarella da un lato ha tenuto a sottolineare come dalle politiche per la parità di genere siano emersi «benefici per la collettività», dall'altro ha ammonito: «ogni femminicidio, ogni discriminazione, ogni maltrattamento, sono un'aggressione all'intera società. La piaga della violenza va fronteggiata». I benefici si riscontrano anche per il mon-

do del lavoro, ha spiegato la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che ha puntato sul dato positivo dell'occupazione, non senza dimenticare che è venuto il momento in cui «le donne non devono più scegliere tra carriera e vita privata». È un 8 marzo in cui riecheggia dunque la necessità di continuare a fare di più per le donne, ma è anche vero che molto è stato fatto: «i numeri parlano chiaro, l'occupazione femminile ha raggiunto il livello più alto di sempre, superando i 10 milioni di donne lavoratrici, un risultato importante, ma sappiamo che molto resta da fare per una parità piena in ogni ambito», ha scritto oggi sui social la premier Meloni. Non senza osservare che «la parità significa assicurare a tutte le donne le condizioni per realizzarsi pienamente, senza sacrificare né

il lavoro né la vita familiare». L'occupazione rosa «va sensibilmente meglio», ha avvisato la ministra del Lavoro Marina Calderone. Ma resta ancora tanto da fare per portare al lavoro quante più donne possibili, avverte, «e per dare loro la possibilità di lavorare e conciliare i tanti ruoli che svolgono nella società». Eugenia Roccella, ministra alle Pari opportunità, ha colto l'occasione dell'8 marzo per parlare dell'introduzione nell'ordinamento giuridico italiano del femminicidio come reato autonomo: «Gli omicidi di donne da parte degli uomini avvengono con una frequenza che non siamo riusciti a fermare». Ma questa volta «siamo andati al cuore del problema», perché «a uccidere le donne sono gli uomini perché c'è ancora un rapporto malato». —

## IL CASO DEGLI ATTIVISTI E GIORNALISTI SPIATI

## Paragon, Roma indaga sulle intercettazioni

ROMA

Dopo l'esposto della Federazione nazionale della stampa, anche la Procura di Roma ha aperto un fascicolo sul caso di giornalisti e attivisti spiati con lo spyware Graphite creato dalla società israeliana Paragon.

L'ipotesi di reato è intercettazioni abusive e il fascicolo è contro ignoti. L'iniziativa di piazzale Clodio - anticipata da alcuni quotidiani e confermata ieri - segue quelle delle procure di Napoli, Bologna e Palermo, destinatarie di altre denunce da parte di

alcune delle vittime dello spionaggio.

Tra loro il direttore di Fanpage Francesco Cancellato, il capomissione di Mediateca saving humans Luca Casarini e l'armatore Beppe Caccetta, il cappellano di bordo don Mattia Ferrari.

Il reato ipotizzato è quello di intercettazioni abusive, previste dall'articolo 617 quater del codice penale: chiunque fraudolentemente intercetta comunicazioni ovvero le impedisce o le interrompe, è punito con la reclusione da un anno e sei mesi a cinque anni. —

Pace è, dunque, la nuova parola d'ordine del leghismo. Pace in Ucraina. Pace fiscale. Il funambolico accostamento di Matteo Salvini si traduce nell'iniziativa dei 1000 gazebo leghisti che, in questo weekend, raccolgono le firme per la campagna del segretario.

A guardar bene, non si tratta nemmeno di novità. Quella fiscale è una tradizionale battaglia dei conservatori. Mentre attorno al tema del pacifismo, dall'inizio delle ostilità tra Mosca e Kiev, è venuta a formarsi una «coalizione» inedita ed eterogenea che tiene insieme il M5s, una parte consistente della sinistra e, appunto, la Lega. Il che rende subito evidenti le possibili ripercussioni dell'attivismo di Salvini:

## IL COMMENTO

## IL PACIFISMO TRASFORMISTA DI SALVINI

FABIO BORDIGNON

sul governo; sul posizionamento dell'Italia nel quadro europeo.

Salvini, naturalmente, ha in mente anzitutto il suo, di posizionamento. Si muove nello spasmodico tentativo di trovarne uno. Di ritrovare il tocco magico: lui che - per una breve fase - è stato il Re Mida della politica italiana. Fino a quel 34% del 2019. Proprio dalla richiesta di pieni poteri, tutto ha iniziato a girare per il verso sbagliato, per il leader leghista. Da allora ha subito diversi stop: sulle candidature,

sul terzo mandato dei presidenti di regione... Si è intestato progetti complicati - per usare un eufemismo - come quello sul Ponte.

Salvini non ha mai smesso di muoversi, agitarsi, esporsi. L'assoluzione nel processo Open Arms è sembrata invertire il trend negativo. Il segretario è tornato addirittura a sognare: il ritorno al Viminale; il ritorno al centro della politica. Più realisticamente, l'obiettivo di breve termine pare

quello di conservare il timone del Carroccio, in vista dell'imminente congresso previsto a inizio aprile. Superando i malumori della base nordista. Per questo, Salvini è disposto a cambiare. Come è già cambiato più volte, nel suo percorso politico. Trascinando con sé l'intero partito, almeno da quando ne ha conquistato il timone.

Il Capitano, protagonista qualche anno fa di selfie in divisa o con il mitra in mano, si

avvolge oggi nella bandiera della pace. Ma è solo una delle tante metamorfosi. Salvini è stato il leghista rosso, il leghista verde, il leghista blu tendente al nero. Il leghista tricolore e, adesso, il leghista arcobaleno - con opportuna precisazione: l'iride è quello pacifista, non certo quello LGBTQ+.

Ora, trasformismo e opportunismo sono talenti ben diffusi tra i leader politici. Ma Salvini sembra aver percorso l'intero spettro ideologico, dai comunisti padani alla liaison con l'estrema destra. Senza po-

ter essere mai del tutto «fermato» da un'etichetta o collocato in un preciso luogo politico. Senza dubbio, ha provato a portare la Lega oltre la sua tradizionale impostazione ideologica. Riuscendoci almeno in parte.

Salvini, così, è stato autonomista e nazionalista. Padano e italiano. Milanese, romano e siciliano: ovunque la felpa lo portasse. Fan di Putin al punto da stampare il volto sulla maglietta. Poi ultrà trumpiano, esponendosi al rischio di dover spiegare i dazi agli imprenditori del Nord (e del Sud).

Ci manca solo il Salvini europeista. Forse lo è stato in passato, quando lo era la Lega, negli anni Novanta. Potrebbe tornare ad esserlo. In caso di necessità. —



PHILIPS

AVVISO A PAGAMENTO

## Contro la sordità scendono in campo gli apparecchi acustici PHILIPS



SCONTO  
**750,00 €**

sulla nuova tecnologia acustica  
OFFERTA VALIDA FINO AL 21 MARZO

**UDINE - Via Francesco Crispi, 13**  
☎ **0432 1712026** 📞 **348 4425687**

Lunedì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Martedì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Mercoledì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Giovedì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

**TEST UDITO E ASSISTENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO**



ANCoS  
ops

**MERCOLEDÌ  
12 MARZO**

ore 19.00

Sede Circolo ANCoS  
Via Ronchi 20- Udine

Incontro con il fisioterapista  
dott. Daniele Bagatto

**Patologia degenerativa  
osteoarticolare:  
diagnosi e trattamenti  
della risonanza  
all'ozonoterapia**

Dalle ore 17.00

**PROVE GRATUITE  
UDITO E EQUILIBRIO**  
(auto-test)

Prenotazioni

**0432 510659**

o visitare il sito

[www.confartigianatoudine.com](http://www.confartigianatoudine.com)



ANCoS  
ops

**MERCOLEDÌ  
19 MARZO**

ore 19.00

Sede Circolo ANCoS  
Via Ronchi 20- Udine

Incontro con il fisiatra  
e osteopata  
dott. Sergio Pascolo

**PATOLOGIE  
VERTEBRALI**

Dalle ore 17.00

**PROVE GRATUITE  
UDITO E EQUILIBRIO**  
(auto-test)

Prenotazioni

**0432 510659**

o visitare il sito

[www.confartigianatoudine.com](http://www.confartigianatoudine.com)

**SENTIAMOCI  
più in SALUTE**

**MARTEDÌ 11 MARZO**  
dalle 8,30 alle ore 12,00

**UDINE**

Sale dell' ORATORIO  
Parrocchia di San Giorgio  
in Via Grazzano 9



Corpo  
Volontari  
per il Soccorso

Campagna di prevenzione  
sanitaria gratuita  
realizzata con il sostegno di

**PHILIPS**

Il Corpo Volontari per il Soccorso effettuerà a tutti i cittadini i

**Controlli Sanitari Gratuiti**

- Colesterolo • Glicemia • Pressione arteriosa,
- Saturazione dell'Ossigeno • Frequenza cardiaca
- e, a cura dei tecnici Philips • prova dell'Udito.



## Le crisi internazionali

# L'avvertimento di Mattarella

## «No alla narrativa nucleare russa»

Il capo dello Stato in visita a Hiroshima incontra i superstiti  
«Ferma condanna dell'Italia alle derive sull'uso dell'atomica»

Fabrizio Finzi / HIROSHIMA

«Le minacce nucleari si vanno moltiplicando, con lo sviluppo di arsenali la cui unica giustificazione appare quella dell'aggressione e della dominazione e non della difesa». Sergio Mattarella lancia l'allarme sul nucleare militare, o meglio su un subdolo processo di sdoganamento della possibilità di usare ordigni atomici «limitati» in conflitti territoriali.

### L'AVVERTIMENTO

Il monito del presidente della Repubblica viene da Hiroshima, città simbolo della prima bomba nucleare, chiamata sinistramente «Little boy», sganciata dagli americani la mattina del 6 agosto 1945, alle ore 8:15. Provocò almeno 200 mila morti e aprirono un dibattito, ancora oggi acceso, sull'opportunità di quella scelta. Sono passati 80 anni e oggi le preoccupazioni vengono da tutt'altro indirizzo, dalla Russia post-sovietica che in questi tre anni di guerra all'Ucraina ha più volte ventilato la possibilità di usare l'atomica ai confini dell'Unione europea. Il capo dello Stato, dopo le frizioni già avute con la portavoce del ministero degli esteri russo Maria Zakharova, mette nero su bianco da dove viene la minaccia: «La Russia si è fatta promotrice di una rinnovata e pericolosa narrativa nucleare, a cui si aggiungono il blocco dei lavori del Trattato di Non Proliferazione, il ritiro dalla ratifica del Trattato sulla messa al bando

totale degli esperimenti nucleari e le minacce rivolte all'Ucraina, instillando l'inaccettabile idea che ordigni nucleari possano divenire strumento ordinario nella gestione dei conflitti come se non conducessero inevitabilmente alla distruzione totale». Qualcuno potrebbe dire «sono solo minacce». Ma per il presidente non è così perché per la prima volta, dopo 80 anni, «viene infranto un tabù», si disconoscono decenni di tentativi di disarmo, si rimuovono i ricordi e si cancellano le anime dei defunti.

Il presidente arriva ad Hiroshima ed assorbe silenzioso il gelo che circonda il «Memoriale della pace». Di fronte domina lo scheletro della cupola

«La diffusa minaccia di ricorso agli ordigni è di un'inquietante sconsideratezza»

dell'edificio divenuto simbolo dell'orrore.

### IL RICORDO

Bisogna venire per capire, ma per vivere l'orrore bisogna ascoltare i ricordi di chi allora c'era. «Fa impressione essere qui», ha sussurrato il presidente prima di incontrare gli «Hibakusha», cioè i sopravvissuti alla bomba. «La vostra testimonianza è un dono inestimabile perché è tramite vostro che possiamo comprendere ciò che non può essere narrato».

Ma non c'è spazio né tempo per le emozioni. Mattarella sembra percepire una sottovalutazione della portata degli eventi quasi che la politica voglia rassicurarsi ripetendosi «tanto sono solo minacce». Ma così non è, per il presidente. «Oggi, l'architettura del disarmo e della stessa non proliferazione delle armi di distruzione di massa appare minata da irresponsabili retoriche di conflitto, quando non dai conflitti in atto. Minacce di ricorso agli ordigni nucleari - ha ammonito Mattarella - sono pronunciate con sconsideratezza inquietante mentre sono in gioco i destini dell'umanità».

### LA PREOCCUPAZIONE

Il capo dello Stato, nella sua ultima tappa della visita in Giappone lo sottolinea più volte: «il tabù nucleare viene eroso, pubblicizzando l'esistenza di armamenti atomici di cui si sottolinea la portata» limitata «controllabile, asseritamente circoscritta a singoli teatri di operazioni e, dunque, implicitamente suggerendo la loro accettabilità nell'ambito di guerre che si pretenderebbero locali». Un processo di normalizzazione del nucleare che non può passare nel silenzio generale: «la Repubblica Italiana condanna queste pericolose derive sull'uso degli ordigni nucleari», ha detto chiedendo una riflessione politica su quella che ha definito «una deriva inaccettabile»: serve urgentemente «un'azione condivisa che coinvolga tutte le potenze nucleari». —



### I CONTI SOTTO CONTROLLO

## La sfida di Giorgetti

### Aumentare la difesa contenendo il debito

ROMA

Aumentare la spesa per la difesa è una necessità, mantenere lo spread sotto controllo è un imperativo. È questo il sentiero stretto attraverso cui passeranno le scelte che il governo è chiamato a fare nelle prossime settimane per dare sostanza al massiccio piano di riarmo europeo da 800 miliardi, che potrebbe portare la spesa italiana per la difesa fino al 3% del Pil, ovvero oltre 30 miliardi di nuove usci-



Giancarlo Giorgetti ANSA

te. Dopo il via libera dei leader europei al piano ReArm, la prima tappa più operativa che comincerà a definire i dettagli tecnici del nuovo investi-

mento, tocca al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e ai suoi colleghi riuniti a Bruxelles domani e lunedì. Giorgetti porterà la sua proposta che punta a ricalcare i passi del piano InvestEU. Un modo per coinvolgere i privati grazie a garanzie pubbliche, tenendo il debito al riparo dal nuovo sforzo. Sul tavolo c'è anche lo strumento da 150 miliardi per fornire prestiti a tassi vantaggiosi agli Stati Ue con eurobond garantiti dal bilancio Ue, sul modello usato durante il Covid con lo Sure, ma si tratta comunque di prestiti che andrebbero rimborsati. Il funzionamento del piano ReArm è ancora tutto da scrivere, intanto si parte da una certezza: le nuove spese per la difesa saranno escluse dal calcolo del deficit. È il punto fermo strappato dall'Italia al summit Ue. —

### IL COMMENTO

## L'ERA SREGOLATA CHE SPINGE LE CRIPTOVALUTE

PEPPINO ORTOLEVA

**C**riptovalute: la moneta digitale che grazie a un'ingegnosa tecnica crittografica sfugge al controllo degli Stati. I nomi sono bitcoin, ethereum e moltissimi altri: ci sono in circolazione oltre ventimila valute di questo tipo, e ne nascono ogni giorno di più. Tanti non sanno che cosa sono o ne hanno sentito solo vagamente parlare. Molti pur senza comprenderne bene i meccanismi sono affascinati dall'idea di poter guadagnare una ricchezza facile, attratti dai racconti di grandi fortune ottenute in pochissimo tempo grazie alle forti oscillazioni di valore di questi particolare «bene».

Sono tanti, però, anche quelli che in questo mercato così caratteristico del nostro tempo hanno perso anni di risparmi.

È stato così tra l'altro in Argentina, dove il presidente Milei ha invitato i concittadini a investire in una moneta elettronica appena nata, \$Libra, che grazie al suo impulso è cresciuta enormemente di valore in poche ore per poi crollare travolgendo chi ci aveva creduto. Milei ha declinato ogni responsabilità, incluse le accuse di avere arricchito se stesso, dicendo di «non essere stato bene informato». Negli Usa nei giorni dell'ascesa al potere Trump e famiglia hanno lanciato due proprie criptovalute, una intitolata al presidente,

una alla First Lady: anche qui si è assistito prima a un boom poi a un crollo, ma i guadagni per i Trump sono stati immediati e considerevoli. Minore risonanza per un altro fatto. In febbraio hacker forse nord-coreani sono riusciti a penetrare in una delle «borse» che gestiscono gli scambi in denaro digitale e a impadronirsi all'equivalente di un miliardo e mezzo di dollari. Una (enorme) rapina virtuale resa possibile certo da errori nella sicurezza, ma anche dalla natura stessa di queste valute. Sebbene circoli-

no solo in rete, il loro «costo» in termini ambientale è enorme: ogni singolo uso di Bitcoin o altro equivale a sei giorni del consumo elettrico di una casa americana (e i cittadini Usa si sa sono prodighi di energia). Moltiplichiamolo per milioni di transazioni...

Il denaro digitale sintetizza alcune delle maggiori contraddizioni della nostra epoca. È per definizione globale, va al di là delle frontiere e aggira quel monopolio del «battere moneta» che è stato per secoli un privilegio degli Stati. Al

tempo stesso è privato, chiunque ne abbia i mezzi può crearlo. In un'epoca in cui grazie all'informatica si punta a rendere «tracciabile» ogni transazione, per combattere la criminalità oltre che l'evasione fiscale, la moneta elettronica sfugge a ogni tracciabilità. Lo stesso Trump vorrebbe investire in queste valute una parte delle riserve federali, quelle che oggi sono fatte di sostanze sicure come l'oro. Passare dal bene-rifugio per eccellenza a entità così volatili è evidentemente un azzardo, ma fortemente sostenuto da quel mon-

do hi-tech che oggi sta condizionando la politica americana e mira a condizionare tutta la politica internazionale. Fondato su strumenti e algoritmi che cambiano di continuo e che pochi capiscono ma che condizionano tutti, è allergico a ogni regola.

Uno dei paradossi dell'età contemporanea è la tendenza di molti governi a un autoritarismo crescente coniugato con un atteggiamento quasi anarchico, che strizza l'occhio all'elettorato: abbiamo il potere ma in realtà siamo «contro». L'appoggio di Trump a Milei alle incontrollabili criptovalute è un'espressione evidente di questo atteggiamento. Mai costi poi vengono pagati soprattutto da chi più ingenuamente accetta di investire i propri risparmi. —



Le crisi internazionali



Sergio Mattarella in visita al Memoriale della bomba di Hiroshima

STRATEGIE MILITARI

## Disimpegnare le truppe già presenti in Europa Il piano degli Stati Uniti

BRUXELLES

Donald Trump sta considerando l'ipotesi di ritirare 35.000 truppe americane dislocate in ambito Nato in Germania e magari di spostarle in Ungheria, paese ben più affine alle sue politiche. Non solo. Gli Usa, secondo fonti di stampa svedesi, vogliono anche interrompere la partecipazione alle future esercitazioni militari in Europa in ambito Nato, confermando così l'intenzione di disimpegnarsi dal Vecchio Mondo.



Un carro armato Usa in Germania

«Trump è arrabbiato perché gli europei sembrano spingere per la guerra», dice una fonte vicina alla Casa Bianca, citata dal britannico Telegraph, guar-

da caso dopo lo storico vertice di Bruxelles in cui l'Ue ha deciso di rafforzare la sua difesa e il sostegno all'Ucraina. In quest'ultimo caso con l'opposizione di Viktor Orban. Certo, far migrare i soldati dalla Germania all'Ungheria non sarà cosa semplice: le basi tedesche ospitano migliaia di famiglie americane, con infrastrutture costruite in decenni di permanenza - scuole, abitazioni, ospedali - ma il presidente ormai non sorprende più nessuno con le sue idee a volte estemporanee. L'intenzione degli Usa di ridurre il loro impegno in Europa è però assodato ed è in parte il motivo per cui l'Unione Europea ha deciso di varare il piano di riarmo. L'attenzione al momento si sta concentrando sugli investimenti per l'equipaggiamento benché, da mesi, si sta muovendo sotto traccia pure il tema degli uomini. —

I SOLDATI «AL BUIO»

## In mancanza di intelligence Kiev non vede il suo nemico

Le forze armate ucraine in prima linea sono «al buio»: i soldati assegnati ai sistemi Himars non ricevono più dagli Stati Uniti le coordinate per colpire dietro le linee russe, mentre i piloti dei droni non hanno più le mappe satellitari per attaccare gli obiettivi nemici. È questo l'effetto immediato dello stop alla condivisione dei dati di intelligence e alla fornitura del servizio commerciale di immagini satellitari targato Maxar deciso dalla Casa Bianca nelle ultime ore. Secondo alcune fonti americane, Washington continua a garantire informazioni cruciali per la difesa antimissilistica ucraina. In prima linea, invece, la decisione Usa si fa sentire: alcuni ufficiali ucraini hanno riferito di non ricevere dati ormai dal 3 marzo. Da alcuni giorni è ripresa l'avanzata, soprattutto nel Kursk. Oggi, senza le immagini satellitari di Maxar per gli ucraini è difficile portare a termine missioni o scorgere oltre la linea nemica. —

LA DECISIONE DEL TYCOON

# Stop dei dati all'Ucraina, il favore degli Usa a Putin Mosca avanza nel Kursk



Un edificio bombardato a Dobropillia nell'area di Donetsk

Zelensky rinnega la ritirata «Attacchi vili e inumani» 20 morti e 47 feriti in totale nei raid che hanno colpito l'oblast di Donetsk due notti fa

Stefano Intreccialagli / ROMA

«È stata l'apocalisse». Irina, 59 anni, sintetizza così l'ennesima notte di morte in Ucraina: con la mano fasciata, guarda nel vuoto tra le strade devastate di Dobropillia, nel Donetsk, dove i raid russi hanno ucciso undici persone e provocato almeno 47 feriti, tra cui sette bambini. In totale, 17 ucraini sono morti nell'ondata di attacchi su tutto l'oblast orientale ucraino, il più martoriato dal conflitto, e altri tre sono deceduti nel Kharkiv. Attacchi che mostrano come «gli obiettivi russi restano immutati», ha affermato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, costretto ad affrontare il rinnovato

slancio dell'invasione rafforzata del terremoto Donald Trump che ha picconato l'alleanza tra Ucraina e Stati Uniti fino a bloccare gli aiuti militari e il flusso di intelligence all'Ucraina.

Una scelta quest'ultima che avrebbe favorito l'avanzata russa lungo una parte critica del fronte, soprattutto nel Kursk, provocando la

## Il morale dei soldati in prima linea è basso Combattono senza i migliori sistemi

morte di molti soldati ucraini negli ultimi giorni. Tanto che secondo i media, Kiev starebbe valutando una possibile ritirata dal fronte in Russia, opzione che tuttavia gli alti ufficiali ucraini smentiscono categoricamente. «Ci sono centinaia di ucraini morti» nel

Kursk, ma «il problema più grande è il morale», poiché le forze di Kiev sono lasciate combattere senza alcuni dei loro migliori sistemi d'arma, ha detto un ufficiale ucraino parlando a Time. E questo non a causa degli attacchi russi, ma della marcia indietro americana, ha sottolineato la fonte ucraina secondo cui questa nuova realtà «sta davvero creando un vantaggio per il nemico in prima linea».

L'IPOTESI RITIRO

Di fronte a queste notizie, lo Stato maggiore ucraino ha minimizzato i rischi sul fronte di guerra in Russia e smentito qualunque idea di ritiro delle truppe dal Kursk, dove ha assicurato che nonostante le battaglie difficili, la situazione è «sotto il controllo ucraino» e anche gli incursori russi del gasdotto vengono «distrutti» e «subiscono enormi perdite».

Tra ricostruzioni e smentite, resta chiaro che i segnali che provengono dal fronte non sono incoraggianti per il governo di Volodymyr Zelensky, che subisce un'offensiva russa rinvigorita dai segnali lanciati da Donald Trump a Vladimir Putin: «Penso che Putin stia colpendo Zelensky più forte di quanto non abbia mai fatto prima, probabilmente chiunque in quella posizione farebbe la stessa cosa adesso», il commento realpolitik del tycoon.

Da parte sua, Zelensky ha chiesto di continuare a sostenere militarmente Kiev e inasprire le sanzioni contro la Russia. E venerdì a Washington si è tornato a parlare di potenziali misure contro Mosca, ma con la specifica di renderle revocabili se ci fossero progressi nelle trattative per la pace. L'obiettivo americano è quindi chiaro: spingere ad ogni costo Kiev a sedersi al tavolo delle trattative. —

# AGRIPLANT CONSIGLIA:

## per FRUMENTO

NITROZOL GRANULARE 25% (+25 SO<sub>3</sub>)  
AZOTEC GRANULARE 34% (+30 SO<sub>3</sub>)  
NPK 18-10-10 (+35 SO<sub>3</sub>)  
NPK 20-10-10 (+15 SO<sub>3</sub>)

➔ ESENTI da restrizioni relative ai precursori di esplosivi  
CAN GRANULARE 27% (+5 MgO +7 CaO)

## per ALTRE COLTURE

NPK 10-24-24 (il più basso costo unitario)  
NPK 15-15-15 (+25 SO<sub>3</sub>)  
NPK 20-20-20  
+ altre formulazioni disponibili

contattaci per avere maggiori informazioni

agri@agriplant.com | 0438 450488

  
**AGRIPLANT** dal 1986



UN PAESE SENZA PACE

# In Siria è massacro di alawiti Anche bambini tra le vittime

Oltre 500 i civili uccisi casa per casa dalle forze vicine al nuovo leader Jolani  
Clima da guerra civile con video shock e numerose foto di corpi scomposti

Lorenzo Trombetta / ROMA

Una conta infinita di morti civili, tra cui donne e bambini, una giostra infernale di nomi di villaggi alawiti, sulla costa siriana e sulle rive dell'Oronte, dove i corpi degli uccisi sono rimasti a lungo per le strade e dove le case hanno bruciato dopo il passaggio di miliziani sunniti, siriani ma anche stranieri. Dei paesi occidentali e arabi solo la Francia ha condannato le violenze contro gli alawiti siriani. L'Osservatorio per i diritti umani in Siria, che opera da quasi 20 anni nella documentazione delle violazioni nel paese, ha finora contato da giovedì scorso l'uccisione sommaria - da parte delle forze di sicurezza del nuovo leader Jolani - casa per casa, di 532 civili alawiti, branca dello sciismo identificata da decenni col potere dell'ex regime della famiglia Assad, dissoltosi lo scorso 8 dicembre. Il bilancio è in continuo aggiornamento,



Forze siriane presidiano un posto di blocco nella città di Latakia ANSA/EPA

mentre arrivano dalle varie località colpite i necrologi delle famiglie sterminate, assieme alle numerose foto di corpi scomposti - la cui autenticità è stata verificata incrociando diverse testimonianze sul terreno - e senza vita di uomini, donne e bambini, riversi a terra, sui divani, sui letti, con fori di arma da fuoco al capo, al ventre, al petto. La Rete siriana per i diritti umani, da alcuni considerata vicina al nuovo governo guidato da Jolani, fino a poche settimane fa a capo della coalizio-

lenza, da troppo tempo, decenni in molti casi, rimasta sotto le ceneri di un paese sempre più segnato dall'odio inter-comunitario. Il presidente è intervenuto con un discorso pubblico, di fatto a sostegno delle uccisioni in corso. Jolani ha minacciato «i membri dell'ex regime» di arrendersi senza però condannare le violazioni dei miliziani fino a poche settimane ai suoi ordini. Tra questi, come dimostrano diverse testimonianze, foto e filmati, ci sono combattenti caucasici, dell'A-

**Fonti riferiscono di oltre 120 militari filo governativi morti per mano dei pro-Assad**

ne jihadista Hayat Tahrir Sham (Hts), ha riferito di oltre 120 militari governativi uccisi da membri dell'ex regime degli Assad.

## LE ORIGINI DEL CAOS

Tutto è cominciato giovedì scorso, con un agguato da parte dei miliziani alawiti, indicati come «membri dell'ex regime», contro una pattuglia di armati governativi nella zona di Jabla, a sud di Latakia, principale porto siriano. L'uccisione di 14 armati governativi e gli attacchi sferrati da altre cellule dell'ex regime nella regione di Latakia e a Baniyas anche contro civili sunniti (la Rete siriana ha contato 26 civili sunniti uccisi) ha innescato una spirale di vio-

**Il nuovo presidente è intervenuto con un discorso di fatto a sostegno della strage**

sia Centrale e della Cina, rimasti negli ultimi tre mesi sulle montagne tra le regioni di Idlib e quella di Latakia. Gran parte delle uccisioni sommarie avvenute nelle case, per le strade, negli oliveti e nei campi di grano della zona costiera e a ovest di Hama sono state compiute tra venerdì e sabato mattina. Nel pomeriggio, i media governativi riferivano di una situazione «gradualmente sotto controllo». Il ministero della difesa di Damasco ha diffuso un comunicato invitando «la cittadinanza a tornare alle proprie case... non c'è ragione di essere preoccupati», ha detto un portavoce del ministero mentre altri video choc provenivano dai teatri dei massacri. —

MEDIO ORIENTE

## Il piano per il futuro di Gaza Piace all'Europa, non agli Usa

Il progetto redatto dai Paesi arabi è stato approvato anche da Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna. Ma l'idea non soddisfa la Casa Bianca

ROMA

Quattro paesi europei di peso approvano e danno il loro sostegno al piano arabo per il futuro di Gaza mentre l'amministrazione Usa sembra divisa sul da farsi, con il segretario di Stato Marco Rubio che non apprezza e l'inviato di Donald Trump in Medio Oriente che parla di «primo passo» dopo che il tycoon ha lanciato il progetto di trasformare Gaza nella «Riviera» del Medio Oriente sfollando in modo più o meno volontario i palestinesi della Striscia. «Noi, ministri degli Esteri di Francia, Germania, Italia e Regno Unito, accogliamo con favore l'iniziativa araba di un piano di ripresa e ricostruzione per Gaza. Il piano indica un percorso realistico per la ricostruzione di Gaza e promette - se attuato - un miglioramento rapido e sostenibile delle catastrofiche condizioni di vita dei palestinesi che vivono a Gaza», afferma la dichiarazione congiunta. Anche l'Organizzazione per la cooperazione islamica, che conta 57 paesi, ha adottato il pia-



Manifestazione a sostegno delle donne a Gaza ANSA

no egiziano approvato dalla Lega araba per il futuro di Gaza.

Ma se l'Europa plaude agli sforzi arabi, da Washington sono arrivati segnali contraddittori: secondo il dipartimento di Stato, guidato da Rubio, il piano disegnato dall'Egitto e approvato dai Paesi arabi su Gaza «non soddisfa le aspettative» del presidente Usa.

Intanto, Hamas afferma di vedere «indicatori positivi» per l'avvio dei colloqui sulla seconda fase dei colloqui di cessate il fuoco a Gaza. Ma Israele dice di non es-

sere a conoscenza di tali progressi, secondo quanto ha dichiarato un funzionario israeliano ai media locali. Sabato scorso si è conclusa la prima fase dell'accordo di cessate il fuoco e rilascio degli ostaggi tra Israele e Hamas. I colloqui sui termini di una potenziale seconda fase avrebbero dovuto iniziare il 3 febbraio, ma Israele si è rifiutato di impegnarsi poiché la seconda fase richiede che lo Stato ebraico si ritiri completamente da Gaza e accetti la fine la guerra in cambio degli ostaggi ancora in vita. —

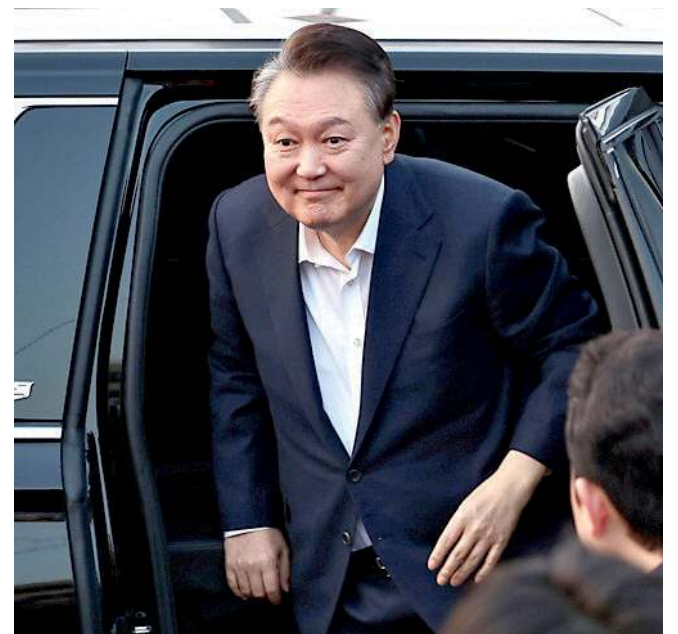
IL PRESIDENTE SOTTO IMPEACHMENT

## Corea del Sud, libero Yoon Ma rimane sotto processo

Disposta la scarcerazione per un vizio procedurale. Resta l'accusa di insurrezione per il fallito tentativo di imporre la legge marziale nel Paese

ROMA

È tornato in libertà il deposto presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol, oltre un giorno dopo che la Corte distrettuale centrale di Seul ne ha decretato la scarcerazione per motivi procedurali. Yoon è uscito dall'unità di detenzione dopo che la Procura generale ha rinunciato a ricorrere contro la scarcerazione, ma dovrà comunque affrontare, anche se a piede libero, il processo che lo vede imputato dell'accusa di «insurrezione» per il fallito tentativo di imporre la legge marziale nel paese lo scorso 4 dicembre, oltre alla sentenza della Corte costituzionale, chiamata a decidere se confermare l'impeachment, privandolo ufficialmente della carica di capo dello Stato. Fuori dal carcere il deposto presidente conservatore ed ex procuratore è stato prelevato da un convoglio di veicoli e scortato fino alla residenza presidenziale, lo storico palazzo detto Casa Blu per il colore delle tegole del tetto a pagoda, dove ad attenderlo c'era una folla di sostenitori, ai quali Yoon si è pro-



Il presidente della Corea del Sud, Yoon Suk Yeol ANSA

digato in inchini. «Apprezzo il coraggio e la determinazione della corte nell'emendare l'illegalità», ha dichiarato Yoon tramite i suoi legali, secondo l'agenzia sudcoreana Yonhap. «Chino la testa in segno di gratitudine alla gente di questa nazione», ha aggiunto. La corte che ne ha deciso il rilascio ha spiegato di aver accolto l'istanza dei difensori di Yoon, dopo 52 giorni trascorsi in cella, per un errore procedurale: cioè sul fatto che l'estensione della detenzione in carcere, decisa il 26 gennaio scorso quando è stata formalizzata l'accusa di

insurrezione, è stata decretata quando i termini della sua precedente carcerazione di 10 giorni erano già scaduti, seppure solo di poche ore. I legali di Yoon, anzi, hanno protestato che il rilascio fisico sia avvenuto non prima di 27 ore dalla decisione della corte. «Il rilascio del presidente non riguarda solo un'ingiustizia individuale, ma è l'inizio di un percorso difficile di ripristino dello stato di diritto in questo Paese», ha dichiarato il team dei suoi legali, ai quale ha fatto eco il Partito del Potere Popolare (Ppp) di Yoon. —



TRAGEDIA NELLA LAGUNA DI VENEZIA

# Barchino contro una bricola Muore manager del Florian

L'incidente vicino all'isola di Torcello. La vittima è Anna Rita Panebianco, 56 anni  
È stata scaraventata fuori dallo scafo e ha sbattuto violentemente la testa

Giacomo Costa / VENEZIA

Il colpo è stato tremendo, tanto violento da catapultare tutti fuori dalla barca. Ma se per i due uomini a bordo c'è stata qualche botta e poi l'acqua, Anna Rita Panebianco, la donna che li accompagnava, ha invece colpito qualcosa con la testa, prima di finire tra le onde. Ieri pomeriggio, intorno alle 16.30, l'open su cui viaggiava la manager del café Florian di Venezia si è schiantato contro una bricola e, nell'incidente, la 56enne di origini pugliesi ha perso la vita.

L'imbarcazione stava percorrendo un canale tra le barene, nel braccio di laguna compreso tra Ca'Noghera e l'isola di Torcello; nel piccolo motoscafo c'erano tre persone: la donna, classe 1968, un passeggero e un altro uomo, che teneva il timone. Dopo una curva, forse a causa di un riverbero del sole sull'acqua o, ancora, per una perdita improvvisa di controllo, l'open è



Anna Rita Panebianco. Lavorava al Florian, aveva 56 anni

andato a schiantarsi contro la palina di segnalazione che delimita l'area navigabile. L'impatto è stato fortissimo e ha sbalzato fuori dall'imbarcazione tutti e tre i presenti, ma se i due uomini hanno riportato solo qualche ferita lieve, la donna ha invece colpito con la testa un oggetto appuntito.

Mentre la barca affondava i tre naufraghi sono stati subito raggiunti da un'altra imbarcazione, che ha prestatato loro i

primi soccorsi, tirandoli a bordo. Poi si sono affrettati in quel braccio di laguna i sanitari del 118, i vigili del fuoco – arrivati anche con l'elicottero – e i carabinieri: i due uomini, entrambi di 45 anni, sono stati trasportati all'ospedale Civile di Venezia in idroambulanza, mentre gli operatori del Suem hanno cercato a lungo di rianimare la donna sul posto, purtroppo senza riuscirci. Troppo profonda la ferita

alla testa: Panebianco non ha mai riaperto gli occhi. Nel frattempo si è avvicinata ad aiutare anche una seconda barca di passaggio, che ha offerto ai soccorritori un ulteriore punto di appoggio, come da codice della navigazione. I militari dell'Arma hanno faticato a lungo per avere la conferma dell'identità della vittima, i documenti probabilmente persi in acqua al momento dello schianto. Poi, in serata, la conferma del nome, anche grazie ai colloqui con i due uomini feriti e ricoverati al Civile. I due 45enni sono stati ascoltati anche nel tentativo di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente: i carabinieri hanno provato a chiederne conto anche agli equipaggi delle altre due barche arrivate per aiutare, ma nessuno dei due gruppi ha assistito allo scontro con la bricola, accorrendo solo subito dopo, quando hanno notato l'imbarcazione che affondava e le sagome in acqua. —

## Il bollettino sulle condizioni del Pontefice Papa in miglioramento «Ma resta il pericolo di crisi respiratorie»

### LA SITUAZIONE

Papa Francesco, all'inizio della sua quarta settimana al Policlinico Gemelli per la polmonite bilaterale, è in «graduale, lieve miglioramento», e per la prima volta i medici, che comunque non sciolgono ancora la prognosi, parlano di «buona risposta alla terapia». «Le condizioni cliniche del Santo Padre negli ultimi giorni sono rimaste stabili», dicono nel bollettino di ieri sera. Francesco «è sempre rimasto apiretico», senza febbre. «Sono migliorati gli scambi gassosi; gli esami ematochimici ed emocrociometrici si confermano stabili».

In mattinata il Pontefice, «dopo aver ricevuto l'Eucarestia, si è raccolto in preghiera all'interno della Cappella dell'appartamento privato, il pomeriggio ha alternato il riposo alle attività lavorative», fa sapere la Sala stampa vaticana. «I medici mantengono la prognosi riservata, cauti riguardo al quadro generale», rileva, confermando che «la somministrazione di ossigeno al Pa-

pa continua fino a sera ad alti flussi con le cannule e di notte con la ventilazione meccanica». Come nelle scorse settimane l'Angelus di oggi sarà diffuso solo in forma scritta.

Non è detto ci sia un nuovo bollettino medico per iscritto oggi, ma si avranno aggiornamenti dalla Sala stampa: «I medici immaginano che ci sia un passaggio di stabilità», si ribadisce dal Vaticano. Sicuramente un nuovo bollettino ci sarà domani. La «buona risposta» alla terapia per la polmonite vuol dire che «stanno vedendo una reazione positiva».

Il miglioramento, spiega, «è rispetto alla situazione più recente e comunque anche la stabilità è un miglioramento rispetto alle crisi respiratorie», con il Papa che ha proseguito la fisioterapia respiratoria e motoria. «Sono cinque giorni che non si ripetono crisi respiratorie, questo è già un lieve miglioramento. L'organismo ha bisogno di recupero». Ma «non si può definire passato il momento in cui ci sono dei rischi: finché la prognosi riservata rimane il pericolo, quindi evidentemente la possibilità di altre crisi». —

# NUOVO RENAULT MASTER

FG TA L2H2 T33 Blue dCi 105 E6E



## 189 €/canone mese iva esclusa

TAN 5,99% - TAEG 7,49% anticipo 4.966€  
59 canoni, valore di riscatto 11.537€  
con bonus Renault in caso di permuta o rottamazione  
offerta valida fino al 31/03/2025 su vetture in pronta consegna.

disponibile anche in versione E-Tech 100% electric

Nuovo Master 105 cv. Consumi ciclo misto: 7,4 - 7,7 l/100 km. Emissioni 198-203 g/km.  
\*Esempio leasing calcolato su Nuovo Master FG TA L2H2 T33 Blue dCi 105 E6E e € 23.700 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con bonus Renault di 3.500€ in caso di permuta e rottamazione per vetture subito disponibili in showroom. Importo totale del credito: € 24.634,00 comprensivo di prezzo del veicolo € 24.634,00 (MSS € 644,00, IPT € 290, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU esclusi). Anticipo € 4.966,66 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 57,00), n. 59 canoni da € 189,00; riscatto € 11.537,24; interessi € 4.449,58. Importi IVA esclusa; TAN 5,99% (tasso fisso) e TAEG 7,49%. Importo totale dovuto € 17.977,79 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di Partita IVA - Società di persone e di capitali. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito [mobilize-fs.it/trasparenza/messaggio-pubblicitario-con-finalita-promozionale](https://mobilize-fs.it/trasparenza/messaggio-pubblicitario-con-finalita-promozionale). Offerta valida presso la Rete aderente fino al 05/05/2025.



2025  
renault master  
van of the year



AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

scopri  
tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](https://www.autonordfioretto.it)



## Delitti e misteri a Nord Est

LA TRAGEDIA DI VIDOR, NEL TREVIGIANO

# Alex Ora è suicidio

Ancora senza spiegazione la morte del giovane, al termine di un rito sciamanico  
La perizia di fine febbraio tornerebbe a escludere che sia stato ammazzato

## OMICIDIO O SUICIDIO

**Ecco la scienza che «decide» e rovescia le convinzioni**

Ci sono profonde differenze tra i casi Marangon e Resinovich. Ma anche una forte analogia rovesciata, se ci passate il termine. È una suggestione che vi proponiamo in questa doppia pagina. Sono due casi irrisolti, questi. Entrambi, sono partiti da un assunto investigativo che in questi ultimi giorni sembrereb-

Lorenza Raffaello / TREVISO

Il corpo adagiato su un cumulo di sassi emersi dalle acque del Piave, le mani vicine, le dita intrecciate come in una sorta di preghiera, il viso pulito rovinato da un livido nero e circolare largo circa 15 centimetri attorno all'occhio sinistro, il petto nudo ferito all'altezza del costato sul lato sinistro, i piedi scalzi e nessun rumore se non lo scorrere dell'acqua del fiume. Era il 2 luglio 2024 e in questo stato è stato trovato il cadavere di Alex Marangon, il barista di 25 anni, originario di Marcon (nel Veneziano), sparito nella notte tra il 29 e il 30 giugno durante un rito sciamanico all'abbazia di Santa Bona di Vidor, nel Trevigiano.

## NOVE MESI DI CONTRADDIZIONI

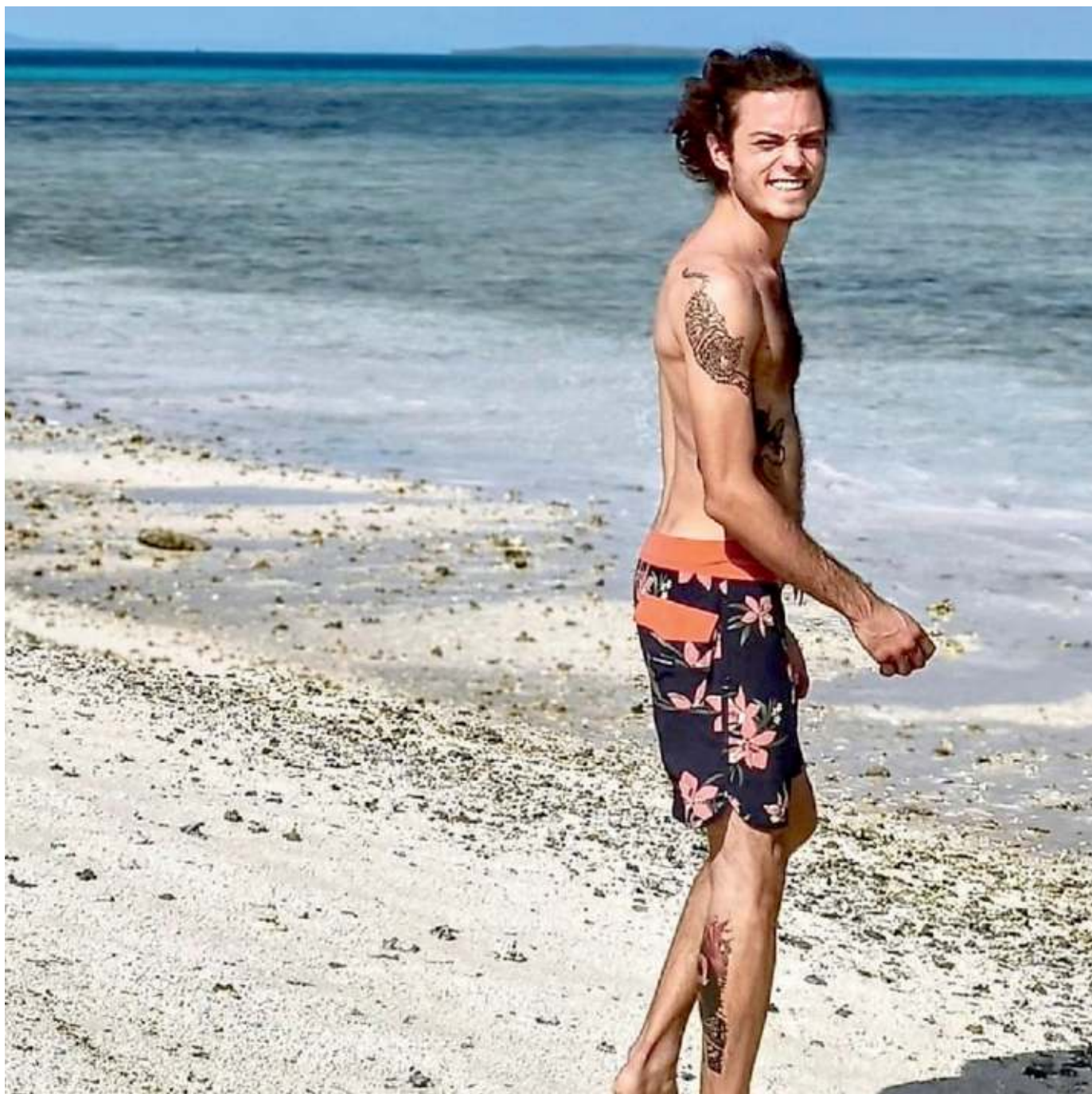
Il ritrovamento del cadavere quel giorno ha innescato una serie di supposizioni e relativi dietrofront sui motivi che hanno portato alla morte del

## Il cadavere visto da un drone due giorni prima di essere ritrovato

giovane che non hanno ancora trovato conferma. E oggi, dopo quasi nove mesi da quella terribile sera, le indagini non hanno ancora un esito. Anzi. La perizia del medico legale, Alberto Furlanetto, depositata lo scorso 27 febbraio, ha rimesso in discussione quello che ormai era stato dato per assodato. Se prima Alex era morto per omicidio (come c'è scritto sul fascicolo della Procura) ora gli inquirenti propongono per il suicidio. E in linea del tutto teorica, non si potrebbe escludere nemmeno il banale incidente, vista l'assenza (o quasi) di certezze. Ecco tutte le contraddizioni di quasi nove mesi di indagini a vuoto.

## LA POSIZIONE DEL CORPO

All'alba del 1° luglio 2024 un drone riprende dall'alto il corpo del barista veneziano. È immerso nell'acqua, in un punto poco profondo, di fronte alla terrazza dell'abbazia di Vidor ed è rimasto in quella posizione per almeno una trentina di ore senza che nes-



**ALEX MARANGON**  
BARISTA DI 25 ANNI DI MARCON (VE)  
MORTO DURANTE UN RITO SCIAMANICO

Il giovane è sparito dall'abbazia nella notte tra i 29 e il 30 giugno, il suo corpo senza vita è stato recuperato il 2 luglio

suno lo scoprisse. Che il drone avesse ripreso il corpo di Alex in quel punto è emerso soltanto molti mesi dopo la tragedia. Come è possibile che nessuno se ne sia accorto? Il corpo del giovane si è fermato nel punto in cui è caduto o è stato posizionato lì da qualcuno in attesa di essere trasportato dalla corrente?

## LE FERITE

Il medico legale nella sua perizia segnala la particolarità delle lesioni al volto di Alex: possono essere compatibili con la caduta in mezzo agli arbusti, ma non esclude che il ragazzo abbia subito dei colpi prima di cadere. Lo stesso vale per le ferite al costato, potrebbero essere dipese dalla caduta, ma il perito

non esclude che possano essere il risultato di un calcio durante una colluttazione. C'è un altro particolare contraddittorio: le piante dei piedi del giovane non presentavano segni di ferite.

## LA CADUTA DALLA TERRAZZA

Le ferite analizzate dall'anatomopatologo sono compatibili con una caduta dall'alto, di circa di 15 metri, la stessa altezza che intercorre dal belvedere al Piave. Secondo quanto scritto nella perizia, i testimoni avrebbero detto che poco prima della sparizione del ragazzo avrebbero sentito un urlo strozzato e il rumore di rami spezzati. Il sopralluogo effettuato nella bosaglia sottostante la terrazza sul Piave, realizzato all'indomani della sparizione pe-

rò non aveva evidenziato alcun passaggio di un corpo, né tanto meno sono stati trovati rami spezzati.

## I CURANDEROS

Jhonni Benavides e Sebastian Castillo sono i medici colombiani arrivati appositamente per condurre il rito sciamanico. Secondo le testimonianze sarebbero state le ultime persone a vedere in vita Alex, ma anche le prime ad andare via. Avrebbero, infatti, lasciato l'abbazia prima dell'alba e, soprattutto, prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Un punto nevralgico sul quale non vi è ancora chiarezza, a distanza di quasi nove mesi. Al momento i due curatori si trovano in Sud America ed entrambi continuano ad organizzare

eventi sciamanici a base di ayahuasca e a condividere le loro foto sui social network. Né Benavides, né Castillo sono mai stati sentiti dagli investigatori, hanno solo depositato delle memorie spontanee tramite il loro avvocato. Al momento, inoltre, nessuno dei presenti è stato iscritto nel registro degli indagati.

## LE SOSTANZE

Secondo i primi riscontri emersi dall'esame tossicologico effettuato sul corpo di Alex sono state trovate tracce dei principi attivi di ayahuasca (il composto di erbe amazzoniche dal forte effetto allucinogeno) e di cocaina, ma anche di Mdma e cannabinoidi. Sostanze che potrebbero aver alterato la lucidità del ragazzo, provocando comportamenti pericolosi fino alla caduta dal terrazzo. Gli esiti definitivi dell'esame tossicologico devono ancora essere depositati. Il laboratorio di Tossicologia presso l'ospedale Burlo Garofolo

## I curanderos sono gli ultimi ad aver visto il 25enne e i primi ad essere andati via

è ancora in attesa dei reagenti provenienti dagli Stati Uniti, gli unici in grado di quantificare esattamente la quantità di principi attivi delle sostanze trovate nel corpo di Alex.

## I TESTIMONI E LE TRE ORE DI BUCO

Nella perizia vengono riportate alcune evidenze emerse dalle testimonianze secondo cui i presenti hanno affermato di aver visto Alex Marangon in moderato stato di agitazione vicino al terrazzo e che subito dopo avrebbero sentito un urlo strozzato e dei rumori di rami spezzati. Interrogati nelle ore successive alla sparizione alcuni partecipanti avevano sostenuto, invece, che Alex durante il rito sciamanico si fosse infastidito per qualcosa e che solo allora avrebbe abbandonato il ritiro seguito dai due curanderos, gli ultimi ad averlo visto vivo. Cosa successa tra le 3 e le 3.30 del 30 giugno. Le forze dell'ordine, però, furono chiamate alle 6.30. Cosa è successo in quel lasso di tempo? —



IL GIALLO DI TRIESTE

# Liliana Caccia al killer

Resinovich, svolta clamorosa in un caso che era stato valutato come suicidio  
Ora gli inquirenti non hanno più alcun dubbio: la donna fu picchiata e uccisa

Laura Tonerò / TRIESTE

L'orologio rosa che Liliana Resinovich indossava al polso potrebbe diventare l'elemento che offre un'indicazione in più sull'orario della sua morte. Le lancette, quando è stato ritrovato il suo corpo, erano fissate alle 9.17. L'orologio si è fermato perché la batteria si è esaurita? Oppure chi ha aggredito, picchiato e ucciso la donna ha colpito anche quell'oggetto, inceppandone il funzionamento? Da questo oggetto, conservato tra i reperti, potrebbe arrivare un'indicazione utile a sciogliere questa intricata vicenda. Un rompicapo che dopo ben tre anni di indagini da qualche giorno ha registrato una svolta.

## DA SUICIDIO A OMICIDIO

La prima consulenza medico-legale nelle mani della Procura di Trieste concludeva scrivendo che la donna, sparita di casa il 14 dicembre del 2021, si era tolta la vita tra il 2 e il 3 gennaio successivi, infilandosi

## Il suo orologio fermo alle 9:17: un elemento che potrebbe aiutare a risolvere il rompicapo

due sacchetti in testa. Il suo corpo era stato trovato il 5 gennaio, ai margini del parco dell'ex Ospedale psichiatrico. Su gambe e busto erano infilati due grandi sacchi neri di nylon. Sul capo erano sistemati due sacchetti più leggeri, tenuti fermi al collo con un cordino.

Nell'ultimo anno però, i resti della 63enne, ex dipendente regionale, hanno raccontato una storia completamente diversa alla patologia forense Cristina Cattaneo. Che nella relazione appena presentata alla Procura certifica – assieme ai medici legali Biagio Eugenio Leone e Stefano Tambuzzi, e all'entomologo Stefano Vanin – che qualcuno ha picchiato e ucciso la donna, togliendole il respiro. Nell'elaborato non viene lasciato il minimo spiraglio all'ipotesi suicidiaria.

Due letture opposte: un atto disperato per la prima relazione, un omicidio per la successiva.

## LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

Il 21 dicembre 2021, il pm Maddalena Chergia aveva aperto un fascicolo per seque-



## LILIANA RESINOVICH

LA 63ENNE TROVATA SENZA VITA NELL'EX OPP DI TRIESTE IL 5 GENNAIO 2022

Era scomparsa il 14 dicembre 2021  
Il suo cadavere era stato rinvenuto il 5 gennaio 2022, coperto con due sacchi

stro di persona, a carico di ignoti.

Dopo oltre un anno di indagini, la Procura aveva avanzato al gip richiesta di archiviazione. L'allora procuratore Antonio De Nicolo, nel dare comunicazione di quella decisione, assicurava che l'attività investigativa era «stata condotta senza risparmio di energie da parte della Squadra mobile. Nulla è stato trascurato di ciò che poteva essere ragionevolmente intrapreso per giungere a una compiuta descrizione delle circostanze della scomparsa e per l'individuazione dei possibili reati commessi in suo danno». All'esito dell'indagine, «la sola ricostruzione degli eventi consegnata dagli atti processuali – aggiungeva – è quella dell'intenzionale allontanamento della signora Resinovich dalla

sua abitazione e dall'altrettanto intenzionale decisione di porre fine alla propria vita».

## LE CONCLUSIONI DELLA PROCURA

Alla luce delle conclusioni della consulenza medico-legale firmata da Fulvio Costantini-des e Fabio Cavalli e delle risultanze investigative «non vi sono elementi in base ai quali sostenere che Resinovich sia stata vittima di omicidio, doloso o colposo che sia», scriveva Chergia nella richiesta di archiviazione. E facendo riferimento all'ipotesi suicidiaria, evidenziava come «plurimi elementi acquisiti durante le investigazioni portino a ritenere il gesto niente affatto sorprendente ed estraneo al carattere e alle condizioni psichiche della donna».

Ripercorrendo i rapporti del-

la donna con il marito dalla «personalità ingombrante», l'amico del cuore, i parenti che aiutava anche economicamente, il pm reputava «non difficile ipotizzare che Resinovich, stanca di essere la persona che altri vogliono e stanca di fare quello che gli altri si aspettano da lei, dibattuta tra le prosecuzioni di un matrimonio evidentemente insoddisfacente e l'avvio di una relazione dalle scarse prospettive, divisa tra due uomini molto diversi tra loro ma entrambi dal carattere forte e che la volevano per sé, abbia deciso che l'unica soluzione possibile era quella estrema e vi abbia, infine, dato corso».

## LA DECISIONE DEL GIP

I marito della donna con propri consulenti, e il fratello, la ni-

pote e la cugina supportati invece dall'associazione Penelope, hanno presentato opposizione all'archiviazione. I medici legali coinvolti (Raffaele Barisani per il marito, Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico per i familiari) hanno contestato la tesi suicidiaria. E nel giugno del 2023, il gip Luigi Dainotti ha respinto la richiesta di archiviazione della Procura, disposto di procedere all'iscrizione per il reato di omicidio volontario a carico di ignoti, indicando nuove indagini, tra le quali una nuova relazione medico-legale.

## LA SVOLTA

Lo scorso 28 febbraio il team coordinato da Cattaneo deposita l'elaborato che indica Liliana sia stata picchiata e uccisa. Nel corso del primo esame autoptico erano stati rilevati solo dei segni sul volto, ma non erano stati interpretati come lesività prodotte da terzi.

La nuova consulenza, invece, riferisce di «quattro poli d'urto sul volto», sulla fronte si-

## Il ribaltamento: atto disperato per la prima relazione, assassinio per la successiva

nistra, temporale di destra, labbro di destra e mano destra, ma anche di una «frattura perimortale alla faccetta articolare superiore sinistra della vertebra toracica T2».

## LA CAUSA DELLA MORTE

A causare la morte di Liliana sarebbe stato «un movimento di iperflessione o iperflessione combinata con forze di rotazione del segmento cervico-toracico», quello che tecnicamente viene indicato come «chokehold», ovvero una «manovra di afferramento da tergo con incavo dell'avambraccio dell'aggressore che avvolge il collo».

Ci sarebbe stata quindi una combinazione tra movimento e forze «prospettabile – si legge nella relazione – in caso di soffocazione esterna diretta con afferramento e compressione almeno di una parte del volto, specie se inserita in un contesto di colluttazione o comunque di movimenti compiuti dalla donna nel tentativo di divincolarsi e di immobilizzare da parte dell'aggressore».



## Il conto alla rovescia per la Corsa rosa



Il sindaco di Cormons Felcaro con la vedova Pizzul e il figlio Fabio, Giuseppe Saronni, che nella Gorizia-Udine vinse il Giro 1983 e Paolo Urbani che presenta la 14ª tappa della corsa rosa. FOTO PETRUSSI



# La Tappa per Pizzul

Presentata a Cormons la frazione del Giro che finirà a Gorizia. Carrellata di immagini del telecronista e il teatro si commuove

Marco Silvestri / CORMONS

Una tappa nel nome e nel ricordo dell'indimenticabile Bruno Pizzul. Un evento che, in più, celebrerà Gorizia-Nova Gorica, capitale europea della cultura 2025, e il Friuli Venezia Giulia.

Sono i significati simbolici della 14esima tappa, la Treviso - Nova Gorica/Gorizia, del 24 maggio e che rendono già storica la 108esima edizione

del Giro d'Italia con i grandi campioni del ciclismo di nuovo protagonisti lungo le strade della nostra regione.

Il percorso ufficiale della tappa è stato presentato ieri sera in un gremiotissimo Teatro Comunale di Cormons in un appuntamento di gala aperto a tutti gli appassionati sportivi. Il momento speciale dell'evento, il più emozionante, commovente e applaudito, è stato quello iniziale dedi-

cato a Bruno Pizzul. Proprio l'8 marzo sarebbe stato il giorno del suo 87° compleanno.

L'amministrazione comunale voleva celebrarlo con un premio in segno di gratitudine. Sulla sua poltrona rimasta vuota era posato un mazzo di fiori mentre su uno schermo scorrevano le immagini di Bruno con in sottofondo le musiche di Ennio Morricone. C'è stato il grande desiderio della famiglia di ritira-

re il premio per Pizzul e così la moglie Maria e il figlio Fabio lo hanno ricevuto tra l'affetto dei presenti e i tanti ricordi lasciati dall'amato telecronista, a cui è stata dedicata a furor di popolo la tappa Treviso - Nova Gorica. «Bruno - ha sottolineato Fabio Pizzul - amava il ciclismo e avrebbe desiderato raccontare una tappa. Questa serata gli sarebbe piaciuta».

Il Giro d'Italia ha sposato ormai da diversi anni la nostra regione e a beneficiarne è tutto il territorio come hanno sottolineato con orgoglio il sindaco di Cormons, Roberto Felcaro, il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, l'assessore regionale, Barbara Zilli, il presidente del Comitato di Tappa, Paolo Urbani.

Per il sindaco Felcaro Cormons e il Collio sono un territorio vocato al ciclismo e «c'è grande soddisfazione per questa tappa e anche, grazie alla collaborazione di tutti, per il fatto che qui viene presentata».

Per il sindaco Ziberna «è una tappa storica perché arriverà esattamente in prossimità della Piazza Transalpina, il luogo più iconico di Gorizia e Nova Gorica, dove per tanto tempo il confine ha diviso le

**LA TREVISO - NOVA GORICA**  
DEL 24 MAGGIO INCLUDE IL CIRCUITO CHE COLLEGA LE "DUE GORIZIE"

Sul palco la moglie e il figlio Fabio: «Amava il ciclismo e avrebbe desiderato raccontarlo»

Ziberna: «Sarà un momento storico, si arriverà proprio in prossimità di Piazza Transalpina»

due città. Su questo confine oggi si celebra la vittoria del buonsenso». Per l'assessore Zilli «questo territorio che lavora insieme e pensa in grande si merita il Giro d'Italia».

L'interesse del pubblico è stato poi concentrato tutto sulle caratteristiche della tappa illustrate da Paolo Urbani che ha ricordato il lavoro di squadra svolto nel nome di Enzo Cainero. Il tracciato di 186 chilometri è un percorso

pianeggiante che passa attraverso il Friuli, Cormons e il Collio, e include due giri del circuito che collega le due città. Una tappa adatta agli specialisti delle volate.

È arrivato poi il momento più atteso con il grande campione Giuseppe Saronni, testimonial della tappa. Il vincitore di due giri d'Italia nel 1979 e nel 1983 e di 24 tappe della corsa rosa si è «confessato» con il giornalista del Messaggero Veneto Antonio Simeoli raccontando storie e aneddoti di quello che era il suo ciclismo. «Questa tappa del Giro mi piace - ha spiegato l'ex ciclista - e sarebbe stata adatta alle mie caratteristiche, soprattutto per quelle salite quasi alla fine del percorso. La rivalità con Moser? Ha fatto bene a tutti perché ha permesso al ciclismo di crescere e di rivivere antichi antagonismi come quelli tra Bartali e Coppi».

La serata ha avuto altri due momenti clou con le premiazioni della giovane promessa del ciclismo regionale, la goriziana Elena D'Agnese, e delle Freccie Tricolori, rappresentate dal comandante Franco Marocco e dai piloti dell'amata pattuglia friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella serata anche il ricordo dei due giganti accomunati da una passione. Ora saranno là a raccontarsela con Viali, Scirea, Pantani e tanti altri

## Le voci di Bruno e De Zan e la nostalgia per un'epoca d'oro

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

A d'un certo punto l'immagine al teatro di Cormons è apparsa nitida. È come se dal loggione si fossero affacciati per un attimo Bearzot, con

Facchetti e Scirea, Cesare Maldini, Maradona, Pelè, Paolo Rossi, Viali, Mihajlovic. Facesse capolino Enzo Cainero con a braccetto Bruno Pizzul che si portava dietro Mura, Minà e Ormezzano.

E poi, siccome lì dietro una volta c'era un campetto da basket in cui sono cresciute generazioni di cormonesi, pure Da-

lipagic, Brumatti e il paron Zorzi. E ancora Marco (Pantani), Gimondi, Adorni con Adriano De Zan, che li contava uno a uno, come quando, al traguardo delle corse, elencava i ciclisti che arrivavano alla spicciolata riuscendo, come un rosario perfetto, a distinguerli tutti senza scordarne nessuno. Chissà come De

Zan, the Voice per decenni del ciclismo, quello autentico, quello del tifo modello Guelfi e Ghibellini per Saronni o Moser, avrà accolto Bruno Pizzul, la voce del calcio.

Ce l'aveva confessato più volte il cormonese più celebre della storia: non ci fosse stata una colonna come Adriano De Zan gli sarebbe piaciuto eccome commentare il ciclismo. L'avevamo intercettato al Giro d'Italia a Verbania nel 2015, foto tra friulani inevitabile, e poi lui incuriosito da quei commissari che controllavano con lo scanner le bici per vedere se avessero il motorino. I tempi erano quelli.

Perché Pizzul amava la bici, e non solo perché non aveva la patente. Nel 2018, quando Enzo Cainero ed Enzo Cus-



**IL RICORDO DI SARONNI**  
IL GRANDE CAMPIONE E LE VOCI DEL CALCIO E DEL CICLISMO

«Sono state due colonne del giornalismo in Italia per la loro eleganza, la loro pacatezza e la loro passione»

sigh invitarono Nibali a Tolmezzo a presentare la tappa dello Zoncolan, una settimana dopo la sua vittoria alla Sanremo, facemmo rifare la telecronaca degli ultimi km a Pizzul. Si prestò alla grande e allo Squalo, a sentire quel vocione accomunato a una delle sue imprese più belle, venne un groppo alla gola.

«Bruno Pizzul e Adriano De Zan sono state due colonne del giornalismo in Italia per la loro eleganza, la loro pacatezza e la loro passione», ha detto ieri Saronni. Ora se la racconteranno lassù con quel *parterre de roy*. Signori e signori buon giorno, è stato tutto molto bello. Le due loro celebri frasi insieme stanno benissimo vero? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ECONOMIA

## Il futuro dell'industria

Fincantieri, Snam, Porti  
Il Nord Est protagonista  
del risiko delle nomine

Il governo al lavoro per rinnovare i vertici di numerose società pubbliche  
È salda la poltrona di Pierroberto Folgiero, Venier punta alla riconferma

## LO SCENARIO

GIORGIO BARBIERI

Con l'arrivo della primavera a Palazzo Chigi si mette in moto la complessa macchina per il rinnovo delle società controllate dal ministero dell'Economia. Un giro di poltrone che riguarderà circa 400 incarichi, considerando le società direttamente controllate dal Tesoro, ossia quelle dove la partecipazione statale è filtrata da grandi gruppi come Cassa Depositi e Prestiti, Enel, Eni, Leonardo, Poste. Tanti sono infatti gli incarichi in scadenza nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle partecipate pubbliche. Andranno rinnovati dalle assemblee dei soci che, tra aprile e maggio, verranno convocate per l'approvazione dei bilanci e la nomina dei vertici scaduti, per i prossimi tre anni.

Una partita che vedrà tra i protagonisti anche aziende e manager con profonde radici a Nord Est. Tra le società che si avviano al rinnovo le più "pesanti" sono certamente Fincantieri, Snam e Aspi (le Autostrade dello Stato). Ma in arrivo non ci sono solamente le nomine per le partecipate



A sinistra Meloni e Giorgetti. A destra sopra Pierroberto Folgiero e sotto Vittorio Torbianelli

**IL VALZER**  
SONO CIRCA QUATTROCENTO  
GLI INCARICHI DA RINNOVARE

A rischio l'Ad di Autostrade dello Stato che punta alla concessione dell'Autobrennero

te. Il governo, e più nello specifico il ministero dei Trasporti, è al lavoro per rinnovare anche i vertici di 14 Autorità portuali su 16: il più grande giro di valzer dalla riforma del 2015 che coinvolgerà anche quelle di Trieste e Venezia.

Per quanto riguarda le partecipate il Nord Est guarda con grande attenzione a cosa accadrà in particolare in Fincantieri, Snam e Autostrade. Non dovrebbero esserci problemi per il rinnovo dell'incarico di Pierroberto Folgiero, amministratore delegato del



colosso triestino della cantieristica navale, che in questo triennio ha ottenuto risultati positivi: il titolo è cresciuto in Borsa del 130% nell'ultimo anno e, dopo una profonda riorganizzazione dell'azienda, nel 2025 è atteso il ritorno all'utile dopo aver anche lanciato il polo dell'underwater sulla spinta dell'acquisizione di Wass da Leonardo. Dunque, se per Fincantieri la partita sembra chiusa in partenza, resta invece da capire cosa deciderà il governo per il futuro di Snam, attualmente guidata dall'udinese

Stefano Venier. La premier Giorgia Meloni sa che si tratta di un tassello molto delicato in un settore strategico per l'Italia, soprattutto in una nuova fase di grande instabilità geopolitica. Venier era stato nominato Ad dal governo Draghi nel pieno della crisi del gas russo e in questi anni ha lavorato per garantire al Paese quell'autonomia energetica necessaria che è stata fondamentale per far fronte alle conseguenze della guerra in Ucraina. A Nord Est ha poi aumentato la partecipazione in Adriatic Lng, la società che gestisce il rigassificatore di Rovigo, dal 7,3% al 30%.

È invece diverso il discorso per quanto riguarda Autostrade dello Stato, la società che gestisce metà della rete nazionale passata dalla famiglia Benetton a Cdp, insieme a Blackstone e Macquarie. L'attuale Ad, Roberto Tomasi, ha la fiducia del ministro Matteo Salvini, ma non sembra avere feeling con i fondi di investimento. Il futuro di Aspi riguarda direttamente il Nord Est perché la società sta dando battaglia sulla concessione della A22 Autobrennero, una contesa da 10 miliardi di euro ma, guardando alla durata della concessione pari a mezzo secolo, arriva a superare abbondantemente i 30 miliardi.

In tutto questo si inseriscono poi le nomine dei presidenti delle Autorità portuali che, ha assicurato nei giorni scorsi il viceministro Edoardo Rixi, dovrebbero arrivare a breve. A Trieste la corsa dovrebbe essere tra Vittorio Torbianelli, attuale commissario, e Antonio Gurrieri, segretario generale. Ci vorrà invece un po' più di tempo per quanto riguarda Venezia dato che sarà l'ultima a scadere il prossimo 28 giugno. Tuttavia è chiaro che nel gioco degli equilibri tra i partiti anche questa partita è legata indissolubilmente al rinnovo delle partecipate di Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## STEFANO VENIER

## Guida Snam



Stefano Venier, udinese di 62 anni, inizia la sua carriera in Electrolux nel 1987. Successivamente è in Hera dove ha scalato posizioni fino a diventare Ad nel 2014. Nel marzo del 2022 è stato indicato dal Ministero dell'Economia alla guida di Snam. Mantiene forti legami con la sua regione d'origine, come dimostra la sua presenza nel Cda del Mib di Trieste.

## ROBERTO TOMASI

## Ad di Aspi



Roberto Tomasi è amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, la società che gestisce metà della rete nazionale passata dalla famiglia Benetton a Cdp, insieme ai fondi di investimento Blackstone e Macquarie presenti nella holding di controllo Hra insieme a Cdp che ha il 51%. Il futuro Ad di Aspi dovrà avere il placet del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.

**UN PARTNER DEDICATO**  
**SOLUZIONI SU MISURA**  
Il fornitore di energia elettrica e gas per il tuo Business

**SKY ENERGY**

SCOPRI DI PIÙ

DAL 14 AL 16 MARZO

Torna Olio capitale  
con 210 espositori

TRIESTE

Presentata la 17esima edizione di Olio capitale, il salone dell'olio extravergine d'oliva tipico e di qualità, che si svolgerà dal 14 al 16 marzo 2025 a Trieste, al Generali convention center del capoluogo regionale.

La fiera specializzata vede la partecipazione di 210 espositori da 18 regioni italiane e dalla Grecia, buyer da 16 Paesi di tutto il mon-

do, 176 oli in gara, 27 ristoranti coinvolti tra Trieste e il Friuli Venezia Giulia con piatti dove l'olio sarà protagonista, e 12 bar che proporranno per l'occasione diversi cocktail.

Olio capitale è realizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia, attraverso la sua azienda in house Aries e gode del patrocinio del ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste. —

**CONFAPI**  
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



Eventi Nem



cittàimpresa

festival  
dei territori  
industriali

## I PROTAGONISTI

WITHUB



PAOLO MIELI



ADRIANA CERRETELLI



TOMMASO EBHARDT



WOLFGANG MÜNCHAU



PAOLO RUMIZ



DARIO FABBRI



ARIANNA ALESSI



PAOLO GENTILONI



ELSA FORNERO



TONIA MASTROBUONI



RICCARDO ILLY



DON DANTE CARRARO

Si parte con la presentazione (partecipa Paolo Mieli) poi il fitto programma Focus su digitale, sostenibilità, governance economica e geopolitica

# Treviso Città Impresa giovedì via al Festival Tre giorni di eventi con 52 appuntamenti

Fabio Poloni / TREVISO

Una serata inaugurale, giovedì 13 marzo, con la partecipazione di Paolo Mieli, e poi tre giorni fitti di incontri, dal venerdì alla domenica, con 52 appuntamenti: è il Festival Treviso Città Impresa, che arriva per la prima volta nel ca-

poluogo della Marca per approfondire le prospettive dell'economia, dell'industria, delle trasformazioni geopolitiche dell'Europa e della cultura.

## RESPIRO GLOBALE

Un appuntamento di respiro non solo nordestino bensì na-

zionale e globale, promosso dal gruppo Nord Est Multimedia che pubblica questo giornale, altri cinque quotidiani del Nord Est e il sito IlNordEst, assieme al Comune di Treviso, Confindustria Veneto Est e Camera di commercio di Treviso e Belluno. Nomi di spicco dell'impresa, della po-

litica e della cultura (da Riccardo Illy a Elsa Fornero, da Paolo Rumiz a Paolo Gentiloni, solo per citarne alcuni) per tre giorni di dibattiti sulle trasformazioni in atto nel panorama economico globale, dalla frammentazione dei mercati al ritorno del protezionismo. Il titolo: "Competere oltre i nuovi confini".

## GLI APPUNTAMENTI

Gli incontri saranno tutti aperti al pubblico, che potrà accedere gratuitamente: per partecipare è sufficiente registrarsi sul sito [www.festivalcittaimpresa.it](http://www.festivalcittaimpresa.it), dove è disponibile anche il programma aggiornato della manifestazione. Giovedì sera alle 21 la presentazione con un incontro all'auditorium Santa Caterina di Treviso: il giornalista e scrittore Paolo Mieli, in occasione della presentazione del libro "Fiamme del passato", terrà un intervento intitolato "Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi". Venerdì mattina l'evento di apertura "Competere oltre i nuovi confini": in "Le opportunità per l'industria italiana", Gre-

gorio De Felice, chief economist Intesa Sanpaolo, presenta la ricerca "Trump 2.0: gli impatti su crescita, inflazione e le aziende italiane". Intervengono Paola Carron, presidente Confindustria Veneto Est; Francesco Nalini, amministratore delegato Carrel Group; Marco Nocivelli, presidente e amministratore delegato Epta; Marco Vidal, amministratore delegato Mavive. A seguire, "L'impresa nella rivoluzione mondiale", intervista a Arianna Alessi, vicepresidente Otb Foundation, amministratrice delegata Red Circle Investments, Villa Brasini Beauty Clinic, Brave Wine. Conduce Paolo Possamai, direttore editoriale Gruppo Nem Nord Est Multimedia. Ma gli eventi sono tantissimi, come detto, ben 52, impossibili da riassumere in poche righe.

## IL FESTIVAL

«Si tratta della prima occasione per discutere di effetti sui territori delle partite di carattere globale», ha sottolineato Possamai alla presentazione dell'evento a Milano, lunedì

scorso, «un editore a tutto tondo non può occuparsi solo di un giornale, flusso di news o di un sito internet, ma è chiamato anche a mettere in questione le proprie relazioni e competenze rispetto a tematiche di attualità. In questo senso, il Festival è un pezzo di piano editoriale». Dal 2008, Città Impresa-Festival dei Territori Industriali è luogo di dibattito internazionale sulle questioni chiave dell'economia e della società contemporanea.

## FOCUS E SEZIONI

L'edizione di Treviso 2025 si concentrerà sulle grandi trasformazioni in corso nel contesto economico mondiale, con focus su digitalizzazione, sostenibilità, governance economica e impatti geopolitici, promuovendo un dialogo tra imprenditori, policy maker, economisti e leader di settore. Grandi eventi, geografie, settori, le sfide per le imprese, i libri del Festival, premio letteratura d'impresa: queste le sezioni/contenitori dei 52 eventi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COVEG**  
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE  
[WWW.IVGUDINE.IT](http://WWW.IVGUDINE.IT)



**OFFERTA MINIMA € 1.241.000,00**

**BIBIONE (VE) - IN ASTA il 17/04/2025**

Capannone destinato a magazzino alimentare con zona direzionale al piano primo e alloggio di 170mq. Vani accessori al piano terra e pertinenziale area scoperta. Compresi anche beni mobili stimati per € 284.880,00 come da inventario allegato.

**TRIBUNALE DI UDINE - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE n° 34/2024**

WWW.FESTIVALCITTAIMPRESA.IT

## Basta registrarsi online C'è anche lo streaming

TREVISO

Aperto e partecipato: il pubblico potrà accedere gratuitamente a tutti gli eventi del Festival Treviso Città Impresa: per partecipare è sufficiente registrarsi sul sito [www.festivalcittaimpresa.it](http://www.festivalcittaimpresa.it), dove è disponibile anche il programma aggiornato della manifestazione. Tutti gli appuntamenti, tranne quelli legati al premio letterario, saranno visibili anche in streaming.

Apertura giovedì sera, poi tre giorni di incontri fra venerdì 14 e domenica. Tra i tanti di venerdì 14 ce ne sarà uno dedicato al gelo demografico, che si terrà alle 16.30 a Palazzo Giacomelli. Dopo l'introduzione di Alessandro Rosina, ne discuteranno Marco Benti-

vogli, Maria Raffaella Caprioglio, Katia Da Ros ed Elsa Fornero. A Palazzo Bomben, invece, alle 18, ci sarà l'incontro con il giornalista Tommaso Ebhardt, autore di "Prada. Una storia di famiglia". In contemporanea, di nuovo a Palazzo Bomben, l'analista geopolitico Dario Fabbri interverrà invece su "Le nuove regole del grande gioco. La geopolitica ai tempi di Donald Trump". Ancora geopolitica la mattina di sabato, alle 10 a Palazzo Giacomelli, con un incontro dedicato alla Cina e agli interessi dell'Europa, che vedrà intervenire i docenti Alessia Amighini ed Enrico Fardella assieme a Marco Marazzi. Alle 18 di sabato, a Palazzo Bomben l'economista Wolfgang Münchau presente-

rà il libro "Kaput. La fine del miracolo tedesco", mentre alle 21 all'auditorium Santa Caterina si terrà una serata intitolata "Storie di frontiera" con lo scrittore Paolo Rumiz, autore di "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa", edito da Feltrinelli.

La mattina di domenica 16 si aprirà con un doppio appuntamento alle 10: a Ca' Scarpa, Manfredi Alberti parlerà del suo libro "Il lavoro in Italia", mentre all'auditorium Santa Caterina si discuterà di "Come difendersi dai dazi", con gli imprenditori Riccardo Illy, Silvia Moretto e Federico Visentin. Alle 15 il finale a Ca' Scarpa con la presentazione della selezione della cinquina finalista del premio letteratura d'impresa. —



**MANUTENZIONE FOGNARIA** > UN'ATTIVITÀ INDISPENSABILE PER MANTENERE LO STATO DI SALUTE DEI SISTEMI DI TRASPORTO E CONTENIMENTO DELLE ACQUE REFLUE

# L'importanza delle infrastrutture sotterranee

**L**'infrastrutture fognarie e i sistemi di gestione delle acque reflue svolgono un ruolo essenziale nella salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica. La corretta manutenzione di fosse biologiche, reti fognarie, tubazioni e impianti di depurazione è indispensabile per garantire il funzionamento ottimale di queste infrastrutture sotterranee e prevenire problematiche che potrebbero avere conseguenze sia sul piano igienico-sanitario che su quello ambientale.

## IL RUOLO DELLE FOSSE BIOLOGICHE

Le fosse biologiche sono un elemento portante dei sistemi di smaltimento delle acque reflue in contesti non serviti da una rete fognaria pubblica. Il loro scopo è quello di raccogliere e trattare i liquami domestici attraverso processi di sedimentazione e degradazione biologica. Senza una manutenzione periodica, le fosse biologiche possono riempirsi di residui solidi e perdere la loro efficienza, con il rischio di fuoriuscite e contaminazione del suolo e delle falde acquifere. Interventi di svuotamento e pulizia periodici permettono invece di garantire il corretto funzionamento di questi impianti, evitando disagi e problemi igienici.

## IL PERCORSO

Anche le reti fognarie necessitano di un'attenzione costante. Ostruzioni dovute ad accumuli di detriti, grassi o materiali non biodegradabili possono compromettere il normale de-



GLI IDROGETTI AD ALTA PRESSIONE CONSENTONO DI LIBERARE LE CONDOTTE OSTRUITE

flusso delle acque reflue, causando allagamenti, cattivi odori e danni alle strutture circostanti. Il disintasamento delle condotte mediante tecnologie ad alta pressione è un'operazione fondamentale per mantenere libere le tubazioni e assicurare il regolare smaltimento dei reflui. Inol-

**La corretta gestione delle reti fognarie consente di ridurre l'inquinamento e salvaguardare l'ambiente**

tre, interventi di videoispezione con telecamere endoscopiche consentono di individuare eventuali danni strutturali o anomalie, evitando interventi invasivi e riducendo i costi di riparazione.

Gli impianti di depurazione e trattamento delle acque reflue giocano un ruolo altrettanto fondamentale, assicurando che le acque trattate possano essere reintrodotte nell'ambiente senza rischi per la salute pubblica. La manutenzione di questi impianti comprende operazioni di pulizia dei filtri, controllo dei livelli di ossigenazione e monitoraggio delle



GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE PERMETTONO DI REINTRODURRE LE ACQUE NELL'AMBIENTE

sostanze inquinanti. Un impianto di depurazione ben mantenuto contribuisce significativamente alla tutela delle risorse idriche e alla sostenibilità ambientale.

## LA SALUTE DELLE TUBAZIONI

Le tubazioni che trasportano acqua potabile, acque reflue o altri fluidi sono soggette a usura nel corso del tempo. Perdite, incrostazioni e deterioramento dei materiali possono ridurre l'efficienza del sistema e aumentare il rischio di contaminazione. La manutenzione regolare delle condotte idrauliche include ope-

razioni di pulizia, verifica delle pressioni e sostituzione delle sezioni danneggiate, nell'ottica di garantire un funzionamento sicuro e duraturo nel tempo.

Investire nella manutenzione e nella gestione efficace di fosse biologiche, reti fognarie, tubazioni e impianti di depurazione è molto più che una necessità tecnica: è un impegno verso la sostenibilità ambientale e la qualità della vita. La corretta gestione di questi sistemi consente di prevenire l'inquinamento, ridurre gli sprechi e assicurare un ambiente più salubre e sicuro per la comunità.



Efficienza, affidabilità, trasparenza.  
**Fosse biologiche, reti fognarie, tubazioni e impianti.**

## POZZI NERI E FOGNATURE

La Divisione Ecologia di 3C è sinonimo di **mantenimento ottimale delle fognature**.

I servizi offerti riguardano **spurgo pozzi neri, disintasamento reti fognarie, interventi presso impianti di depurazione / autolavaggi, video ispezione tubazioni**.

Grazie alle **tecnologie e ai macchinari all'avanguardia**, qualsiasi servizio di intervento risulta **efficiente e immediato**.

Rispondiamo immediatamente ad ogni richiesta di pulizia e spurgo, perché sappiamo quanto la velocità e l'urgenza siano importanti in questi casi.



**3C DIVISIONE ECOLOGIA - Tel. 0432 733012 - [www.3C-srl.it](http://www.3C-srl.it)**



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.29  
e tramonta alle 18.06  
La Luna Sorge alle 12.42  
e tramonta alle 5.08  
Il Santo Santa Francesca Romana  
Il Proverbio  
Cui ch'al è di sal che noi vadi te ploie.

DA NOI IL CONTO  
**NON TI**  
**SPREME**

CONTO  
WEB ZERO  
PER I NUOVI  
CLIENTI

CASSA RURALE FVG  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

## L'intervista



## L'ANCORA DI BRUXELLES

«Non diventiamo irrilevanti»

Secondo Alberto Felice De Toni, l'Unione europea rappresenta l'unica ancora di salvezza per evitare che questo continente «venga condannato all'irrelevanza» e adesso è il momento di puntare alla realizzazione di una difesa comune.



## TERZO POLO

«Un fallimento ormai certificato»

Il desiderio di creare una sorta di nuova Margherita nasce, per il sindaco, dalla «certificazione del fallimento politico del Terzo polo» almeno così come era stato immaginato da Matteo Renzi e Carlo Calenda alle ultime Politiche.



## LAICI E CATTOLICI

«Il Pd di Schlein non li rappresenta»

Il tentativo di mettere assieme un'anima centrista, inoltre, è anche figlio, sempre secondo Alberto Felice De Toni, della consapevolezza di come «nel Pd di Elly Schlein la componente cattolica e laica non è rappresentata».

# De Toni: «L'Europa è l'unica opzione I miei nuovi ruoli rafforzano la città»

Il sindaco sarà a Roma alla manifestazione per l'Unione «Dopo gli Eurobond, adesso serve una difesa comune»

## Mattia Pertoldi

Da una parte c'è il cantiere per la nuova Margherita, dall'altra la partecipazione, convinta, alla manifestazione di sabato prossimo a Roma per l'Europa. In mezzo, per Alberto Felice De Toni, resta però la convinzione che i suoi nuovi ruoli – dall'Anci nazionale a quello al fianco di Ernesto Maria Ruffini – «rafforzeranno la città». Una visione che, peraltro, lo convince a tirare diritto anche di

fronte alle polemiche.

**Sindaco perché ha deciso di partecipare all'evento di Roma?**

«Prima di tutto perché sarà una manifestazione trasversale come dimostra, ad esempio, l'adesione dei primi cittadini di Venezia e Palermo. Ma ho soprattutto scelto di esserci per ribadire come l'Unione europea sia l'unico orizzonte di senso che ha il continente per non diventare irrilevante e per rispondere al tentativo di Trump di met-

tere in discussione il Patto atlantico. L'Europa con il covid ha accettato gli Eurobond. L'auspicio è che adesso si proceda verso una vera difesa comune».

**Lei ha avviato il progetto politico verso una nuova Margherita ancorandolo al centrosinistra. Non pensa, tuttavia, che queste categorie stiano tramontando come dimostrano le posizioni opposte di Lega e Forza Italia sull'Europa e la spaccatura interna al Pd?**

«Sono stato un grande sostenitore del maggioritario, ma dopo 20 anni prendo atto che questo non rispecchia più gli orientamenti del Paese. L'ideale sarebbe un ritorno al proporzionale, e in parallelo anche alle preferenze considerato come gli onorevoli ormai curino più i rapporti con il proprio segretario che con il territorio di elezione, ma francamente non credo sia un'opzione praticabile, almeno a breve termine».

**Nemmeno da qui alle elezioni politiche previste fra due anni e mezzo?**

«Temo di no. Cambiare la legge elettorale è sempre un'operazione complicata e ad alcuni non conviene. Penso in primis a Fratelli d'Italia ma, forse, pure al Pd. Ed è proprio per questo che, come cantiere centrista, sostengo la necessità di lavorare in maniera aperta in vista di una competizione con due schieramenti opposti. I numeri, d'altronde, sono chiari».

**In che senso?**

«Il Pd a Udine ha ottenuto il 20%, più o meno quello che vale a livello nazionale. Per arrivare al 51% è però necessario più del doppio del consenso e, tenendo in considerazione il fallimento del terzo polo, la domanda è: cosa fa-



ALBERTO FELICE DE TONI  
SINDACO DI UDINE A CAPO DI UNA  
COALIZIONE DI CENTROSINISTRA

ranno Italia Viva e Azione?»

**Secondo lei?**

«Puntare un'altra volta a raggiungere il 3% soltanto per entrare in Parlamento sarebbe miope. L'ideale, invece, potrebbe proprio essere l'apertura di un ragionamento tale da mettere assieme forze laiche, cattoliche, quelle che oggi non sono rappresentate dal Pd e così riuscire a contare di più».

**Non pensa che lo scenario sia destinato a cambiare per motivazioni più in-**

**ternazionali che italiane?**

«È indubbio che adesso andremo incontro a sei mesi particolarmente nervosi in cui dovremo capire cosa accadrà a livello europeo e nazionale, ma dobbiamo farci trovare pronti a ogni scenario».

**E in questo scenario quale ruolo potrà avere Ruffini?**

«È una risorsa preziosa di un percorso lungo e articolato, ma abbiamo ancora un po' di tempo per decidere chi può vestire i panni del leader di questa nuova formazione».

**Cosa risponde a chi l'accusa di pensare in grande e, più in generale, a tutto tranne che ad amministrare la città?**

«Scelgo di mutuare quello che mi ha detto, poco tempo fa, il rettore dell'Ateneo di Cagliari: se si vogliono difendere gli interessi della Sardegna bisogna parlare sardo sull'isola, italiano a Roma e inglese a Bruxelles. Gli interessi locali, cioè, non si tutelano chiudendosi nel proprio orticello. Ne sono sempre stato convinto e per questo è un dovere mantenere rapporti sia nazionali sia europei. Non si fa il bene di Udine e del Friuli restando fermi in regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**usoni** MECCANISMI DI SICUREZZA

**Apri e chiudi con il tuo smartphone!**

**Sicuro e facile... Anche da remoto !**

VIA VOLTURNO, 80 • UDINE | T. 0432 235290 | WWW.USONI.NET

## DOPO LA COMMISSIONE SUL FOTOVOLTAICO

## Gatta (Misto) sui ristori «Il Pd votò contro»

«Quando poco più di una settimana fa, a sostegno dei cittadini di Beivars ho presentato la mozione per sostenere le loro sacrosante richieste, anche chi oggi si straccia le vesti, a suon di articoli e titoli sui giornali, quando potevano hanno votato contro o hanno lasciato l'aula».

Così Antonella Eloisa Gatta, consigliera del gruppo Misto, dopo la commissione che l'altra sera ha discusso di pannelli fotovoltaici. «A nulla ser-

ve nascondersi dietro tecnicismi giuridici legati alle parole compensazione, Pas o autorizzazione unica. Usare lo scudo della legge per decidere di non stare accanto ai cittadini è una stortura oltre che un atto di vigliaccheria politica», incalza, ricordando come i cittadini chiedano «ristori e che l'Amministrazione batta un colpo».

Da qui, l'affondo. «Dov'era- no Mansi e tutto il Pd quando si è votato per i ristori, per

creare un tavolo di confronto tra cittadini, amministrazione e società installatrici? Hanno votato contro. Dov'era Michelini e la sua attenzione al quartiere? Era volutamente uscito dall'aula. Dov'erano il sindaco De Toni e i green della sua lista? Alleanza Verdi Sinistra? Hanno votato tutti contro. Su 40 voti, sono stati solo tre i favorevoli a chiedere un vero impegno dell'amministrazione: Gatta, Govetto e Salmè. Tutta la maggioranza – ricorda – non ha voluto che sindaco e giunta si impegnassero per offrire ristori ai quartieri colpiti dall'inse- diamento di parchi fotovoltaici, Beivars in testa. E se la minoranza, per una "protesta" ha lasciato l'aula, ha perso una occasione, per scelta». —



EDUCAZIONE FINANZIARIA

Corsi on line  
con le Poste

Tornano gli appuntamenti webinar di Poste Italiane sull'educazione finanziaria. Si inizia martedì con il doppio incontro, alle 10 e alle 16, "I conti di casa", durante il quale il relatore offrirà consigli per gestire il bilancio familiare. Giovedì 13 sarà la volta di

"La gestione del credito", sempre alle 10 e alle 16, in cui verranno forniti suggerimenti su come pianificare i progetti di vita attraverso un uso consapevole di risparmio e soluzioni di finanziamento. Gli incontri hanno l'obiettivo di diffondere una cultura fi-

nanziaria, assicurativa e previdenziale, aiutando giovani e adulti a compiere scelte consapevoli in linea con i propri obiettivi personali e familiari. I webinar saranno accessibili a tutti i cittadini, con sottotitoli e interprete Lis. Per partecipare gratuitamente colle-

garsi a <https://www.posteitaliane.it/educazione-finanziaria/eventi> alla pagina web di Educazione Finanziaria, nella sezione sostenibilità del sito istituzionale [www.posteitaliane.it](http://www.posteitaliane.it), scegliere la tematica di interesse e registrarsi. —

L'intervista



LEGGE ELETTORALE

«Proporzionale e preferenze»

Quanto alla legge elettorale nazionale, il sindaco sostiene che «dopo 20 anni di maggioritario questo non è più in grado di rappresentare il Paese e ci sarebbe la necessità di ritornare a un sistema proporzionale con le preferenze».



ERNESTO MARIA RUFFINI

«C'è tempo per trovare il leader»

Ernesto Maria Ruffini «è senza dubbio una risorsa importante per quest'area sia per il presente sia per il futuro», ma quanto alla scelta del leader «abbiamo ancora tempo» considerato come le Politiche non si terranno prima dell'autunno 2027.



I SUOI IMPEGNI

«Difendo gli interessi della città»

Di fronte alla possibili polemiche sui suoi tanti impegni, anzi in alcuni casi già nati, il sindaco replica sostenendo come «gli interessi di Udine e del Friuli vanno difesi a livello nazionale e internazionale» senza «restare chiusi in regione».



Oggi il Carnera è un palazzetto che può ospitare meno di 4 mila spettatori

A breve dovrebbe essere depositato il piano per il project financing «Senza una deroga dalla Regione, dovremo pensare a un multipiano»

Carnera da 8 mila posti  
«Condivido il progetto  
ma c'è il nodo parcheggi»

LO SCENARIO

Sì al progetto per il nuovo Carnera da 8 mila posti – e ovviamente anche allo sviluppo già autorizzato per la “pancia” del Bluenergy Stadium-Stadio Friuli –, a condizione, tuttavia, chela Regione risolva il problema, normativo, legato all'utilizzo e al numero dei parcheggi nelle vicinanze dei due impianti.

La posizione di Alberto Felice De Toni, dunque, è chiara, anche se il sindaco – lo confessa – idealmente avrebbe preferito un'altra opzione e cioè quella della realizzazione di un nuovo palazzetto nell'area dell'ex Bertoli. «Ho la completa volontà di dotare la città di una struttura moderna per il basket e per gli eventi – spiega il sindaco –. Sarebbe un grande passo avanti per Udine e l'intero Friuli. Il nodo, però, è che attualmente, con le norme in vigore, esiste un oggettivo problema di parcheggi. La soluzione migliore sarebbe quella di utilizzare l'ex Bertoli: è all'asta da anni, non ci sono acquirenti perché l'area necessiterebbe di bonifica e non ci sarebbe alcun problema né di viabilità né di competizione con lo stadio».

Questo in teoria, però, perché in pratica esistono ostacoli non irrilevanti. «Prima di tutto i tempi di realizzazione si dilaterebbero – spiega De Toni –. Poi servirebbero i fondi necessari a bonificare tutta la zona, che dovrebbero essere stanziati dalla Regione, e non va dimenticato il fatto



Un'immagine del progetto di ristrutturazione del Carnera

che i 20 milioni iscritti in assestamento di Bilancio estivo lo scorso anno (e che si sommano ai 3 già erogati in precedenza ndr) siano destinati espressamente alla ristrutturazione del Carnera». Quindi, per stessa ammissione di De Toni «la mia è una missione quasi impossibile».

E dunque si ritorna alla cassella di partenza, cioè quella che prevede i lavori sul palazzetto. «Il problema è legato al fatto che la normativa attuale – continua De Toni – vincola i parcheggi esistenti alla gestione sportiva. Nel caso in cui, come previsto dai progetti, si aprisse una serie di attività commerciali, il numero degli stalli non sarebbe più adeguato alle disposizioni di legge, almeno nei giorni di contemporaneità con le partite». Delle due, pertanto, l'una. «Una volta depositato il progetto definitivo – sostiene – andremo in Regione a chiedere una valu-

tazione e soprattutto una possibile deroga. In caso di rifiuto, invece, piaccia o non piaccia, bisognerà realizzare un multipiano su una porzione dei parcheggi a raso in modo tale da aumentare il numero degli stalli a disposizione».

De Toni si ferma qui, ma è chiaro che l'opzione principale porta alla deroga oppure a una modifica della normativa regionale. Con la partita che, a quel punto, diventerebbe più che altro politica. Un po' come successo la scorsa estate quando a chiedere, espressamente, l'inserimento della posta da 20 milioni in assestamento furono gli esponenti di Fratelli d'Italia e in primis il segretario regionale Walter Rizzetto. Partito che, particolare non banale, esprime in giunta pure l'assessore competente in materia di Infrastrutture, Cristina Amirante. —

M.P.



## La vita nei quartieri

# Cambia la viabilità in via Cussignacco piazzale Unità e via Ciro di Pers

L'intervento, al via nei prossimi giorni, libererà 20 parcheggi  
L'assessore Marchiol: «Opera a tutela degli utenti più fragili»

## CONNETTIVITÀ

## Musei e biblioteche Arriva la nuova rete wi-fi

Udine ha una nuova rete wi-fi gratuita a disposizione di cittadini e turisti. Si chiama "Fvg wi-fi" ed è un progetto regionale che consente di navigare sulla rete Internet nelle aree cittadine coperte dal servizio, che è già stato attivato in alcuni luoghi pubblici della città e progressivamente verrà esteso a un elenco di siti particolarmente frequentati, indoor e outdoor, in sostituzione della storica rete Udine-free, attivata dal 2014 e ora definitivamente dismessa. La nuova infrastruttura digitale offrirà un accesso libero e gratuito a Internet, garantendo una navigazione fino a 50 giga di traffico giornaliero per sessioni della durata massima di 18 ore.

L'accesso alla rete Fvg wi-fi richiede di autenticarsi tramite Spid o credenziali utente (via sim o carta di credito, solo a fini identificativi) e poi di aprire il link "https://account.fvgwifi.it", o semplicemente individuare la rete fra quelle disponibili sul proprio dispositivo.

Le prime aree coperte dalla nuova rete includono spazi di rilevanza culturale e istituzionale, tra cui tutta la biblioteca civica Joppi in tutte le sue sezioni, il castello di Udine, la Casa della contadinanza, palazzo Morpurgo, anche nella corte esterna, palazzo D'Aronco in salone del Popolo e anche il museo d'arte moderna e contemporanea Casa Cavazzini.

«L'attivazione della nuova rete wi-fi rappresenta un'importante tappa nel percorso di trasformazione digitale della nostra città - ha commentato Gea Arcella, assessore all'Innovazione digitale -. La connettività diffusa e accessibile è un pilastro fondamentale per una smart city moderna, capace di rispondere alle esigenze della comunità. Siamo orgogliosi di proseguire su questa strada, ampliando progressivamente la copertura del servizio in spazi pubblici strategici e rafforzando così il nostro impegno verso un'Udine sempre più digitale e connessa».

Nelle prossime settimane prenderanno il via i lavori preliminari per una significativa modifica della viabilità tra via Cussignacco, piazzale Unità d'Italia e via Ciro di Pers. Un intervento che negli obiettivi dell'amministrazione intende non solo intervenire sul traffico, migliorando la funzionalità della rotatoria, ma anche aumentare la disponibilità di parcheggi nelle immediate vicinanze del centro storico.

In particolare, la nuova configurazione della viabilità prevede che da via Cussignacco si acceda direttamente alla rotatoria di piazzale Unità d'Italia grazie all'eliminazione del marciapiede trasversale ad oggi presente. Non ci sarà perciò più la necessità di svoltare a destra verso via Ciro di Pers per immergersi successivamente in via Tullio. Una volta ultimati i lavori, per chi arriverà da via Cussignacco, sarà infatti possibile entrare in rotatoria e proseguire dritti verso viale Europa Unità e verso la stazione, oppure prendere la prima uscita in direzione via Tullio. Questa modifica consentirà di rendere più sicuro e scor-

revole il traffico in una zona strategica della città, riducendo alcune criticità presenti e aumentando notevolmente il grado di sicurezza stradale per pedoni, automobilisti e ciclisti.

In aggiunta ai benefici per la viabilità e la sicurezza stradale, l'intervento permetterà di creare una ventina di nuovi parcheggi in via Ciro di Pers, che, in questa nuova configurazione, vedrà un'in-

## I lavori preliminari includeranno anche l'installazione di nuova segnaletica

versione del senso di marcia, per la quale vi si accederà da via della Vigna.

«Quello in via Ciro di Pers è un'opera che si rivelerà estremamente utile», commenta l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol. «Interverremo su un tratto della rete urbana che presenta ad oggi notevoli criticità, garantendo la sicurezza per tutti gli utenti della strada. I lavori, salvo meteo avverso, dovrebbero iniziare



Dall'alto, in senso orario, l'intersezione tra via Ciro di Pers e via Tullio, un particolare di quest'ultima e piazzale Unità d'Italia /FOTO PETRUSSI



con la prossima settimana», spiega Marchiol. «Con l'occasione - aggiunge - saremo in grado di mettere a disposizione anche una ventina di nuovi parcheggi in prossimità del centro storico, in una zona adatta a supportare una certa affluenza di traffico».

Al termine dei lavori preliminari, che includeranno anche l'installazione della segnaletica provvisoria e le necessarie modifiche a quella stradale, per indicare la nuova immissione e le aree di sosta, seguirà una fase transitoria di qualche mese, ritenuta

necessaria per ottenere il miglior risultato. Questo periodo servirà a effettuare le dovute valutazioni sulla soluzione adottata in vista delle opere definitive, che completeranno l'intervento e consolideranno le migliorie introdotte, con la possibilità, dove

## IN BORGO STAZIONE

## Sboccia la festa delle magnolie Viaggio fra lingue, culture e sapori

Simone Narduzzi

Magnolie in fiore, via vai di culture e lingue. Sapori dal mondo in via Roma, potpourri di esercizi, variegati attività commerciali. Un borgo all'ombra degli alberi che, da oltre quarant'anni, ne definiscono i connotati, il carattere: solare, al di là degli attuali problemi di sorta. Una giornata per riscoprire la storia, l'identità cittadina, in continuo divenire: a due passi dalla stazione, ieri la serie di eventi proposti dall'Associazione Borgo mondo, di concerto con il consiglio di quartiere partecipato di Udine centro e altre realtà, quali Time for Africa, Ucraina-Friuli e Ghana national associa-



Il borgo delle magnolie abbellito dagli alberi in fiore /FOTO PETRUSSI

tion.

Diversi i momenti in cui è andata a prender forma la festa (delle magnolie, per l'appunto), l'inaugurazione avvenuta di fronte al vicesinda-

co Alessandro Venanzi e all'assessore alla Cultura Federico Pirone. Dalla «possibilità di costruire un alfabeto della convivenza», come da parole di quest'ultimo, allo-

ra, alla chance di gustare piatti etnici tutti alla stessa tavola, il cibo primo punto d'incontro.

Spazio perciò alla ricetta giunta dall'antica Persia grazie all'opera culinaria di Wajid Abbasi e Afzal Muhammad. Pausa caffè e via, con la presentazione del libro "Tirana e dintorni" insieme all'autrice Simonetta Di Zanutto, in dialogo con Arminda Hitaj e Nicola Angeli.

Da via Roma, successivamente, la partenza del viaggio nell'emporio multiculturale di borgo Stazione: «Questo è un quartiere pazzesco, un crocevia di popoli - l'intervento introduttivo del project manager di Borgo mondo, Marco Orioles -: qui i locali



ospitano culture da tutto il mondo, con l'italiano che però resta sempre la lingua franca». Quattro passi, il clima gradevole. Vetrine e volti, in mostra prodotti ma anche sorrisi. Là di Boubir: prima sosta, doverosa per rendere omaggio al defunto fondatore, «che tanto ha amato que-



La vita nei quartieri



necessario, di aggiungere eventuali correttivi. Verranno così ridisegnati i passaggi pedonali e la sicurezza dell'area: un intervento utile per tutti gli utenti della strada, anche per i pedoni, in particolare i più fragili. —

C.D.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

# Centri di accoglienza È scontro politico

Celotti (Pd): «Comuni e strutture abbandonati dalla Regione»  
Vidoni (Fdl): «Strumenti repressivi per i casi problematici»

Non si sono fatte attendere le reazioni dopo l'intervento dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il quale, all'indomani dal ritrovamento, da parte delle forze dell'ordine, di una cinquantina di armi improprie in due strutture cittadine per minori stranieri non accompagnati, ha annunciato un taglio dei fondi «in assenza di controlli puntuali da parte delle polizie locali e di segnalazioni tempestive di irregolarità».

La consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), in merito alle parole di Roberti, commenta: «La Regione si è completamente disimpegnata da ogni ruolo di regia o coordinamento, abbandonando a se stessi Comuni e strutture di accoglienza. L'assessore Roberti la smetta di starsene in panchina a dare giudizi inopportuni e entri in campo. Le sue minacce sono prive di fondamento: che risorse vuole tagliare se il finanziamento del sistema è nazionale?» si domanda Celotti, che sei mesi fa aveva chiesto di portare la questione dei minori stranieri nella commissione regionale competente, attraverso un'audizione dei referenti delle strutture presenti in Fvg «per avviare un serio ragionamento in Consiglio regionale. L'audizione non è stata calendarizzata, ma speriamo si proceda in tal senso». La consigliera dem è convinta che «bisogna stare al fianco dei Comuni e delle strutture di acco-



Manuela Celotti



Luca Onorio Vidoni

glienza, non scaricare le responsabilità, e per questo esprimo sostegno a Casa dell'Immacolata, che ha preso una posizione forte».

Punta a un intervento più energico di quello attuale Luca Onorio Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consi-

glio comunale. «Mentre l'estrema sinistra e la criminalità organizzata – le sue parole – continuano a sferrare attacchi alle forze dell'ordine, accusandole di ogni nefandezza, noi di Fratelli d'Italia ci schieriamo al loro fianco, riconoscendo che la sicurezza dei cittadini è una priorità. Anche nel caso dei minori stranieri non accompagnati non dobbiamo avere paura di dire che servono strumenti repressivi per allontanare i casi più problematici. È però indispensabile un pugno duro da parte delle strutture che li ospitano, che dovrebbero collaborare con le istituzioni per ridurre il numero degli stranieri all'interno dei propri centri e individuare coloro che andrebbero isolati. Trovo inaccettabile la volontà di minimizzare, come ha fatto il presidente di Casa Immacolata, Vittorino Boem, il ritrovamento di tali armi, derubricandole a semplici oggetti di uso quotidiano».

Vidoni ricorda che Fratelli d'Italia e il Governo «stanno lavorando per modificare le norme vigenti. Auspichiamo che questi provvedimenti siano sostenuti da tutte le forze politiche. Se da un lato il Governo centrale è al lavoro, dall'altro il Comune resta silente di fronte a una situazione tanto grave. Dove le amministrazioni sottovalutano il problema si moltiplicano episodi di delinquenza e microcriminalità». —



sta città e la sua gente», il ricordo di Orioles.

Attraversando viale Leopardi, entriamo in via della Rosta: qui, ad accoglierci fra le pareti della sua attività, l'Al Madina mini-market, c'è Mohammed: «Sono qui dall'agosto del 2023 – ci racconta – mi trovo bene». Sugli



scaffali, prodotti alimentari asiatici ma anche africani, conservati al banco macelleria tagli di carne halal: «Vendiamo tutto tranne l'alcol».

L'exkursus prosegue, passando anche per la Bottega del caffè, fronte autostazione. Alle 16.30, il via a un altro momento clou: la passeg-

giata culturale sotto le magnolie, con partenza dalla scuola Dante. Tra una sosta e l'altra, a trovare spazio interventi e testimonianze d'oltreconfine, contributi culturali e spunti d'integrazione. Fra odori pungenti e colori, il corteo giunge al Café Corin, "back" in via Roma: l'aperiti-

vo finale, per l'occasione, viene arricchito dall'esibizione del gruppo Officine ritmiche. La musica al centro, come il cibo un collante utile a unire. A ridare lustro a un quartiere. A un borgo che è della gente di Udine, tutta. Un borgo che vuol rifiorire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istituto di ricerca di clinica psicoanalitica Scienza della Parola  
Via Mercatovecchio, 28 - Udine

UNA FOLLE SOLITUDINE



La struttura psichica del Soggetto Moderno  
La psicanalisi e il «nuovo mondo»

## Quali forme assume oggi il disagio della civiltà?

È evidente ormai che l'aumento esponenziale della violenza si accompagna al non riconoscimento di qualsivoglia forma di autorità, a cominciare dalla famiglia. Al centro c'è il funzionamento e il destino della parola. Com'è potuto accadere? Un italiano su quattro oggi è solo. La dissoluzione del legame sociale, cifra della civiltà contemporanea, incide sui processi di strutturazione psichica delle generazioni neoarrivate, producendo effetti di esasperata atomizzazione sociale, che oggi viene chiamata «libertà»: una società senza eredi. Il corso si propone come il contributo della psicanalisi, scienza della parola, all'intendimento delle questioni della trasformazione in atto e del posto di ciascuno in essa.

Quattro conferenze di G. TAGLIAPIETRA  
presidente dell'istituto Scienza della Parola

Martedì 11 marzo - ore 18.30

DALLA LEGGE-DEL-PADRE  
ALLA LEGGE DEL PARI.

La società orizzontale;

Martedì 18 marzo - ore 18.30

ANTERIORITÀ, AUTORITÀ, ALTERITÀ.

Quando si girarono i passeggi...

Martedì 25 marzo - ore 18.30

LIBERI, MA PRIGIONIERI DEL VUOTO.

Clinica del vuoto: anoressia,  
bulimie, obesità, narcisismo...

Martedì 1 aprile - ore 18.30

CONTRASTARE LA BARBARIE.

Psicanalisi e civiltà

Palazzo Torriani  
Salone Torriani (2° piano)  
Largo Carlo Melzi, 2 - UDINE

INGRESSO LIBERO

320 6904453

scienzadellaparolaudine00@gmail.com



**CLIMATIZZATORE** ► L'APPARECCHIO FORNISCE SOLLIEVO NEI GIORNI TORRIDI, MA VANNO TENUTI IN CONSIDERAZIONE IL CONSUMO E L'INQUINAMENTO

# La soluzione ideale contro il caldo

**C**on la primavera alle porte e le temperature in aumento, molte persone iniziano già a pensare all'estate, quando per cercare sollievo tra le mura domestiche la risposta più comune è una sola: il climatizzatore. Ma se da un lato questo strumento rappresenta una tecnologia fondamentale per migliorare il comfort abitativo, dall'altro sono molte le questioni legate al suo impatto ambientale e ai consumi energetici.

## UN ALLEATO PREZIOSO

Il climatizzatore è un apparecchio che, attraverso un sistema di compressione ed espansione del gas refrigerante, regola la temperatura dell'ambiente in cui è installato. L'invenzione dei climatizzatori ha segnato un grande passo avanti nella qualità della vita, soprattutto nei paesi con estati particolarmente calde. Le prime versioni furono create all'inizio del XX secolo, ma è solo negli ultimi decenni che questa tecnologia ha visto un ampio diffuso nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro. I climatizzatori moderni offrono una grande varietà di funzioni, che vanno dalla semplice refrigerazione alla deumidificazione dell'aria, migliorando così il benessere generale. Oltre a rendere le temperature più sop-

**Con l'arrivo dell'estate, in molti lo utilizzano per riuscire ad aumentare il comfort domestico**



LO STRUMENTO AIUTA A RENDERE L'AMBIENTE DI CASA PIÙ SOPPORTABILE QUANDO LE TEMPERATURE ESTERNE SONO ELEVATE

portabili durante i periodi di caldo intenso, contribuiscono anche al miglioramento della qualità dell'aria, filtrando polveri e allergeni che possono essere dannosi per la salute, soprattutto per chi soffre di malattie respiratorie.

## L'IMPATTO AMBIENTALE

Nonostante i benefici in termini di comfort e salute, i climatizzatori hanno un impatto negativo sull'ambiente. Innanzitutto, il loro funzionamento è strettamente legato al consumo di energia elettrica. Se alimentati da fonti non rinnovabili, come il carbone o il gas naturale, contribuiscono all'emissione di gas serra e al riscalda-

mento globale. Inoltre, alcuni modelli di climatizzatori utilizzano gas refrigeranti che, se non gestiti correttamente, possono danneggiare la fascia di ozono e aumentare l'effetto serra.

## EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ

In risposta alle crescenti preoccupazioni per l'ambiente, le moderne tecnologie hanno permesso di creare climatizzatori più efficienti. Le etichette energetiche, introdotte in molti paesi, classificano i dispositivi in base al loro consumo, incentivando i clienti ad acquistare modelli più ottimizzati. Oggi esistono climatizzatori a basso consumo che, grazie all'utilizzo di inver-

ter, regolano la velocità del compressore in base alla temperatura ambiente, riducendo così gli sprechi energetici. Un altro passo importante nella direzione della sostenibilità è rappresentato dall'integrazione di fonti di energia rinnovabile. In molte abitazioni ed edifici è ormai possibile installare pannelli solari che alimentano il climatizzatore, riducendo notevolmente l'impatto ambientale. Alcuni modelli di climatizzatori sono anche progettati per essere collegati a sistemi di domotica, che ottimizzano l'uso dell'energia in base alle abitudini e alle necessità degli utenti, migliorando ulteriormente l'efficienza.

## BONUS

### Gli incentivi e le detrazioni per l'acquisto



Nel 2025, è possibile usufruire di detrazioni fiscali per l'acquisto di climatizzatori, sia attraverso l'Ecobonus che tramite la ristrutturazione edilizia. Più nello specifico, gli impianti che possono beneficiare di incentivi includono quelli ad alta efficienza energetica, come le pompe di calore per la climatizzazione invernale. Questi dispositivi sfruttano infatti fonti rinnovabili, contribuendo al risparmio energetico. Va anche detto che, per l'acquisto di climatizzatori destinati esclusivamente al raffrescamento estivo, è disponibile anche il Bonus mobili, se l'intervento è legato a una ristrutturazione. Non sono più ammessi, invece, lo sconto in fattura e la cessione del credito.

# Una pompa di calore che si adatta ai tuoi caloriferi?

## Fai la scelta intelligente

Scegli Daikin Hybrid

**DAIKIN**  
altherma



## CONTO TERMICO

Installa una **caldaia ibrida** in sostituzione del generatore esistente. **Incentivo** erogato in unica soluzione  
**€ 3.355,62**

Fascia E  
unità esterna EVLQ08C\*V3  
unità interna EHYHRH08\*V3

**AirTech**  
SERVICE

Impianti Tecnologici



## SEDE AZIENDALE

Piazza del But, 6  
33100 - Udine



## CHIAMACI

Tel. +39 0432 543202  
Fax +39 0432 405147



## INVIA UNA E-MAIL

info@airtechservice.it



IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

# Donne e lavoro in un sondaggio

Quattro domande, per quattro donne che rappresentano diverse generazioni: vissuto, esperienze, problemi e prospettive in occasione della Giornata dell'8 marzo.  
Qui a destra le domande, uguali per tutte. Sotto, le interviste.

Proponiamo ai nostri lettori anche un sondaggio sul nostro sito. La domanda è questa: esiste un equilibrio tra vita privata e lavoro? E c'è una differenza, in fatto di carico mentale, tra donna e uomo?  
In collaborazione il Dipartimento di Scienze Sta-

tistiche dell'Università degli studi di Padova, abbiamo deciso di porre questo quesito ai nostri lettori. Il perché è semplice: ogni anno, l'8 marzo, ci interroghiamo su gender gap, differenza salariale tra uomo e donna, valutiamo e analizziamo la crisi dell'im-



prenditoria femminile. Per poi dimenticarci tutto, o almeno la maggior parte delle cose, il 9 marzo e i giorni a seguire.  
Come fare? Tutti possono rispondere, il questionario è semplice e anonimo: basteranno pochi minuti per rispondere alle domande. Per accedere si può inquadrare con il cellulare il Qrcode pubblicato qui a fianco oppure visitare il nostro sito internet [ilnordest.it](http://ilnordest.it).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE DOMANDE

- 1) Qual è stata la sua esperienza nel mondo del lavoro?
- 2) Come è riuscita a conciliare lavoro e famiglia? E i padri di oggi sono cambiati?
- 3) Se guarda alla generazione passata alla sua e a quella futura, quali sono i passi compiuti e quelli da fare?
- 4) Le donne fanno sempre meno figli: ha un "perché"?

CONVEGNO ALLA TORRE DI SANTA MARIA

# Net per la parità di genere «Lavorare sulla cultura»

Da Re, di Another World Foundation: «È una responsabilità individuale»  
L'assessora Meloni: «Segnale importante per le lavoratrici e i lavoratori»

Chiara Dalmasso

Net è una delle cinquemila aziende in Italia ad aver ottenuto la certificazione per la parità di genere: la partecipata che gestisce la raccolta dei rifiuti a Udine e in altri 56 comuni, in collaborazione con l'associazione Another World Foundation, ieri, in occasione della Giornata internazionale della donna, ha organizzato un convegno sui temi dell'equità e della parità di genere.

Nella splendida cornice di Torre di Santa Maria, Net for equality è stata l'occasione di un confronto tra esperti, aperto dal presidente Claudio Siciliotti: «Sono lieto e orgoglioso che questa società, oltre ad avere un codice etico vero e vissuto, fatto di esempi concreti e sottoscritto da tutti i dipendenti in un evento partecipato, abbia sposato lo spirito del riconoscimento delle pari opportunità. Spirito in cui mi riconosco e che cercherò di mantenere vivo». A far eco al presidente, l'assessora ad Ambiente ed energia Eleonora Meloni: «Il Comune di Udine, nella sua veste di socio, vede con orgoglio e favore il



Tra il pubblico in sala, Meloni e Siciliotti; accanto, Da Re, presidente della fondazione /FOTO PETRUSSI

percorso con cui Net si apre anche ai temi legati alla sostenibilità sociale. Un segnale importante per le proprie lavoratrici e i lavoratori verso la condivisione di valori e principi per una effettiva parità di genere».

Il tema, come ha spiegato Alessandro Da Re, presidente di Another World Foundation – nata a Pordenone nel 2022 – «va inserito in un contesto più ampio di povertà educativa: è un discorso culturale, che implica una responsabilità individuale». A seguire, gli interventi di Re-

nata Della Ricca, membro della Commissione regionale per le pari opportunità e segretaria della Cisl del Friuli Venezia Giulia, che ha ricordato come uno dei problemi più cogenti per le donne sia la conciliazione tra vita privata e lavoro, che le porta, troppo spesso, a lasciarlo. «Ormai dal 2020 in tutte le università italiane le donne superano gli uomini» ha aggiunto Cristiana Compagno, ex rettrice dell'ateneo friulano (e prima donna rettrice in Italia) –, ma nonostante ciò i ruoli apicali nelle

aziende sono quasi sempre appannaggio degli uomini». Luminita Naca, analista ed esperta Esg, ha ripercorso i passaggi che permettono a un'azienda di ottenere la certificazione, osservando come questo traguardo porti benefici (economici e non solo) pure agli imprenditori. Infine, Lorenzo Rizzi, presidente del Consultorio udinese: «Interveniamo per migliorare ancora, ma vediamo pure ciò che è stato fatto e quanto i papà di oggi siano decisamente più presenti di quelli di ieri». —

AUDITORIUM ZANON

# Leadership femminile Imprenditori a scuola: «Un impegno condiviso»



Il tavolo dei relatori e, sotto, tra il pubblico, i genitori di Nadia Orlando

Per promuovere una riflessione autentica sull'8 marzo, l'auditorium Zanon ha aperto le porte all'incontro Leadership femminile in impresa, organizzato nell'ambito del progetto "rispettAmi", che da anni affronta, con gli studenti dell'istituto, il tema dell'educazione all'affettività. L'evento, aperto a tutti, grazie alla collaborazione con la biblioteca civica Joppi e la Commissione comunale pari opportunità, ha previsto una tavola rotonda sul ruolo della donna nel mondo del lavoro. La professoressa Tiziana Tibalt, referente del progetto, ha coinvolto diversi imprenditori: Anna Pantanali (Molino Moras), Lorena Zambon (Eps Srl), Fabrizio Cattelani (Cda Srl) e Diego Zonta (Beantech) e un'esperta in empowerment femminile, Giulia Mastropirro. L'incontro ha messo in luce come il gender gap nel mondo del lavoro sia un tema ancora ur-



gente, che richiede un impegno condiviso. Presenti, tra il pubblico, i genitori di Nadia Orlando, vittima di femminicidio.  
Il prossimo evento in Auditorium previsto per mercoledì, dalle 11 alle 13, incentrato sul docufilm "Libere di...Vivere", a cura della Global Thinking Foundation di Milano, che da oltre un mese ha allestito, nell'istituto, una mostra omonima sulla violenza economica e finanziaria di genere. —



IN PIAZZALE CAVEDALIS

# Fiori sul monumento dedicato alle partigiane

In presenza del sindaco De Toni, dell'assessora Facchini e di un gruppo di studentesse, ieri mattina la delegazione dell'Anpi Fidalma Garo-

si Lizzero – Gianna ha reso un omaggio floreale sul monumento della Donna partigiana, per ricordare le protagoniste della Liberazione.



A VILLA ZAMPARO DI BASILIANO

# Sede nuova alla commissione Pari opportunità

La commissione Pari opportunità trova casa a Villa Zamparo di Basiliano: ieri, all'inaugurazione, era presente, tra gli altri, Mauro Bordin,

presidente del Consiglio regionale: «Dobbiamo lavorare perché la parità di genere non sia solo un principio, ma una realtà concreta».



NELLE FILIPPINE

# Quattro scatti dalle profondità L'oceano secondo Michelutti

L'imprenditore tolmezzino sul podio al Campionato mondiale dedicato al settore Primo premio assegnato alla foto di uno scorfano che divora un pesce lucertola

Lisa Zancaner

Nello splendido mare delle Filippine, Andrea Michelutti, imprenditore tolmezzino con la passione della fotografia subacquea, anche quest'anno si è distinto per suoi scatti al Dpg Masters underwater imaging competition, il "Campionato del mondo" dei concorsi internazionali di immagini subacquee. La competizione celebra lo splendore degli oceani e l'arte impegnativa della fotografia e del video subacqueo. Il panel di giudici ha esaminato migliaia di candidature inviate da fotografi provenienti da tutto il mondo.

«Sono particolarmente soddisfatto di questo podio perché, a differenza di altri, io utilizzo una macchina compatta di piccole dimensioni che, rispetto alle reflex, sono fotocamere di categoria inferiore». Eppure i suoi scatti hanno convinto pienamente i giudici, portando Michelutti a posizionarsi al primo e terzo posto



Pesce mannaro (primo posto categoria macro)



Balletto di fiamme (terzo, cat. fotocamere compatte)



Inside (primo posto categoria fotocamere compatte)



Shoehorse (Menzione d'onore cat. Conservazione)

## IL FUNERALE NELLA CHIESA DI SAN PIO X



Due ali composte dai gruppi del tifo locale e nazionale all'arrivo di Stefano Capitanio; sulla bara, sciarpe e una maglia dell'Udinese /FOTO PETRUSSI

# Un ultimo coro per Roccia L'addio della Udine ultrà fra striscioni e fumogeni

Simone Narduzzi

«Ora e sempre Roccia presente»: un coro, un pianto di dolore che ha unito la Udine ultrà, la Udine dello sport e di quanti, sotto la sua proverbiale scorza, valsagli un nickname nell'ambiente iconico, hanno incontrato un amico disponibile, un fratello maggiore, un leader. Di ieri mattina l'ultimo saluto a Stefano Capitanio, punto di riferimento del

tifo udinese, nel calcio come nel basket, campione mondiale di body building 2012, mancato improvvisamente, dopo un malore, all'età di 60 anni. Gremita, per l'occasione, la chiesa di San Pio X, alle porte di casa sua, in zona Baldasseria, di un quartiere che soltanto da alcuni anni Stefano aveva lasciato per trasferirsi a Rimini, seguendo il cuore. Presenti perciò gli affetti,

la compagna Manuela coi familiari, gli amici giunti da tutta Italia. Quindi le autorità, i riferimenti. Del basket, per esempio: il presidente della Fip regionale Giovanni Adamini, gli ex giocatori Michele Antonutti e Teoman Alibegović. Prima della cerimonia, sul sagrato della chiesa, ecco gli striscioni dei collettivi, presenti e passati, friulani ma non solo: dagli Hooligans teddy boys, che proprio in "Roc-

cia", nel 1980, ebbero un fondatore, al Gruppo deciso, attivo durante l'epopea Snaidero. E poi la Vecchia guardia, la Gioventù bianconera. Gli Arditi, accorsi direttamente da Varese.

L'arrivo della salma è così omaggiato dallo sventolio: tre bandieroni scuotono l'atmosfera, incitano all'applauso. Che sgorga, naturalmente: «Roccia! Roccia!», il silenzio sostituito dall'urlo, fragoroso e rispettoso al contempo. Altri applausi, lacrime e abbracci. Nel lutto, la fraternità. «Mai banale», la vita vissuta da "Roccia": a ricordarlo una lettera, la firma anonima, il contenuto però condiviso. «Mandi amore mio», il saluto della compagna. Infine i fumogeni, ancora un coro: «Stefano sempre con noi». —

nella categoria compatta, dove ha avuto anche una menzione d'onore, ma soprattutto ha vinto nella categoria macro, quella, appunto, dove solitamente si utilizzano macchine più potenti. In questa categoria, lo scatto vincente immortalò uno scorfano che sta divorando un pesce lucertola: «Capita raramente di vedere una scena di questo tipo – commenta Michelutti –, forse una volta nella vita ed è un'enorme soddisfazione sia vederla, sia saperla cogliere fotograficamente, tant'è che l'ho nominata lo scorfano manna-ro».

Significativa, poi, anche la foto che lo ha portato sul podio nella categoria compatta dove Michelutti fotografa un pesce dentro a una medusa: «Entrambe – spiega – raccolgono un vantaggio, dove il pesce viene difeso dai nemici grazie al potere urticante della medusa e lei guadagna la pulizia dai parassiti. Sono scene che emozionano, perché il pesce, spaventato dalla mia presenza, entrava e usciva continuamente dalla medusa, un vero spettacolo». Uno spettacolo scattato tra i 10 e i 20 metri di profondità che Michelutti consiglia a tutti come esperienza, anche educativa, tant'è che ha vinto una menzione nella categoria conservazione, dedicata alla sensibilizzazione sulle problematiche dell'inquinamento dei mari e degli oceani, ben colte dallo scatto di Michelutti che ritrae un cavalluccio marino sopra una scarpa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL LIBRO

### La storia di Aziza Dall'Afganistan agli studi in Italia

Attraverso un viaggio rocambolesco, reso possibile anche grazie all'aiuto dei Clubs Soroptimist del Triveneto, la studentessa afgana Aziza Naderi è potuta arrivare in Italia per proseguire gli studi in Giurisprudenza e realizzare il sogno di diventare avvocatessa. La sua storia è diventata un libro: "In questa notte afgana", scritto dalla giornalista del Corriere della Sera Pamela Ferlin. Martedì 11 marzo, alle 17.30, la presentazione alla biblioteca civica "Joppi".

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del  
8/3/2025

BARI	60	39	23	28	17
CAGLIARI	2	69	40	50	65
FIRENZE	29	64	30	71	31
GENOVA	72	2	77	73	15
MILANO	61	29	21	8	36
NAPOLI	60	36	53	5	66
PALERMO	74	58	68	15	20
ROMA	87	10	8	52	84
TORINO	46	8	62	59	77
VENEZIA	24	78	65	70	21
NAZIONALE	28	82	76	30	14

10

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	8	10	23	24
29	30	36	39	40
46	58	60	61	64
69	72	74	78	87
Numero Oro	60	Doppio Oro	(60-39)	

SuperEnalotto

11-16-35-59-65-87

Jolly  
9

Superstar  
52

JACKPOT 84.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	20.377,37 €
Ai 691	4	299,39 €
Ai 21.761	3	28,68 €
Ai 347.901	2	5,57 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	29.939,00 €
Ai 96	3	2.868,00 €
Ai 1.742	2	100,00 €
Ai 12.086	1	10,00 €
Ai 28.429	0	5,00 €



# IMMOBILIARE IN UDINE

## UDINE, VIALE VENEZIA 400

**OFFERTA LANCIO** - Prenota entro il 31/03 il tuo acquisto ed otterrai il **5% di sconto**

In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Diverse le tipologie, mini ampi, bicamere e trcamere.

Prezzo introvabile per un primo ingresso...

€ 2.500/mq!

Esempio: tricamere di mq. 128, con cantina e garage, ad € 295.000



## La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

### CHI ABITA AL PIANO TERRENO PAGA L'ASCENSORE?

Verrebbe da pensare che chi abita o possiede un esercizio commerciale al piano terreno non debba contribuire alle spese di manutenzione degli impianti che permettono l'accesso agli altri piani, ma la realtà è ben diversa. Questo perché in qualità di contitolari delle parti comuni dell'edificio, seppur non utilizzino l'impianto, hanno il diritto di farne uso e quindi sono tenuti a partecipare alle spese.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • f i



# Messaggero Veneto Immobiliare



## VIA PODGORA - RIFINITO BICAMERE CON AMPIO GARAGE



presso la Residenza Parco Moretti, proponiamo **LUMINOSO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE**, ingresso su soggiorno con angolo cottura, accesso a panoramica e abitabile terrazza con annesso piccolo ripostiglio con caldaia, disimpegno notte, bagno con doccia, camera singola, camera matrimoniale con uscita su seconda terrazza. Termoautonomo, cantina e ampia autorimessa. **€ 172.000** - Classe Energetica "C"



[www.immobiliarecierre.it](http://www.immobiliarecierre.it)

## agenzia immobiliare MANIN<sup>®</sup> di Tonello Michele

### DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360  
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



**MARTIGNACCO** - Interessante casa indipendente disposta su due piani + soffitta alta al grezzo e cantinetta. Al p.r. cucina, soggiorno, una stanzetta ad uso studio dove è possibile creare il secondo bagno, al 1° piano 2 camere e un bagno. Ampio giardino di proprietà con locale accessorio su due piani ad uso magazzino o altro. Strutturalmente in buone condizioni ma necessita di lavori di restauro. Cl. Energ. G. **€ 153.000 trattabili.**



**VILLA PRIMAVERA** - Ampia villa disposta su tre livelli con ampio soggiorno, 4/5 camere, mansarda + appartamento autonomo al piano di sopra, ampio scantinato con taverna e varie stanze, terrazzone coperto, ampi magazzini/garage interni ed esterni. Ideale anche per chi ha un'attività, uso casa/lavoro. Cl. Energ. E. **€ 390.000**



**UDINE - Via Pracchiuso** - In zona centrale nelle immediate vicinanze di Piazza 1° Maggio, negozio /ufficio vetrinato fronte strada ben tenuto composto da 3 vani + bagno e ripostiglio. Cortiletto in comune. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 98.000 trattabili** oppure **AFFITTASI ad € 500 mensili**. No spese condominiali.



**MANZANO - Fraz. Manzinello** - Villetta singola internamente rinnovata, disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 bagni totali, 2 camere + mansarda con terza camera e bagno, scantinato con taverna, garage e giardino di circa 700 mq. Cl. Energ. E. **€ 210.000 trattabili.**



**UDINE - Viale Europa Unita** - Negoziello vetrinato fronte strada composto da vano unico + ripostiglio, un bagno, ampio scantinato e piccolo scoperto di proprietà. Cl. Energ. F. **€ 48.000 trattabili.**



**MANZANO** - In zona centrale proponiamo 3 locali commerciali vetrinati fronte strada, situati nella stessa palazzina. Il locale più grande misura 228 mq + 218 mq di scantinato, il locale medio 75 mq + 74 mq di scantinato e il locale piccolo 36 mq + scantinato di 38 mq. Tutti in buone condizioni. Cl. Energ. E. **A partire da € 50.000!**



**BUTTRIO** - In buona posizione di passaggio, in signorile palazzina recentemente ristrutturata con il 110%, negozio vetrinato fronte strada composto da vano unico di circa 150 mq con un bagno ed altra stanza + scantinato di circa 100 mq con 3/4 vani e zona carico scarico dall'esterno. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 98.000 trattabili. OCCASIONE!**



**REMANZACCO** - In centro paese, rustico/cubatura di circa 600 mq + area scoperta oltre ad ulteriori 430 mq circa di terreno dei quali 157 edificabili. Adatto ad impresa di costruzioni per poter realizzare 5/6 appartamenti. Cl. Energ. G. **€ 85.000**



**LAUCO - Fraz. Avaglio** - Al secondo ed ultimo piano di palazzina ristrutturata con cappotto, perfetto monolocale (vano unico + bagno) completamente ristrutturato ed arredato con angolo cucina, divano + letto. Bagno finestrato. Termoautonomo. **€ 35.000 trattabili. OCCASIONE!**



**MERETO DI TOMBA - Frazione PANTIANICCO** - Spaziosa abitazione da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta, 4/5 camere, vari magazzini/locali accessori e scoperto di proprietà di circa 350 mq. Cl. Energ. G. **€ 45.000 trattabili.**

### RICERCHIAMO

Case, ville, appartamenti e locali commerciali ad Udine e Provincia in VENDITA ed in AFFITTO. Definizioni in tempi molto brevi e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

[www.immobiliaremanin.com](http://www.immobiliaremanin.com)  
[agenziaimmobiliaremanin@gmail.com](mailto:agenziaimmobiliaremanin@gmail.com)





IMMOBILIARE  
**CIERRE**

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 [www.immobiliarecierre.it](http://www.immobiliarecierre.it)

## ZONA OSPEDALE AMPIO MINI DA 70 MQ



in piccola palazzina posto al piano rialzato, **AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 70 MQ**, cucina separata abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. **€ 115.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

## ZONA PALAMOSTRE AMPIO TRICAMERE DUE LIVELLI CON GARAGE



in piccolo contesto posto all'ultimo piano (terzo), **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 170 MQ SU DUE LIVELLI**, spaziosa sala, cucina separata abitabile, triservizi, tre camere, due terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. **€ 270.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "F"

## ZONA OSPEDALE - NUOVO TRICAMERE CON AMPIO GIARDINO



in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 175 MQ CON GIARDINO IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. L'appartamento è posto al piano terra con un'ottima esposizione alla luce, ampia zona living con uscita sul giardino privato di 350 mq, tricamere, biservizi, lavanderia, cantina, garage doppio e posto auto. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. **€ 440.000**

## VIA MANTOVA MINI RISTRUTTURATO



a pochi passi dall'Università dei Rizzi, **RISTRUTTURATISSIMO MINI APPARTAMENTO con ampia e luminosa distribuzione degli spazi** posto al terzo piano e con posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo. L'abitazione è completamente arredata con mobilio su misura di ottima fattura, impianti e pavimenti recentemente rivisti, caldaia nuova. **€ 138.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## TRICESIMO RECENTE MINI CON POSTO AUTO



al piano terra di una recente palazzina, **GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO** composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno armadiabile, camera matrimoniale, bagno finestrato, terrazza abitabile. Cantina e posto auto scoperto. Termoautonomo. **€ 78.000 comprensivo di arredo cucina** - Cl. Energ. in fase di definizione

## INT. VIALE TRIESTE APPARTAMENTO 144 MQ IN BIFAMILIARE



In villa bifamiliare, **APPARTAMENTO DA 144 MQ POSTO AL PRIMO (ULTIMO) PIANO**, ingresso, cucina separata abitabile, soggiorno con terrazza, tre camere, due bagni finestrati, veranda, cantina e scoperto di proprietà. Posto auto coperto. Immobile completamente ristrutturato nel 2013. Termoautonomo, climatizzato. **€ 230.000** - Cl. Energ. "D"

## REMANZACCO TRICAMERE CON GARAGE DOPPIO



ubicato in strada privata molto tranquilla, **APPARTAMENTO TRICAMERE DA 107 MQ IN QUADRIFAMILIARE DEL 1996 IN OTTIME CONDIZIONI GENERALI**. L'immobile è posto al primo e ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, entrambe con uscita sul terrazzo, due bagni, tre camere, secondo terrazzo con ripostiglio, climatizzato. Cantina e garage doppio. **€ 180.000** - Cl. Energ. "C"

## SANTA MARIA LA LONGA CASA INDIPENDENTE 350 MQ



**FRAZ. TISSANO** - nella piazza del Paese adiacente a Villa Mauroner, **INTERESSANTISSIMA CASA COLONICA DA RISTRUTTURARE** di complessivi 350 mq oltre a circa 1.000 mq di terreno completamente recintato. Ideale come abitazione indipendente o come opportunità di investimento per realizzare più unità abitative. **€ 135.000** - Cl. Energ. "G"

## PAVIA DI UDINE AMPIA CASA IN LINEA



**FRAZ. LUMIGNACCO** - in contesto tranquillo e residenziale, **ABITAZIONE IN LINEA SU DUE LIVELLI** con ampio soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, tre bagni. Al piano terra un accesso carroia e pedonale, area di parcheggio, uscita su piccolo giardino recintato con accesso a locale deposito. **€ 220.000** - Cl. Energ. in fase di definizione



# MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - [www.magnotti-immobiliare.it](http://www.magnotti-immobiliare.it)



## IMMOBILE DELLA SETTIMANA

**PASIAN DI PRATO**: in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare di tre piani fuori terra per totale mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature. Ampio scoperto di proprietà. **Bando a fondo perso € 300.000 per acquisto e ristrutturazione. Euro 180.000**

## APPARTAMENTI



**UDINE NORD**: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAME-RETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camerata padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**



**UDINE NORD**: in bel contesto, ampio **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina con veranda, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Ampia soffitta con accesso indipendente con 4 vani e bagno finestrato. **Affare Euro 167.000**



**MARTIGNACCO**: centralissimo e rifinito **TRICAMERE** in palazzina ristrutturata (**BONUS 110**), con ingresso, zona living con cucina a vista, terrazzo, disimpegno, suite padronale terrazzata con bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali terrazzate e bagno finestrato con doccia. Cantina e due garage. Parziale arredo. **Euro 221.000**



**PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI**: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 222.000**



**CENTRO CITTA'**: elegante **BICAMERE** di mq 110 (ultimo piano), zona living con cucina con isola centrale, lavanderia, terrazzo, disimpegno, camera, bagno finestrato con doccia, camera padronale con bagno finestrato con doccia. Cantina. Finemente ristrutturato e arredato. **Climatizzazione canalizzata domotica. Ristrutturato Euro 359.000**



**VIA MANZINI**: ottimo investimento con rendita **6,9%**, **BICAMERE** arredata con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera terrazzata. Cantina. **Locato e referenziato inquilino, €/mese 460. Occasione Euro 79.000**

## VILLE / CASE



**PASSONS**: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con caminetto, sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, camera, bagno con doccia, suite padronale con guardaroba e bagno. Al piano superiore due ampi vani, bagno con doccia e solarium. **Taverna. Giardino e due posti auto. Arredata e climatizzata. Euro 329.000**



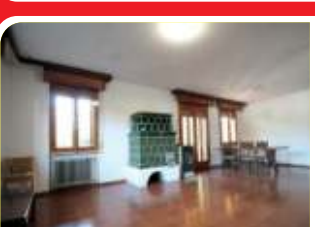
**PLAINO**: in signorile contesto **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, camera, bagno con doccia, camera padronale con bagno, guardaroba e studio. Al piano superiore due camere, bagno con doccia e soppalco. Taverna. **con accesso diretto al garage doppio. Giardino con piscina Euro 459.000**



**POVOLETTO**: gradevole **VILLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con porticato, cucina arredata, disimpegno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno con vasca. Taverna con spolei, bagno finestrato e garage. **Giardino. Climatizzata, imp. fotovoltaico Kw 4,5. Euro 299.000**



**REANA DEL ROJALE**: importante **VILLA** con **PI-SCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 470.000**



**SANTA CATERINA INT.**: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. **Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. Affare Euro 379.000**



**TRICESIMO**: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**

## COMMERCIALI



**VIALE TRICESIMO**: fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato. Ampia possibilità di parcheggio. **Disponibilità immediata. Occasione con affaccio diretto sulla strada. Euro 89.000**



**VIALE TRIESTE INTERNI**: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade. **Ottima visibilità. Occasione Euro 49.000**



**TRICESIMO**: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. **Giardino di 2200mq. Occasione Euro 379.000**



**MARTIGNACCO**: in zona residenziale **CASA** in **CORTE** da ristrutturare su due livelli con ampia soffitta e tre grandi cantine. Scoperto di proprietà. **Possibilità di realizzare due appartamenti o casetta. Occasione Euro 49.000**





## RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

## TRICAMERE, UDINE - VIA SANTA GIUSTINA



Ristrutturato tricamere con due bagni e ampio spazio living open space, due terrazze delle quali una abitabile, pavimenti in legno, porte e serramenti bianchi. Palazzo ristrutturato con ecobonus 110% ed ora in classe "A3", cantina e garage. Parziale arredo compreso.



## NEGOZIO A REDDITO, VIA TRICESIMO - OTTIMA OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO



Splendido **negozio** di testa vetrinato dalle ampie dimensioni, posto fronte via Tricesimo. Mq. 900 locati dal 2008, inquilino consolidato ed affidabile, canone annuo percepito di € 78.000, redditività alta (9%), 11 posti auto riservati. Info ulteriori previa telefonata.

## VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS



Impeccabile **villa indipendente** con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 390.000

## TRICAMERE, UDINE - VIALE VOLONTARI



A due passi dal centro storico, moderno appartamento recentemente ristrutturato, con zona giorno open space, **tre camere**, biservizi, lavanderia separata, cantina e garage. Arredo seminuovo completo, ottime finiture d'interni, grande luminosità... occasione unica!

## VILLA A SCHIERA DI TESTA, ZUGLIANO



In contesto residenziale molto tranquillo a pochi minuti dalla città, luminosa villa a schiera di testa di fine anni '90 con giardino di proprietà. Ampia zona giorno con cucina separata, tre camere matrimoniali, quattro bagni, lavanderia, doppia cantina e graziosa taverna con caminetto. Mq. 230 complessivi, ottime condizioni, € 335.000



## VILLA INDIPENDENTE IN CLASSE "A", LIGNANO PINETA



Introvabile villa posta su una collinetta a poca distanza dal mare ... architettura molto moderna, linee pulite, qualità costruttiva, piscina e molta privacy. Tre camere e living da rivista. Info riservate.

## TRICAMERE IN PALAZZO SIGNORILE, UDINE - VIA PERCOTO



A due passi dal centro, in elegante contesto condominiale di fine anni '90, spazioso tricamere di mq. 150 internamente ristrutturato nel 2021. Cucina abitabile con terrazzo, sala da pranzo/soggiorno, camera matrimoniale, doppia e singola, due bagni. Cantina e doppio garage. Termoautonomo, climatizzato, finiture di elevata qualità, classe "D", € 390.000

## MINIAPPARTAMENTO, UDINE EST



**Miniappartamento** posto al 1° piano di un complesso residenziale degli anni '90, soggiorno con angolo cottura, terrazzino, camera e bagno finestrato, cantina, garage ed un posto auto scoperto. Termoautonomo, giardino condominiale. € 95.000

**BOUTIQUE/NEGOZIETTO - VIA MERCATOVECCHIO:** questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, € 1.500 mensili + spese condominiali.

**ATTICO ESCLUSIVO:** elegante immobile di mq. 65 situato al quinto e ultimo piano di un palazzo degli anni '50, ristrutturazione recente fatta con amore e rifiniture di design. Ampio terrazzo abitabile che permette di godere della vista sulla città, zona living openspace, grande camera matrimoniale e bagno finestrato con lavanderia. Completo di comoda cantina. Mq. 65, € 800 mensili + € 200 spese condominiali.

## ELEGANTE TRICAMERE, SAN DANIELE DEL FRIULI



Centro storico, a due passi dal Duomo, in palazzo storico splendido appartamento ristrutturato, **tricamere** triservizi, ampia cucina e luminoso living, cantina e due posti auto di proprietà. € 360.000



## ULTIMO PIANO, UDINE - PIAZZA GARIBALDI



Nelle prossimità di Piazza Garibaldi affascinante appartamento all'ultimo piano dotato di ascensore ... due livelli, biservizi, cucina separata, camera matrimoniale con cabina armadio e grande terrazza abitabile. Eleganza e privacy sono le caratteristiche principali di questa bella opportunità in centro! Maggiori info previa telefonata.



## UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

## UDINE, VIA GIRARDINI - IMPORTANTE ED AMMALIANTE



Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.



## BICAMERE, UDINE - VIALE DELLE FERRIERE



**Bicamere** posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 99.000!!

## CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



**Casa in linea** ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista ... € 220.000

## TRICAMERE, UDINE - VIA NIMIS



In zona ospedale interessante appartamento di mq. 135, piano alto con splendida vista, **tre camere**, due bagni. Bisogno di un recupero interno, servito da ascensore e dotato di cantina. € 193.000

## AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

## VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"



15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa ... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. **BONUS EDILIZIO € 48.000!**





GRUPPO AGENZIE ÈRATO IMMOBILIARE

## VENDIAMO UNA CASA OGNI 48 ORE IN FVG

AFFIDACI LA TUA CASA :  
**WWW.ERATO.IT**

- ✓ **MASSIMO GUADAGNO**
- ✓ **TEMPI RAPIDI**
- ✓ **ZERO IMPREVISTI**



### PASIAN DI PRATO

prezzo: 267.000 mq: 189

A Pasion di Prato, casa su più livelli con giardino, ampia zona giorno, veranda, 3 camere, terrazza, cantina, garage. Classe C, già abitabile.

+39 335 8359050



### SAN DANIELE DEL FRIULI

prezzo: 276.000€ mq: 255

Per chi cerca comodità e comfort questa Villa si trova in posizione servita e soleggiata, poco distante dal centro del paese con giardino!

+39 348 6909906



### MAJANO

prezzo: 187.000€ mq: 134

Centralissima villetta ristrutturata nel 2024 sviluppata a piano unico rialzato con una bella soffitta mansardata e giardino!

+39 348 6909906



### CASARSA DELLA DELIZIA

prezzo: 180.000 mq:

In località san giovanni casarsa villetta a schiera di circa 160mq con giardinetto privato.

+39 347 0488851



### UDINE - ZONA PEDONALE

prezzo: 175.000€ mq:-

Nel cuore della città a due passi da Riva Bartolini appartamento con una camera, cucinino, soggiorno, bagno finestrato, termoautonomo, palazzina signorile adatto anche come investimento

+39 335 8359050



### SAN DANIELE DEL FRIULI

prezzo: 109.000€ mq: 180

Ampia casa trilocale di circa 250 mq disposta su tre piani completa di accessorio al grezzo di circa 180 mq e terreno esclusivo di circa 1000 mq sul retro. Da ristrutturare.

+39 348 5800513



### CODROIPO

prezzo: 500.000€ mq: 818

Finemente ristrutturata nel 1986, spaziosa e luminosa villa con meravigliosa zona giorno, 5 camere con bagno e cabina, stanze di servizio, garage di 120mq, parco di 3ha.

+39 348 3243574



### CODROIPO

prezzo: 137.000€ mq: 135

In zona tranquilla con ampio giardino comune, appartamento al primo piano con soffitta comunicante abitabile, cucina soggiorno camere e bagni cantina garage. Da visitare.

+39 348 3243574



### RIVIGNANO TEOR

prezzo: 75.000€ mq:

Appartamento termoautonomo del 2000 in palazzina di 8 unità. Soggiorno-cucina, camera matrimoniale, bagno, stanza hobby, terrazzo e posto auto. Ottimo investimento.

+39 348 5800513



### CORMONS

prezzo: 317.000€ mq: 246

Villa singola a misura di famiglia con giardino esclusivo, tre camere, generosa zona living e scantinato in tranquilla zona residenziale a due passi dal centro paese.

+39 327 9031373



### CORNO DI ROSAZZO

prezzo: 150.000€ mq: 195

casa su due livelli con porticato, bel giardino esclusivo e tanti spazi accessori: una generosa tettoia, un rustico e un capannone di 190 metri per la tua attività o i tuoi hobbies

+39 327 9031373



### MAJANO

prezzo: 93.000€ mq:-

Ampio trilocale su due livelli nel cuore di Majano perfettamente abitabile e con interessanti possibilità di personalizzazione. Due bagni, terrazza, cantina, posto auto

+39 340 1946162



### LE NOSTRE SEDI ÈRATO:

Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050  
**www.erato.it**  
segreteria@erato.it





IL PROGETTO

# Da Colle Picotta a Prà Castello Tolmezzo recupera il cuore verde

Finanziati lavori per censire le piante monumentali, estirpare quelle invasive e creare aree antincendio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Con una serie di progetti collegati tra loro il Comune di Tolmezzo punta a valorizzare il polmone verde della città sopra il centro storico: l'area di Torre Picotta e Prà Castello. E a difenderlo dal propagarsi di specie invasive come l'ailanto. A illustrarne i passaggi è stato in Consiglio comunale l'assessore Marioantonio Zamolo, rispondendo alle richieste del consigliere di opposizione Marco Craighero in merito ai contributi regionali ricevuti dal Comune di 50 mila euro per riqualificazione, rivitalizzazione e sviluppo di infrastrutture verdi di interesse pubblico e di 75 mila euro per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione incendi. Sul primo Zamolo ha spiegato che riguarda la zona del Colle Picotta, a partire da Prà Castello, comprendente anche le piante censite come monumentali della Sequoia sempervirens e di una Tuia, che verranno esaminate accu-



Prà Castello e il Colle Picotta dove sono previsti alcuni interventi per valorizzare il patrimonio autoctono

ratamente per sincerarsi del loro stato di salute e saranno valorizzate, anche con cartellonistica.

«L'idea – ha aggiunto Zamolo – non è solo quella di una messa in pristino, pulizie accessibilità, barriere di contenimento, quindi palizzate e altro, ma ci saranno anche delle piantumazioni, rivitalizzan-

do quello che era un progetto iniziale di 80 anni fa di un campo catalogo a scopo storico-culturale relativo alla presenza di piante, senza una velleità silvo-culturale, solamente ripristino».

Il sito rientrava in un progetto di prova sperimentale degli anni Cinquanta della Regione e dell'Ispettorato Fore-

stale. «L'idea è ora – spiega Zamolo – confrontandoci a riguardo con alcuni ispettori forestali, di riproporre quello che c'era per dare anche questo segnale storico. Ci sarà una messa in pristino e una segnaletica ad hoc».

L'obiettivo dei vari interventi è anche difendere il territorio «dalle specie invasive

– segnala Zamolo – che stanno penetrando, tipo l'ailanto, su in Picotta che pianta invasiva di tipo unionale, andrebbe proprio eliminate. Per fare un intervento di questo tipo abbiamo una convergenza di più progetti».

Il finanziamento di 75 mila euro riguarda interventi antincendio che verranno realiz-

zati attorno alla Torre Picotta con pulizia della parte periferica attorno alla torre e di accesso. «Ciò renderà anche – osserva l'assessore Zamolo – come chiestoci da molti cittadini, più evidenti questa emergenza architettonica che abbiamo e interverremo anche su altri versanti: sopra la vasca principale dell'acquedotto e a proseguire verso Betania. Sono dei buffer, zone tampone individuate dalla Regione: noi abbiamo partecipato al bando e siamo arrivati primi in graduatoria proprio per la valenza del progetto a potenziare l'ambiente. Mettiamo assieme una serie di contributi per poter qualificare l'area nel suo complesso. Nella parte alta di Prà Castello – aggiunge Zamolo – ci sarà anche un recupero sui prati ormai abbandonati. C'è quindi un intervento complessivo su tutta l'area seguendo le linee tecniche guida della Regione».

La serie di iniziative è tutta volta a valorizzare e tutelare il patrimonio autoctono dell'area. «Sono procedure – evidenzia l'esponente della giunta tolmezzina – concordate con l'Ispettorato delle Foreste, anche perché quando interverremo ci vorrà un occhio particolare nel contenere certe piante, tipo l'ailanto, perché se non si opera in un certo modo, si rischia peggiorare la situazione, cioè di farlo addirittura moltiplicare e propagare anziché levarlo. Per questo concorderemo i metodi di tutti questi interventi con l'Ispettorato». —

FORNI DI SOPRA

## Una settimana fra sport e aggregazione per 200 alunni dell'Istituto comprensivo

FORNI DI SOPRA

Settimana bianca indimenticabile per 200 bambini a Forni di Sopra fra sport, divertimento e nuove esperienze sulla neve. Si è conclusa da poco la settimana bianca che ha visto protagonisti 200 bambini delle scuole dell'Istituto Comprensivo Val Tagliamento, provenienti da tutte le sedi. La località di Forni di Sopra ha ospitato questa grande avventura, offrendo ai giovani partecipanti un'ampia gamma di attività.

I bambini sono stati suddivisi in gruppi, in base alle loro preferenze e capacità. Alcuni hanno avuto l'opportunità di cimentarsi nello sci di fondo, accompagnati dai maestri della locale scuola di sci.

Altri hanno scoperto il divertimento del pattinaggio e dell'arrampicata, grazie alle strutture della rete di imprese di Forni Di Sopra.

Un gruppo nutrito di bambini ha potuto provare l'emozione dello sci alpino e dello snowboard, seguiti dagli aspiranti maestri del corso di formazione maestri di sci del Friuli Venezia Giulia. Per questi ultimi, l'esperienza è stata particolarmente formativa, poiché hanno potuto mettere in pratica le competenze acquisite durante il corso.

L'organizzazione impeccabile



I ragazzi sulla neve a Forni di Sopra per una lezione



Gli aspiranti maestri di sci che hanno seguito gli studenti sulle piste

bile dell'evento è stata resa possibile grazie alla collaborazione dei Comuni, che hanno garantito il trasporto di tutti i partecipanti, degli insegnanti che hanno accompagnato i bambini in questa avventura, la locale scuola di sci e la regione Fvg che ha portato nel centro dolomitico il suo corso di formazione. Un impegno sinergico che ha permesso ai bambini di vivere una settimana all'insegna dello sport e della socializzazione.

Soddisfatto il presidente del consiglio d'istituto Gabriele Camilli che nell'iniziativa vede un esempio virtuoso di come lo sport possa essere un veicolo di crescita e apprendimento per i giovani, maturare la loro passione per le attività all'aria aperta e promuovendo valori importanti come l'amicizia e il rispetto per l'ambiente. Nella cerimonia di chiusura c'è stato un ricordo speciale e un ringraziamento particolare alla dirigente scolastica Maria Vaino, recentemente scomparsa, che è stata una convinta promotrice di questo progetto. Il suo impegno e la sua passione per l'educazione e per l'importanza di promuovere attività complementari e formative come la settimana sulla neve sono stati un esempio per tutti coloro che hanno avuto la fortuna di collaborare con lei. —

TOLMEZZO

## Segnale di caduta aereo Scattano le ricerche: era un falso allarme



L'elicottero dei vigili del fuoco "Drago" è decollato da Venezia

TOLMEZZO

Vigili del fuoco e Protezione civile impegnati, ieri pomeriggio, per circa due ore e mezza nella zona tra Tolmezzo e Zuglio per un "allarme caduta aereo" che poi, fortunatamente, si è rivelato un falso allarme.

Il segnale d'allerta era arrivato, attorno alle 17.30. Esiste infatti un sistema satellitare (il Cospas-Sarsat) grazie al quale è possibile localizzare, con precisione e tempestività, un aereo (ma anche qualsiasi altro vettore dotato di trasmettitori di allarme) che si trova in una situazione di pericolo e ha bisogno di soccorso. Per esempio in casi di avaria, caduta o eiezione del pilota. Il segnale d'allarme lanciato dai trasmettitori viene captato da uno dei satelliti del sistema e inviato a terra: qui una rete di stazioni

riceventi lo elabora fino ad ottenere l'indicazione delle coordinate del luogo d'invio del segnale stesso. Come spiegano gli addetti ai lavori, in Friuli negli ultimi anni ci sono stati diversi alert di questo tipo e quasi sempre si sono rivelati dei falsi allarmi.

Le ricerche, poi, scattano immediatamente, come è successo anche ieri, quando sono stati impiegati, oltre all'elicottero della Protezione civile che era già in zona per un altro servizio, anche una squadra di pompieri del distaccamento di Tolmezzo e da Venezia è decollato "Drago", l'elicottero dei vigili del fuoco.

Il territorio corrispondente alle coordinate ricevute dalla stazione di terra è stato controllato con i visori notturni e non è stato rilevato nulla. —

A.R.



GEMONA

# Casa di soggiorno per anziani Da aprile cambia la gestione

È stata affidata a un consorzio di cooperative. Appalto da 1,8 milioni di euro  
Il sindaco Revelant e l'assessore Zilli: al vaglio un ampliamento dell'offerta

Alessandra Ceschia / GEMONA

L'appalto vale 1.838.060 euro. Ad aggiudicarselo, al termine della procedura di gara organizzata dalla Centrale unica di committenza della Comunità di montagna della Carnia, è stato il Consorzio di cooperative Kursana con sede a Bergamo. Riguarda la gestione della Casa di soggiorno per anziani comunale di via Croce del Papa a Gemona e i suoi 68 ospiti. L'affidamento del servizio, di durata annuale, con facoltà da parte del Comune di richiedere il rinnovo per 12 mesi e una proroga semestrale, partirà dal primo di aprile.

Il capitolato prevede un importo di 58,38 euro al giorno per ospite relativo all'assistenza e di 21,94 euro per l'animazione fino al primo ottobre, che salirà al 22,34 di spesa giornaliera dopo tale data. Costi cui si dovranno aggiungere



La casa di soggiorno per anziani di Gemona che cambia gestore

24,60 euro l'ora (che diventeranno 25,10 dal primo ottobre) per il servizio infermieristico e per quello di fisioterapia. A questi dovrà essere sommata la retribuzione per il direttore sanitario (77,76 euro l'ora).

Un passaggio di consegne importante per il benessere degli anziani. «Al di là degli esiti della gara pubblica – intervengono l'assessore Raffaella Zilli e il sindaco Ro-

berto Revelant – ringraziamo l'azienda uscente che per anni ha gestito la struttura, e diamo il benvenuto a quella subentrante, dalla quale ci attendiamo la massima attenzione, disponibilità e professionalità a favore degli anziani e delle persone fragili presenti in struttura».

Negli ultimi anni, ha notato il primo cittadino, c'è stata una profonda trasforma-

zione all'interno di quella che all'origine veniva chiamata "casa di soggiorno" ma che oggi è sempre più una RSA, popolata nella totalità da ospiti non autosufficienti e sempre più bisognosi di assistenza, anche sanitaria, e che registra un costante incremento dei costi, calmierati oltre che dall'intervento della Regione Friuli Venezia Giulia da importanti risorse di bilancio comunale.

Una trasformazione a seguito della quale la struttura gemonese potrebbe riservare ulteriori novità.

«Nei prossimi mesi – spiegano Revelant e Zilli – partirà una fase di valutazione e studio allargata anche alle amministrazioni contermini sul potenziamento dell'offerta, sempre più necessaria, soprattutto in considerazione dell'aumento delle richieste di ingresso in struttura provenienti anche da territori limitrofi». —

TREPPA GRANDE

## Cartelle del Consorzio Il comitato: dai sindaci per consegnare le firme

TREPPA GRANDE

Una lunga battaglia, quella del Comitato "No alla Tassa sulla Pioggia", che ad oggi non ha prodotto frutti malgrado la loro protesta nei confronti del Consorzio Bonifica Pianura Friulana abbia stata suffragata da una petizione che ha raccolto un migliaio di firme. La querelle, ricordano i componenti del comitato, è scoppiata in primavera quando a molte famiglie di alcuni comuni dell'area collinare sono state inviate cartelle di canoni per "consorzio bonifica e miglioramento fondiario". A Buja, Treppo Grande, Majano e Colloredo di Monte Albano è nato un comitato che in poche settimane ha raccolto oltre un migliaio di firme in calce a una petizione che chiede la revisione del nuovo Piano e Regolamento del Consorzio bonifica in base ai quali è stato deciso l'ampliamento della base di utenti chiamati a pagare il "nuovo odioso balzello". «Il Comitato – spiegano i componenti – ha atteso mesi per potersi confronta-

re con l'Assemblea dei sindaci della Comunità collinare, dove ha trovato una sostanziale attenzione, ma accompagnata all'invito a rivolgersi ad altra sede, Consorzio e Regione. Nei giorni successivi si è svolto un articolato confronto nella sede del Consorzio Bonifica, che ha proposto le proprie ragioni che poggiano sui contenuti del Piano approvato dalla Regione». Le firme raccolte sono state presentate al Presidente del Consiglio regionale «ma anche questa strada – rivelano – sembra essersi rivelata senza uscita». La consigliera regionale Manuela Celotti ha chiesto un incontro con le Commissioni consiliari regionali competenti. Anche questa via sembra però tortuosa e con tempi lunghi. «A questo punto – spiegano – il Comitato ha deciso di consegnare ufficialmente le firme ai sindaci dei comuni interessati e nel contempo incaricare l'avvocato Soleil Cantone al fine di verificare ogni strada legale possibile a difesa dei propri diritti». —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

## Non lo trovano a casa e lo accusano di evasione In manette un 35enne

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Un uomo di 35 anni, residente nel comune di Colloredo di Monte Albano, Marco Lanzutti, è stato arrestato per il reato di evasione dai carabinieri della stazione di Majano. Il trentacinquenne, agli arresti domiciliari, nel primo pomeriggio di venerdì non è stato trovato a casa durante un controllo effettuato dai militari dell'Arma attorno alle 13. Appena rientrato Lanzutti



Sono intervenuti i carabinieri

ha trovato i carabinieri ad aspettarlo. Come detto è stato arrestato e portato nel carcere di via Spalato, a Udine. Ieri mattina, nel corso dell'udienza per direttissima, il giudice monocratico del Tribunale di Udine, Carla Missera, ha convalidato l'arresto. «Il mio assistito – commenta l'avvocato Franco Giunchi – aveva un contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre 2024 e fino a tale data gli era consentito il rientro nel proprio domicilio entro le 14. Successivamente il rientro è stato ripristinato alle 13. Il mio assistito ha fatto confusione ritenendo che valesse ancora l'orario precedente ed è pertanto tornato a casa alle 14. Valuteremo l'elemento soggettivo, cioè la consapevolezza della violazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

## Sicurezza informatica Un incontro informativo

Letizia Treppo / BUJA

“Sicurezza informatica nelle associazioni locali. Impatti sulla privacy e uso consapevole dei dati personali”: è questo il titolo del convegno ospitato dall'amministrazione comunale di Buja, in collaborazione con il comune di Gemona del Friuli, che è in programma per venerdì 15 marzo dalle 17.30 alle 19 nella sala convegni della biblioteca comunale bujese.

nale bujese.

Un incontro aperto alla cittadinanza per illustrare le opportunità, ma anche i rischi legati alla sicurezza informatica e alla gestione dei dati personali.

Nel corso del convegno si potranno approfondire tematiche relative alle principali minacce informatiche, ma anche comprendere quali sono le attuali normative in materia di protezione dei dati, acquisendo così

un uso più consapevole e sicuro delle risorse digitali e scoprendo infine come affrontare le sfide legate alla sicurezza informatica.

Esperti del settore e testimonianze dirette si alterneranno per fornire ai partecipanti strategie concrete per proteggere le informazioni sensibili e garantire il rispetto della privacy dei membri e dei volontari delle associazioni locali.

Si tratta dunque di un'occasione per stimolare una maggiore consapevolezza su un tema oggi molto fondamentale e favorire una cultura della sicurezza informatica anche a livello locale. L'evento è ad accesso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Centro Estivo

2025

DAL 09 GIU AL 25 LUG

A Gemona del Friuli (UD), per giovani dai 4 ai 13 anni,  
il centro estivo in piscina con scuola nuoto!

**PER INFO SU ISCRIZIONI E PROGRAMMA**  
**Scrivici su WhatsApp +39 388 3655960**

<p><b>VANTAGGI FRATELLO/SORELLA</b></p> <p>2° Figlio -10% 3° Figlio -15% 4° Figlio -20%</p> <p><b>QUOTA ASSOCIATIVA IN OMAGGIO</b></p>	<p><b>FINO AL 31 MARZO 2025</b></p> <p>Quota Associativa in OMAGGIO Pre-Accoglienza in OMAGGIO</p>	<p><b>VANTAGGI SETTIMANE</b></p> <p>4 Settimane -10% 7 Settimane -20%</p>
--	--	---

**TUTTI I VANTAGGI SONO CUMULABILI**

**ATLANTIS ACQUA CENTER**  
via Velden n.29, Gemona del Friuli (UD)  
PISCINA | CENTRO BENESSERE | CORSI FINTESS ACQUA E TERRA

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012



SAN DANIELE

# L'opposizione su Casa Bortolotti: «Va demolita, meglio un parco»

Il Comune vorrebbe destinarla a social building o ai sodalizi. La minoranza sostiene il Comitato

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Una mozione dei gruppi consiliari di minoranza San Daniele Bene Comune e SiAmo San Daniele in vista della prossima seduta dell'assemblea civica solleva la questione di Casa Bortolotti, edificio – situato in Borgo Sopracastello – che l'ente locale ha ricevuto in proprietà, molto tempo addietro, tramite un lascito. Nelle intenzioni del Comune l'immobile dovrebbe essere destinato al social housing (con la realizzazione di alloggi da assegnare a giovani coppie che versino in condizioni sociali e/o economiche precarie) oppure a sede associativa, diventando una sorta di centro di aggregazione: il programma è stato inserito nel piano delle opere pubbliche e già esiste uno studio di fattibilità tecnico-economica dei lavori, ma nessuna delle due ipotesi viene considerata valida dall'opposizione, che ha recepito le perplessità manifestate dal Comitato di Borgo Sopracastello – Chiamanis.

Oggetto di un parziale inter-

vento di ristrutturazione dopo il terremoto del '76, il fabbricato non possiede infatti i requisiti antisismici previsti dalle nuove norme in materia e versa in condizioni di precarietà statica, soprattutto sulla copertura. Per la sistemazione del bene «il Comune – rileva il consigliere Carlo Toppazzini – ha indicato la necessità di reperire un contributo di 670 mila euro, somma che comunque non consentirebbe di effettuare una completa opera di messa in sicurezza: ancora nel 2020 – precisa – era stata stimata, allo scopo, una spesa di oltre un milione di euro, dunque ad oggi si supererebbe certamente il milione e mezzo». Per il momento sono disponibili 200 mila euro, erogati dalla Regione per la sistemazione della copertura, ma la minoranza li considera soldi sprecati proprio perché lo stabile resterebbe comunque inagibile «per chissà quanto tempo»; di qui la richiesta, espressa nella mozione, di dirottare quei fondi su altri capitoli d'intervento, dando risposta a urgenze più pressanti.



Casa Bortolotti, che si trova in Borgo Sopracastello a San Daniele

«Ripetutamente, anche nella recente seduta della Commissione bilancio, il Comitato di Borgo Sopracastello – Chiamanis ha sollevato dubbi sull'idoneità della struttura a fini residenziali, per la mancanza – si evidenzia nel documento che verrà sottoposto al voto in consiglio – di servizi essenziali nella zona e anche per l'insufficienza di pertinenze connesse. Lo stesso Comitato ha esortato a prendere in considerazione la demolizione della casa, creando al suo posto un parco pubblico». San Daniele Bene Comune e SiAmo San Daniele si accodano, invitando l'esecutivo a rivedere le previsioni di impiego dei 200 mila euro, «perché l'intervento sul tetto – ribadisce Toppazzini – non garantirebbe la messa in sicurezza di tutto il complesso», e a «valutare le soluzioni suggerite dal Comitato di borgo per la demolizione e realizzazione di un'area verde, destinando il contributo di 200 mila euro» ad altri programmi «inseriti a bilancio senza la necessaria copertura economica». —

SAN DANIELE

## Otto serate sul benessere Si comincia giovedì

SAN DANIELE

Nell'ambito del progetto “Comunità collinare Oikos – Insieme per educare”, di cui è capofila la municipalità di Moruzzo e che coinvolge i Comuni della Collinare (tra cui San Daniele), è stato organizzato con Aspic Fvg un ciclo di 8 serate, itineranti, sul benessere della persona. L'evento di apertura, giovedì 13, alle 8.30, s'intitola “I conflitti familiari” e si terrà a San Daniele, in sala consiliare: relatrice sarà la presidente dell'Aspic, la psicologa e psicoterapeuta Anna Degano.

«Ringrazio il Comune di Moruzzo – dichiara l'assessore alle Politiche sociali Daniela Cominotto – per averci coinvolti in questo percorso che toccherà tutti i Comuni beneficiari delle varie azioni progettuali. L'argomento della serata è di alto interesse, perché i conflitti in ambito domestico rappresentano la normalità nel ciclo di vita di una famiglia e spaziano dall'infanzia all'adolescenza, per arrivare fino dall'età adulta e alla senilità». —

L.A.



## VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



**ORDINARIA - SENZA INCANTO** Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode.  **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura.  **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode.  **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

**ESECUZIONI IMMOBILIARI**  
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it), [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), [www.entitribunali.it](http://www.entitribunali.it), [www.aste.com](http://www.aste.com), [www.aste.it](http://www.aste.it), [www.asteonline.it](http://www.asteonline.it), [www.auctionitaly.com](http://www.auctionitaly.com), [www.legalmente.net](http://www.legalmente.net), **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663

**ESECUZIONI FALLIMENTARI**  
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore, Perizia ed altra documentazione utile sui siti: [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it), [www.entitribunali.it](http://www.entitribunali.it), [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), [www.aste.com](http://www.aste.com), [www.aste.it](http://www.aste.it), [www.asteonline.it](http://www.asteonline.it), [www.auctionitaly.com](http://www.auctionitaly.com), [www.legalmente.net](http://www.legalmente.net), **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663



### Esecuzioni Immobiliari Delegate

#### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Pordenone (PN), Via Musile snc - Lotto SESTO: Unità immobiliare** in corso di costruzione facente parte del Parco Commerciale Meduna, nonché una quota indivisa di parti comuni, attualmente priva di ogni genere di impianto tecnologico ad uso esclusivo. **Prezzo base Euro 621.600,00.** Offerta minima Euro 466.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/05/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 160/2018 + 116/2019 + 4/2020 + 85/2024 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT31R0623012504000016082046 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 160/2018 + 116/2019 + 4/2020 + 85/2024**



**Cordovado (PN), Via Btg. Gemonia 53 - Lotto PRIMO A: Fabbricato** costituito da 3 corpi, il primo sviluppato su tre piani, il piano terra destinato a commercio e ingresso e ingresso vano scale, primo e secondo piano a destinazione residenziale; il secondo fronte strada. Inagibili. Area scoperta pianeggiante. Libero. **Prezzo base Euro 43.312,50.** Offerta minima Euro 32.484,38. **Cordovado (PN), Via Vincenzo Marzin 18 - Lotto SECONDO: Villa** singola composta al piano terra da ingresso, pranzo-soggiorno, cucina, dispensa, corridoio notte, tre camere, tre bagni, ripostiglio; al piano interrato gli accessori ed un bagno, oltre a un vano cantina-deposito staccato dall'abitazione. Dall'esterno del piano interrato si accede al vano caldaia. Esternamente il garage a due posti, sopra si trova una soffitta al piano primo. Libero. Ampio terreno scoperto ricadente in zona omogenea B2, priva di vincoli. **Prezzo base Euro 223.593,75.** Offerta minima Euro 167.695,31. **San Quirino (PN) - Lotto TERZO: Terreni** formanti un unico corpo unico a forma di L. Liberi. **Prezzo base Euro 37.293,75.** Offerta minima Euro 27.970,31. **San Quirino (PN) - Lotto QUARTO: Terreni** a forma di L. Liberi. **Prezzo base Euro 346.143,75.** Offerta minima Euro 259.607,81. **Cordovado (PN), Via Pola 6 - Lotto QUINTO: Abitazione** singola con annessa porzione ex agricola quale stalla, fienile, con ampio terreno scoperto ad uso agricolo. Liberi. **Prezzo base Euro 82.968,75.** Offerta minima Euro 62.226,56. **San Quirino (PN) - Lotto SESTO: Terreno** a forma rettangolare ricade in zona omogenea D - sottozona D2. Libero. **Prezzo base Euro 29.812,50.** Offerta minima Euro 22.359,38. **San Quirino (PN) - Lotto SETTIMO: Terreni** a forma irregolare lungo la viabilità pubblica, ricade in zona omogenea D - sottozona D2 e in area di cessione viabilità prevista per il I Ambito della Zona Industriale di San Quirino. **Prezzo base Euro 163.125,00.** Offerta minima Euro 122.343,75. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/05/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 46/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT40E086311250000001038039 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 46/2023**



**Pinzano al Tagliamento (PN), Via Roma 97/F - Lotto PRIMO: Abitazione** su tre piani fuori terra, al piano terra locale adibito a centrale termica con accesso all'area di pertinenza, formato da corridoio, piccolo vano scale, disimpegno, ripostiglio, cucina e soggiorno, camera e bagno; al piano primo un disimpegno, ripostiglio, cucina, due camere, bagno e terrazza esterna; secondo piano sottotetto disimpegno, due camere e un bagno. Occupato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 110.000,00.** Offerta minima Euro 82.500,00. **Pinzano al Tagliamento (PN), Via Roma 97/D - Lotto SECONDO: Fabbricato** ad uso abitazione edificato nel 2016 con autorimessa ed ampia area di pertinenza il tutto formante un unico compendio immobiliare. Occupato. Difficoltà catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 160.000,00.** Offerta minima Euro 120.000,00. **Pinzano al Tagliamento (PN) - Lotto TERZO: Lotto** della superficie catastale di mq 21740, formato da 4 distinti appezzamenti e da 8 particelle catastali. Liberi. Difficoltà catastali sanabili. **Prezzo base Euro 20.000,00.** Offerta minima Euro 15.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/05/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 107/2022 + 178/2022 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 107/2022 + 178/2022**

### BENI COMMERCIALI



**Roveredo in Piano (PN), Via Pionieri dell'Aria 60 - Lotto UNICO: Fabbricato** a destinazione ricettiva-alberghiera firmata da n. 9 camere per un totale di 22 posti letto con annessa abitazione su tre livelli fuori terra più seminterrato e antistante porticato. Di pertinenza, al piano scantinato, locale ad uso autorimessa della sup. di mq 45. Occupato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 303.750,00.** Offerta minima Euro 227.812,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/05/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 47/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT89Y086311250000001038306 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 47/2023**

**Per la perizia ed  
altra documentazione  
visitare i nostri siti internet**

Messaggero Veneto 9 Marzo 2025





# VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

09 MARZO 2025  
prossima inserzione 16/03/2025



## VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

### COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita.

Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

### COME SI PARTECIPA Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante

il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

### Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono

state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

### PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it), [www.astagiudiziaria.com](http://www.astagiudiziaria.com), tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://vendite-pubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it), [www.udine.astagiudiziaria.com](http://www.udine.astagiudiziaria.com), [immobili@coveg.it](mailto:immobili@coveg.it) ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 15/23

Vendita del: 14/05/2025 ore 09.00

Delegato alla vendita:  
dott.ssa Ardito Vera



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale di 86,00 mq

PAULARO, Via Guglielmo Marconi, 54  
Prezzo base: € 26.300,00

Esec. Imm. n. 128/22

Vendita del: 14/05/2025 ore 11.00

Delegato alla vendita:  
avv. Durigon Antonella



Lotto n. 2

Terreno agricolo della superficie commerciale di 12.355 mq + Terreno industriale della superficie commerciale di 37.630 mq.

SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Brava,  
Prezzo base: € 341.800,00

Esec. Imm. n. 129/23

Vendita del: 14/05/2025 ore 10.30

Delegato alla vendita:  
dott.ssa Duzzi Stefania

Lotto n. 1

Magazzino della superficie commerciale di 160,80 mq

PASIAN DI PRATO, Via Pasiano, 11  
Prezzo base: € 31.875,00



Lotto n. 2

Appartamento della superficie commerciale di 143,20 mq con box doppio della superficie commerciale di 32 mq

CASSACCO, Via Pontebbana, 44  
Prezzo base: € 57.750,00

Esec. Imm. n. 157/23

Vendita del: 14/05/2025 ore 09.30

Delegato alla vendita:  
dott. Jogna Prat Ivan



Lotto n. 1

Appartamento al grezzo della superficie commerciale di 178,00 mq

AMPEZZO, Piazza Zona Libera 1944, 119  
Prezzo base: € 51.690,00

Lotto n. 2

Appartamento della superficie commerciale di 84,00 mq

AMPEZZO, Piazza Zona Libera 1944, 119  
Prezzo base: € 65.205,00

Lotto n. 3

Appartamento della superficie commerciale di 86,00 mq

AMPEZZO, Piazza Zona Libera 1944, 119  
Prezzo base: € 63.855,00

Esec. Imm. n. 197/23

Vendita del: 14/05/2025 ore 13.30

Delegato alla vendita:  
dott.ssa Prando Donatella



Lotto Unico

Immobile adibito ad ufficio della superficie commerciale di 290,00 mq

CERVIGNANO DEL FRIULI, Via della Ferrovia Vecchia, n° 9

Prezzo base: € 163.000,00

Esec. Imm. n. 225/22

Vendita del: 14/05/2025 ore 10.00

Delegato alla vendita:  
Avv. Solidoro Daniele



Lotto n. 1

Fabbricato residenziale della superficie commerciale di 204,71 mq, un fabbricato residenziale della superficie commerciale di 271,10 mq e un rustico della superficie commerciale di 109,25 mq

PAVIA DI UDINE, Via della Ferrovia, 12  
Prezzo base: € 58.793,00

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it), [www.udine.astagiudiziaria.com](http://www.udine.astagiudiziaria.com) email: [immobili@coveg.it](mailto:immobili@coveg.it) ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.



Prevista l'alienazione di quasi tutta la Miani e della Lanfranco Zucchi. Gli spazi della Francescatto saranno riaperti

# Tra ipotesi di cessione e recupero Il futuro delle ex caserme di Cividale

## IPROGETTI

LUCIA AVIANI

**T**ra ipotesi di cessione, necessità di completamento delle bonifiche dall'amianto e prospettive di recupero e conversione d'uso le caserme dismesse comunali divenute di competenza dell'ente locale (quattro su cinque: manca all'appello solo quella di Purgessimo, bene tuttora demaniale) continuano a infiammare il dibattito politico cittadino. A innescare le miccia, ge-

La minoranza critica: «C'è molta confusione con soluzioni che sconfessano il programma elettorale della giunta»

nerando nuove tensioni fra maggioranza e opposizione, è stato stavolta il piano delle alienazioni, discusso nell'ultima seduta assembleare e definito dalla consigliera di minoranza Elena Domenis un «guazzabuglio». «C'è – contesta l'esponente della lista Prospettiva Civica – un'estrema confusione. Abbiamo riscontrato la previsione di alienazione di quasi tutta l'ex caserma Miani, a Grupignano, e della Lanfranco Zucchi, soluzione che sconfesserebbe il programma elettorale dell'attuale amministrazione, impegnata invece a una riconversione d'uso dei siti con destinazione degli stessi a funzioni utili alla comunità».

«In relazione alla Lanfranco Zucchi – dove è naufragato il programma di realizzazione



L'ex caserma Francescatto a Cividale: c'è un progetto di fattibilità per riaprire i suoi spazi, abbandonati da tempo, alla città

della nuova caserma della Guardia di finanza, nonostante l'abbattimento della palazzina al cui posto avrebbe dovuto sorgere la sede – abbiamo inoltre appreso – prosegue – che la rimozione delle componenti in amianto non è affatto conclusa. Circa, poi, l'eventualità di una vendita, facciamo presente che non sono stati de-

finiti i valori: prima di muoversi verso la cessione andrebbe eseguita una verifica dello stato di consistenza dei beni e bisognerebbe capire se vi siano dei soggetti interessati a sviluppare, come pareva a suo tempo, un piano di edilizia pubblica». Il sindaco Daniela Bernardi, però, stronca: «La minoranza – dichiara – indica



L'ex caserma Lanfranco Zucchi di Cividale è stata inserita nel piano delle alienazioni: sfumata l'idea della nuova caserma della Gdf



Il Comune di Cividale ha previsto l'alienazione di quasi tutta l'ex caserma Miani nella frazione di Grupignano FOTO PETRUSSI

come una novità una previsione che esiste da vent'anni. La possibilità di alienazione figura da un'infinità di tempo nel piano di settore. Assolutamente nulla di nuovo, dunque».

Il documento esaminato in consiglio è insomma sempre lo stesso, con tre soli aggiornamenti: il principale riguarda la palestra di Rualis, finora

usata come bocciodromo (e fra l'altro bisognosa di vari interventi di ristrutturazione). Venuto meno l'interesse da parte dell'associazione che negli ultimi anni ha avuto in gestione l'edificio, il Comune punta a cercare il coinvolgimento di eventuali altri soggetti. Ma tornando al tema delle caserme: la discussione in

aula si è focalizzata pure sulla Francescatto, in rapporto alla quale l'opposizione contesta alla giunta, sostanzialmente, un'eccessiva lentezza operativa.

Secca, anche in questo caso, la replica della prima cittadina, che assicura: «Stiamo lavorando. Il lotto iniziale – ricorda Bernardi – consisterà nell'apertura degli spazi alla città, con abbattimento del muraglione. La Regione ci ha chiesto se disponiamo di un progetto e la risposta è stata affermativa, dal momento che è pronto, come noto, uno studio di fattibilità: ora stiamo aspettando l'emissione di una serie di bandi, nei quali confidiamo per trovare le risorse necessarie per l'avvio degli interventi». Per l'opposizione, tuttavia, le cose non marciano come dovrebbero. «Da quanto emerso dalle informazioni forniteci in assemblea civica – evidenzia Elena Domenis – per il momento sono state spese solo alcune migliaia di euro, per interventi alla France-

Il sindaco Bernardi: «La possibilità di vendere gli immobili figura da un'infinità di tempo nel piano di settore»

scatto. Davvero poca cosa. Ci è stato detto che non è ancora pronto lo stato di consistenza degli impianti e che si spera di intercettare un contributo regionale per conferire un incarico allo scopo a un tecnico esterno». Il Comune, aveva informato nelle scorse settimane l'assessore al patrimonio Flavio Pesante, ha intanto avviato le procedure di separazione delle linee elettriche, perché il quadro generale si trova nel fabbricato destinato a diventare sede della Compagnia dei carabinieri cittadina: è di conseguenza necessario spostare in altro contesto le linee funzionali ai restanti stabili, per poter essere autonomi nel momento in cui l'Arma deciderà di iniziare i lavori al fine del proprio trasferimento dalla sede odierna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PULFERO

# Servizi farmaceutici nei locali rinnovati «Grande risultato»

PULFERO

«Sono state espletate tutte le procedure necessarie e il 28 febbraio era il termine ultimo per individuare una soluzione. Abbiamo ricevuto una risposta concreta e oggi siamo qui, assieme al Comune e all'Azienda sanitaria, per valutare gli interventi edilizi necessari alla separazione degli ingressi. Questo garantirà la continuità del servizio farmaceutico anche dopo la quiescenza del professionista che se ne occupava».

Ad affermarlo ieri è stato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi che –

assieme al sindaco Camillo Melissa con la giunta al completo e il consigliere regionale Roberto Novelli – ha effettuato un sopralluogo a Pulfero per fare il punto sul dispensario farmaceutico che offrirà un importante servizio al territorio.

Come ha sottolineato il rappresentante della giunta Fedriga, il lavoro dell'amministrazione regionale si è sviluppato con determinazione e discrezione.

«Al di là delle manifestazioni, delle riunioni pubbliche e delle legittime preoccupazioni, avevamo ben chiaro l'obiettivo da raggiungere. Abbiamo scelto – ha continuato



L'assessore regionale Riccardi e, a destra, il sindaco Melissa a Pulfero

l'assessore – di restare in silenzio fino al completamento della procedura, perché la priorità era ottenere un risultato concreto e positivo. Oggi possiamo finalmente annunciare con soddisfazione che il servizio farmaceutico per la comunità sarà garantito».

«Un impegno che, grazie alla collaborazione tra le istituzioni coinvolte, ha portato a una soluzione concreta per i cittadini della zona, assicu-

rando loro – ha concluso Riccardi – un accesso continuativo ai farmaci e ai servizi essenziali».

«Rivolgo un ringraziamento – ha riferito Melissa – a tutti coloro che hanno contribuito per ottenere questo importante risultato per la nostra comunità. L'azienda sanitaria ha già incaricato una ditta per la sistemazione degli spazi che tra due settimane saranno utilizzabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### Savogna Casa disabitata ripulita dai ladri

Una casa del Comune di Savogna era disabitata perché la proprietaria è purtroppo mancata alcune settimane fa. E così i ladri, tra la serata di venerdì e le prime ore di ieri, hanno potuto agire indisturbati. Sono entrati e, dopo aver rovistato ovunque, in armadi e cassetti, si sono impossessati di un paio di valori il cui valore non è ancora stato stimato. Ad accorgersi dell'ammancio sono stati i familiari i quali non hanno potuto far altro che segnalare l'accaduto ai carabinieri. Gli investigatori hanno avviato un'indagine per cercare di risalire al responsabile (o ai responsabili) del furto che dovrebbe essere avvenuto tra le 23 di venerdì e le 9 di ieri mattina.

### Remanzacco Sei protagoniste a Voci di donne

In occasione della giornata dedicata alla donna, la commissione Pari opportunità di Remanzacco presieduta da Stefania Pittino Nosnan, con la consigliera comunale Maria Scarpa e all'amministrazione, propone oggi, alle 18.30, in auditorium «Voci di donne a Remanzacco», serata con sei protagoniste che hanno fatto della loro passione un lavoro. «A raccontare la propria esperienza professionale – informa Pittino – saranno Arianna Cargnello, Benedetta Zanini, Erica Bacchetti, Ivana Mingolo, Marika Amatulli e Sara Trevisan. All'evento, condotto da Antonio Morinelli e intervallato da momenti musicali a cura di Michela Barbieri, parteciperanno alcuni studenti della Casa dell'Immacolata di Udine».



## A Campoformido



Da sinistra uno dei giochi a forma di giraffa allestito nel parco giochi di via Adriatica, un momento dell'inaugurazione alla presenza dell'amministrazione Petri e un'altra delle attrezzature installate

Viviana Zamarian  
/ CAMPOFORMIDO

Coloratissimi, moderni e inclusivi. Capaci di far divertire i bambini che avranno a loro disposizione uno spazio dove giocare all'aria aperta. Ieri a Campoformido sono stati infatti inaugurati – alla presenza di tante famiglie – a Villa Primavera i lavori di riqualificazione dei parchi giochi. Un taglio del nastro, come ha sottolineato il sindaco Massimiliano Petri, «che sottolinea l'impegno dell'amministrazione nel rendere le aree verdi comunali più sicure, accoglienti e funzionali».

Il progetto ha introdotto numerose novità in varie zone del territorio. A Villa Primavera, nel parco situato tra strada dei Tigli e viale delle Rose, l'in-

# Giochi colorati e inclusivi Si riqualificano le aree verdi

Inaugurati i lavori di sistemazione dei parchi: previsti nuovi arredi urbani

tera area verde è stata completamente rinnovata, con l'introduzione di giochi inclusivi per bambini, una moderna superficie in gomma antitrauma, nuovi tavoli e panchine. È stato inoltre arricchito l'allestimento con un trampolino, una nuova mascotte e una zip line pensata appositamente per far divertire i più piccoli, creando

un luogo ideale per lo svago e l'organizzazione di feste ed eventi all'aria aperta.

Sempre a Villa, anche via Patriarchi vede un'importante novità con la creazione di una nuova area relax, dotata di un tavolo da picnic e di una panchina panoramica con vista sul parco del Cormôr. Non manca un intervento atteso

dai cittadini di Basaldella: in piazza 4 Novembre, infatti, è stata finalmente riposizionata una panchina, rimossa un anno fa per questioni di sicurezza. Significativi miglioramenti sono stati realizzati anche in via Adriatica, con l'installazione di nuovi giochi, come una grande giraffa d'arrampicata e un'altalena a cesto, e la sostitu-

zione della pavimentazione con materiali antitrauma più sicuri. Inoltre, un vecchio castello in legno, ormai deteriorato e pericoloso, è stato rimosso e smaltito adeguatamente. Alla Boschete di Campoformido, infine, la nuova zip line completa il piano di interventi previsti. «Questa inaugurazione rappresenta un passo impor-

tante nel miglioramento della qualità della vita delle famiglie – dichiara Petri –. I parchi pubblici sono punti di aggregazione sociale e spazi fondamentali per la nostra comunità. Abbiamo puntato sulla sicurezza e sulla funzionalità per rispondere ai bisogni di tutti, dai bambini agli anziani». Il primo cittadino sottolinea poi: «L'obiettivo è trasformare queste aree verdi in veri e propri luoghi di socializzazione, dove famiglie e cittadini possano trascorrere momenti sereni. Grazie all'impiego di fondi comunali, abbiamo restituito ai cittadini spazi rinnovati, moderni e sicuri. Questo intervento segna solo l'inizio di un percorso più ampio di riqualificazione, che proseguirà con ulteriori azioni mirate in tutto il territorio comunale». —

L'UNICO CENTRO ESTIVO ALLE PORTE DI UDINE  
CON CORSO DI NUOTO GIORNALIERO



2025  
Centro Estivo  
**ISCRIZIONI**  
CENTRO ESTIVO 2025

PER INFO SU PROGRAMMA E ISCRIZIONI  
CONTATTACI SU WHATSAPP + 39 392 944 2894

Per le iscrizioni entro il 31 MARZO  
riduzione di prezzo del 10%

–10%  
per acquisto di almeno 4 settimane

–5%  
per iscrizione fratello/sorella

TUTTI I VANTAGGI SONO CUMULABILI

PISCINA  
DI TAVAGNACCO

via Bolzano, Tavagnacco (UD)  
0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it

SSD Tavagnacco- società sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI  
via Bolzano snc, Tavagnacco (UD) - Affiliata CSEN / FIN / UISP

PAVIA DI UDINE

## Paese in festa per la sede Bersaglieri da tutta Italia

Gianpiero Bellucci  
/ PAVIA DI UDINE

Un intero paese in festa, con le fanfare a intonare Flik flok, la marcia dei Bersaglieri, la sfilata con le biciclette d'epoca, le deposizioni delle corone ai piedi dei monumenti, la presenza delle istituzioni civili, militari e religiose e soprattutto la popolazione, numerosa, nella strada, via Aquileia, che attraversa Percoto. Così la comunità di Pavia di Udine ha accolto la nuova sede dei Bersaglieri, un luogo che rappresenta una parte della storia del territorio, di memoria di battaglie e di valori ancor oggi sentiti dalla gente che ne ha dato prova con la propria presenza ieri pomeriggio davanti alla nuova sede di via Aquileia, 5. Qui, in un edificio che la famiglia Pozzo originaria di Percoto, ma da anni trasferitasi in Lombardia, ha messo gratuitamente a disposizione dei Bersaglieri, hanno fatto capolino bersaglieri e simpatizzanti venuti anche da fuori regione, come la fanfara di Lecco (affiancata anche da quella di San Giorgio di Nogaro) e rappresentanze dell'associazione arrivate anche da Latina. A fare gli onori di casa il sindaco Beppino Govetto, il consigliere regionale Mauro Di Bert (già sindaco di Pavia), Riccardo Pozzo (in rappresentanza della famiglia proprietaria dell'immobi-



Due momenti dell'inaugurazione della sede dei Bersaglieri a Percoto

le), il generale Adriano Bidin, presidente provinciale dell'Associazione nazionale Bersaglieri e l'anima di questa iniziativa, Rino Lestuzzi, presidente della sezione di Percoto dei Bersaglieri che con emozione ha ripercorso la storia del sodalizio e ha poi espresso la volontà di «diffondere la conoscenza della storia dei bersaglieri e della no-

stra terra, aprendo la sede alla visita di scolaresche». Il sindaco Govetto ha sottolineato «l'importanza di luoghi come questo che ci richiamano ai valori della legalità». Anche Di Bert ha evidenziato «l'importanza di momenti come questo che permettono di tenere unita una comunità e tengono alti i valori della Patria». —



LUNGO LA REGIONALE 56

# Cambia il cartello a Manzano

## La sedia perde la sua capitale

Al suo posto la nuova segnaletica marrone indica soltanto il nome del comune  
L'assessore: «Revisione necessaria per garantire una maggiore sicurezza»



In alto il vecchio cartello con la scritta “Manzano capitale della sedia” e, sotto, la nuova segnaletica

**Timothy Disegna** / MANZANO  
Per decenni, quel cartello aveva accolto migliaia di automobilisti ogni giorno in arrivo da San Giovanni al Natisone, prima che il loro sguardo venisse rapito dalla grande sedia che sventava sulla strada regionale 56. Quel monumento ormai non c'è più da tempo e proprio l'indicazione stradale, affissa sul ponte che attraversa il fiume, appariva come l'unico elemento a indicare esplicitamente il passa-

to di Manzano come capitale della sedia. Al suo posto, da qualche giorno è comparso una cartellonistica color marrone, al posto del precedente bianco, che riporta solo il nome del Comune e il suo stemma. Il tutto rientra in una revisione complessiva della segnaletica sulle arterie della zona, «un'operazione necessaria – spiega l'assessore alla Viabilità, Matteo Bassi – per garantire maggiore sicurezza e conformità alle normative vigenti. Il progetto prevede il rinnovo della se-

gnaletica verticale e direzionale, migliorando la fruibilità della viabilità urbana». Un rinnovo che arriva a 30 anni dall'ultima posa di pannelli, portando «per la prima volta la segnaletica territoriale marrone – prosegue l'esponente della giunta – che ha il compito di identificare i confini del territorio comunale. Inoltre, i cartelli di delimitazione dei centri abitati, di colore bianco, verranno posizionati in conformità alle prescrizioni previste dal Codice della Strada e ai verbali di delimi-

tazione forniti dagli enti gestori delle strade. Questi cartelli, oltre a segnalare l'ingresso nei centri abitati, implicano il limite di velocità di 50 chilometri orari e il divieto di segnalazioni acustiche». Bassi spiega inoltre che sono stati rispettati in questo modo «i criteri stabiliti dalla normativa regionale, che prevede la condivisione dei cartelli di indicazione delle località con l'Arlef. Questo intervento si inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione della toponomastica locale e della lingua friulana». E sulla viabilità extraurbana, che interessa appunto il cartello che riportava “Manzano Capitale della sedia”, «la segnaletica sulle strade provinciali si basa sulle indicazioni fornite nel 2021 da Fvg Strade, che all'epoca deteneva la competenza prima del passaggio all'Ente di decentramento di Udine». L'assessore osserva come «i vecchi cartelli, a causa del deterioramento nel tempo, hanno perso le caratteristiche di luminosità e riflessione necessarie per una corretta visibilità, soprattutto nelle ore notturne e in condizioni di scarsa illuminazione». Commentando il rinnovo, il sindaco Piero Furlani osserva che «i tempi cambiano e anche le normative».

Dal canto suo, Bassi rileva come questo sia «un intervento importante per la sicurezza stradale e la valorizzazione del nostro territorio. Grazie alla collaborazione con gli enti preposti, tra cui Fvg Strade e l'Edr di Udine, stiamo garantendo un adeguamento efficace e conforme alle normative, migliorando la mobilità e la fruibilità delle nostre strade». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

# Doppio appuntamento con i giovani attori

## In scena all'auditorium

RIVIGNANO TEOR

Si preannuncia da tutto esaurito il doppio appuntamento che il cast dei giovani attori del Gruppo ricreativo Drin e Delaïde ha con il pubblico di casa dell'auditorium comunale, per sabato 15 e domenica 16 marzo. Ingrandito con alcuni nuovi ingressi, il gruppo si è cimentato nella rivisitazione di una delle opere teatrali più rappresentate di sempre, “Trappola per topi”, dal celebre giallo di Agatha Christie. Smontato e riassemblato, tra comicità paradossale, tempistiche surreali e scelte registiche azzardate, nella versione rivignanese il copione prende il titolo di “Benvenuti al Nerda Hotel”.

La voce narrante dello scrittore che sta lavorando al copione accompagna i personaggi che si alternano sul palco e sembrano davvero uscire direttamente dalla sua fantasia, mentre scrive la trama e le battute dello spettacolo. Il risultato (testi di Nicola Valentini che è anche regista assieme a Elisa Zatti e musiche di Christian Cecco), è una

spassosa commedia, nella quale una normale coppia di malcapitati, eredita una vecchia casa e decide di farne un hotel. Gli improbabili ospiti sono tutti legati da un sottile filo rosso, a un misterioso passato e le loro storie si intrecciano, fino ad arrivare al classico e imprevedibile colpo di scena dell'atto finale. «Chiediamo sinceramente scusa ad Agatha Christie – commenta il regista Valentini e con ironia avvisa il pubblico – se amate il teatro state lontani da Rivignano nel fine settimana». Chi invece ha la giusta dose di curiosità per questo nuovo lavoro teatrale del gruppo giovani di Drin e Delaïde, da domani potrà contattare l'ufficio cultura del Comune di Rivignano Teor (tutte le mattine dalle 10 alle 13) al numero di telefono 0432/773440, per prenotare una poltroncina all'Auditorium, dove alle 20.45 di sabato e alle 17.00 di domenica andrà in scena lo spettacolo. Per le prenotazioni è disponibile anche il numero di cellulare al 3398752308. —

P.M.

CODROIPO

# Lavori sugli impianti

## Vie senza corrente

CODROIPO

Nelle giornate di domani, mercoledì 12 e lunedì 17 l'energia elettrica verrà interrotta per effettuare lavori sugli impianti. Come ha avvisato E-Distribuzione domani lo stop dalle 8.30 alle 15.30 è previsto (solo in alcuni tratti, all'altezza di determinati civici) nelle vie Nieve, Circonvallazione Sud, Friuli, Colombo, Molini, Polo, Gradiscje e Doria. Sempre domani, dalle 14 alle 18.30, in via Monverde, Marcotti, 24 Mag-

gio, Circonvallazione Est e Ostermann. Mercoledì 12 marzo, invece, eventuali disservizi saranno previsti, dalle 8.30 alle 15.30, nelle vie Calvi, Doria, 24 Maggio, Colombo, Polo e Friuli mentre lunedì 17 marzo, dalle 8.30 alle 15.30, in via del Ponte, via Gatteri, via Ostermann. Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto l'invito agli utenti è quello di non commettere imprudenze. —

# INSULTARIO FRIULANO-ITALIANO

Insulti, parolacce, imprecazioni, modi di dire poco gentili e vilipendi vari

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano





FIUMICELLO VILLA VICENTINA

# Ancora fotovoltaiico nella Bassa Nuovo progetto verso Aquileia

Lungo la provinciale 8, a confine con la cittadina romana. Il consigliere Mattiussi: mai coinvolta l'Aula

Francesca Artico

/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Non c'è pace per la Bassa Friulana: spunta un nuovo parco agrivoltaico a Fumicello Villa Vicentina, in un'area agricola limitrofa alla città patriarcale di Aquileia, che coinvolgerà anche i comuni di Terzo di Aquileia e Cervignano per opere connesse, andando a occupare un'area di circa 300 mila metri quadri, con una potenza nominale pari a 14,06 Mw. Il progetto dell'Impianto agrivoltaico denominato Fiumicello è stato proposto dalla Lightsourc Renewable Energy Italia Svp 24 srl, di Milano.

A denunciare questo ennesimo impianto è il consigliere di opposizione Franco Mattiussi, che ha presentato una interrogazione al sindaco Alessandro Dijust con cui chiede perché «il consiglio comunale non è mai stato informato, se sono state attivate interlocuzioni necessarie al fine di preservare la comunità dal depauperamento di valore del proprio territo-



L'area interessata dal progetto per il nuovo impianto agrivoltaico nella Bassa FOTO BONAVENTURA

rio; se sono state quantomeno immaginate le compensazioni a favore della comunità».

Come spiega Mattiussi, il sito in cui dovrebbe insediarsi la struttura è «lungo il lato destro della Sp 8 in direzione Aquileia, al confine proprio con il comune di Aquileia (a meno di 4 mila metri dalla città Une-

sco, nella strada interpoderale della località Borgo Pacco davanti al B&B Villa Asiola). Questo ecomostro – dice – occuperà presumibilmente una superficie di oltre 300 mila metri quadri. Superficie costituita da fertillissimi terreni agricoli nel cuore della Bassa Friulana orientale. Quello che è mag-

giormente esecrabile è l'assordante silenzio dell'amministrazione di Fiumicello Villa Vicentina che, a ogni piè sospinto, rivendica la propria politica contro il consumo di suolo e la difesa dell'ecosistema assieme a numerose associazioni ambientaliste. Sarebbe ora di dire basta a questa follia green che

nel raggio di 2 chilometri, tra Terzo d'Aquileia, Aquileia ed ora Fiumicello Villa Vicentina, vorrebbe coprire oltre un milione di metri quadri di terreno fertile agricolo. Come potremmo raggiungere l'autosufficienza alimentare se produrremmo energia con questi sistemi di falsa sostenibilità e per chi?». Mattiussi rimarca inoltre che la società proponente aveva informato gli enti interessati già nel luglio 2024, «onde ricevere attestazioni formali per l'assenza di usi civici e di qualsiasi altro vincolo sui terreni oggetto dell'intervento», per questo chiede all'amministrazione comunale le motivazioni del suo silenzio in merito a un progetto per il quale il «Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica (della regione, ndr), ha chiesto ulteriori atti alle amministrazioni comunali interessate». Afferma inoltre che il progetto avrebbe una distanza «di molto inferiore a quanto la legge regionale avrebbe indicato a tutela dei siti Unesco, come Aquileia». —

## L'antica chiesa di San Leonardo sarà restaurata

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Necessità di interventi di restauro la piccola chiesa di San Leonardo, immersa nella campagna ai confini con Ruda e Campolongo Tapogliano. Questo gioiello architettonico, stimato dallo storico Marchetti risalente al XVII secolo, è un esempio tipico delle numerose chiesette sparse per il Friuli. Amata dalla comunità di Campolongo, la chiesetta presenta segni evidenti del tempo: infiltrazioni d'acqua, un arco e fondamenta da consolidare. Per garantire la sua stabilità, sono previsti lavori di ristrutturazione che riguarderanno il tetto e le fondamenta. Per arrestare il degrado e rinforzare la struttura, i tecnici hanno progettato un intervento che prevede lo scavo di una trincea esterna e la realizzazione di una nuova fondazione in calcestruzzo armato.

Questa soluzione, oltre a consolidare l'edificio, contribuirà a ridurre l'umidità e i danni causati dalla risalita capillare, oltre il rifacimento del tetto. Il costo dell'intervento, poco più di 100 mila euro. Per sostenere il recupero, si faranno richiesta di contributi alla Regione e alla Conferenza episcopale italiana (Cei) attraverso i fondi dell'8 per mille. —

F.A.

PALMANOVA

## Iniziative per i giovani Comune e associazioni vogliono fare rete

PALMANOVA

Formare una comunità in grado di creare nuovi progetti con e per i giovani. È l'obiettivo che da diversi mesi il Comune di Palmanova sta portando avanti grazie al rapporto sinergico instaurato con le diverse associazioni e i cittadini del territorio. Al fianco dell'amministrazione comunale, la Cooperativa Sociale Thiel, che ricopre un ruolo di primo piano in diverse iniziative inclusive a carattere giovanile. Dopo l'in-



L'assessore Thomas Trino

contro conoscitivo di febbraio, in cui è emersa la necessità di contatto e confronto tra le diverse realtà del palmarino, il 24 marzo si terrà un secondo appuntamento dedicato alla valorizzazione delle politiche giovanili con protagonista la città di Palmanova.

Di recente, nella Biblioteca Civica Alcide Muradore, si sono svolte alcune serate di giochi da tavolo aperte a tutti, per incentivare l'incontro tra le diverse fasce d'età. Considerato il riscontro positivo, sono state calendarizzate altre date: venerdì 14 e 28 marzo, dalle 20 alle 22. Inoltre, sono previste delle giornate di ascolto e raccolta di idee dedicate agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. L'iniziativa non si limita infatti alla sola erogazione di servizi per i giovani, ma ad una co-costruzione di progetti comuni, frut-

to di una collaborazione positiva tra adulti e ragazzi. Solo così sarà possibile dar vita ad un patrimonio a lungo termine e non limitato nel tempo. «Molto spesso i nostri ragazzi si sentono giudicati e poco capiti – spiega l'assessore Thomas Trino –. Per far sì che assumano un ruolo di primo piano all'interno della società è necessario che vengano innanzitutto accolti, ascoltati e coinvolti attivamente. I protagonisti di questo nuovo progetto devono essere proprio loro, che devono vedere soddisfatti i propri bisogni e interessi anche grazie al sostegno delle diverse associazioni». Come spiega Stefano Carbone, animatore e attivatore di rete, «per fare comunità è importante conoscersi e riconoscersi, tanto più se questo avviene nell'auspicio di un donare reciproco». —

F.A.

CERVIGNANO

## Bilancio di metà mandato Quattro incontri a marzo

CERVIGNANO

C'è grande attesa a Cervignano per la serie di quattro incontri con i cittadini programmati dal Comune in cui spiegherà quanto fatto nei due anni e mezzo di mandato e quanto si appresta a fare.

Si inizia il 18 marzo, alle 20.30, nel centro polifunzionale via Lino Stabile 13, a Scodovacca, si proseguirà poi con il secondo incontro di metà mandato dell'amministrazione del

sindaco Andrea Balducci, che si terrà il 19 a Muscoli, sempre alle 20.30, nella sede della Bocciola di via dei Platani. Terza uscita a Strassoldo, alla Palestra di via delle Scuole 32, stesso orario. Ultimo appuntamento, il 21, alla Casa della Musica di Largo Galliano Bradaschia, dove il Comune farà un po' il sunto di quanto illustrato nelle frazioni, spiegando però i progetti che sta portando avanti nel capoluogo. —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

## Festa di carnevale con carri e maschere

SANTA MARIA LA LONGA

La comunità di Tizzano di Santa Maria la Longa ospiterà oggi dalle 14.30, la tradizionale mascherata, che compie 45 anni e che si svolge la prima domenica di Quaresima. «Anche quest'anno carri e gruppi – spiega il presidente della pro Tizzano Edo De Sabbata – si danno appuntamento per incantare grandi e piccini. Saranno presenti da Grions del Torre, Vajont,

Buia, Prepotto, Medeazza, Staranzano, Colloredo di Prato, Romans d'Isonzo, Doberdò del Lago, Borgo Pracchiuss, Treppo Grande, Amici del Quiat Romans d'Isonzo, Chions, Porcia, Marcottini, Trebiciano e la Banda di Pavia con un gruppo locale». Si svolgerà anche il concorso fotografico «Racconta la Mascherata di Tizzano» e a villa Mauroner ci sarà la mostra Costumi Carnevale. —

F.A.

RUDA



Riconoscimento Elogio 2025: nella foto tutti i premiati

## Buona governance Riconoscimento Elogio all'amministrazione

RUDA

Il Comune di Ruda per la terza volta viene premiato con il riconoscimento Elogio 2025 (European label of governance excellence – Marchio europeo di eccellenza della Governance), che attesta la buona governance rispettando i dodici principi europei promossi dall'Aiccre – Associazione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e dal Consiglio d'Europa. La cerimonia nazionale, svoltasi a Gorizia, è stata l'occasione per la consegna dei premi. Grande soddisfazione viene espressa dal sindaco di Ruda che per la terza volta si aggiudica il riconoscimento a nome del Comune.

«Chi ha il compito di amministrare la cosa pubblica è chiamato a fare delle scelte che devono essere frutto di un percorso di condivisione

confronto con tutti i cittadini. Questo è un elemento fondamentale alla base di una buona governance». E con queste parole che il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin ha portato i saluti istituzionali alla cerimonia di premiazione del programma Elogio 2025, tenutasi al polo universitario di Gorizia.

Nell'edizione 2025, 68 sono stati i Comuni premiati con un dodecaedro, provenienti da 17 regioni e meritevoli di aver raggiunto un elevato livello di «buona governance». Ed è a questi Comuni che il presidente Bordin ha rivolto i suoi complimenti, ricordando che «tuttavia, determinati percorsi vanno fatti non per ottenere un premio, ma perché dovrebbe essere una prassi per tutte le buone amministrazioni». —

F.A.



LIGNANO SI PREPARA ALLA STAGIONE TURISTICA



In tanti, ieri, hanno raggiunto Lignano Pineta per la Festa delle cape. A destra, in alto, l'inaugurazione della manifestazione che ha compiuto 40 anni, sotto l'allestimento del pontile che porta al Bar La Pagoda

# La Festa delle cape a Pineta Quarant'anni di tradizione

In duemila alla prima giornata dell'evento, che torna il prossimo weekend  
Partito l'allestimento del pontile con il rivestimento in vetroresina azzurro

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono circa duemila le persone che si sono ritrovate a pranzo davanti al mare per la prima giornata della Festa delle cape. Pineta si rianima solitamente con l'arrivo di questo appuntamento che ha raggiunto la 40ª edizione e che, ogni anno, richiama anche molti turisti. Sempre ieri sono cominciate le operazioni per allestire (con i pannelli in vetroresina azzurri) il pontile che conduce al bar La Pagoda.

Il presidente dell'associazione pescatori sportivi Amerigo Pozzatto ha organizzato, ieri, una cerimonia d'inaugura-

zione della Festa delle cape alla quale hanno preso parte il sindaco Laura Giorgi, il presidente di Società Lignano Pineta Giorgio Ardito, il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano, il parroco di Lignano don Angelo Fabro e il comandante della caserma dei Carabinieri Alessandro Villani. Al taglio del nastro ha partecipato Gabriella Bisson, figlia del primo presidente dell'associazione pescatori Idris Bisson che ha guidato l'associazione per 34 anni. «Ho colto l'occasione per ringraziare in primis tutti i nostri volontari – spiega Pozzatto – per l'impegno e la disponibilità che da sempre hanno ga-

rantito a questo evento, poi le autorità e la società Lignano Pineta, che ci accoglie nella piazza Marcello D'Olivio, e anche le forze dell'ordine, che ci supportano e ci insegnano come gestire al meglio le situazioni». Ieri quindi si è partiti molto bene, oggi si replica, con l'arrivo, nel pomeriggio, della Filarmonica «La prime lus 1812» di Bertiole. «Abbiamo dato circa 400 tagliandi, servendo quindi circa due migliaia di persone nel primo turno ed è andato tutto molto bene – ha affermato il presidente Pozzatto – grazie anche alla bella giornata di sole».

Con la complicità del bel

tempo sono stati in tanti a lasciarsi tentare da una gita al mare, raggiungendo Pineta, che è solita avviare la stagione in concomitanza con la Festa delle cape, anche se quest'anno il Tenda Bar ha anticipato di un fine settimana l'apertura, così come un ufficio spiaggia di Sabbiadoro, l'Ausonia.

Per chi non ha saputo resistere a qualche passo lungo l'arenile c'è stato anche uno sguardo su quelli che sono i luoghi in cui poi vivere le vacanze estive, come il pontile a mare, che in questi giorni offre ancora una immagine di sé inusuale per i frequentatori stagionali. Ogni anno, infatti, con l'arrivo

dell'autunno, viene messo in sicurezza e viene quindi privato del suo camminamento azzurro. Con l'arrivo della primavera i collaboratori della società Lignano Pineta riportano in spiaggia i pannelli in vetroresina dal magazzino e iniziano a montarli sull'impalcato in acciaio zincato che poggia sui pulvini, a loro volta fissati sui piloni in cemento. Serviranno in totale un paio di settimane per riportare il pontile al suo aspetto «estivo» e rendere quindi nuovamente accessibile anche l'area in cui si trova il bar La Pagoda. «Se il meteo sarà favorevole – spiega Ardito – tra un paio di settimane saremo pronti, ma le previsioni per i prossimi giorni non sembrano molto promettenti. La Pagoda comunque riaprirà indicativamente verso Pasqua, quindi il pontile sarà già tornato al suo aspetto iconico che ogni estate fa da sfondo a migliaia di selfie e foto scattate dai turisti».

Intanto per oggi il bel tempo dovrebbe splendere su Lignano, regalando un'ulteriore giornata di attività ai volontari della Festa delle cape, che tornerà anche il prossimo fine settimana. —

RIVIGNANO TEOR

## Controlli nella Bassa Arrestato un uomo per ricettazione

Quarantasette veicoli fermati e sessantasette persone identificate. È il bilancio di una serie di controlli ad ampio raggio effettuati, nella notte tra venerdì e sabato, dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana assieme ai colleghi delle stazioni di Lignano Sabbiadoro, Palazzo dello Stella, San Giorgio di Nogaro e Mortelegnano, in diversi comuni della Bassa friulana.

Nel comune di Rivignano Teor un cittadino marocchino di 31 anni residente nel comune di Rivignano Teor è stato trovato in possesso di un paio di cuffie AirPods che erano state rubate a Pagnacco, lo scorso mese di gennaio, a un uomo di 60 anni, che si era poi rivolto ai carabinieri della locale stazione per denunciare il furto subito. Il trentunenne straniero è stato denunciato in stato di libertà per ricettazione mentre refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario.

Sempre nell'ambito dei controlli effettuati nella Bassa friulana, a Lignano, sempre nella notte tra venerdì e sabato, è stato anche arrestato un uomo di 56 anni residente in Austria ma originario di Brindisi in esecuzione di un'ordinanza di carcerazione emessa nel mese di settembre del 2015 dal tribunale di Brindisi. L'uomo è stato arrestato per ricettazione. L'uomo deve scontare 2 anni di reclusione per una ricettazione risalente al 2013. È stato portato nel carcere di via Spalato, a Udine. —

S.D.S.

LIGNANO

## Incontri d'autore e Friuli Doc Il bilancio della Pro loco Enjoy

LIGNANO

È stato festeggiato con una grande torta il primo anno di attività della Pro loco Enjoy Lignano. Partita con la volontà di diventare un cuore pulsante della località balneare, unendo le forze di cittadini, associazioni e imprenditori in un unico organismo che spazia tra cultura, intrattenimento e gioia di vivere, in soli 365 giorni la pro loco ha saputo

realizzare diverse iniziative mantenendo un approccio apolitico e apolitico.

Nel 2024 la Pro loco ha dato vita a tante iniziative: dall'incontro con l'Associazione Scrittori Fvg è nato «Estate d'autore – Due chiacchiere tra noi», ha partecipato al Friuli Doc e al convegno nazionale Unpli di Roma. «Inoltre ci siamo occupati dell'animazione nel centro di Pineta durante il Natale d'A...mare – spiega la

presidente Judit Veto – con la sfilata dei Krampus e quella delle Befane, che hanno richiamato tantissimi visitatori». Oggi i tesserati sono un centinaio. «Siamo qui per accogliere chiunque voglia unirsi a noi, continueremo crescere e realizzare delle idee dei nostri associati a favore della nostra comunità, perché solo insieme si possono creare tante cose – aggiunge la presidente –. Abbiamo iniziato a colla-



La festa per il primo anno di attività della Pro loco Enjoy Lignano

borare con le pro loco dei comuni vicini e siamo entrati nell'Unipli (Unione nazionale pro loco) e io sono anche entrata nel direttivo di Sericus,

il consorzio delle pro loco della bassa friulana». Intanto altre idee prendono forma per i prossimi mesi. —



Si è addormentata serenamente



**MARIA VIVARELLI ved. CECOTTI**  
di 93 anni

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli Roberta con Paolo e Gianpiero, i nipoti e i parenti tutti.  
Un sentito ringraziamento al dottor Andrea Riabiz per la sua vicinanza.

Manzano, 9 marzo 2025

*O.F. Bernardis*  
*Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050*

Ciao nonna

**MARIA**

Ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto per noi.  
Gabriele con Tanya, Michele con Sara.

Manzano, 09 marzo 2025

*O.F. Bernardis*  
*Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050*

**Numero Verde**  
**800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo  
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI  
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE  
CARTA DI CREDITO:  
VISA, MASTERCARD,  
CARTASI**



È mancata all'affetto dei suoi cari



**PIERINA BELTRAME ved. TRAMONTINA**  
di 88 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, il genero, l'amata nipote Sofia e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 10 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.  
Seguirà cremazione.  
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 9 marzo 2025

*O.F. Bernardis*  
*Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050*

Ha raggiunto la sua amata Irene



**LUIGI PERESANO**  
di anni 95

Ne danno il triste annuncio le figlie Daniela e Cinzia, il genero Lorenzo, le nipoti Elisa con Ciro, Chiara con Cristiano e il fratello Danilo.  
I funerali avranno luogo martedì 11 marzo alle ore 14:00 nella Chiesa del Bearzi partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Un Santo Rosario verrà recitato lunedì 10 alle ore 18:00 nella stessa chiesa.  
Un sentito ringraziamento a Carmela e si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 9 marzo 2025

*O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16  
0432/1272777 oppure 320/4312636  
onoranze.funebri@comune.udine.it*

ANNIVERSARIO



**RENATA DE MIN**

Sei stata un dono prezioso... con infinito amore,  
Pino, dani e isi

Udine, 9 marzo 2025

RINGRAZIAMENTO

Gabriella Puntin rivolge un sentito ringraziamento agli amici e colleghi che hanno partecipato alla raccolta fondi in memoria del caro

**MARCELLO STECCHINA**

Il ricavato sarà devoluto al Reparto di Day Hospital Oncologico dell'Ospedale di Udine per le cure e l'assistenza prestategli.

Romans d'Isonzo, 9 marzo 2025

*Casa Funeraria Sartori  
via N. Sauro, 17  
Romans d'Isonzo  
Tel. 0481/90023  
www.onoranzefunebri Sartori.it*

ANNIVERSARIO

9 marzo 2024 9 marzo 2025

È passato già un anno, noi ti ricordiamo sempre.  
La moglie Lida, Antonio con Mirella, Alessandro e Valentina, Anna e Sandro, i nipoti e i parenti tutti



**ENZO COLORICCHIO**

Udine, 09 marzo 2025

**I fatti spiegati visivamente  
in un volume semplice  
e completo per capire  
come funziona la filosofia**



**In edicola dal  
15 febbraio  
con il tuo quotidiano  
a 12,90 euro  
oltre il prezzo del giornale**

**Come funziona la filosofia spiega tutto  
ciò che serve sapere in merito alle  
grandi domande che riguardano la  
metafisica, le teorie del sapere, l'etica,  
la logica e molto altro, utilizzando  
infografiche, illustrazioni e un testo  
sempre chiaro e diretto**



LE LETTERE

Il ricordo  
Pizzul, fino in fondo  
semplice e genuino

Gentile direttore,  
«ogni morte di uomo mi diminuisce, perché partecipo dell'umanità. Perciò non chiedere mai per chi suona la campana, essa suona per te»: versi di John Donne che ci rendono partecipi della scomparsa di Bruno Pizzul, per molti di noi prima un amico che un collega, con tanti incontri in pubblico e successivamente davanti a uno (o due) bicchieri di bianco (perché a Cormons si beve il bianco, sottolineava) insieme a lui, sempre disponibile a socializzare anche al di fuori del ruolo professionale, proponendo la vasta, spesso divertente aneddotica riguardante le sue esperienze professionali e non.  
«Ma cosa ho fatto io oltre alle telecronache?», considero dopo una serata vissuta insieme sul palco a parlare di calcio e altro, ritrovandosi poi circondato da chi voleva un selfie-ricordo con lui. Perché nonostante la fama era rimasto il Bruno di sempre, legato ai valori tradizionali della famiglia (la «Tigre», come lui chiamava spiritosamente la moglie, signora Maria, i tre figli e gli undici nipoti) e dell'amicizia, in assoluta semplicità. «Iò soi stùpit», sbottò una sera, in macchina con me (parlavamo sempre in friulano), riferendosi al fatto che altri suoi colleghi famosi richiedevano un compenso per le loro partecipazioni agli incontri ai quali venivano invitati, mentre a lui bastavano un buffet e le chiacchiere con amici e semplici estimatori. Un uomo semplice e genuino fino in fondo, Bruno, ed è così che vogliamo ricordarlo.

Edi Fabris

Carnia-Tolmezzo  
Ciclabile e ferrovia  
potevano convivere

Gentile direttore,  
dunque tra bici e rotaia, vince la bici. Mi riferisco ad alcuni pezzi apparsi sul Messaggero Veneto, relativi alla pista ciclabile Stazione per la Carnia-Tolmezzo, per ora Amaro-Tolmezzo, lungo il tracciato della vecchia ferrovia.  
È molto lunga la storia, ancora prima che l'assessoria regionale, stufa di sentirsi dire «cosa sarà della ferrovia?», la rispo- sta «sarà quello che vuole il ter- ritorio». Ecco che alcuni prese- ro velocemente la palla al bal- zo, loro che non riuscivano nemmeno a catturare una tar- taruga, scrissero unanimi co- me mai accaduto una lettera alla Regione, confermando la pista ciclabile: a mio parere, tutto legittimo, ma sbagliato. Perché lì ci poteva stare que- sto e quello, ovvero pista cicla- bile e ferrovia, il contesto mor- fologico e paesaggistico lo con- sentiva, e sarebbe stato, alla fi-

ne, da tutti condiviso e apprez- zato. Con la dovuta pazienza e i tempi per realizzare l'opera- zione, compresi i finanziamen- ti.  
Durante l'anno a Tolmezzo vengo organizzate cinque grosse manifestazioni popola- ri, altre si possono inventare, dunque in quelle circostanze un treno turistico, partendo da Sacile via Maniago-Pinza- no-Gemona-Venzzone-Stazio- ne per la Carnia, per poi rag- giungere Tolmezzo, portando in quelle manifestazioni 300-400 persone, a patto che la ferrovia pedemontana cita- sia attiva. È già accaduto, pe- rò fino a Gemona. È anche que- sto, turismo? Sì, chiaro.  
Chi organizzerebbe il famoso treno turistico? Nulla cade dall'alto, Promoturismo regio- nale è stato costituito per pro- muovere eventi, ma se nessu- no chiede in tal senso, questi vengono fatti altrove. Dunque rimangono i cicloturisti che in una visione futura, giungendo dall'Alpe Adria a Carnia, po- trebbero non imboccare la via del mare, ma quella per Tol- mezzo, per giungere alla Festa del Borgat: strategico, o impro- babile, diceva qualcuno di Tu- mieç! Certo, non si può conser- vare tutto del passato, ma il ri- spetto ai padri e ai nonni per il loro lavoro, costruttori d'ecce- llenze, dovrebbe essere salva- guardato: in questa storia qui doveva e poteva accadere sicu- ramente, un atto di fede alla memoria e alla civiltà.  
Non è accaduto, da carnico, mi ha fortemente turbato.

Giorgio Deotto  
Udine

Festa dell'8 marzo  
La poesia di Petrarca  
dedicata alle donne

Gentile direttore,  
l'anno scorso, in occasione dell'8 marzo, dedicaì a tutte le donne uno splendido sonetto di Dante. Quest'anno desidero rendere loro omaggio con due strofe di una celebre poesia di Francesco Petrarca che scrisse per Laura, la donna della sua vita.  
Chiare, fresche e dolci acque, ove le belle membra pose colei che sola a me par donna; gen- til ramo ove piacque (con so- spir' mi rimembra) a lei di fare al bel fianco colonna; erba e fior che la gonna leggiadra ri- coverse co l'angelico seno; ae- re sacro, sereno, ove Amor co' begli occhi il cor m'aperse: da- te udienza insieme a le dolenti mie parole estreme. Da' be' ra- mi scendea (dolce ne la memo- ria) una pioggia di fior' sovra 'l suo grembo; ed ella si sedea umile in tanta gloria, coverta già de l'amoroso nembo. Qual fior cadea sul lembo, qual su le trecce bionde, ch'oro forbito e perle eran quel dì a vederle; qual si posava in terra, e qual su l'onde; qual con un vago er- rore girando pareva dir: qui re- gna Amore.

Alfredo Saccardo  
Feletto Umberto

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è [posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)

LE FOTO DEI LETTORI



Sfida fra le classi '77 e '78 del Kennedy

La 5ª B Elettrotecnici del 1978, dell'istituto Kennedy di Pordenone, festeggia nel 2022 i 44 anni, con simbolica iscrizione alla 6ª classe. «Subito dopo – scrive Maurizio Marcolin, tra gli organizzatori – la 5ª A Elt del 1977 ci mise al secondo posto vantando migliaia di foto a testimonianza dei 45 incontri precedenti».  
In piena trance agonistica, qualche giorno fa, è arrivata la trionfante immagine del loro 47esimo incontro. «Plaudiamo la 5ª A – ribatte Marcolin – ricordando che noi, visionari, lo scorso anno ci siamo iscritti all'8ª B Elt (nelle foto): loro sono nati un anno prima, ma noi siamo tre classi avanti». All'appello dei professori Vittoria Siena ed Eddi Bazzaro c'erano: Rino Del Pup, Lorenzo Ersetti, Adriano Gratton, Claudio Maranzana, Maurizio Marcolin, Claudio Marson, Giuseppe Mio, Vincenzo Napolitano, Renzo Rigo e Luciano Sanson.



Le promesse del Pagnacco nel 1977

Le giovani promesse granata dell'indimenticabile anno 1977 dell'allora società sportiva Juventina-Pagnacco ora vocata Asd Palmarket-Pagnacco. In piedi da sinistra: L. Stocco, E. Gabino, L. Fogale, F. Codutti, D. Floreani, C. Giorgiutti, F. Trevisani, P. Zanetti, A. Chittaro (allenatore); accosciati, da sinistra: N. Pevere, R. Cattacin, R. Freschi, M. Federicis, G.E. Cuberli (capitano) e Luca Gruer.



Il Carnevale  
a Venezia nel 1984

Una foto ricordo del carnevale del 1984. In quegli anni mi recavo abitualmente al Carnevale di Venezia e questa foto è stata scattata proprio in quel carnevale. Foto inviata da Margherita Bonina di Udine.



L'omaggio al pittore  
Antonio Pizzioli

Ricordando il pittore roveredano Antonio Pizzioli, nato a Roveredo in Piano il 28 marzo del 1921 e morto l'8 maggio del 2015, con questa sua opera che riassume la vita del Signore. Foto inviata da Sergio Gentilini.



“Lo guardi, ti sente, lo ami”



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

[climassistance.it](http://climassistance.it) | [info@climassistance.it](mailto:info@climassistance.it)

CLIMATIZZATORE  
KIRIGAMINE STYLE **CLASSE A+++**

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei  
**NEGOZI UFFICIALI**

approfitta della promozione **40.50.60**  
**40%** SCONTO da listino  
**50%** DETRAZIONE fiscale  
**60** mesi di **GARANZIA**



UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429





Paolo Mosanghini

## risponde *il vicedirettore*

# QUELL'ESALTAZIONE DELL'IMMATURITÀ

Fino agli anni Sessanta, il percorso di crescita dei giovani era scandito da tappe ben precise, culminando nell'ingresso nella vita adulta, considerata un modello di riferimento. Diventare adulti significava assumere un ruolo costruttivo nella società, padroneggiare le proprie emozioni e aderire a un sistema di valori condiviso. Questo processo formativo forniva stabilità e direzione, favorendo l'integrazione sociale e il senso di responsabilità.

A partire dagli anni Sessanta, con la cosiddetta rivoluzione culturale, questo modello educativo è stato radicalmente messo in discussione. Il giovane ha assunto il ruolo di contestatore permanente e la gioventù, anziché essere una fase transitoria verso la maturità, è stata trasformata in un valore da coltivare e prolungare il più possibile. Oggi assistiamo a un paradosso: non sono più i giovani a voler diventare adulti, ma sono gli adulti a rincorrere un'eterna giovinezza.

nezza.

Questa esaltazione dell'immaturità giovanile si è perfettamente inserita nel contesto capitalistico, alimentando una società emotiva piuttosto che regolativa. Se un tempo si insegnava a controllare le emozioni per prendere decisioni ponderate, oggi l'accento è posto sulla legittimità di lasciarsi travolgere da esse, come se fosse un diritto inalienabile. Questo ha generato una società fragile, priva di una direzione chiara, in cui non solo i giovani, ma intere fasce della popolazione sono alla ricerca di falsi idoli e miti, perdendo progressivamente il contatto con la realtà.

La sfida più grande, sia a livello educativo che sociale, è riportare gli individui a una gestione consapevole delle emozioni e a concepire la vita come un percorso con un fine preciso: la maturità.

Solo recuperando questa prospettiva possiamo sperare di costruire una società più solida, in cui le persone

siano in grado di affrontare le difficoltà con responsabilità e senso del dovere.

prof. Enrico Cipriani  
Udine

È difficile giudicare cosa sia giusto e cosa sia sbagliato. Il

percorso dei giovani degli anni Sessanta poggiava sulla necessità di guardare avanti, di rifondare la società, di far crescere e rafforzare l'economia. In fondo la guerra era a quindici-vent'anni di distanza. E la società aveva bisogno di si-

curezza e garanzie, dal mondo del lavoro alla famiglia, ciascuno a seconda di un ruolo assegnatogli o guadagnato in un costante cammino in salita che aveva l'obiettivo personale e familiare di creare benessere. Ed è stato così per al-

cuni decenni che adesso evociamo come anni esemplari. Lo erano per quei tempi e per quegli obiettivi.

Se noi ora raccontiamo queste fasi a figli e nipoti ci osservano come alieni. A un ragazzo di vent'anni non si può spiegare o far immaginare una quotidianità senza smartphone, quando per molti l'innovazione era il telefono alla parete.

Le relazioni erano diverse, dirette e non mediate da schermi. Ora sono diventate più veloci, l'attesa di un incontro non c'è quasi più, i legami si sono indeboliti, le emozioni vanno coltivate, ma c'è uno spiccato individualismo, così come mancano le reti sociali. E ancora la famiglia ha perso quelle caratteristiche e quella forza che sembrava avere; il nucleo familiare cambia rapidamente in base ai legami, che si sciolgono e si ricostituiscono, anche più volte, richiedendo un'elasticità emotiva non sempre facile da raggiungere.

I giovani rischiano di vedere un futuro sempre più pieno di ostacoli. In che modo la scuola affronta la sfida di preparare le nuove generazioni a questo futuro incerto? Ammesso che sia compito esclusivo della scuola.

## LE FOTO DEI LETTORI



### La 5ª A ragioneria dello Zanon trent'anni dopo

La cena di classe della 5ª A ragioneria, dello Zanon di Udine, a distanza di 30 anni dal diploma. Ma è «come non fossero mai passati tutti quegli anni». Foto inviata da Claudio Drosso.

## FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

## Ordin Usa ae base di Davian: sparagnait!



"Vonde cjacaris, gjenerâl!  
A coventin tais!"



"Alore o sin te  
region juste!"

## LE FOTO DEI LETTORI



### "Vogliamooci sempre bene" al caseificio Valcorno

L'associazione "Vogliamooci sempre bene" di Udine in visita al caseificio Valcorno di Coseano. I componenti dell'associazione ringraziano sentitamente tutte le maestranze per l'ospitalità. La foto è stata inviata da Fiorella Iuri.

## CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

# Quando i ragazzi parlano con chatbot e non con noi

**M**e ne sono accorto osservando mia figlia di otto anni. Un giorno stavamo giocando insieme a fare domande sceme a ChatGPT, tanto per ridere, e poi io sono andato in bagno e l'ho lasciata sola due minuti a dialogare con l'intelligenza artificiale. Quando sono tornato, non ci potevo credere:

aveva iniziato a parlarci come fosse un suo amico, gli chiedeva come stava e soprattutto, alla fine, gli aveva scritto "ti voglio bene".

A quanto pare, non è solo lei, e soprattutto non solo per gioco. Lo confermano le statistiche: milioni di adolescenti usano chatbot come Character.AI ogni giorno, parlando con versioni digitali di Elon Musk, Voldemort o del fidanzato perfetto. Perché faticare a mantenere un'amicizia con uno in carne e ossa che ogni tanto ti ignora, quando puoi

avere un bot che ti risponde sempre e ti capisce al primo colpo?

Una volta i bambini parlavano con un compagno di giochi invisibile, magari un coniglietto con il cappello o un cavaliere spaziale. Adesso chiacchierano con un algoritmo che sa tutto e risponde sempre, senza sbuffare o distarsi. Il problema è che questo nuovo amico non solo non sparisce mai, ma si aggiorna continuamente.

E in fondo, chi può biasimarli? Gli amici veri a volte

sono complicati, si offendono, ti lasciano in visualizzato. L'AI invece no: è sempre lì, pronta ad ascoltarti, senza mai chiederti il favore di aiutarla con i compiti o prestarle dieci euro.

Ma c'è un però. Perché gli amici veri ti contraddicono, ti fanno ridere con battute stupide, ti danno una pacca sulla spalla quando ne hai bisogno. L'AI può forse simulare tutto questo, ma alla fine è solo un'eco di quello che già pensi. Ti conferma, ti rassicura, ma non ti sfida mai davvero.

ro.

Forse, invece di preoccuparci che i ragazzi parlino con i chatbot, dovremmo chiederci perché spesso trovano più facile confidarsi con loro che con noi. Magari la questione non è tanto quanto parlano con l'AI, ma con chi non parlano più nella vita reale.

E magari la prossima volta, invece di scrivere "ti voglio bene" a un software, potrebbero provare a dirlo a qualcuno che può rispondere con un abbraccio. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milioni di adolescenti usano chatbot



## GLI INTERVENTI



# QUALE FUTURO PER GLI ATENEI

ANDREA ZANNINI

**T**ra marzo e maggio gli atenei della regione cambieranno il loro rettore. Roberto Pinton a Udine e Roberto Di Lenarda a Trieste hanno terminato il loro mandato sessennale, per legge non possono più candidarsi e quindi le due università hanno messo in moto il complesso meccanismo di elezione di una nuova rettrice o di un nuovo rettore da parte di tutto il personale, docente e non.

Non è questa la sede per un bilancio dei sei anni di governo dei due rettori, il cui mandato (tendiamo a dimenticarcelo) è stato pesantemente influenzato tra il 2020 e il 2022 dalla pandemia, che ha sconvolto la vita universitaria. Può essere piuttosto utile al dibattito elettorale nei due atenei richiamare l'attenzione su alcuni problemi comuni, che renderanno i prossimi sei anni decisivi per la sorte del sistema universitario regionale.

Ma esiste, in Friuli Venezia Giulia, un "sistema" di istruzione universitaria? La terza componente a riguardo, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste (Sissa) è chiaramente un'altra cosa rispetto ai due atenei generalisti. È un istituto superiore che fornisce una qualificatissima istruzione ma di livello solo dottorale, con una settantina di docenti: cioè un decimo, e anche meno, sia di Udine che di Trieste. Le quali, nel contesto nazionale basato sulla (parziale) autonomia degli atenei, tendono più a competere tra loro che a collaborare. Esistono, è vero, organi e meccanismi di armonizzazione delle due istituzioni, ma in grandissima parte l'offerta di lauree e lauree magistrali pone i potenziali studenti di fronte alla scelta alternativa se iscriversi all'uno o all'altro ateneo.

Se in una fase di espansione dell'università questa prospettiva di mercato accademico competitivo poteva sortire effetti positivi, le sfide che attendono Piazzale Europa e Palazzo Antonini Maseri corrono oggi il rischio di minare il futuro di entrambi. Vediamo perché.

La prima minaccia proviene dalla demografia e dal futuro calo numerico dei diciannovenni che si iscriveranno all'università. Per un insieme di fattori, tra cui anche la crescita degli ITS, è probabile che tale calo non sarà compensato da un aumento della percentuale di diplomati che deciderà di studiare altri 3 + 2 anni.

Come reagirvi? La risposta appare semplice: aumentando la capacità attrattiva nazionale e internazionale dei due atenei. Questo, però, è quanto entrambi hanno cercato di fare in questi anni, con risultati mediocri (migliori a Trieste che a Udine). Perché non pensare a politiche concordate con la Regione e mirate alla comunicazione, attrazione e soprattutto accoglienza di studenti dall'Italia, dall'estero e magari da altri continenti?

Un secondo pericolo, strettamente legato al numero degli iscritti, da cui dipende in buona parte il finanziamento pubblico universitario, è quello economico. Come si è visto nell'ultima finanziaria, difficilmente negli anni a venire verrà recuperato il gap storico di finanziamento della ricerca e dell'università che l'Italia ha rispetto ad altri Paesi.

Non si tratta, a tale proposito, di chiedere qualche centinaio di migliaia di euro in più all'anno alla Regione, quanto di immaginare un programma di integrazione economica finalizzato ad una diversa gestione dei due Atenei. Si potrebbero promuovere cattedre comuni, unificare servizi, attivare reali forme di partnership che non si risolvano in insostenibili programmi didattici interateneo: iniziative nelle quali, cioè, l'amministrazione regionale possa investire molto più di quanto fa adesso, con obiettivi molto più avanzati e nuovi.

Molti non lo sanno, e le stesse università tendono a nascondere, ma una parte consistente delle lezioni offerte nelle nostre aule universitarie sono tenute da personale precario. Nel migliore dei casi giovani ricercatori a inizio carriera, oppure da studiosi e scienziati non più giovani, e pagati malissimo. La normativa nazionale attuale (e recente) aumenterà nei prossimi la fuga dei cervelli giovani verso l'estero. Anche a riguardo, grazie al fatto di trovarsi in una regione "speciale", Udine e Trieste assieme possono mettere in campo idee che qualifichino la didattica universitaria ed evitino la dispersione dei giovani formati dal nostro ottimo sistema scolastico regionale e dalle nostre due università.

In conclusione, che fine ha fatto la proposta di una Fondazione tra gli atenei avanzata qualche anno fa? Perché non pensarla come un'Agenzia regionale in grado di promuovere l'intero sistema universitario regionale, con i vantaggi che in altri ambiti, come il turismo, azioni di questo tipo stanno ottenendo?

# L'OTTO MARZO TUTTI I GIORNI

ROBERTA NUNIN

**P**untualmente anche quest'anno la ricorrenza dell'8 marzo ci richiama ad operare qualche riflessione sulla condizione delle donne nel nostro Paese, alla luce dei dati rilasciati nelle ultime settimane da diversi soggetti, tra i quali l'Inps, e di cui si è dato ampiamente conto sulle pagine di questo giornale. Appare veramente sconcertante rilevare come, in primo luogo, non vi sia alcun segno di frenata nella caduta verso il basso del nostro Paese negli indicatori internazionali in materia: l'ultimo Global Gender Gap Index del World Economic Forum, pubblicato nell'estate 2024, ha registrato infatti un ulteriore arretramento dell'Italia, che dal 79° posto è precipitata all'87° (su 146 Paesi considerati), segnando anche una delle peggiori performance tra i Paesi dell'Unione europea; tallone d'Achille, come ogni anno, si è rivelato l'indicatore relativo alle opportunità economiche e lavorative, con riguardo al quale nella classifica mondiale siano passati da un già vergognoso 104° posto al 110°. Di fronte alla dura evidenza dei numeri, ogni commento, a questo punto, potrebbe apparire superfluo; tuttavia è importante ricordare come questi dati non siano altro che una fedele fotografia di una situazione del Paese che vede poco più di una donna su due avere un lavoro esterno alla famiglia, con tutto quello che ne consegue, anche in termini di indipendenza economica.

Nella nostra Regione, certamente, i dati sono migliori; l'occupazione femminile cresce (anche se lentamente) e, secondo dati diffusi recentemente da Confindustria Udine, si attesterebbe (per la fascia d'età 20-64 anni) intorno al 69%. Tutto bene, dunque? Non proprio, laddove si consideri il permanente divario rispetto all'occupazione maschile, che in Friuli Venezia Giulia si attesta intorno ai 10 punti percentuali, e laddove si guardi al differenziale salariale di genere (il cosiddetto gender pay gap), che vede le donne guadagnare mediamente assai meno degli uomini. Con il suo interessante Rapporto, diffuso in questi giorni, l'Inps ci ha ricordato come tale gap salariale – stimato intorno ai venti punti percentuali – abbia un effetto diretto sugli importi delle pensioni erogate, significativamente più basse per le donne, con un divario che raggiunge il picco massimo (44,1% in meno) per le pensioni di vecchiaia. Le cause di tutto questo sono note, ma è sempre utile richiamarle: oltre all'ormai insostenibile (in termini di prospettive economiche e di crescita del Paese) divario occupazionale, pesano l'incidenza sproporzionata del part-time (più di 9 su 10 tra i part-timer sono donne ed un terzo delle occupate lavora con contratti ad orario ridotto), il numero ancora limitato di donne nelle posizioni apicali/dirigenziali (sono poco più del 20%), l'incidenza maggiore sulla componente femminile di forme di impiego precario ed instabile, le interruzioni dei percorsi lavorativi a causa della difficile conciliabilità con essi del lavoro di cura (e della persistente mancanza di infrastrutture sociali diffuse ed accessibili, anche economicamente). A questo proposito si deve anche registrare, con un certo allarme, che alcune promesse legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza – dagli investimenti per la costruzione di asili nido agli interventi per sostenere l'occupazione femminile e giovanile – sono state già in parte ridimensionate e rischiano di non essere alla fine pienamente mantenute. Inoltre, si rileva che la presenza delle donne risulta ancora assolutamente minoritaria proprio in alcuni di quei settori – digitale, transizione energetica, economia green – dove si sono orientati molti investimenti e dove le remunerazioni possono essere più elevate rispetto ai settori in cui tradizionalmente si concentrano quote rilevanti dell'oc-

cupazione femminile (cura, istruzione, commercio e turismo). D'altra parte, ad oggi, meno del 17% delle donne italiane tra i 25 e i 34 anni ha conseguito una laurea in ambito scientifico-tecnologico (i cosiddetti settori STEM): gli uomini sono circa il doppio; c'è dunque molto lavoro da fare sul fronte dell'orientamento e della motivazione delle ragazze, perché non rinuncino – magari in ossequio a vecchi stereotipi – a mettersi in gioco (anche) in questi settori.

Guardando poi all'imprenditoria femminile, la rincorsa delle donne, sia pure in atto, ha ancora davanti una strada in salita, laddove si consideri la circostanza che – limitandoci alla situazione della nostra Regione – le imprese femminili sono poco più del 20% del totale, e spesso si tratta di imprese piccole o piccolissime.

Che fare dunque? Le possibili ricette sono note, ma richiedono un complesso mix di ingredienti, dovendosi agire, allo stesso tempo, non solo con l'intervento – sicuramente importante – della legislazione e delle politiche pubbliche, ma anche con quello della contrattazione collettiva – sul piano nazionale ed aziendale – ed aumentando specifiche e mirate attività di orientamento formativo e professionale; inoltre è necessario muoversi anche, nel senso più ampio, sul piano culturale, attesa la persistente difficoltà di superare stereotipi e pregiudizi, sebbene non manchino anche dei segnali positivi; si pensi, ad esempio, all'aumento delle imprese che si sono impegnate e si stanno impegnando per conseguire la "certificazione della parità di genere", ai sensi della recente legge n. 162/2021: si tratta di prassi virtuose, che si spera possano spronare ad un miglioramento ulteriore ma che andranno monitorate con attenzione nel tempo, dalle parti sociali e da organismi istituzionali quali sono le Consigliere di parità territoriali, per garantire il mantenimento e l'implementazione ulteriore degli obiettivi raggiunti.

Non dobbiamo, infine, trascurare altri due elementi, che ritengo fondamentali per sostenere il cambiamento: da un lato, in una pro-

spectiva strettamente regionale, è ormai improrogabile un intervento – fino ad oggi invano atteso – perché sia finalmente risolta l'annosa questione del mancato inserimento del meccanismo della doppia preferenza di genere per le elezioni del Consiglio regio-

nale. Dall'altro lato, è cruciale che sui media l'attenzione al tema del contrasto alle discriminazioni di genere – non solo sul lavoro – rimanga alta: i mezzi d'informazione hanno infatti una grande responsabilità nel contribuire all'abbattimento degli stereotipi e nella valorizzazione dei saperi e delle competenze femminili, a partire da un utilizzo corretto del linguaggio, con l'utilizzo cioè del femminile nell'indicazione di ruoli istituzionali e professionali. Le parole creano il mondo e l'utilizzo del maschile al posto del femminile quando si parla di una donna che riveste un certo ruolo politico o lavorativo è una forma di negazione, quasi che l'accesso delle donne a certe posizioni debba essere ritenuto una "gentile concessione" e richieda dunque sempre il necessario tributo della qualificazione al maschile. E se poi alcune donne (per fortuna sempre meno) scelgono di qualificarsi al maschile, nelle posizioni di potere e di rilievo (politico o professionale) che hanno raggiunto, questa scelta, certamente libera, non può che generare una certa tristezza, pensando al modello che così facendo si trasmette alle generazioni delle donne più giovani.

Anche questo dovremmo considerare, se vogliamo che ogni giorno sia l'8 marzo.

PROFESSORESSA ORDINARIA DI DIRITTO DEL LAVORO  
NELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

**Il divario rispetto all'occupazione maschile, in Friuli Venezia Giulia si attesta intorno ai 10 punti percentuali**



# CULTURA & SOCIETÀ

La nuova collana

## È ancora possibile scrivere poesia

Esce una nuova serie, per Guanda, dedicata alla produzione in versi  
Una sfida editoriale in un contesto complesso, con meno lettori

### L'INTERVISTA

Mary B. Tolusso

**C'**è chi nella poesia ci crede ancora, c'è chi ha ancora il coraggio di investire in quella fascia di scrittura creativa che, come si sente ripetere spesso: non ha mercato. Eppure la poesia da sempre detta i codici letterari, impone un canone. Tanto più coraggiosa la scelta della nuova collana in versi di Guanda - nata grazie all'impulso della direttrice editoriale Federica Manzoni - che guarda non solo ai classici, ma soprattutto alle ultime generazioni, come dimostrano i primi due titoli: "Nel dopo" di Marco Corsi e "Diario di un'autodidatta" di Alfonso Guida, mentre dal 21 marzo saranno in libreria anche Edith Bruck e Silvia Caratti. A dirigere la serie il milanese Mario Santagostini,

tra i più riconosciuti poeti contemporanei, oltre che saggista e traduttore. Quella di Guanda è poeticamente una storia importante: «Si tratta di libri che hanno fatto parte della storia di chiunque poi, in qualche maniera, si è occupato di poesia - dice Santagostini - e hanno formato tante memorie letterarie di autori e lettori».

**Una collana che ha avuto direzioni notevoli, prima Attilio Bertolucci e poi Giovanni Raboni.**

«Uno, anzi due ricordi personali che sono magari comuni a molti altri miei coetanei. Uno dei primissimi libri di poesia che ho comprato è stata l'opera di Garcia Lorca in due volumi di colore rosso e nella traduzione di Carlo Bo. Era, credo il 1967. Poco dopo, acquistai una scelta delle poesie di J. R. Jimenez. Sempre di edizioni Guanda, si trattava. E nel 1976, sotto la direzione di Raboni, uscirono due opere prime destina-

te a diventare storiche: "Sommiglianze" di Milo de Angelis e l'«Aspetto occidentale del vestito» dell'allora quasi inedito e non giovanissimo Giampiero Neri. Come dicevo, libri che hanno formato le memorie letterarie di molti».

**Grazie al fiuto eccezionale di Raboni...**

«Giovanni Raboni possedeva una qualità rara: sapeva leggere i testi in manoscritto e riconoscere l'autore DOC anche se questo stava su un versante poetico lontano dal suo. E in quegli anni uscirono da Guanda anche Tiziano Rossi, Angelo Lumelli, Valerio Magrelli, Luciano Erba, Patrizia Valduga. Certo, si trattava di autori diversi tra loro, irriducibili a una scuola. Ma il valore di un testo, quando esiste, prescinde da generazioni, tendenze, opzioni stilistiche e altre forme di inquadramento che forse interessano a chi guarda le cose dall'alto. Ma non a chi,

come capita a me adesso, legge manoscritti. Certi momenti della letteratura e certe figure sono irripetibili. Ma la qualità diffusa, secondo me, oggi non manca. Spero di avere l'attenzione (e anche la fortuna...) per riconoscerla e valorizzarla come merita. Se merita».

**È un rischio rilanciare una collana in versi, ma è anche vero che la poesia in alcuni casi è un "best seller" lento. Esistono molti long seller. Penso alla raccolta in versi di Prévert, edita da Guanda, che in vent'anni ha venduto 400.000 copie.**

«Rispondo ricordando una frase riferitami anni fa dal compianto Marco Forti, che dicesse per anni lo Specchio di Mondadori. Certi autori di versi magari non vendono immediatamente molte copie, ma poi diventano come rubinetti aperti e continuano a mandare fuori acqua. E non si chiudono più». **Guanda ha pubblicato**

Il poeta Mario Santagostini. Prende il testimone di una linea nata, tra l'altro, dallo sforzo di Attilio Bertolucci e Giovanni Raboni



«Certi momenti della letteratura e certe figure sono irripetibili. Ma la qualità diffusa, secondo me, oggi non manca».

**quelli che oggi sono considerati dei maestri. Penso appunto a Giampiero Neri, Milo De Angelis, ma anche alla riedizione de "Il disperso" di Maurizio Cucchi. Quali sono oggi le sue scelte?**

«La qualità non manca. E non si schiaccia su una particolare generazione o una scuola. O un territorio.

La lingua della poesia è un po' strana: chi scrive si porta dietro la propria storia naturale di parlante, che non dipende da lui, visto che non l'ha scelta o decisa. Ma poi ci mette del suo. Ossia ci mette qualcosa che va oltre quella sua storia. Ma se non ci fosse la lingua-madre non potrebbe farlo. È un paradosso abbastanza affascinante. Secondo me, proprio l'osservare con attenzione e valutare con altrettanta attenzione il rapporto e l'equilibrio che un autore instaura tra il suo pregresso linguistico e il suo presente creativo, può essere una sorta di prima guida per le scelte».

**La casa editrice inaugura**

### IL LIBRO

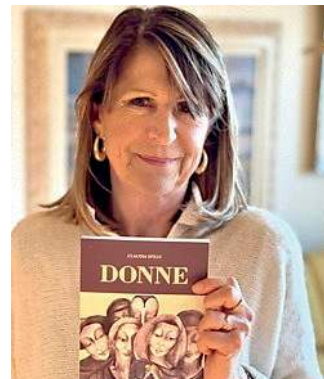
## Donne normali, con vite comuni nei 17 ritratti di Claudia Sfilli

FABIANA DALLAVALLE

«**C**he cosa rende una persona forte? Io Teresa, la faccia piena di lentiggini e le treccine che mi avevano condannata a subire le battutine più pungenti, volevo capire il segreto della forza per poter diventare forte. Le mie prime esperienze mi avevano convinta che la distinzione forti-deboli coincideva

con la distinzione maschi-femmine. Mi ero accorta che i maschi erano molto, davvero molto portati a sottostimare le femmine... Le femmine d'altro canto non si sforzavano di smentire tale pregiudizio e a volte addirittura parevano volerlo confermare con atteggiamenti talmente sciocchi da provocare la mia indignazione». È un coro di personaggi femminili in cui ogni voce, pur intonata alle altre, ha il suo timbro e la sua

intonazione: *Donne* (Orto della cultura) ultima pubblicazione dell'autrice udinese Claudia Sfilli, è una raccolta di ritratti di «donne normali, con vite comuni», ci confida l'autrice. «Non sono forti, non sono deboli, procedono secondo la propria visione della vita, mettendo a disposizione le loro risorse e strategie. Sono racconti di donne che ho scritto nel tempo, circa un paio di anni fa, e che ho pensato poi di raccoglie-



Claudia Sfilli

re e pubblicare. Penso che ognuno di noi abbia vite complicate. Volevo raccontare come le donne affrontano il rapporto con i figli, l'educazione dei figli. C'è nel libro, ad esempio, la storia di una donna che scopre che il figlio è un bullo,

mentre lei invece pensava fosse un ragazzo tranquillissimo e ben educato. Ma non ci sono solo i problemi delle relazioni. C'è la paura di stare sole, i rapporti con gli uomini, o con il proprio lavoro. Donne che conosciamo noi, quelle con vite tranquille. C'è solo un racconto che parla di violenza sulle donne, "Annina profumo di caffè". Ho spostato, nelle pagine, il mio sguardo sull'uomo su come agisce e reagisce. Sono tutte storie inventate comunque, nate da riflessioni, convinzioni mie, osservazioni che poi, attraverso la scrittura, diventano personaggi».

Diciassette le storie che dicono qualcosa delle donne, solo qualcosa, perché molto altro potrebbe essere detto ma che hanno il pregio e l'onestà di te-

nersi lontano dalla retorica, dal moralismo e da una narrazione del femminile troppo spesso divisa per categorie: le madri, le vittime, le amanti, la ragazza della porta accanto, le manipolatrici, le streghe, le sante. Donne con vite reali, riconoscibili senz'altro dai lettori, alcune sostenute da un desiderio di rivincita, altre smarrite, diverse alla ricerca della propria identità. Senz'altro donne che se la cavano, anche nelle contraddizioni, capaci di cercarsi dentro una possibilità per realizzarsi, senza ricorrere a modelli falsati o a paragoni e senza rinunciare a sé stesse. Claudia Sfilli coniuga da molti anni l'attività di insegnante con quella di scrittrice e autrice per il teatro. Ha vinto premi e riconoscimenti letterari. —



IL VIDEO  
MUSICALE

L'ultimo giorno di patriarcato, il ritorno di Checco Zalone

Checco Zalone torna sulle scene musicali, nel giorno della Festa della Donna, con il brano 'L'ultimo giorno di patriarcato' accompagnato da un cortometraggio musicale dove si ritrova tutta la sua iro-

nia e comicità nel prendere in giro gli stereotipi. "E va bene amore mio la lasagna la faccio io, ma verrà tutto bruciato e già lo so rimpiangerai il patriarcato" canta Zalone nel corto in stile melodico che si



apre con un gruppo di uomini seduti ai tavolini del Caffè Nerchia. Siamo nel paesino immaginario di San Mascolo che diventa la prima località a vietare il patriarcato. Poi si vede la moglie di Zalone, interpretata da Vanessa Scalera (la protagonista della serie Imma Tataranni), che

porta il caffè a letto al marito. "Fammi l'ultimo caffè, fallo come piace a me. Quello che si porta a letto al marito per rispetto. Stira l'ultima camicia, che il cuore mi brucia, già mi sento soffocato: è l'ultimo giorno di patriarcato" canta Luca Medici, vero nome di Checco Zalone.



la collana con un'autrice nota come Edith Bruck, e con eccellenze degli anni '70 e '80...

«La qualità quando esiste è trasversale. Marco Corsi, Alfonso Guida, già in libreria, e poi Edith Bruck e Silvia Caratti, che saranno edita a breve, hanno provenienze linguistiche e letterarie assolutamente diverse e lontane. Ed esperienze, vite, sensibilità e apprendistati imparagonabili.»

Lei tra l'altro si è già occupato di giovani autori con "I poeti di vent'anni", nel 2000, ma oggi cosa significa occuparsi di poesia?

«Credo che occuparsi di poesia abbia sempre significato,

oltre e forse prima di scrivere e mandare in giro i propri versi, leggere quegli degli altri. Che possono essere lontani nel tempo. O vicini. Magari sono coetanei. O autori più giovani. E, in ogni caso, una esperienza importante. Leggendo, io modifico sempre il mio patrimonio emotivo, e anche il mio linguaggio si arricchisce. Posso perfino non sentirmi del tutto sintonizzato con chi ha scritto la pagina e rifletterci, e magari cambiare idea e aderire con più intensità. Ma, in ogni caso, qualcosa è successo. Ma questa, è una esperienza che tutti facciamo, con un libro di poesie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE

Il Cristo nero di Codroipo  
Una mostra e un catalogo per riscoprire il crocifisso

Da oggi al 16 marzo l'esposizione nella cappella in duomo  
La scultura proviene dalla Scuola di San Fantin a Venezia

LA PRESENTAZIONE

ISABELLA REALE

Ampia e sentita è la devozione per il Crocifisso che dal 1808 si conserva a Codroipo, nuovamente al centro dell'attenzione per una serie di eventi legati alla sua ostensione in duomo, chiesa giubilare da oggi al 16 marzo. Universalmente noto come il Cristo nero, ora una pubblicazione e una mostra allestita nella cappella adiacente al duomo stesso ne illustra la storia, ricostruendo il viaggio che da Venezia lo ha portato fino a qui, in un più ampio contesto di incontri, letture, concerti, che culmineranno domenica 16 marzo con la processione solenne del Crocifisso, oggetto ogni 25 anni di celebrazioni votive.

Scolpito in legno cirmolino e inverniciato di nero, raffigura il Cristo morto, per il capo reclinato in avanti, gli occhi chiusi, le braccia tese, le palme aperte, e le ginocchia che hanno ormai ceduto al peso del corpo inerte. Se il suo volto, incorniciato da composte ciocche e da una fitta barba, esprime un dolore composto, la gabbia toracica in evidenza e l'addome incavato ne riassumono tutta la sofferenza, drammaticamente evidenziata dalla luce che scorre sulla sua nera e lucidissima anatomia scarnificata.

La croce, in legno di tiglio, rivestita da targhette votive in argento, è scolpita come il



Dettagli del Cristo nero di Codroipo FOTO UGO MICHELOTTO, CODROIPO

tronco di un albero nodoso, a richiamare il lignum vitae, sorgente di vita, così come il pellicano al vertice sta a simboleggiare il sacrificio estremo sulla croce del Figlio di Dio per riscattare il peccato e nutrire, come il pellicano con i suoi piccoli, col proprio sangue il genere umano.

L'importante scultura proviene dalla Scuola di San Fantin a Venezia, fondata dall'unione delle due confraternite di Santa Maria della Giustizia o della Buona morte, e di San

Girolamo. Si tratta di una delle scuole grandi, detta "dei piccai" o della Buona Morte, o meglio di San Fantin dalla contigua chiesa dove inizialmente i confratelli si riunivano prima di erigere una sede propria, che danneggiata dal fuoco nel 1562, venne ricostruita a fine cinquecento da Antonio Contin, con l'intervento di Alessandro Vittoria: due crocifissi ne accompagnavano le funzioni, nero per le esecuzioni e bianco per le sepolture, e il corteo diretto alla forza che

veniva eretta nella poco lontana piazzetta di San Marco, tra le due colonne, era aperto proprio dal Cristo nero, e a seguire, tra ceri neri, i confratelli in cappa nera con ricamato un crocifisso.

In seguito al decreto napoleonico di soppressione di chiese e conventi che coinvolse la stessa Scuola di San Fantin, ora sede dell'Ateneo Veneto, l'ultimo suo cappellano, don Leandro Tiritelli, originario di Flaibano, ottenne il Cristo nero in dono dal viceré Eugenio per portarlo nella chiesa di Codroipo all'epoca retta da suo fratello, Don Zaccaria. Giunto il primo dicembre del 1808, il Crocifisso venne collocato su un apposito altare eseguito tra il 1850 e il '51 da Andrea Scala, con ai lati due sagome raffiguranti la Vergine e San Giovanni Evangelista che si richiamano a quelle bronzee già a corredo dell'antico altare del Crocifisso della sala terrena di San Fantin e ora conservate nella chiesa di San Giovanni e Paolo a Venezia, opera di Alessandro Vittoria. Di fatto la sua esecuzione è antecedente all'opera dello scultore e si fa risalire alla fine del XV secolo.

Molto opportunamente questa singolare presenza a Codroipo è raccontata dallo stesso parroco, monsignor Ivan Bettuzzi, coadiuvato da Gabriele Pighin e con la consulenza scientifica della restauratrice Alessandra Bressan, in un volume accompagnato da un importante corredo fotografico edito con il contributo della Fondazione Friuli e di altre banche del territorio, rendendo nota l'ampia documentazione che lo ha accompagnato nei secoli. Oggetto di indagini diagnostiche nel 2003 con il supporto della Scuola di restauro di Villa Manin di Passariano, il Cristo aveva rivelato tracce di un preesistente cromatismo sotto il nero di vite, il pigmento naturale derivato dai tralci combustibili che ne rendono l'epidermide di finto ebano, facendo presupporre una precedente vita ancora palpitante sotto la nera epidermide del Crocifisso, aumentando l'alone di mistero che ancora circonda questa straordinaria scultura. —

ert  
Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia

Supplici

di Euripide

drammaturgia a cura di Gabriele Scotti

con Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris

Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna

Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin

regia di Serena Sinigaglia

10 marzo | Codroipo

11 marzo | Monfalcone

12 marzo | Casarsa della Delizia

30 marzo | Maniago

Info 0432 224246

Prevendita online su ertfvg.it





## Il carteggio

## Storia di Maria e Pier Paolo

Ronzani pubblica l'epistolario inedito tra Maria Seccardi e Pasolini: un idillio anticonformista

Francesca Schillaci

Un amore rimasto nascosto per oltre sessant'anni. Un nuovo epistolario che allarga, ancora una volta, i confini degli studi biografici su Pier Paolo Pasolini.

Esiste una donna amata (e che l'ha amato a sua volta): è Maria Seccardi, una fanciulla nata a San Vito al Tagliamento nel 1928, che per tutta la vita ha conservato dentro uno scrigno le lettere, le fotografie e le memorie di un amore intriso di tenerezza e riconoscenza, con la volontà che venissero pubblicate dalla figlia Valentina solo dopo la sua morte, avvenuta nel marzo 2022. *Lettere a Maria Seccardi* è una raccolta di inediti pubblicata da Ronzani Editore (pag. 88, euro 18). Quindici lettere e un telegramma che Pasolini scrisse a Maria Seccardi tra il 1948 e il 1959. Curata da Antonella Giordano con la prefazione del filologo del Gabinetto Vieusseux di Firenze Franco Zabaghi, l'epistolario racconta un Pasolini «ai più sconosciuto nell'intreccio di relazioni e di affetti - spiega lo studioso - che amplia la prospettiva di conoscenza della sua biografia nei suoi drammi e nelle sue bellezze, attenendosi ai documenti, lasciando spazio soltanto all'autenticità del vissuto. All'interno dello scrigno conservato negli anni, Maria ha lasciato anche un diario nel quale racconta il loro tempo insieme, pubblicato qui col titolo "Quel profumo di viole", documento e testimonianza che completano la raccolta. Ad ampliarne la portata documentaristica, sono anche due inserti fotografici che comprendono le foto scattate a Pasolini e Maria dal pittore Giuseppe Zigaina durante le gite che i tre fecero insieme ad Aquileia e Grado, e gli scatti di Tazio Secchiaroli dell'archivio Cinemazero che ritraggono i sopralluoghi per "Accattone".

## IL LIBRO



Un nuovo fascicoletto di lettere si aggiunge al corpus della corrispondenza di Pasolini. A 50 anni dalla sua scomparsa arrivano in libreria quindici lettere scambiate con la giovane ragazza friulana Maria Seccardi che, in vita, si rifiutò di pubblicare le lettere di Pasolini anche quando Nico Naldini la interpellò per la pubblicazione, nel 1986, del primo volume delle "Lettere". Concesse alla figlia la facoltà di renderle pubbliche solo dopo la sua morte, avvenuta nel 2022. La storia segreta adesso appartiene a tutti.

seppa Zigaina durante le gite che i tre fecero insieme ad Aquileia e Grado, e gli scatti di Tazio Secchiaroli dell'archivio Cinemazero che ritraggono i sopralluoghi per "Accattone".

Si frequentavano con costanza, Maria e Pasolini, negli anni di gioventù che li vedevano insieme alle sagre di paese, ai balli festivi del "Sogno di una cosa" e nella contemplazione della natura di un Friuli che presto condanna il poeta per pederastia con lo scandalo di Ramu-



Maria Seccardi e Pier Paolo Pasolini fotografati dal pittore Giuseppe Zigaina

scello e lo costringe a lasciare «quei paesi che ormai rappresentano tutto il finito, il morto della mia esistenza» per ricominciare una nuova vita a Roma. Maria gli resta accanto. Lo legge, gli scrive, lo osserva a distanza, vede la sua fama crescere, ma allo stesso tempo è testimone diretta delle sue confessioni più intime, nelle quali Pasolini abbatte le frontiere dell'animo per indagare l'amore di Maria che non può mai essere corrisposto, se non in forma di affinità spirituale. «Sono

lettere dove incalzano le ragioni dell'impossibilità di amarla - scrive Zabaghi - di corrispondere alle giuste speranze che una donna deve avere». Non esiste, pure, un solo modo di amare. Queste lettere mostrano la purezza della relazione tra i due, entrambi punti di riferimento l'uno per l'altro, tanto da essere stati notati e citati anche nell'opera "Nei campi del Friuli" (1984) di Nico Naldini, riportata da Zabaghi nella prefazione: «Delle donne che hanno circondato Pier Paolo, que-

sta giovinetta ha portato con più freschezza la speranza di un amore e forse, per vie misteriose, sarebbe stata esaudita». Molti sono i passaggi che mettono in luce l'affetto di Pasolini per Maria, un affetto che non scade mai in scabrosità, e talora si manifesta anche in un logorante senso di inadeguatezza di fronte alla fanciulla "forte" e piena di "grazia", fedele al loro legame che supera i confini dell'amore passionale per rivelarsi più alto, più puro. «Sono responsabile dei tuoi

sentimenti e indegno dei tuoi sentimenti. Potrei pronunciare condanna maggiore?»

Maria lo accoglie, lo ascolta e lo accetta, anche di fronte alla confessione della sua omosessualità; nonostante «la paura, con le mie parole, di farti male» Pasolini non si sottrae al dovere morale della trasparenza, l'assidua rincorsa all'onestà come forma di rispetto: «Per tutta la vita ho sentito il rapporto carnale con la donna come uno sconvolgente sacrilegio».

La corrispondenza si interrompe con il telegramma del 25 settembre 1959, nel quale Pasolini le comunica che il loro appuntamento a Venezia, in occasione di un congresso alla Fondazione Cini, non ci sarà. Si incontrano ancora, poi; Pasolini le offre un ruolo nel film "Accattone", ma «non presi la cosa sul serio - scrive Maria nel diario - perché avevo la scuola e il provino non lo vidi mai». «Si è sposata e ha lavorato come insegnante alle elementari - dice oggi la figlia Valentina, - per tutta la vita è stata amata dalla comunità e dai suoi alunni: aveva il dono della riservatezza e una spontanea empatia verso gli altri. Non ha mai voluto diffondere le lettere di Pasolini per rispetto e riservatezza, ma prima di morire mi ha chiesto di rendere pubblica la loro corrispondenza dicendomi che le persone dovevano sapere quanta umanità avesse Pier Paolo. La sua devozione è stata proteggerlo da false interpretazioni. Credo che il loro sia stato un rapporto di purezza, perché svincolato dal compromesso e dalla rivalsa, pieno di reciproca tenerezza e gratitudine che lei ora dona a tutti noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA LETTERA

## «La tua è una lezione d'amore che non dimenticherò mai»

5 novembre 1949

Cara Maria, tu hai un'infinità di cose da perdonarmi; perdonami anche il silenzio e la lontananza di questi ultimi giorni. Ho avuto la testa altrove; il processo, il rinnovato dolore dei miei, la gente che mi circondava, nemica sia a destra che a sinistra. Ma tutto ciò non costituisce la sola ragione per cui mi sono tenuto lontano da te. L'ultima volta che ci siamo visti a S. Vito, mi hai detto che dovevi andare a confessarti da Don Corazza; me l'hai detto con una faccia e una voce diversa dal solito. Io in quel momento ho avuto la nitida, precisa impressione, anzi la certezza, che tu avessi finalmente capito che io non sono degno di te: che la tua tensione amorosa

si fosse allentata, o che cominciasse, almeno, la sua fase discendente. Sono stato un'infinità di volte per parlarti con chiarezza, e non l'ho mai fatto, un po' per viltà, un po' perché i tuoi occhi me lo impedivano.

Tu non hai mai amato "me", Maria, ma un'immagine che te ne sei fatta con la tua ingenuità di giovinetta (io, non so, sono molto peggiore, o forse migliore di quello che tu ami; comunque sono diverso). Ora ti accanisci, - sempre con una fedeltà e una passione di giovinetta il cui pensiero mi strazia, - ad amare il tuo amore. Io in principio, come ricorderai, ho cercato di chiarire il tuo equivoco: ma l'ho fatto male, si vede, cedendo a debolezze e a distrazioni, e più ti dicevo e ti dimostravo, che in me c'era il male, e più tu

vedevi invece in me quel po' di buono che rimane. Ottenevo risultati contrari; e tu ne soffrivi, sconvolta da tante contraddizioni. Il tuo amore, poi, con l'andar del tempo, mi ha conquistato, mi ha fatto balenare una speranza: poteva essere, per me, che non ho amato nessuna donna, una specie di redenzione. E mi sono messo per questa strada, sperando. Ma per realizzare una speranza simile, le cose dovevano andare diversamente, intorno a noi doveva esserci la calma, la serenità, la benevolenza dei genitori. Comunque, ancora una volta ho sbagliato nel comportarmi: tutte queste cose dovevo dirtelo subito, senza reticenze, sottintesi e silenzi, quei silenzi che tanto ti turbavano (ricordi il suono delle campane?). E poi pensavo che



PPP e Maria Seccardi in gita, in un altro scatto di Giuseppe Zigaina

un po' alla volta tu avresti visto l'abisso che c'è tra il Pier Paolo che tu ami e quello della realtà; e allora il tuo amore e la mia illusione si sarebbero dileguati insieme.

Ricordi che una sera, sulla strada di Savorgnano ti ho detto che una sola donna avrei potuto sposare, e questa donna eri tu? Ebbene, credo che sia vero; ma pur stando così le cose il mio non era ancora l'amore che supera tutto, cose e circostanze; anzi le cose e le circostanze

l'hanno inaridito. Sarebbe un delitto che io continuassi a lasciare andare le cose come andavano: tu l'hai sempre saputo che in cambio del tuo grande, ingenuo e commovente amore, io potevo darti un amore riflesso, che non era "tutto" per me. Le cose, ripeto, avrebbero anche potuto continuare a correre sul filo di rasoio della speranza, se ciò che ho meritato non mi fosse crollato addosso. Tu padre in gran parte ha ragione: praticamente io sono un pessi-

mo soggetto, non importa se mi resta, inattivo e sconosciuto, un certo capitale di purezza.

Prova a domandarti se tu amavi veramente questo giovane perverso e abbruttito dalle circostanze, o non piuttosto quello che io forse sono stato, e di cui rimane in me solo qualche traccia. Non so cosa ne concluderai, comunque è certo che io non posso continuare a illuderti e me stesso. Vedi? Io sono spiritualmente marcio, come un personaggio di Sartre: sono schiavo della mia libertà. Non posso sopportare limiti alla mia libertà, nemmeno se questi limiti si chiamano amore. L'amore ormai per me, devo ammetterlo, non è che capriccio, frenesia dei sensi. Tu sei degna di ben altro; liberati di questo morbo che io sono stato per te, convinciti di quello che ti ho detto: che tuo padre praticamente ha ragione.

Quanto a me ho ricevuto da te un dono impareggiabile, una lezione d'amore che non dimenticherò mai.

**Tuo Pier Paolo**  
Dattiloscritta con correzioni,  
firma e data autografe.



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I Tre Allegri Ragazzi Morti al Palazzo del Fumetto

CRISTINA SAVI

Domenica con diversi appuntamenti di musica e teatro, quella di oggi, a Pordenone e non solo. A chiudere la 48ma edizione di Musicainsieme sarà il Duo Viridian, vincitore del Concorso internazionale Città di Palmanova, formato dalla violinista Sofia De Martis e dal pianista Matteo Di Bella. L'ultimo matinée musicale della rassegna si terrà alle 11 nell'auditorium della Casa dello studente. Il programma prevede la Sonata per violino K. 304 di Mozart, seguita dalla Sonata per violino op.105 di Schumann e dalla Sonata per violino e pianoforte op.30

n.2 di Beethoven. L'ingresso è libero. Nel pomeriggio, alle 16, l'auditorium Aldo Moro di Cordenons ospiterà Vento dell'Est, lezione-concerto con gli allievi del conservatorio Tartini Branka Drakul e Tamara Pecenica. A Fontanafredda, alle 17.30, la biblioteca accoglierà il coro 3 D'Union, diretto da Maria Laura Scomparcini, con un repertorio che spazia dal jazz agli spirituals e brani in diverse lingue. Per il teatro, a Zoppola il Comunale ospiterà alle 16.30 la prima assoluta di Fantasie in aria – Visioni tra bolle, musica e parole, spettacolo che chiude la decima edizione della rassegna Fila a Teatro di Molino Rosen-

kranz, con effetti suggestivi e musiche coinvolgenti. Sul palco due professionisti nell'arte delle bolle, Manola Filipputti e Stefano Andreutti, vocenarrante il direttore artistico di Molino Rosenkranz, Roberto Pagura, che ha collaborato alla regia e agli allestimenti scenografici. Alle 16, nell'auditorium Concordia di Pordenone, si terrà l'ultimo appuntamento della 25ma edizione della Rassegna regionale di teatro popolare della Fita, con la commedia brillante No! Stiamo tutti bene della compagnia Gruppo Teatro e Musica Parole Note. Il convento di San Francesco di Pordenone ospiterà, dalle 10, un incon-

tro speciale de I Teatri delle gioventù con Daniela Nicosia e Labros Mangheras. Nel Teatro Verdi, alle 16.30, prosegue la rassegna Anni Verdi con La ragazza dei lupi, tratto dal romanzo di Katherine Rundell. Evento attesissimo è il concerto dei Tre Allegri Ragazzi Morti al Palazzo del Fumetto di Pordenone, in occasione del finissage della mostra a loro dedicata, già sold out da tempo. Alle 17, la band ripercorrerà i suoi 30 anni di carriera con nelle sale espositive della Galleria Pizzinato. Infine, il Nuovo Mirs (museo della radio) di Pasiano di Pordenone propone, alle 16, visite guidate tematiche interattive alla scoperta della radio. —

RASSEGNA CONCERTISTICA

Sette eventi in memoria di Canciani Si parte oggi

Al via la 3ª edizione della rassegna concertistica dedicata al maestro Giovanni Canciani e promossa dalla Scuola di musica della Carnia (che gestisce Amc), sotto la direzione artistica di Francesco Gioia. Sono 7 gli eventi, gratuiti, che toccano Tolmezzo, Paularo e Venzone. Il via oggi, alle 18, al Gortani di Tolmezzo, con il recital "Le sei corde italiane" con Marco Di Lena alla chitarra.

Sabato 15, alle 20.45, l'auditorium di via Roma, a Paularo, accoglierà invece un recital con César Luna alla chitarra. Il 16, alle 18, al Gortani di Tolmezzo, il recital pianistico "Dal Barocco al Romanticismo" con Gabriele Gorog, titolare della cattedra di Pianoforte del conservatorio di Parigi. Sabato 22, alle 20.45, nel duomo tolmezzino, si esibirà il pianista Luca Rasca con il primo concerto di Chopin per pianoforte e orchestra. Nella prima parte della serata ci sarà l'esecuzione inedita della messa per soli coro e orchestra di un compositore romantico della Boemia (Zsaskovszky) il cui manoscritto è stato ritrovato dal tenutario del museo La Mozartina di Paularo, Daniel Prochazka Canciani, figlio di Giovanni Canciani. Si esibiranno il coro Francesco Lepre Ensemble con l'orchestra Audimus, diretta da Gioia, seguirà una pubblicazione della messa con l'editrice musicale Pizzicato. Domenica 23 al palazzo comunale di Venzone, alle 18, il recital con Andrea Nassivera, mentre il 29, alle 20.45, nell'auditorium Don Bosco di Tolmezzo, recital con Eleonora De Poi, prima viola del teatro Carlo Felice di Genova. Domenica 30, infine, nella sede della Amc, alle 18, è in programma "Andar per musica con la lente", con relatore Daniel Canciani. —

TAVAGNACCO

Lyra, il nuovo cd di Elsa Martin nel ricordo di Pasolini

Oggi la presentazione al Teatro Maurensig Con lei il pianista lombardo Stefano Battaglia

ELISA RUSSO

«Lyra, come lo strumento musicale ma anche simbolo della poesia, inoltre è una costellazione molto visibile grazie alla stella Vega, una delle più luminose nel cielo e ci piace pensare che Pasolini vaghi in quella dimensione celestev. "Lyra" è il nuovo album della cantante friulana Elsa Martin e del pianista lombardo Stefano Battaglia; lo presentano in concerto oggi, domenica, alle 20.30 al Teatro Maurensig di Tavagnacco, appuntamento conclusivo della quarta stagione di spettacoli friulani del Tea-

tri Stabil Furlan, intitolata "Il vin di cjase". «È dal 2022, dal centenario della nascita, che portiamo avanti questo progetto su Pier Paolo Pasolini – racconta Martin, artista cresciuta a Tolmezzo e ora residente a Mereto di Tomba – "Lyra" è completamente dedicato a lui, ma già con "Sfueài", lavoro discografico che raccoglieva le voci poetiche di Cappello, Cantarutti, Giacomini, Tavan, e appunto Pasolini, gli rendevamo omaggio». Cosa può anticipare delle 12 tracce contenute in "Lyra"? «Per noi è il terzo album che esce per Artesuono di Stefano Amerio, disponibile in digitale



il pianista lombardo Stefano Battaglia ed Elsa Martin

e cd. Sono perlopiù brani di Battaglia, alcuni erano già presenti nel suo album "RE: Pasolini", su cui poi abbiamo fatto un "settaggio" delle liriche di Pasolini. Altri pezzi, come ad esempio "Casarsa" o il singolo "Pari Nustri" sono totalmente inediti. Ho scelto soprattutto dal 1942. "A na fruta" è di mia composizione, mentre "Canzone di Laura Betti" e "In forma di rosa" sono strumentali, e sono gli unici due titoli che si riferiscono al periodo romano».

Dal vivo eseguirete solo il nuovo lavoro? «Oltre che presentare l'album, il programma del concerto abbraccia la poesia popolare, cjants della nostra tradizione che sono diventati poi villotte, che Pasolini amava, in ricordo anche del suo lavoro sulla poesia popolare italiana raccolta poi nel Canzoniere». Da dove nasce la spinta a valorizzare dialetti e lingue locali? «Una necessità. Fa parte di una connessione con i luoghi,

noi cresciamo immersi in una sostanza sonora che è del suono della lingua, potersi esprimere attraverso quell'idioma è naturale. Alle volte ci si allontana anche per un senso di vergogna, come se fosse una sottocultura, la lingua dei borghi più umili, dei contadini. Svincolarsi da questi retropensieri è molto bello e ci offre la possibilità di poter tratteggiare il mondo con più codici, in una maniera più ricca». E il friulano in particolare? «Lo sento molto vicino alla sostanza della musica perché ha questa materia sonora fatta di parole non traducibili, onomatopee, in grado di raccontare qualcosa senza doverlo spiegare e questo è molto potente. E una lingua che non serve venga spiegata per essere compresa, si rifà a un sistema sonoro universale che ogni individuo nel mondo è in grado di comprendere, perché parla su un piano emotivo, affettivo». Battaglia è nato a Milano, che rapporto ha con il Friuli? «Ha fatto qui il militare e ha una collaborazione ormai trentennale con Amerio, ha sviluppato un forte legame con il territorio. La riconosce come terra familiare, la considera fuori da certe dinamiche di massificazione, industrializzazione, contiene ancora quell'aspetto un po' vergine, primitivo che lui associa alla poesia di Pasolini, di cui è grande devoto». —

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Anora VM14	11.00		
FolleMente	12.10-15.15-17.15-19.15-21.50		
Anora VM14 V.O.	21.15 (sott. it.)		
No Other Land	10.15		
Noi e loro	14.25		
Bridget Jones...	16.40-19.25		
Mickey 17	16.45		
Mickey 17 V.O.	21.45 (sott. it.)		
Io sono ancora qui	10.30		
L'orto americano	14.30-19.05		
A Real Pain	14.10		
Il seme del fico sacro	14.45		
The Brutalist VM14	17.50		
A Real Pain V.O.	19.55 (sott. it.)		
The Brutalist VM14 V.O.	10.00 (sott. it.)		
Nina e il segreto del riccio	10.30		
Flow - Un mondo da...	12.20-18.10-21.45		
Il nibbio	16.00-21.15		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
Paddington in Perù	15.45		
FolleMente			
L'ultima spedizione	20.15		
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Paddington in Perù	17.00		
Bridget Jones...	21.00		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Heretic VM14	12.50-14.50-17.00-20.45		
Paddington in Perù	11.15-13.20-15.35-17.35		
Bridget Jones...			
	11.30-15.00-16.45-18.15-21.15		
Mickey 17	15.50-19.15-21.30		
Un'avventura spaziale. Un film...	11.00		
Mickey 17 V.O.	11.00-19.00		
Il nibbio	11.00-16.15-20.15-22.15		
Nella tana dei lupi 2 - Pantera			
	12.15-16.15-18.45-22.00		
A Real Pain	11.00-15.15-19.40-22.55		
The Brutalist VM14	12.00-20.30		
Captain America: Brave...			
	14.25-17.55-19.55		
FolleMente			
Il nibbio	15.00-17.30-20.30		
L'orto americano	15.15-17.45-20.30		
Mickey 17	15.15-18.00-20.45		
Nella tana dei lupi 2 - Pantera			
	15.15-18.00-20.45		
Paddington in Perù			
The Brutalist VM14	19.00		
Anora VM14	16.00-20.00		
Bridget Jones...			
	15.00-18.00-21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
FolleMente	15.40-17.30-20.30		
Bridget Jones...	15.30-18.00		
Anora VM14	15.30-20.15		
Mickey 17	17.45-20.20		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
FolleMente	15.15-17.00-21.10		
A Real Pain	16.15-19.30		
Anora VM14	17.00-21.00		
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	18.45-21.15		
Mickey 17			
Paddington in Perù	15.00-16.00-17.30		
The Brutalist VM14	19.00		
Anora VM14	16.00-20.00		
Bridget Jones...			
	15.00-18.00-21.00		
VICSESSE			
UCI CINEMAS VICSESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Mickey 17	15.10-18.00-19.00		
Captain America: Brave...	21.00		
Sonic 3: Il film	11.00		
Flow - Un mondo da salvare	14.15-15.45		
Bridget Jones...	15.00-17.50-20.50		
FolleMente	13.30-16.30-18.50-21.10		
Il nibbio	11.15-16.20-21.10		
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	18.10-20.20		
Paddington in Perù	10.30-14.45-17.30		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
FolleMente	14.15-17.00-18.45-20.45		
Mickey 17	16.15-18.15-20.45		
A Real Pain	15.15		
L'orto americano	16.15-19.00-21.00		
Anora VM14	21.00		
Noi e loro			
The Brutalist VM14	14.15		
Il seme del fico sacro	18.00		
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS Fiume Veneto			
Via Maestri del lavoro 51			
Mickey 17 V.O.	19.20		
Il nibbio	16.40-18.45-22.10		
Mickey 17	15.30-19.00-21.50		
Nella tana dei lupi 2 - Pantera			
	16.30-19.30-22.30		
Flow - Un mondo da salvare	14.40-16.55		
Anora VM14	22.25		
Bridget Jones...	16.00-16.20-18.50-21.40		
Captain America: Brave...	19.15-21.55		
FolleMente	14.05-15.00-17.30-19.10-21.45		
Paddington in Perù V.O.	14.00		
L'orto americano	14.10		
Paddington in Perù	14.20-17.00		
Heretic VM14	20.00		
Maniago			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Captain America: Brave...	17.00		



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Non siamo i favoriti

Runjaic: «La Lazio è una grande squadra, noi non dobbiamo mollare la presa»  
«Thauvin si è fermato solo per precauzione, scelta difficile quella sul portiere»

Massimo Meroi / UDINE

«I favoriti sono loro». Kosta Runjaic mette i puntini sulle «i». D'accordo che la sua Udinese nelle ultime cinque giornate ha conquistato più punti di tutti, ma la classifica parla chiaro: domani sera i bianconeri andranno a fare visita alla quinta forza del campionato reduce dal successo in casa del Milan e da quello in Europa League sul campo del Viktoria Plzen.

## TUTTI SUL PEZZO

La gara d'andata si giocò alla seconda giornata e l'Udinese conquistò la prima vittoria della sua stagione. La Lazio di allora, però, non è quella che poi ha galoppato sia in serie A che in Europa. «Quella di Baroni è una squadra di alto livello e come noi è una sorpresa di questo campionato – le prime considerazioni di Runjaic –. Ma è ancora un bilancio parziale, siamo ben lontani da sognare in concreto ed avere obiettivi veramente ambiziosi. Ora non bisogna mollare la presa, sappiamo che dobbiamo restare concentrati, se lo faremo avremo la possibilità di fare una buona prestazione e di raccogliere dei punti». Questa gara per la Lazio arriva in mezzo a due impegni europei: «Affrontiamo una squa-

dra molto forte – ribadisce Runjaic –, ha alcune assenze ma mi aspetto che mettano in campo la miglior squadra possibile, è una partita importante anche per loro e non penso faranno grande turnover, hanno avuto tempo per recuperare dopo la partita di Europa League. Cercheremo di essere un avversario all'altezza e di rendere la vita difficile alla Lazio».

## SOLUZIONI

Nelle ultime giornate l'Udinese ha fatto risultati, ma è anche cresciuta a livello di prestazione. Runjaic ha operato poche modifiche: a volte è partito con Sanchez in coppia con Lucca arretrando Thauvin a destra, in altre ha tenuto il capitano in attacco schierando Atta sulla fascia e alternando in difesa Ehizibue e Kristensen. Il tecnico spiega i motivi di queste scelte: «È dipeso un po' dalle caratteristiche degli avversari e quindi dal piano partita, ma anche da come avevo visto i ragazzi in settimana. Ci siamo allenati bene, abbiamo praticamente tutti i giocatori a disposizione».

## OKOYE E THAUVIN

Compresi il portiere nigeriano e il capitano. Il tecnico non si sbilancia sulla scelta dell'estremo difensore. «Non è una

decisione facile quella sul portiere. Padelli ha fatto una super partita contro il Parma grazie alla sua esperienza e alla sua qualità, Okoye è a disposizione, si è allenato bene, ma non gioca da tanto tempo». Thauvin giovedì non si è allenato. «Era solo a scopo precauzionale – spiega Runjaic –, ha avuto un piccolo problemino ma nulla di grave. Spero mantenga questo livello di forma».

## FISICITÀ

Quando si parla di Udinese, generalmente la si descrive come una squadra fisica. La cosa non gli dà fastidio: «Noi vogliamo giocare in maniera intensa, credo sia la base di tutte le squadre "piccole", con le big non puoi pensare di competere a livello tecnico. Oggi il nostro obiettivo è migliorare la comprensione tra i giocatori soprattutto in fase di possesso». Tutto sempre sotto la regia di Karlstrom, un giocatore del quale si parla sempre troppo poco: «Sono contento che si sia adattato così bene alla Serie A. È molto importante per noi per la posizione che occupa, ci garantisce stabilità, collega attacco e difesa, lavora tanto, non si risparmia mai. Poi è anche un bravissimo ragazzo. Merita la chiama in nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'AFFARE SALTATO

Gomez contro il Velez: «A Udine sedute in piazza»



Sta diventando velenosa la coda dell'affare saltato per il tesseramento da parte dell'Udinese dell'argentino Valentin Gomez che il Velez ha fatto rientrare in patria dopo non aver ricevuto i soldi necessari allo svincolo da parte del broker americano Foster Gillett. Gomez, in guerra aperta con il Velez, ha dichiarato sul periodo trascorso in Friuli, come riporta l'Espresso: «Mi hanno fatto piangere in una stanza per dieci giorni». Questione di permessi, mai concessi dal Velez. «È vero quello che è stato detto – ha aggiunto Gomez –: facevo sedute di allenamento in una piazza».



Florian Thauvin ci sarà domani sera allo stadio Olimpico contro la Lazio; il tecnico Kosta Runjaic (in alto, a sinistra) dovrà piuttosto decidere se insistere su Daniele Padelli o rilanciare Maduka Okoye da titolare

Ex giocatore bianconero nel 1985-'86, Baroni è stato rivale per salvezza negli ultimi campionati da allenatore con Frosinone, Lecce e Verona

## Dal primo punto in A in Friuli al palcoscenico nella Capitale

## AMARCORD

Ci sono partite che ricordi più facilmente di altre. Così, a Marco Baroni, verrà ogni tanto in mente quell'Udinese-Frosinone del 22 dicembre 2018, match che segnava il suo debutto sul-



Marco Baroni, tecnico della Lazio

la panchina dei ciociari, ma non solo. A quella gara terminata 1-1 corrisponde il primo punto ottenuto dal tecnico toscano in trasferta in Serie A.

Prima di allora, infatti, l'attuale trainer della Lazio aveva collezionato solo un pareggio casalingo nelle dodici gare dirette nel massimo campionato. Risaliva al 1° novem-

bre 2009, un 1-1 alla guida del Siena al Franchi proprio con la Lazio. Anche in quell'occasione era all'esordio, promosso dalla Primavera. Dopodiché rimediò undici sconfitte: due alla guida dei toscani (tornò poi ad allenare la Primavera) e nove nel 2017-'18 col Benevento, squadra portata da lui stesso in Serie A dopo aver vinto i play-off del torneo cadetto e dove venne sostituito al tempo da Roberto De Zerbi.

Dopo l'esperienza nel Sannio l'allenatore nato a Firenze tornò nel massimo campionato prendendo il posto di Moreno Longo alla guida del Frosinone. Era il 19 dicembre e all'orizzonte aveva la sfida dell'Udinese, team che a sua volta aveva impresso una

svolta a livello tecnico un mese prima, puntando su Davide Nicola per lo spagnolo Julio Velazquez. La gara dei Rizzis sorrise al Frosinone, con Baroni che ebbe subito un buon impatto: è vero che i bianconeri passarono in vantaggio con Mandragora, ma è altrettanto vero che i gialloblù ebbero molte occasioni e trovarono il pari con un rigore di Ciano (quest'ultimo colpì anche un "legno"). In quel Frosinone sedevano in panchina gli ex bianconeri Sammarco e Perica, in campo c'erano quello Sportiello che ha difeso ieri i pali del Milan e Goldaniga, attuale difensore del Como. Non solo: a entrare dalla panchina e a dare ulteriore sprint ai suoi fu Pinamonti, attuale punto fisso del Genoa. Baroni

partì col piede giusto, ma non riuscì a salvare il Frosinone. Il trainer rimase senza squadra sino all'autunno del 2019, quando lo chiamò tra i cadetti la Cremonese.

L'ex giocatore del Napoli e della stessa Udinese (nella stagione 1985-'86) sembrava destinato a non tornare più al massimo livello, invece non fu così: si conquistò sul campo la A con il Lecce (nel 2022) e non la lasciò più. È stato capace infatti di infilare due salvezze clamorose prima coi salentini e poi col Verona, guadagnandosi la chiamata della Lazio. E anche nella Capitale sta confermando di essere quello visto a Lecce e in Veneto: un signor allenatore. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Il City perde lo scontro diretto col Nottingham

Non perde un colpo il Liverpool che batte il Southampton (3-1) e tocca quota 70 in vetta alla classifica della Premier, a + 16 sull'Arsenal che oggi alle 17.30 sarà a

Manchester per sfidare lo United. Tre punti più dietro il Nottingham Forrest che ha superato il City di Pep Guardiola (1-0) nell'scontro diretto per la terza piazza.



### Lotta salvezza in B, nove squadre in tre punti

È un groviglio la lotta per non retrocedere dalla B con 9 squadre nell'arco di tre punti tra l'11° e il penultimo posto dopo la prime gare del 29° turno, complici i succes-

si del Frosinone di Paolo Bianco e della Salernitana (1-0) su Carrarese e Modena. Vince anche la cenerentola Cosenza con la Reggiana (1-0) che però resta staccata.



## Serie A



Domani all'Olimpico si incroceranno due coppie protagoniste nelle rispettive nazionali under. Sono giocatori già importanti, come ha dimostrato la punta della Lazio col Milan e in Europa

# Kristensen e Atta pronti alla sfida contro gli amici

## IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Sarà una prima visione: nella gara giocata ai Rizzi lo scorso agosto non si erano affrontati, lo faranno con tutta probabilità domani sera nella Capitale, quando l'Udinese sarà ospite della Lazio. Il posticipo del 28° turno della Serie A metterà di fronte i coetanei Arthur Atta e Loum Tchaoua, cresciuti nel Rennes e compagni di nazionale under 20 francese nonché Gustav Isaksen, protagonista del colpaccio di Europa League in Repubblica ceca il gol decisivo al 97' contro il Viktoria, e Thomas Kristensen, danese che hanno condiviso alcune gare con la selezione U21. La linea verde in vetrina, un aspetto che accomuna i due club protagonisti all'Olimpico: scovano talenti e poi li rivendono, registrando una plusvalenza.

Rennes non è una città indifferente all'Udinese. Non solo perché il presidente che trasformò lo Stade Rennais Football Club in un club professionistico, negli Anni 30, era un friulano figlio di un mosaicista di Sequals. I bianconeri vi giocarono il 1° dicembre 2011 la quinta delle sei gare del girone di Europa League (finì 0-0). Il capoluogo della Bretagna è una località per i giovani, perché la frequentano 37 mila studenti universitari e perché il club locale vanta uno dei mi-

## Isaksen

Ha giocato nella U21 danese con Thomas per le qualificazioni dello scorso Europeo



Arthur Atta è stato nazionale francese under 20 FOTO PETRUSSI

gliori vivai di Francia. Lì si sono formati calciatori come Sylvain Wiltord, uno dei giustizieri dell'Italia a Euro2000 ed Eduardo Camavinga, ora al Real Madrid. Con loro ci sono anche At-

## Tchaoua

Prodotto del Rennes come Arthur l'ha poi incrociato di nuovo nella U20 francese

## GLI AVVERSARI

Al centro dell'attacco ballottaggio con Noslin



Lazio al lavoro a Formello per varare l'undici anti-Udinese che potrebbe proporre una linea difensiva davanti a Provedel composta da Lazari a destra e Tavares a sinistra, con Gila e Gigot al centro (così tirerebbero il fiato Marusic e Romagnoli). A centrocampo con l'immane Guendouzi ci dovrebbe essere Rovella che al pari di Gigot non ci sarà nel ritorno con il Viktoria Plzen in Europa League, complice l'espulsione. Sulla trequarti offensiva del 4-2-3-1 scontato il ritorno di Zaccagni a sinistra e la conferma di Isaksen a destra e Dia al centro, mentre in attacco Tchaoua dovrebbe vincere il ballottaggio su Noslin.

2018, in cui si fece notare soprattutto il laziale: agli Europei U19 del 2022 si laureò capocannoniere con 4 gol, firmando anche una doppietta agli azzurri. Atta uscì dal Rennes a quindici anni, quan-

do nel 2018 passò al Metz, con cui poi debuttò in prima squadra nel dicembre 2022. «È qui che ho imparato di più», raccontò in un'intervista al sito ufficiale del club della Mosella. Tchaoua arrivò a esordire coi big del Rennes, per passare quindi al Digione e nel 2023 alla Salernitana.

Rispetto ad Atta, che ha lasciato la Francia per l'Udinese la scorsa estate, l'attaccante è arrivato in Italia un anno prima. Proprio pochi mesi fa i due si sono ritrovati assieme in campo in nazionale U20 in cinque gare: con Francia, Paesi Bassi e Inghilterra (a marzo 2023) e con Messico U23 e Italia lo scorso giugno.

Tchaoua è ora in U21, selezione che potrà trovare presto Atta. Un gruppo in cui hanno condiviso tre match Isaksen (classe 2001) e Kristensen (2002), tra cui i due del settembre del 2022 che assegnavano il pass per accedere agli Europei di categoria del 2023. La finale play-off con la Croazia è stata persa dai danesi, che avevano in squadra anche il nuovo acquisto del Manchester United Patrick Dorgu nonché il volto nuovo della Lazio, quell'Oliver Probstgaard (2003) con il quale Kristensen ha giocato più volte in U21. Da quest'ultima selezione è uscito per volare con la "maggiore" Isaksen, attaccante che sta facendo la differenza nella Lazio di Baroni. Un elemento al quale l'Udinese dovrà prestare molta attenzione, visto che pochi giorni fa è risultato determinante anche in campionato, nell'incontro contro il Milan procurandosi il rigore valso poi il 2-1. Sì, lo stesso risultato dello scorso giovedì in Europa League maturato anche questo in pieno recupero.

Tanti gioielli sul prato dell'Olimpico domani, in una gara ricca di storie e da non perdere anche per gli operatori di mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I TIFOSI SARANNO UN CENTINAIO

# Ennesima trasferta di lunedì Salta l'unico pullman dell'Auc

Stefano Martorano / UDINE

Troppo poche 28 iscrizioni per coprire i costi del pullman, così l'Udinese club Raggio di Luna Selmosson, l'unico dell'Auc che aveva organizzato il viaggio in corriera per Roma e che, stoicamente, nel corso dell'implacabile stagione fatta di ricorrenti trasferte nei giorni feriali non aveva mai mollato, ha dovuto rinun-

ciare all'ultimo momento alla trasferta di domani sera all'Olimpico, tra il dispiacere di chi aveva già prenotato.

Ecco qui l'ennesimo conto presentato alla tifoseria organizzata bianconera dall'ormai detestato posticipo del lunedì che domani toccherà quota 6 in stagione per l'Udinese e i suoi tifosi. E non è ancora finita, verrebbe da dire pensando alle restanti trasfer-

te di Genova, Torino (fronte granata), Cagliari e Torino (a casa Juve) che restano ancora da calendarizzare dopo quella già fissata per domenica 30 marzo a San Siro con l'Inter, alle 18.

Intanto però, in vista di Roma il piatto piange eccome sul fronte presenze, perché proprio a causa dell'ennesima partita nel giorno feriale, e con la notturna delle 20.45,



Domani all'Olimpico ci sarà un centinaio scarso di tifosi dell'Udinese

in molti hanno rinunciato al brivido di essere a fianco della Zebretta.

In molti, ma non tutti, perché ci saranno comunque i temerari che viaggeranno in fur-

gone, come hanno deciso i dieci effettivi del 33038 di San Daniele. È uno dei due club dei Guca che saranno presenti all'Olimpico, l'altro è l'Udinese Club Friuli, con un'altra

decina di iscritti che raggiungerà Roma in treno.

Gli ultras della Nord, molti dei quali presenti ieri al funerale di Stefano "Roccia" Capitano, stanno completando un pullman, mentre sono già sicuri alcuni furgoni. Una stima approssimativa porta quindi a un centinaio scarso le presenze dei tifosi friulani domani nel settore ospite della Curva Sud, là dove non potranno entrare gli amici giallorossi residenti nel Lazio, gemellati con gli ultras bianconeri.

Saranno in pochi, quindi, ma buoni i sostenitori allseguito dell'Udinese, come accade venerdì 21 febbraio a Lecce, dove si presentarono in 127 al Via del Mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

INTER	3
MONZA	2

**INTER (3-5-2)** Martinez 6; Pavard 5 (1° st Bisseck 6), De Vrij 6 (1° st Carlos Augusto 6), Acerbi 6; Dumfries 6, Barella 6, Calhanoglu 7, Mkhitaryan 6 (25° st Zielinski sv, 28° st Correa 6), Bastoni 6.5; Lautaro 6.5, Arnautovic 6.5 (25° st Thuram 5.5). All. Inzaghi.

**MONZA (3-5-2)** Turati 6.5; Pedro Pereira 5.5, Izzo 6 (41° st Brorsson sv), D'Ambrosio 6; Birindelli 6.5 (41° st Vignato sv), Zeroli 6, Bianco 6.5, Castrovilli 6.5 (21° st Lekovic 5), Kyriakopoulos 6; Dany Mota 6 (21° st Ganvoula 5), Keita Balde 7 (32° st Caprari sv). All. Nesta.

**Arbitro** Zufferli di Udine 5.5.

**Marcatori** Al 32' Birindelli, al 44' Keita Balde, al 46' Arnautovic; nella ripresa, al 19' Calhanoglu, al 33' Kyriakopoulos (aut.). Angoli: 13-1 per l'Inter. Recupero: 2° e 5'. Ammoniti: Izzo per gioco falloso e Nesta per proteste.

PARMA	2
TORINO	2

**PARMA (4-3-3)** Suzuki 6; Delprato 5.5, Valenti 6 (10° st Leoni 6), Vogliacco 6, Valeri 6.5; Keita 6.5, Estevez 6 (10° st Haj Mohamed 5.5), Sohm 6 (22° st Hernani 6.5); Almqvist 5.5 (31° st Man 5.5), Bonny 5 (10° st Pellegrino 8), Cancellieri 5.5. All. Chivu.

**TORINO (4-2-3-1)** Milinkovic Savic 6; Walukiewicz 5.5, Maripan 6.5, Coco 6, Biraghi 6.5; Ricci 6 (45° st Linetty sv), Casadei 6.5 (24° st Gineitis 6); Lazaro 6 (39° st Pedersen sv), Vlasic 6, Elmas 7 (24° st Karamoh 5.5); Adams 7. All. Vanoli.

**Arbitro** Fournneau di Roma 6.

**Marcatori** Al 19' Elmas; nell ripresa, al 15' Pellegrino, 27 Adams, al 37 Pellegrino.

**Note** Ammoniti: Vogliacco, Ricci, Valenti, Sohm, Pellegrino e Adams. Angoli: 7-4. Recupero: 1° e 5'.

LECCE	2
MILAN	3

**LECCE (4-2-3-1)** Falcone 6; Guilbert 5, Baschirotto 5.5, Jean 5.5, Gallo 5; Coulibaly 6 (37° st Rebic 6), Berisha 5.5 (11° st Pierret 6); Pierotti 6 (29° st Danilo Veiga 6), Helgason 6 (29° st Ramadani 5.5), Morente 5.5 (37° st Banda 6); Krstovic 7.5. All. Giampaolo.

**MILAN (4-2-3-1)** Sportiello 6; Walker 5.5 (30° st Fofana 6), Gabbia 5.5, Thiaw 5.5, Hernandez 5.5; Bondo 5.5 (17° st Joao Felix 6.5), Musah 6 (30° st Sottill 6); Jimenez 5 (1° st Leao 7), Reijnders 6, Pulisic 8; Gimenez 5.5 (17° st Abraham 6). All. Conceicao.

**Arbitro** Doveri di Roma 6.5

**Marcatori** Al 7' Krstovic; nella ripresa, al 14' Krstovic, al 23' Gallo (aut.), al 28' (rig.) e al 36' Pulisic.

**Note** Ammoniti: Berisha, Conceicao, Abraham, Krstovic. Angoli: 2-7. Recupero: 6° e 5'.

COMO	1
VENEZIA	1

**COMO (4-3-3)** Butez 7; Smolic 5, Goldaniga 6, Jack 5 (1° st Dossena 6.5), Valle 6; Caqueret 6.5, Perrone 6.5, Da Cunha 6 (41° st Engelhardt sv); Strefezza 6 (1° st Ikone 7), Paz 6 (41° st Fadera sv), Dia 5.5 (28° st Douvikas 5.5). All. Fabregas.

**VENEZIA (3-5-2)** Radu 7; Schingtienne 6, Idzes 5.5, Cande 5; Zerbin 5.5 (31° st Carboni 6.5), Duncan 6 (18° st Doumbia 6), Nicolussi Caviglia 5.5, Perez 6.5, Elertsson 5.5 (18° st Bjarkason 6); Oristanio 5.5 (18° st Yeboah 5.5), Maric 5 (31° st Gytikjaer 7). All. Di Francesco.

**Arbitro** Ayroldi di Molfetta 6.

**Marcatori** Nella ripresa, al 4' Ikoné, al 50' Gytikjaer (rig.).

**Note** Ammoniti: Zerbin, Duncan, Jack, Douvikas, Yeboah. Angoli: 3-5. Recupero: 1° e 5'.

# Milano in fotocopia

Il Milan a Lecce da 2-0 a 2-3 come in Supercoppa, ma Conceicao è in bilico. Stesso film a San Siro in Inter-Monza, i nerazzurri vanno a più 4 sul Napoli

### Massimo Meroi

Vittorie in fotocopia e con tanti brividi per Inter e Milan. Le due milanesi, rispettivamente in casa con il Monza e a Lecce, si ritrovano sotto di due gol ma poi riescono a rimontare e a portare a casa tre punti pesantissimi soprattutto per la capolista che, in attesa del risultato del Napoli che oggi ospita la Fiorentina, va a più 4 sui partenopei.

A San Siro l'Inter ha visto le streghe. Birindelli e l'ex Keita (che non esulta, ma verrà comunque fischiato al momento del cambio) portano il Monza sul 2-0, al 46' è provvidenziale il gol di Arnautovic che dimezza le distanze. Nella ripresa è un monologo nerazzurro. Il 2-2 lo segna Calhanoglu con un gran destro, l'arbitro Zufferli non fischia due falli evidenti di Bissek e Acerbi che fanno arrabbiare Nesta, ammonito, poi di testa arriva il gol del sorpasso di Lautaro rilevato dalla gol-line tecnologia. Nel finale palo di Thuram.

Quella del Milan, invece, è una impresa alla Conceicao. Il Diavolo a Lecce vince 3-2 dopo che al 60' era sotto di due gol e già si preparava il



Il turco Calhanoglu esulta con Bastoni dopo il 2-2

“funerale” del tecnico portoghese. Questo successo ricorda quello della finale di Supercoppa Italiana contro l'Inter e quello di San Siro con il Parma quando il Diavolo nei minuti di recupero passò dall'1-2 al 3-2. La posizione del tecnico portoghese, però, resta in bilico. La partita di ieri, comunque, ha detto che i giocatori sono con il tecnico, altrimenti sul 2-0 non ci sareb-

be stata una simile reazione.

Partita ricca di emozioni quella di Via del Mare. Il Milan dopo 50' ha sbloccato il risultato con Gimenez ma la rete è stata annullata dal Var per fuorigioco. Al 7' vantaggio giallorosso con Krstovic, al 14' altra rete (di Gabbia) annullata al Diavolo per offside. Prima del riposo palo di Krstovic che nella ripresa ha trovato il raddoppio.

### Così in A

29ª GIORNATA

<b>Venerdì</b>	
Cagliari-Genoa	1-1
<b>Ieri</b>	
Como-Venezia	1-1
Parma-Torino	2-2
Lecce-Milan	2-3
Inter-Monza	3-2

<b>Oggi</b>	
12.30 Verona-Bologna	
15.00 Napoli-Fiorentina	
18.00 Empoli-Roma	
20.45 Juventus-Atalanta	

<b>Domani</b>	
20.45 Lazio-Udinese	

**La classifica**  
Inter 61 punti, Napoli 57, Atalanta 55, Juventus 52, Lazio 50, Bologna 47, Fiorentina 45, Milan 44, Roma 43, Udinese 39, Torino 35, Genoa 32, Como 29, Verona e Cagliari 26, Lecce 25, Parma 24, Empoli 22, Venezia 19, Monza 14.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SCI ALPINO

## Brignone sempre più gigante: ad Are trionfo numero 36 Coppa del Mondo a un passo

### Gianluca De Rosa

La regina delle nevi. Federica Brignone vince anche il gigante di Are e mette le mani sulla coppa di cristallo. Aumenta il distacco sull'inseguitrice (332 punti) Lara Gut Behrami tanto che a questo punto della stagione il passaggio del testimone tra l'elvetica e la tigre di La Salve appare solo come una questione di tempo.

I numeri continuano a sorridere alla valdostana, partita ieri col pettorale numero uno che ha di fatto indirizzato la gara già dal “pronti, via”.

Secondo posto per la neozelandese Alice Robinson seguita a ruota dalla grande sorpresa di giornata, l'italo-albanese Lara Colturi, autrice di una grande prova a dispetto dei suoi diciotto anni.



Brignone, le mani sulla Coppa

«Lascio le emozioni fuori dalla mia testa anche se le sento dentro di me. So esattamente dove mi trovo, cosa sto facendo, e se perdo il controllo non mi piace – ha rivelato al parterre la grande protagonista di giornata, – c'è tanta consapevolezza e istinto, in questo momento ho l'istinto giusto che mi dice dove e come spingere, ma poi

cerco di essere tattica nei passaggi che richiedono attenzione e tenere le linee giuste. Riesco a portare in gara tutto quello che provo in allenamento, forse è questo il mio segreto in stagione. Comunque Alice Robinson non molla nulla in gigante, sarà una sfida appassionante che si concluderà giustamente alle finali di Sun Valley. Continuo a non guardare la classifica generale, adesso andiamo a La Thuile dove sarà tosta emotivamente. Li mi sento veramente a casa, ci sono i miei amici che fanno i giudici di partenza, mettono le reti e il blu in pista, saranno giorni stressanti ma emozionanti allo stesso modo».

Si morde le mani Sofia Goggia, fuori quando il podio sembrava ormai cosa fatta. La tappa di Are si concluderà oggi con uno slalom (prima manche alle ore 9.30, seconda alle 12.30). Brignone e Gut Behrami non saranno della contesa.

L'Italia schiererà al via la friulana Lara Della Mea. In campo maschile, nella seconda discesa consecutiva di Kvitfjell sesto posto per Dominik Paris. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### RUGBY - SEI NAZIONI

## Italia contro Inghilterra oggi a Twickenham



Il ct Gonzalo Quesada

Tutto è pronto per il quarto turno del Sei Nazioni con l'Italia di scena nel tempio del rugby inglese: Twickenham. Oggi, infatti, con calcio d'inizio previsto per le nostre 16, l'Ital-rugby di Gonzalo Quesada sfiderà l'Inghilterra, una delle potenze mondiali. Sarà il confronto numero 32 tra le due nazionali con tutti i precedenti in favore dei padroni di casa, unica squadra mai battuta dagli azzurri nel torneo più antico del mondo.

D.M.

### CICLISMO

## Strade Bianche Cade ma vince Pogacar fa tris



La caduta di Pogacar

Cade, si rialza, raggiunge il compagno di fuga Tom Pidcock, lo stacca a 18 km dall'arrivo nel secondo passaggio di Colle Pizzuto dove 20 km prima era caduto e si prende per la terza volta le Strade Bianche arrivando in solitaria a Siena ferito e col il body distrutto. Immenso Tadej Pogacar, il 26enne sloveno della Uae era il favorito, nel 2024 se ne andò a 80 km dalla fine, ieri lo ha fatto con Pidcock (super), poi lo ha staccato. Corsa femminile a Demi Vollering.

### ATLETICA - EUROINDOOR

## Diaz e Iapichino saltano nell'oro di triplo e lungo



Diaz oro nel salto triplo

Italia protagonista agli Europei indoor di atletica di Apeldoorn: Larissa Iapichino e Andy Diaz si laureano campioni rispettivamente nel salto in lungo (6,94) e nel salto triplo (17,71). Iapichino festeggia 27 anni dopo il trionfo di mamma Fiona May nel lungo agli Euroindoor di Valencia. Bronzi nel triplo per Andrea Dallavalle (17,19) e per il 19enne Matteo Sioli nell'alto (al personale 2,29). Oggi ultima giornata di gare.

A.B.



Basket - Serie A2

QUI UDINE

# È un’Apu incerottata a Orzinuovi è l’ora di stringere i denti

Vertemati è senza Ikangi e Da Ros, cambiano le rotazioni  
Ambrosin: «Siamo solidi, l’abbiamo dimostrato: avanti così»

Giuseppe Pisano / UDINE

Un’Apu incerottata fa tappa a Orzinuovi per tentare di fare un altro passo importante verso il paradiso. Nella trasferta lombarda coach Vertemati dovrà fare a meno degli infortunati Ikangi e Da Ros, quindi assisteremo a rotazioni e minutaggi adattati alla piccola emergenza venutasi a creare.

ITEMI DEL MATCH

Fino a un paio di settimane fa “Orzi” sembrava una squadra allo sbando, vista la serie di dieci sconfitte consecutive iniziata proprio a Udine il 29 dicembre scorso. Le recenti vittorie contro Pesaro e Rimini, però, hanno rilanciato gli orceani, che oggi hanno una voglia matta di allungare la striscia positiva. Per l’Apu le assenze di pedine chiave come Ikangi e Da Ros non sono di poco conto: è facile prevedere un maggior impiego per Ambrosin e Pepe, mentre vicino a canestro Johnson sarà chiamato a fare gli straordinari, oltre tutto contro una coppia di lunghi di buon livello come quella composta da Williams (uno degli americani con il miglior rendimento del torneo) e Guariglia.

QUI APU

Il portavoce dello spogliatoio bianconero alla vigilia è Lorenzo Ambrosin, lanciato in A2 ad Agrigento dal coach avversario Franco Ciani. «Sarà una gara tosta dal punto di vista fisico e mentale – ha affermato l’esterno veneto – perché Orzinuovi è una squadra in fiducia, che viene da un buon momento. Veniamo da una settimana tosta di allenamenti,



Lorenzo AmbrosinFOTOPETRUSSI

SERIE A2	
32 - GIORNATA PALABERTOCCHI ORZINUOVI ORE 18.00	
ARBITRI:	
Marco Vita di Ancona Daniele Yang Yao di Verona Maura Davide Barbieri di Roma	
GRUPPO MASCHIO ORZINUOVI	OLD WILD WEST UDINE
Coach: FRANCO CIANI	Coach: ADRIANO VERTEMATI
1 A. Loro	3 K. Mazburrs
3 S. Bossi	4 D. Brutтини
4 J. Williams	5 M. Alibegovic
5 A. Bertini	7 L. Caroti
7 T. Berigo	8 A. Hickey
11 C. Costi	11 X. Johnson
12 M. Bogliardi	12 M. Agostini
18 T. Guariglia	14 L. Ambrosin
19 G. Simmons	16 A. Pavan
32 A. Haidara	40 S. Pepe
33 S. Moretti	55 R. Pullazi

Withub

con qualche acciaccio, però ci siamo. È il momento più bello e dobbiamo godercelo. Siamo solidi, lo abbiamo dimostrato, ma dobbiamo continuare così. Mancano otto partite, più la Coppa Italia. Dobbiamo pensare gara dopo gara e continuare a dare il 100%». Viste le assenze, coach Vertemati ha convocato ben tre ragazzi delle giovanili: oltre agli habitu  Agostini e Mazburrs, c’  anche Alessandro Pavan. Per l’ala classe 2008 arrivata la scorsa estate da Treviso,   la prima chiamata in serie A2.

GLI AVVERSARI

Orzinuovi sta trovando gli equilibri dopo una prima parte di stagione folle. Prima una buona partenza, poi una serie di risultati altalenanti e il clamoroso esonero di coach Ciani a ridosso della doppia trasferta friulana. Con Bianchi in panchina   arrivato il successo di Cividale, poi solo sconfitte e a fine gennaio il ritorno di Ciani, che ha trovato una squadra profondamente cambiata: via i suoi pretoriani Vencato e Pepe (poi accordatosi con Udine), dentro Bosi come nuovo play, infine l’arrivo del “gettonaro” Simmons al posto di Johnson, che a sua volta aveva preso il posto di Devoe. Ora “Orzi” ha alzato il rendimento offensivo, trovando punti da tante mani, comprese quelle degli italiani Moretti, Bossi e Bertini. Occhio inoltre al play Bogliardi (2002), in crescita dopo il lungo stop per infortunio e il rientro difficoltoso. Gara in diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento. —

  RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

## Il vice di Ciani, Costagliola: «Sfidiamo la pi  solida»

ORZINUOVI

Orzinuovi col dubbio Simmons per la gara di oggi contro Udine. Il giocatore americano, tesserato poche settimane fa per sostituire l’infortunato Jazz Johnson,   in forse per l’infortunio rimediato domenica scorsa a Rimini.

Massimo Costagliola, vice di coach Franco Ciani, ha parlato cos  alla vigilia: «Udine si   dimostrata sinora la pi  solida e forte del torneo, ha

avuto una continuit  impressionante e viaggia spedita verso l’obiettivo della promozione diretta. Noi siamo cresciuti nelle difficolt ,   migliorata la chimica di squadra e il potenziale dei ragazzi sta emergendo. Per fare l’impresa sar  fondamentale parreggiare il livello di fisicit  e frenare il gioco dell’Apu in campo aperto, costringendoli a giocare un basket a loro meno congeniale». —

G.P.

GLI ANTICIPI

## Una super Torino sbanca Verona Livorno vince in casa di Piacenza

La Reale Mutua Torino continua a volare con coach Moretti in panchina. Nell’anticipo di ieri i piemontesi hanno espugnato il campo della Tezenis Verona col punteggio di 78-73. Grande equilibrio per met  gara, poi nel terzo quarto Torino piazza un parziale di 26-9 e opera l’allungo decisivo, rendevano il tentativo di rimonta scaligero degli ultimi 10’. Taylor Mvp della gara, per lui 26 punti con 5/9 dalla lunga distanza. Con que-

QUI CIVIDALE

# Ueb, derby giallobl  contro Vigevano per restare in alto

Trasferta in casa di un avversario che lotta per salvarsi  
Miani: «Non facciamoci distrarre dalla Coppa Italia»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Una nuova pagina del “derby” giallobl  tra Vigevano e Cividale   pronta per essere scritta. Dopo le finali playoff in Serie B e i primi duelli in A2, questa sera alle 18.00 il “PalaELAchem” ospiter  un altro match delicato, tanto per i padroni di casa quanto per gli ospiti.

VINCERE A OGNI COSTO

  questa la richiesta che Lorenzo Pansa ha fatto ai suoi ragazzi. La lotta salvezza   entrata nella sua fase conclusiva e non ci si pu  pi  permettere passi falsi. Terz’ultimi in graduatoria con 18 punti, domenica scorsa i giallobl  sono andati vicini a un successo pesante contro l’Unieuro Forl , cedendo solo nel finale punto a punto. Deludente la coppia Usa Mack-Smith – entrambi non hanno giocato la gara d’andata: Mack era infortunato, Smith   arrivato da Pistoia durante il mese di gennaio –, sottotono anche Gabriele Stefanini. Il classe ’99 aveva iniziato la stagione con numeri da Mvp, ma un infortunio muscolare subito a dicembre lo ha rallentato nella seconda parte di campionato. L’anima dei lombardi nell’ultima uscita   stato il nucleo storico. «Combattere non basta pi , bisogna combattere e fare le cose giuste», ha dichiarato coach Pansa nel post partita, a caccia di una reazione dei suoi che oggi hanno un solo risultato in mente.

CONCENTRAZIONE

Anche per la Gesteco Civi-



Gabriele MianiFOTOPETRUSSI

SERIE A2	
32 - GIORNATA PALASPORT PALAELACHEM VIGEVANO ORE 18.00	
ARBITRI:	
Enrico Bartoli di Trieste, Luca Attard di Siracusa, Giovanni Roca di Avellino	
ELACHEM VIGEVANO 1955	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: LORENZO PANSA	Coach: STEFANO PILLASTRINI
0 Giacomo Leardini	1 Doron Lamb
4 Celis Tafaj	3 Lucio Redivo
6 Leonardo Oggioni	4 Gabriele Miani
7 Myles Mack	6 Micheal Anumba
8 Matteo Galassi	9 Eugenio Rota
11 Andrew Smith	10 Thomas Pozzecco
12 Kristofers Strautmanis	13 Leonardo Marangon
15 Gabriele Stefanini	19 Matteo Berti
17 Francesco Teoldi	24 Francesco Ferrari
18 Tommaso Raspino	77 Giacomo Dell’Agnello
33 Filippo Rossi	99 Niccol� Piccione
66 Michele Peroni	

Withub

  RIPRODUZIONE RISERVATA

le il match vale molto. La classifica vede i friulani al terzo posto (di fianco a Cant ), a soli due punti dalla RivieraBanca Rimini che ha un match da recuperare ma ha perso smalto ultime settimane. La squadra di Sandro Dell’Agnello   impegnata a Desio contro l’Acqua San Bernardo; qualunque sia l’esito, con una vittoria i ducali metterebbero in cascina punti importanti. Mentre coach Pillastrini ha chiesto ai suoi la massima attenzione contro «una squadra ampiamente motivata, che gioca bene, con molta intensit  e che mette sempre in difficolt  ogni avversario», Gabriele Miani si   concentrato sulle sirene che arrivano da Bologna. «Non dobbiamo arrivare deconcentrati per via della Coppa Italia della prossima settimana – ha dichiarato il numero 4 giallobl  – prima c’  questa partita che dobbiamo affrontare al meglio». Tempo al tempo: un risultato favorevole permetterebbe di arrivare al PalaDozza con il vento in poppa.

FORMA

Con il solo Martino Mastellari ancora indisponibile – il suo ritorno per    vicino, fissato dopo la Coppa – le Eagles si presentano in condizione crescente. Lucio Redivo dopo qualche acciaccio ha dato ottimi segnali contro Piacenza e Micheal Anumba   sempre pi  all’interno dei giochi di Pillastrini. Recuperato anche il numero 8 la Ueb potr  alzare ancora l’asticella. —

GLI AVVERSARI

## Tafaj: «Contro la Gesteco ci faremo trovare pronti»

VIGEVANO

Nella sfida contro Forl  uno dei migliori per Vigevano   stato Celis Tafaj (12 punti, 4 rimbalzi, 11 di valutazione) che ha suonato la carica: «Non dobbiamo perdere la fiducia, ci faremo trovare pronti contro Cividale». Il numero 4 ha poi chiesto il sostegno del pubblico di casa, di cui una fetta   stata piuttosto dura con i giallobl  nelle ultime settimane: «Abbiamo

bisogno del nostro pubblico, allo stesso tempo dobbiamo essere bravi noi a coinvolgerlo. Mancano ancora nove partite al termine del campionato,   inutile dire che per noi saranno tutte finali.   tutto nelle nostre mani».

La zona salvezza   distante quattro lunghezze, un divario non certo incolmabile. Gli scontri diretti contro Nard  e Orzibasket saranno fondamentali. —

G.F.



**Tennistavolo paralimpico**

# Sempre Giada

Rossi ha conquistato l'oro al torneo internazionale di Lignano Battuta la russa Pushpasheva poi in finale l'argentina Garrone



Giada Rossi sventola la bandiera del Friuli dopo il successo a Lignano: è una star del tennistavolo paralimpico

**Rosario Padovano**  
/ LIGNANO SABBIADORO

Giada Rossi si conferma regina e conquistando l'oro al torneo internazionale di tennistavolo paralimpico di Lignano Sabbiadoro in singolare. La campionessa paralimpica a Lignano è di casa. Qui c'è il centro federale paralimpico di tennistavolo.

Rossi ha vinto facile il suo gi-

rone. In semifinale rivede la russa Pushpasheva, assente da tre anni per le note vicende, partita più combattuta pur vincendo i primi due set 11-9, 11-8 nel secondo e sconfitta ai vantaggi 11-13 nel terzo. Riprende il comando del gioco la friulana si aggiudica il quarto parziale 11-8. Nella finalissima la zoppolana trova l'argentina Garrone: 11-6 per l'atleta del gruppo sportivo paralimpico della Difesa, perso il secon-

do 9-11, successo per 11-1 nel terzo e infine con i brividi per 14-12 nel quarto. La testimonial di "Io sono Friuli Venezia Giulia" veniva da un carico di lavoro notevole ed è stata comunque sempre lucida nei momenti decisivi del match.

Ora qualche giorno di riposo in famiglia, ma già dalla prossima settimana ricominciano gli allenamenti per il proseguo della stagione agonistica che sarà molto impegnati-

vo, in un tour mondiale che la vedrà anche protagonista assoluta come ambassador Milano-Cortina.

«Qui a Lignano – ha raccontato Giada Rossi – mi sono aggiudicata il torneo per la prima volta nel 2017 e da allora ho sempre vinto. Le partite in tabellone sono state toste. Non affrontavo la russa Pushpasheva dalla finale degli Europei del 2019, in cui l'avevo battuta, conquistando il mio primo titolo continentale. Qui ci eravamo incrociate in semifinale nel 2018. Affrontarla è sempre difficile, perché c'è il pericolo di andare un po' fuori giri. Anche l'argentina Garrone, che ha un gioco più pulito, è sempre un'avversaria ostica».

Numerosi i tifosi al seguito di Giada. «Sono felice di questo titolo, alla ripresa dell'attività agonistica dopo le Paralimpiadi e per di più in casa. In questi giorni – conclude Rossi – ho anche vissuto l'emozione dell'ufficializzazione del mio ruolo di ambassador delle Paralimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026. Ricordo ancora l'edizione del 2006, con il passaggio della fiaccola nella mia città, verso Torino. Per me è un grande onore».

Anche il triestino campione paralimpico Matteo Parenzan ha vinto il singolare a Lignano. Bene Giada in doppio misto con Federico Falco. Ieri battuta per 3-0 la coppia Chubarov-Pushpasheva (12-10, 11-6, 11-5). Doppio donne: Rossi è in coppia con la finlandese Aino Tapola. Qui come in doppio misto Giada è in semifinale. Oggi le ultime gare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ennesimo oro per SuperGiada

**VOLLEY - SERIE A2**

## Il Prata contro Macerata ha il primo match ball per un posto in semifinale



La Tinet Prata si gioca il passaggio nella massima serie

**PRATA**

La Tinet Prata già oggi può sfruttare uno dei due match ball a sua disposizione, per staccare il pass per le semifinali dei play-off, cui si accede da prima in classifica. La capolista, infatti, ha 3 punti di vantaggio (53 contro 50) dalla seconda Brescia, oggi impegnata sul campo sempre ostico di Porto Viro, contro una formazione già salva. Il Prata, invece, ospita la terz'ultima in classifica Macerata, non ancora certa di evitare la retrocessione. Si gioca al PalaPrata a partire dalle ore 19.

Conti alla mano alla Tinet mancano 4 punti per ottenere il primo posto matematico, l'equivalente di due vittorie al tie-break.

Bisognerà capire, soprattutto, il distacco che ci sarà stasera tra Prata e Brescia, per fare le dovute considerazioni. Ottenere la certezza del primo posto di fronte al proprio pubblico è il massimo. La Tinet però deve vincere entro 4 set giocati, sperando Brescia arrivi al quinto parziale. All'andata il Macerata si impose per 3-1, nonostante i 37 punti dell'opposto pratese Gamba. Il talento avversario da temere

maggiormente, oggi, è l'olandese Niels Klapwijk, opposto. Per lui una carriera lunghissima che gli ha visto mettere in bacheca scudetti in Olanda, Romania, Belgio e la coppa Nazionale in Grecia oltre che Coppa Italia e Supercoppa di A2 nella scorsa stagione con Brescia. «Siamo reduci da una gara vinta contro Aversa nella quale abbiamo avuto un eccellente approccio – a parlare per la Tinet è il viceallenatore Luca Vallortigara – l'errore più grande, nell'affrontare Macerata, sarebbe quello di guardare la distanza in classifica. Abbiamo ancora bene in mente il 3-1 che ci hanno rifilato all'andata. Sappiamo che per entrambe le squadre il match è importante e mette in palio punti pesanti, per i diversi obiettivi delle due squadre. Noi dovremo mettere in campo tutta la nostra determinazione per vendicare il ko dell'andata che è una ferita ancora aperta».

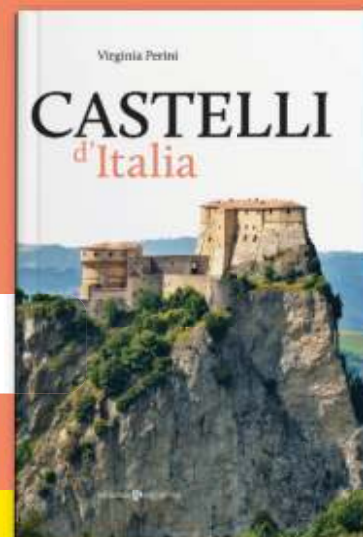
Insomma, la Tinet Prata prova a far sognare i propri tifosi e il volley regionale che sogna un'altra promozione come quella della Cda Talmassons un anno fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CASTELLI d'Italia

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano



**nord/est**  
multimedia

Dal 6 marzo in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre  
**CorriereAlpi** **Messaggero** **IL PICCOLO**

in collaborazione con  
editoriale **Programma**



Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Gol a freddo di Pagliaro e doppietta di Osso  
L’Azzurra cala il tris  
sulla via della salvezza

Vittoria preziosa sul fanalino di coda Maniago Vajont  
Oggi la risposta del Rive D’Arcano contro la Pro Gorizia

MANIAGO VAJONT

0

AZZURRA

3

**MANIAGO VAJONT** Nutta, Zoccoletto, Val-  
lerugo, Devcic, Zaami, Boskovic, Borda  
(Loisotto), Roveredo, Barbosa (Mucciolo),  
Gurgu (Delle Donne), Gjini (Bance), All. Bari.

**AZZURRA PREMARIACCO** Spollero, Loi,  
Martincigh, Ranocchi, Blasizza, Cestari  
(Condolo), Pagliaro, Osso Armellino (Napo-  
li), Pian (Khayi), Corvaglia (Sangioanni),  
Specogna. All. Franti.

**Marcatori** Al 1° Pagliaro, al 34° Osso Armelli-  
no; nella ripresa, al 1° Osso Armellino.

VAJONT

Gli altri anticipi

IERI

**ECCELLENZA**  
Muggia-Kras 1-0

**PROMOZIONE**  
Maranese-Sedegliano 2-1  
Union Martignacco-Corva 2-4  
Ancona Lumignacco-Cormonese 0-0  
Ronchi-Fiumicello 0-1

**PRIMA CATEGORIA**  
San Daniele-Ubf 2-0  
Deportivo-Serenissima 3-1  
Reanese-Riviera 2-0  
Trivignan-Morsano 1-2  
Pro Romans-La Fortezza 0-1  
Roianese-Opicina 0-4



Un’immagine della gara vinta dalla Azzurra Premariacco sul campo del Maniago Vajont

nere il passo di Corvaglia e soci (che ora hanno un vantaggio di cinque punti) in chiave play-out.  
Nel 27° turno di Eccellenza all’Azzurra è bastato poco più di un tempo per avere la meglio sui pordenonesi, ultimi con soli dieci punti ma capaci solo una settimana di fermare sullo 0-0 l’Ufm. Pagliaro ha sbloccato dopo un minuto la

partita, quindi Osso Armellino ha liquidato la pratica con una preziosa doppietta firmata tra la fine del primo tempo e l’inizio della ripresa. La squadra di Premariacco ha dato così conti-  
nuità all’ottimo pareggio con la capolista San Luigi, dimo-  
strando anche una prometten-  
te solidità difensiva: le cifre parlano di due gare senza subi-  
re reti e di un solo centro incas-

sato negli ultimi quattro incon-  
tri. Oltre a Pagliaro, che ha sbloccato subito il match, sugli scudi Osso Armellino, capace di firmare due splendidi gol: il primo, con una bella conclusio-  
ne, ha messo il pallone sul se-  
condo palo; il secondo con un altro tiro a giro che si è insacca-  
to sul palo opposto. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

La Bujese lotta e fa soffrire  
il Nuovo Pordenone  
ma alla fine si inchina

Renato Damiani / BUJA

Il Nuovo Pordenone mantie-  
ne la propria imbattibilità  
trovando la non facile vitto-  
ria in casa di una Bujese che  
ha spesso messo in difficoltà i  
neroverdi attraverso una par-  
tita di grande carattere. Ospiti vicini al vantaggio con una  
conclusione ravvicinata di  
Carniello con reattiva respin-  
ta di Devetti e sul ribaltamen-  
to di fronte (22’) la Bujese tro-  
va la rete con Bocutti la cui  
conclusione da dentro l’area



© RIPRODUZIONE RISERVATA

piccola trova la determinan-  
te deviazione di Imbrea. Nel  
finale di primo tempo dal li-  
mite Lisotto centra il palo al-  
la sinistra di Devetti quindi la  
riposta dei “torelli” è un raso-  
terra di Vidotti intuito da un  
piazzato Zanier. Il pareggio  
dei “ramarri” al 42’ con un  
perfetto cross dalla linea di  
fondo di Carniello, corretto  
in rete di testa dal bomber  
Facca. Ad inizio ripresa con-  
tropiede di Vidotti e deviazio-  
ne in angolo di Zanier ed al  
15’ la capolista opera il sor-  
passo con Carniello opportun-  
ista nello sfruttare una disat-  
tenzione difensiva dei locali  
e superare un incolpevole De-  
vetti. Nel finale Bujese vicina  
al pareggio con una inzucca-  
ta dello sganciato Michelutto  
ma senza gli esiti sperati poi  
annullata la rete di Aghina  
con molti dubbi. —

BUJESE

1

PORDENONE

2

**BUJESE (4-3-2-1)** Devetti 6, Garofoli  
6.5 (27°st Braidotti 6), Pezzetta 6.5, Mi-  
chelutto 6.5, Barjantarovic 7 (33°st Forte  
sv), Rovere 6.5, Fabris 7 (37°st Aghina),  
Ponton 6, Bocutti 7, Del Riccio 6 (27°st  
Calgaro), Vidotti 6.5. All. Dri.

**NUOVO PORDENONE (3-4-2-1)** Zanier  
6.5, Meneghetti 7, Colombera 6, Criaco  
6.5 (14°st Andrea Zanin 6), Imbrea 6, Car-  
niello 7 (30°st De Pin sv), Borsato 6.5, Li-  
sotto 6.5 (40°st Piaser sv), Facca 7.5, Fi-  
lippini 6.5 (14°st Toffoli 6), Zamuner 6.5  
(45°st Zilli sv). All. Campaner.

**Arbitro** Zannier di Udine.

**Marcatori** Al 22° Bocutti, al 42° Facca;  
nella ripresa al 15° Carniello  
**Note** Ammoniti: Pezzetta, Zamuner. Ro-  
vere. Recuperi 0’ e 6’. Angoli 7 a 4 per il  
Nuovo Pordenone.

SERIE D

Cjarlins Muzane  
a Noale  
Servono punti  
per i play-off

CARLINO

Archiviato il pari casalingo  
subito in rimonta domenica,  
riparte dalla trasferta sul  
campo del Calvi Noale la cor-  
sa del Cjarlins Muzane, con  
la compagine guidata da  
Mauro Zironelli che, alle  
14.30, è ospite della matrico-  
la terribile non essendo,  
la squadra veneta, di fatto mai  
essere stata in zona rossa del-  
la classifica, sebbene neopro-  
mossa. «Ci aspetta una gara  
difficile – le parole del tecni-  
co –, ma questo l’avevamo  
capito già dopo la gara di an-  
data quando, sotto nel pun-  
teggio, eravamo poi riusciti  
a ribaltarla. In noi c’è voglia  
di rivalsa dopo il pareggio  
con il Brusaporto in cui sia-  
mo stati puniti da una rete  
che si poteva evitare. Aveva-  
mo giocato forse il miglior  
primo tempo di tutta la sta-  
gione».

Squalificato Yabre in mez-  
zo al campo, compie percor-  
so inverso Fusco, pronto per  
ritrovare una maglia da tito-  
lare sulla corsia sinistra in  
quella che sarà l’ultima gara  
prima della sosta per il Tor-  
neo di Viareggio. «Stiamo be-  
ne ed è un peccato fermarci  
– conclude Zironelli –: dob-  
biamo cercare portare a casa  
dei punti e centrare un piaz-  
zamento nei play-off». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brian Lignano:  
battere Mestre  
per puntare  
alla salvezza

LIGNANO

Prolungare la striscia posi-  
tiva per rafforzare le spe-  
ranze di raggiungere la sal-  
vezza diretta senza la rou-  
lette dei play-out. Il Brian  
Lignano, reduce da una vit-  
toria e quattro pareggi,  
vuole provare a fare punti  
domani pomeriggio, alle  
14.30, al “Teghil” anche  
contro il Mestre, che pun-  
ta a raggiungere la zona  
play-off promozione.  
«Nell’ultima gara contro  
la Virtus Ciserano – sottoli-  
nea il difensore Emanuele  
Presello – il pareggio è sta-  
to un risultato molto stret-  
to, perché abbiamo avuto  
le opportunità per vincere  
e siamo stati poi raggiunti.  
Ad ogni modo il punto con-  
quistato ci permette per  
ora di restare fuori dalla zo-  
na play-out. Tutto è nelle  
nostre mani, per cui conti-  
nuiamo ad avere grande fi-  
ducia nel riuscire a rag-  
giungere il nostro obietti-  
vo».

Per la gara di oggi il tec-  
nico Alessandro Moras spe-  
ra di recuperare il bomber  
Gianluca Ciriello, assente  
domenica scorsa per infor-  
tunio. In caso di mancato  
recupero al centro dell’at-  
tacco sarà riproposto Butti  
a fianco di Bolgan. —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONTRO SALVEZZA

Manzanese e Union 91  
non si fanno del male  
Il pari serve più agli ospiti

Marco Silvestri / MANZANO

Manzanese e Union 91 non si  
fanno male nello scontro di-  
retto per la salvezza: la sfida  
del “Morigi” finisce con un  
equo 0-0. Un pareggio che  
serve sicuramente di più alla  
classifica della formazione  
ospite, che sale a quota 21  
punti, e riesce così a gua-  
dagnare un punto sulla rivale  
Sangiorgina, ferma a quota

26, che questo turno osserva  
la giornata di riposo.  
Il primo tempo è piuttosto  
soporifero con le due squa-  
dre che si affrontano soprat-  
tutto a centrocampo. L’unica  
azione pericolosa, neanche  
chissà quanto importante, è  
della Manzanese al 35’ con  
una conclusione di Msafti dal  
limite dell’area deviata in tuf-  
fo da De Sabbata in calcio  
d’angolo.

La ripresa è più vivace e si  
gioca con maggiore intensi-  
tà. La prima vera palla gol del  
match è dell’Union 91 al 7’:  
Franco serve Mattia Turco,  
bolide da fuori area e gran pa-  
rata di Zuccolo. All’11’ puni-  
zione di sinistro di Turlan e  
palla fuori di poco. Per gli  
ospiti ci prova Rossi con una  
penetrazione centrale con-  
clusa con un tiro che finisce  
alto sopra la traversa. Al 30’  
Martin si libera bene per il ti-  
ro, ma poi conclude male da  
buona posizione. Sull’altro  
fronte è Rossi al 35’ a prende-  
re la palla al limite dell’area,  
la sua conclusione non è an-  
golata e Zuccolo para senza  
problemi. E l’ultimo brivido  
di una gara poco avvincente  
che finisce senza vincitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANESE

0

UNION 91

0

**MANZANESE** Zuccolo 6.5, Donda 6, Gua-  
dagna 6, Msafti 6.5 (34° st Bon sv), Fer-  
rante 6, Zenjli 6, Gobbo 6, Meroi 6.5 (22°  
st Tomada sv), Turlan 6, Beltrame 6, De-  
benjak 6 (42° st Barbera sv). All. Carpin.  
**UNION 91** De Sabbata 6, M.Turco 6.5, Be-  
nedetti 6, D. Nascimbeni 6.5, Pellizzari 6  
(30° st Bertoni sv), Martin 6, Rizzi 6 (9° st  
Drecogna 6), Rossi 6.5, De Guilmi 6, Fab-  
bris 6 (34° st Bidut sv), Franco 6 (34° st A.  
Nascimbeni sv). All. Favero.

**Arbitro** Cusma di Trieste 6.

**Note** Ammoniti: Ferrante, D. Nascimbe-  
ni. Recuperi: 2’ e 3’.



Scelti per voi



**Imma Tataranni - Sostituto procuratore**  
**RAI 1**, 21.30  
Dopo l'arresto del latitante Latronico, l'indagine sotto copertura di Calogiuri si conclude, costringendo il maresciallo a lasciare Matera per garantire la sua sicurezza. Intanto, tutta la città è riunita per il matrimonio della D'Antonio.



**N.C.I.S.**  
**RAI 2**, 21.20  
Naples intercetta un messaggio criptato proveniente dalla Bielorussia: quest'ultima starebbe pianificando un attacco a sorpresa contro l'Europa e avrebbe già dispiegato dei lanciamissili balistici.



**Presa diretta**  
**RAI 3**, 20.30  
Nella prima puntata della nuova stagione Presa Diretta racconta le luci e le ombre della legge sulla cittadinanza italiana, quella che si trasmette ai discendenti in linea retta, all'infinito. Conduce **Riccardo Iacona**.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



**Tradimento**  
**CANALE 5**, 21.20  
Oylum chiama Yesim per informarla che Guzide si è finalmente svegliata dal coma. Tarik, colto dall'emozione, corre subito in ospedale, mentre Yesim si sente delusa e frustrata.

IL GRANDE BASKET FRIULANO

ELACHEM VIGEVANO

GESTECO CIVIDALE

ORZI BASKET

APU OWW UDINE

telefriuli

dalle 22.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

<div><div>RAI 1</div><div><div>6.00</div><div>A Sua Immagine Att.</div></div><div><div>6.10</div><div>Il Caffè Documentari</div></div><div><div>7.00</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>7.05</div><div>UnoMattina in famiglia Spettacolo</div></div><div><div>9.15</div><div>Check Up Attualità</div></div><div><div>10.00</div><div>TG1 L.I.S. Attualità</div></div><div><div>10.05</div><div>A Sua immagine Attualità</div></div><div><div>10.20</div><div>A Sua Immagine Attualità</div></div><div><div>12.20</div><div>Linea verde Documentari</div></div><div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>14.00</div><div>Domenica in Spettacolo</div></div><div><div>17.15</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>17.20</div><div>Da noi... a ruota libera Lifestyle</div></div><div><div>18.45</div><div>L'Eredità Weekend Spettacolo</div></div><div><div>20.00</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>Affari Tuoi Spettacolo</div></div><div><div>21.30</div><div>Imma Tataranni - Sostituto procuratore (1ª Tv) Fiction</div></div><div><div>23.35</div><div>Tg1 Sera Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 2</div><div><div>7.55</div><div>Tg 2 Mizar Attualità</div></div><div><div>8.20</div><div>Tg 2 Cinematinée Att.</div></div><div><div>8.25</div><div>Tg 2 Achab Libri Att.</div></div><div><div>8.30</div><div>Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo</div></div><div><div>9.20</div><div>VideoBox Spettacolo</div></div><div><div>9.30</div><div>Aspettando Cifonare Rai 2 Spettacolo</div></div><div><div>10.20</div><div>SuperGmaschileScialpino Cifonare Rai 2 Spett.</div></div><div><div>11.50</div><div>Tg 2 Giorno Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg 2 Motori Lifestyle</div></div><div><div>13.30</div><div>Tg 2 Motori Lifestyle</div></div><div><div>14.00</div><div>Musica Mia Spettacolo</div></div><div><div>14.50</div><div>Bellissima Italia... Att.</div></div><div><div>15.30</div><div>Rai Sport Live Attualità</div></div><div><div>15.45</div><div>Torneo 6 Nazioni Inghilterra - Italia</div></div><div><div>16.50</div><div>Tg2 - L.I.S. Attualità</div></div><div><div>18.15</div><div>Tg 2 Dossier Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>F.B.I. Serie Tv</div></div><div><div>20.30</div><div>Tg 2 20.30 Attualità</div></div><div><div>21.20</div><div>N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>21.50</div><div>N.C.I.S. Origins (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>22.45</div><div>La Domenica Sportiva... al 90° Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 3</div><div><div>6.00</div><div>Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità</div></div><div><div>7.00</div><div>Sorgente di vita Att.</div></div><div><div>7.30</div><div>Sulla Via di Damasco Att.</div></div><div><div>8.00</div><div>Agorà Weekend Attualità</div></div><div><div>9.05</div><div>Mi Manda Rai Tre Att.</div></div><div><div>10.10</div><div>O anche no Documentari</div></div><div><div>10.45</div><div>Timeline Attualità</div></div><div><div>11.05</div><div>TGR Estovest Attualità</div></div><div><div>11.25</div><div>TGR RegionEuropa Att.</div></div><div><div>12.00</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>12.25</div><div>TGR Mediterraneo Att.</div></div><div><div>12.55</div><div>TG3 - L.I.S. Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Le porte del cuore Att.</div></div><div><div>14.00</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>14.15</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>14.30</div><div>In mezz'ora Attualità</div></div><div><div>16.15</div><div>Rebus Attualità</div></div><div><div>17.15</div><div>Kilimangiaro Documentari</div></div><div><div>19.00</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div></div><div><div>20.30</div><div>Presa diretta Attualità</div></div><div><div>23.15</div><div>Onore al merito Attualità</div></div><div><div>24.00</div><div>TG3 Mondo Attualità</div></div></div>	<div><div>RETE 4</div><div><div>6.25</div><div>Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità</div></div><div><div>6.45</div><div>4 di Sera weekend Att.</div></div><div><div>7.35</div><div>Super Partes Attualità</div></div><div><div>8.20</div><div>La promessa Telenovela</div></div><div><div>9.10</div><div>Terra Amara Serie Tv</div></div><div><div>10.05</div><div>Dalla Parte Degli Animali Attualità</div></div><div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale Att.</div></div><div><div>12.20</div><div>Meteo.it Attualità</div></div><div><div>12.25</div><div>Colombo Serie Tv</div></div><div><div>14.15</div><div>Il Bounty Film Avv. ('84)</div></div><div><div>17.05</div><div>La rivolta dei cowboys Film Western ('56)</div></div><div><div>19.00</div><div>Tg4 Telegiornale Attualità</div></div><div><div>19.35</div><div>Meteo.it Attualità</div></div><div><div>19.40</div><div>La promessa (1ª Tv) Telenovela</div></div><div><div>20.30</div><div>4 di Sera weekend Attualità</div></div><div><div>21.20</div><div>Zona bianca Attualità</div></div><div><div>0.50</div><div>Tutta colpa del Paradiso Film Commedia ('85)</div></div><div><div>2.50</div><div>Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div></div></div>	<div><div>CANALE 5</div><div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5 Att.</div></div><div><div>7.55</div><div>Traffico Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>Speciale Tg5 Evento</div></div><div><div>9.50</div><div>Luoghi di Magnifica Italia Documentari</div></div><div><div>10.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div><div><div>10.50</div><div>Le storie di Melaverde Attualità</div></div><div><div>12.00</div><div>Melaverde Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>13.40</div><div>L'Arca di Noè Attualità</div></div><div><div>14.00</div><div>Amici Spettacolo</div></div><div><div>16.00</div><div>Verissimo Attualità</div></div><div><div>18.45</div><div>Avanti Un Altro Story Spettacolo</div></div><div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina Att.</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>20.40</div><div>Paperissima Sprint Spettacolo</div></div><div><div>21.20</div><div>Tradimento (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>0.05</div><div>Pressing Attualità</div></div><div><div>1.45</div><div>Tg5 Notte Attualità</div></div><div><div>2.20</div><div>Paperissima Sprint Spettacolo</div></div></div>	<div><div>ITALIA 1</div><div><div>7.05</div><div>The Tom &amp; Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati</div></div><div><div>7.50</div><div>Looney Tunes Show (1ª Tv) Cartoni Animati</div></div><div><div>8.35</div><div>Young Sheldon Serie Tv</div></div><div><div>9.35</div><div>The Big Bang Theory Serie Tv</div></div><div><div>10.20</div><div>Due uomini e mezzo Serie Tv</div></div><div><div>11.50</div><div>Drive Up Attualità</div></div><div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Sport Mediaset - News</div></div><div><div>14.00</div><div>E-Planet Automobilismo</div></div><div><div>14.30</div><div>Lanterna verde Film Azione ('11)</div></div><div><div>16.45</div><div>The Equalizer Serie Tv</div></div><div><div>17.45</div><div>Due uomini e mezzo Serie Tv</div></div><div><div>18.15</div><div>Grande Fratello Spett.</div></div><div><div>18.20</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Studio Aperto Mag Att.</div></div><div><div>19.30</div><div>CSI Serie Tv</div></div><div><div>20.30</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Le Iene Spettacolo</div></div><div><div>1.10</div><div>American Dad! (1ª Tv) Cartoni Animati</div></div></div>	<div><div>LA 7</div><div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div></div><div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito Att.</div></div><div><div>9.40</div><div>Camera con vista Att.</div></div><div><div>10.05</div><div>Amarsi un po' Lifestyle</div></div><div><div>10.50</div><div>L'ingrediente perfetto Lifestyle</div></div><div><div>11.40</div><div>Uozzap Attualità</div></div><div><div>12.30</div><div>L'Aria che Tira - Diario Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>14.00</div><div>Una giornata particolare Attualità</div></div><div><div>16.30</div><div>La7 Doc Documentari</div></div><div><div>17.45</div><div>Tra le nuvole Film Commedia ('09)</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>In altre parole - Domenica Attualità</div></div><div><div>21.15</div><div>Nuclear Documentari</div></div><div><div>23.15</div><div>C'era una volta... Il Novecento Documentari</div></div><div><div>0.50</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>1.00</div><div>ArtBox Documentari</div></div></div>	<div><div>TV8</div><div><div>16.00</div><div>MasterChef Italia Spettacolo</div></div><div><div>19.00</div><div>Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo</div></div><div><div>20.20</div><div>Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div></div><div><div>21.30</div><div>L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller ('14)</div></div><div><div>23.50</div><div>Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo</div></div><div><div>2.30</div><div>Delitti: famiglie criminali Documentari</div></div></div>
<div><div>20</div><div><div>14.45</div><div>The last ship Serie Tv</div></div><div><div>19.30</div><div>Mr. Nice Guy Film Azione ('97)</div></div><div><div>21.20</div><div>The Transporter Legacy Film Azione ('15)</div></div><div><div>23.25</div><div>Hard Kill Film Azione ('20)</div></div><div><div>1.35</div><div>Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv</div></div><div><div>2.15</div><div>Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv</div></div><div><div>2.55</div><div>Squadra Antimafia Serie Tv</div></div><div><div>3.50</div><div>Show Reel Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 4</div><div><div>15.55</div><div>Squadra Speciale Colonia Serie Tv</div></div><div><div>19.50</div><div>Alert: Missing Persons Unit Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>La cospirazione del Cairo Film Drammatico ('22)</div></div><div><div>23.25</div><div>Il maestro giardiniere Film Drammatico ('22)</div></div><div><div>1.15</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div><div><div>1.20</div><div>The Secret - Le verità nascoste Film Drammatico ('20)</div></div></div>	<div><div>IRIS</div><div><div>11.35</div><div>Gli spietati Film Western ('92)</div></div><div><div>14.15</div><div>Rapina a Stoccolma Film Biografico ('18)</div></div><div><div>16.20</div><div>Note di cinema Attualità</div></div><div><div>16.25</div><div>Il professore e il pazzo Film Drammatico ('19)</div></div><div><div>19.00</div><div>Nomis Film Azione ('18)</div></div><div><div>21.15</div><div>L'ultimo samurai Film Avventura ('03)</div></div><div><div>0.10</div><div>Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)</div></div></div>	<div><div>RAI 5</div><div><div>17.20</div><div>Visioni Documentari</div></div><div><div>18.10</div><div>L'heure espagnole (Roma 2024, dir. Mariotti) Spettacolo</div></div><div><div>19.10</div><div>Rai News - Giorno</div></div><div><div>19.15</div><div>Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo</div></div><div><div>20.45</div><div>Movie Mag Attualità</div></div><div><div>21.15</div><div>Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari</div></div><div><div>22.10</div><div>Lezioni di Piano Documentari</div></div><div><div>22.40</div><div>Essere Maxxi Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI MOVIE</div><div><div>14.50</div><div>Manhattan Film Commedia ('79)</div></div><div><div>16.35</div><div>Green Book Film Biografico ('18)</div></div><div><div>18.45</div><div>La donna che visse due volte Film Drammatico ('58)</div></div><div><div>21.10</div><div>Il vento e il leone Film Avventura ('75)</div></div><div><div>23.15</div><div>Ti odio, anzi no, ti amo! Film Commedia ('21)</div></div><div><div>1.05</div><div>Under Suspicion Film Thriller ('00)</div></div></div>	<div><div>RAI PREMIUM</div><div><div>14.35</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div><div><div>14.40</div><div>La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)</div></div><div><div>16.15</div><div>Dawn Serie Tv</div></div><div><div>17.45</div><div>Fidati di me Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>The Voice Senior Show</div></div><div><div>24.00</div><div>Il paradiso delle signore Daily Soap</div></div><div><div>3.20</div><div>La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)</div></div><div><div>5.00</div><div>7 vite Fiction</div></div></div>	<div><div>CIELO</div><div><div>15.45</div><div>Terremoto 10.0 Film Azione ('14)</div></div><div><div>17.35</div><div>Washington DC La terra trema</div></div><div><div>19.30</div><div>Film Thriller ('23)</div></div><div><div>20.30</div><div>Affari al buio Doc.</div></div><div><div>21.20</div><div>Affari di famiglia Spettacolo</div></div><div><div>21.20</div><div>I fiumi di porpora Film Thriller ('00)</div></div><div><div>23.15</div><div>Seconda pelle Film Drammatico ('99)</div></div><div><div>1.10</div><div>Vite da escort Documentari</div></div></div>	<div><div>TWENTYSEVEN</div><div><div>14.55</div><div>La Signora Del West Serie Tv</div></div><div><div>15.55</div><div>La casa nella prateria Serie Tv</div></div><div><div>19.25</div><div>Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)</div></div><div><div>21.20</div><div>Mamma, ho perso l'aereo Film Comm. ('90)</div></div><div><div>23.25</div><div>Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)</div></div><div><div>1.20</div><div>Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)</div></div><div><div>2.45</div><div>Schitt's Creek Serie Tv</div></div></div>
<div><div>TV2000</div><div><div>16.15</div><div>TerraMater</div></div><div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes</div></div><div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>18.50</div><div>Il tornasole Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Santo Rosario da Cascia</div></div><div><div>20.45</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>21.15</div><div>Soul Attualità</div></div><div><div>21.40</div><div>Amelia Film Biografico ('09)</div></div><div><div>23.55</div><div>Il padre della sposa 2 Film Commedia ('95)</div></div><div><div>1.30</div><div>Effetto Notte - TV2000 Attualità</div></div></div>	<div><div>LA7 D</div><div><div>14.40</div><div>La mia amica speciale 2 Film Commedia ('18)</div></div><div><div>16.30</div><div>Josephine, Ange Gardien Serie Tv</div></div><div><div>18.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>18.35</div><div>Josephine, Ange Gardien Serie Tv</div></div><div><div>20.20</div><div>Eden - Missione Pianeta</div></div><div><div>21.20</div><div>Addio Miss Marple Film Giallo ('06)</div></div><div><div>23.10</div><div>Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo ('06)</div></div></div>	<div><div>LA 5</div><div><div>15.45</div><div>Dalla Parte Degli Animali Attualità</div></div><div><div>17.35</div><div>X-Style Attualità</div></div><div><div>18.20</div><div>My Home My Destiny Serie Tv</div></div><div><div>19.15</div><div>Endless Love Telenovela</div></div><div><div>21.10</div><div>Una ragazza speciale Film Commedia ('00)</div></div><div><div>23.00</div><div>Amici Di Maria Show</div></div><div><div>1.05</div><div>Grande Fratello Spettacolo</div></div><div><div>3.45</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div><div><div>3.50</div><div>Endless Love Telenovela</div></div></div>	<div><div>REAL TIME</div><div><div>7.20</div><div>Il Dottor Ali Serie Tv</div></div><div><div>10.05</div><div>Primo appuntamento</div></div><div><div>11.40</div><div>Il forno delle meraviglie</div></div><div><div>13.15</div><div>Cortesie per gli ospiti</div></div><div><div>16.40</div><div>Casa a prima vista</div></div><div><div>20.10</div><div>The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi</div></div><div><div>21.30</div><div>90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle</div></div><div><div>23.20</div><div>ER: storie incredibili Documentari</div></div></div>	<div><div>GIALLO</div><div><div>11.20</div><div>Capitaine Marleau</div></div><div><div>13.15</div><div>Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv</div></div><div><div>15.10</div><div>I misteri di Brokenwood Serie Tv</div></div><div><div>17.10</div><div>Alexa: vita da detective Serie Tv</div></div><div><div>19.10</div><div>L'ispettore Barnaby Serie Tv</div></div><div><div>21.10</div><div>I misteri di Brokenwood Serie Tv</div></div><div><div>23.10</div><div>Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv</div></div></div>	<div><div>TOP CRIME</div><div><div>14.55</div><div>La signora di mezzanotte Film Giallo ('87)</div></div><div><div>17.05</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div><div><div>17.10</div><div>Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv</div></div><div><div>19.20</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div><div><div>21.10</div><div>Perry Mason: Lo spirito del male Film Giallo ('87)</div></div><div><div>23.15</div><div>Il commissario Maigret: Maigret e Felicie Film Giallo ('02)</div></div></div>	<div><div>DMAX</div><div><div>14.30</div><div>Nudi e crudi XL Lifestyle</div></div><div><div>16.30</div><div>Vado a vivere nel bosco Spettacolo</div></div><div><div>17.30</div><div>Basket Zone (1ª Tv) Basket</div></div><div><div>18.00</div><div>LBA Serie A (live) Basket</div></div><div><div>20.30</div><div>L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle</div></div><div><div>21.25</div><div>Border Security: Nord Europa (1ª Tv) Documentari</div></div><div><div>22.20</div><div>Border Security: Nord Europa Documentari</div></div></div>	<div><div>RAI SPORT HD</div><div><div>15.25</div><div>Atletica. Europei Indoor</div></div><div><div>18.55</div><div>Apeldoorn: 4a giornata - sess. pomeridiana</div></div><div><div>19.30</div><div>Pallavolo. Serie A1 Tigotà</div></div><div><div>21.30</div><div>Play Off: Quarto di Finale 2 - gara 1</div></div><div><div>23.00</div><div>Ciclismo. Parigi - Nizza: 1a tappa</div></div><div><div>23.00</div><div>Sci Nordico. Mondiali Trondheim</div></div><div><div>1.00</div><div>Sci di Fondo: 50 km femminile</div></div><div><div>1.00</div><div>Rally. Mondiale Svezia</div></div></div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Juventus - Atalanta	14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 GIBi Show
23.35 Numeri primi	20.00 Il Boss Del Weekend
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Touché	7.00 WeeCap
19.45 Decanter	10.00 I Miracolati
21.00 Grazie dei Fiori - Sex Edition	12.00 Cose che Capital
22.00 Rock and Roll Circus	14.00 Capital Hall of Fame
	20.00 Capital Weekend
	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone - Traiettorie, pianoforte, Ciro Longobardi	14.00 Giorgio Dazzi
21.45 Il Cartellone ORT - Orchestra Della Toscana	18.00 DeeJay Time
	19.00 One Two One Two
	21.00 Andrea Mattei
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecijo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledròs; 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Piazza '900; 10.30 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 RASC 4; 13.30 Ce mai sarà 6; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La Interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Musiche cence confins ; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 "La chiave di via Rastello" di P. Pichierri, regia M. Mirasola - 4ª puntata	
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.15 Le Peraule de domenie
6.30 Telegiornale FVG News	10.30 Santa Messa - diretta
7.00 Maman! Program par fruts	11.30 L'alpino
7.30 Settimana Friuli	12.00 Bekér on tour
7.00 Telefruts - cartoni animati	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
8.20 Un pinsir par vuè	13.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie	13.45 Effemotori
8.45 Sportello pensionati	14.15 Start
9.30 Settimana Friuli	14.30 EconoMy FVG
10.00 L'alpino	15.30 Lo Scrigno
	16.30 Focus - Carnevale a Monfalcone
IL13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film	9.45 L' Alpino Rubrica
9.30 Sherlock Holmes Tf	10.00 Agricoltura Rubrica
10.00 I13 Telegiornale	10.30 Giardini In Fiore
11.00 I13 Telegiornale	11.00 A Tu Per Tu...
Occidente Oggi.	11.30 Borgo Italia Rubrica
Rivolta mondiale	12.00 Tg Regionale News
	12.15 Tg Udine News
12.30 Telefilm	12.30 Le Grandi Famiglie
13.15 L'Altra Italia	13.30 Tg Regionale News
14.00 I Film Classici	13.45 Tg Udine News
	14.00 Largo Winch Il Film
	15.45 Case Da Sogno In Fvg
	16.15 Udinese Story
	16.25 A Tu Per Tu Con ...
	17.00 Campioni Nella Sana Provincia
	17.30 Musica E.... Rubrica
	18.00 Cook Academy
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.30 Tg Udine News
	21.00 Ogni Benedetta
	23.00 Domenica Rubrica
	Tg Regionale News



Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella mattinata si prevede cielo parzialmente nuvoloso con ampie schiarite, soprattutto sulle zone costiere e di pianura. Le temperature massime saranno stazionarie o in leggero rialzo, con valori miti nelle ore pomeridiane. Nel pomeriggio, la nuvolosità aumenterà progressivamente a partire dalle zone occidentali della regione. Entro la serata, sono attese le prime precipitazioni, che potranno assumere carattere di rovescio o temporale, in particolare sulle aree montane e pedemontane. La quota neve si attesterà oltre i 1500 metri.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Giornata con nubi via via più diffuse a partire da ovest. Entro sera arriveranno le piogge su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria.  
**Centro:** Aumento deciso della nuvolosità fino a cielo a tratti coperto, specie in Toscana. Venti di Scirocco.  
**Sud:** Cielo molto più nuvoloso su Sicilia e Calabria, meno nubi altrove. Peggiorerà in Sardegna con piogge.  
**DOMANI**  
**Nord:** Probabilità di precipitazioni su Friuli Venezia Giulia, coste adriatiche e zone vicine.  
**Centro:** Condizioni di maltempo diffuso in Umbria, Lazio e Marche settentrionali. Nubi sparse o locali piogge altrove.  
**Sud:** Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. In serata peggiorerà diffusamente in Campania.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Riposo? Non proprio. Oggi hai voglia di muoverti, organizzare qualcosa di dinamico e vivere la giornata al massimo. Nessuno riuscirà a tenerti fermo...

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Che si tratti di un pranzo fuori o di una semplice passeggiata, oggi vuoi stare in compagnia. Un look curato e un pizzico di vanità renderanno la giornata perfetta!

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Sei già con la mente fuori casa! Un'escursione, un viaggio improvvisato o una semplice gita fuori porta potrebbero essere l'idea perfetta per concludere la settimana in bellezza.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Domenica perfetta per stare sul divano con una coperta e del buon cibo. Se ti costringono a uscire, fallo solo per qualcosa di veramente gustoso!

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Mentre gli altri si riposano, tu pensi già alla settimana che verrà. Va bene pianificare, ma concediti anche un momento per te, magari con una passeggiata rilassante.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Oggi hai bisogno di rilassarti, ma senza perdere tempo. Magari un po' di lettura, un hobby o semplicemente una giornata tranquilla per ricaricare le batterie.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Oggi hai voglia di parlare, socializzare e magari fare qualche programma per la prossima settimana. Una chiacchierata in compagnia ti darà la carica giusta.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Oggi vuoi goderti la bellezza delle piccole cose: un brunch raffinato, un po' di shopping o una passeggiata in un posto che ami. L'equilibrio è la chiave!

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Se gli altri vogliono poltrire, tu hai bisogno di stimoli. Un incontro interessante, un'idea creativa o un progetto da iniziare renderanno questa domenica meno banale.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Questa domenica è fatta per stare con le persone che ami. Perfetto per una giornata casalinga tra film e abbracci, magari con una cenetta fatta con amore.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Hai voglia di staccare, ma senza rinunciare a un pizzico di mistero e intensità. Un po' di musica o un film intrigante renderanno questa domenica speciale.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Oggi vuoi solo pace, amore e un po' di magia. Perfetto per una giornata tra sogni, film romantici e momenti di puro relax.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo coperto con piogge in genere abbondanti e vento da sud sostenuto sulla costa; quota neve oltre i 1500 m circa. Dal pomeriggio variabilità con residue precipitazioni, specie sui monti e a est, ma vi saranno anche delle schiarite, in particolare verso il Veneto e verso la costa. In serata possibili nebbie in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	13	11 Km/h
Monfalcone	8	14	12 Km/h
Gorizia	8	14	12 Km/h
Udine	7	16	14 Km/h
Grado	7	15	12 Km/h
Cervignano	8	14	12 Km/h
Pordenone	6	16	11 Km/h
Tarvisio	3	11	21 Km/h
Lignano	6	16	12 Km/h
Gemona	6	15	15 Km/h
Tolmezzo	6	15	19 Km/h
Forni di Sopra	1	10	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1m	9,9
Grado	quasi calmo	0,1m	10,3
Lignano	quasi calmo	0,1m	9,8
Monfalcone	quasi calmo	0,1m	10,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	15	Copenaghen	4	9	Mosca	0	9
Atene	9	16	Ginevra	5	17	Parigi	6	17
Belgrado	4	20	Lisbona	9	13	Praga	1	16
Berlino	1	14	Londra	5	16	Varsavia	2	15
Bruxelles	5	18	Lubiana	6	17	Vienna	6	18
Budapest	9	16	Madrid	3	8	Zagabria	8	19

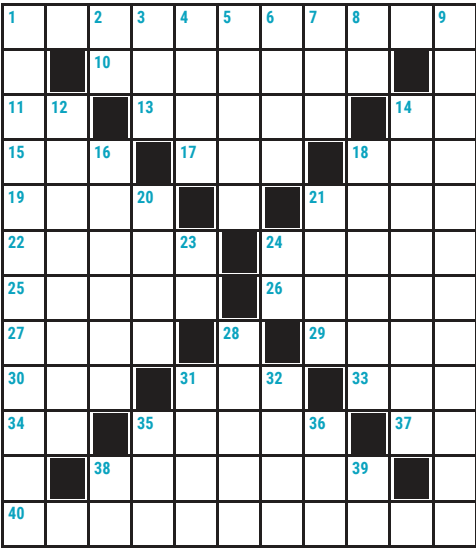
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	10
Bari	6	18
Bologna	5	14
Bolzano	5	19
Cagliari	12	18
Firenze	10	16
Genova	11	13
L'Aquila	9	14
Milano	5	14
Napoli	12	19
Palermo	13	19
Reggio C.	14	16
Roma	12	17
Torino	5	11
Venezia	6	13

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Che può essere contrastato - 10 La amanita velenosa conosciuta come "farinaccio" - 11 Iniziali della Streep di Hollywood - 13 I cavalletti sotto la cappa - 14 Figura in centro - 15 Fu ucciso per gelosia da Polifemo - 17 In questo preciso istante - 18 Quello di ferro non cuce - 19 Erano sette nella nota favola - 21 Porto fluviale del Belgio - 22 Parte dopo un fischio - 24 Schiene - 25 Il prefisso dei pesci - 26 Una lingua... ostica - 27 La Blanchett del film *Blue Jasmine* - 29 Arma automatica - 30 Era la spia dei Proci - 31 Ruolo di calciatori - 33 Pappagallo del Brasile - 34 Qualora - 35 Si evita con l'ascensore - 37 La Guinea nel web - 38 Il giallista Woolrich - 40 Il contrario di facoltativi.

**VERTICALI:** 1 Movimento culturale affermatosi nel XIX secolo - 2 Ai lati del sacco - 3 Ha sostituito l'Ige - 4 Si può esserlo come un cane - 5 Corone pontificie - 6 Aveva sette teste rinascite - 7 Così sono detti i tempi andati! - 8 Eco... di sinfonia - 9 Un genere di sostanze additive - 12 Eliminare selezionando - 14 L'Allen poeta della "Beat generation" - 16 Buono a nulla - 18 Bucata - 20 Cetacei d'acqua dolce - 21 In una locuzione latina, con "vita mea" è... "tua" - 23 Delimitano Orvieto - 24 Afferma a Mosca - 28 Gergo sociale - 31 Sono cento nel bosco di Winnie the Pooh - 32 L'incerto delle imprese - 35 Il LeWitt scultore statunitense - 36 Si ordina al posto di blocco - 38 Campobasso per l'AcI - 39 Articolo maschile.

**Dose** giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
dosegiardinaggio@infinito.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

**MOTOZAPPA FF 500**  
LAVORARE IL TERRENO DURO E COMPATTO  
DIVENTA UN GIOCO DA RAGAZZI

**HONDA**

**FRESE CONTROROTANTI**  
Annullano le vibrazioni  
Aumentano la stabilità  
Sono efficaci su tutti i terreni

**VIENI A PROVARLA**

**Messaggero** Veneto  
fondato nel 1946  
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi  
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.  
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 marzo 2025 è stata di 26.661 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



# OLIO CAPITALE *expo*

**14-16 MARZO  
2025** GENERALI CONVENTION  
CENTER TRIESTE

**ORARIO**  
10:00-19:00

17° SALONE DEGLI  
OLI EXTRAVERGINI  
TIPICI E DI QUALITÀ



## L'OLIO NEL PIATTO

IN COLLABORAZIONE CON FIPE TRIESTE E FIPE FRIULI VENEZIA GIULIA **FINO AL 16 MARZO** NEI MENÙ DEI RISTORANTI DI TRIESTE, UDINE E GORIZIA CHE HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA IL PIATTO "OLIO CAPITALE 2025" DA GUSTARE CON GLI OLI EVO DELLA CARTA DEGLI OLI.

### TRIESTE

ANTICA TRATTORIA  
SUBAN  
TRATTORIA  
SPETIC  
MIMÌ E COCOTTE  
RISTORANTE  
C'ERA UNA VOLTA  
RISTORANTE  
ARISTON  
RISTORANTE  
DA BASILE

CHAMPAGNERIA  
& VINERIA  
TRATTORIA  
ALLA GIOCONDA  
PIZZERIA  
RISTORANTE  
AL BARATTOLO  
RISTORANTE  
BOLLICINE  
RISTORANTE ANTICA  
GHIACCERETTA  
RISTORANTE  
AL REBECHIN

RISTORANTE  
ALLA CANTINA  
DEL VESCOVO  
RISTORANTE  
CAFFÈ TOMMASEO  
L'OSTERIA  
PEP'S  
RISTORANTE  
LE TERRAZZE  
TRATTORIA  
AI FIORI  
RISTORANTE  
VALERIA 1904

TRATTORIA  
GELMO  
RISTORANTE  
PRINCIPE DI  
METTERNICH  
CAFFÈ  
SAN MARCO

### GORIZIA

SILENE  
AGRIRISTORANTE

### UDINE

LOCANDA  
AQUILA NERA

RISTORANTE  
ALLE GRIGLIE  
PIZZERIA ALLA  
LAMPARA  
**TARVISIO**  
DAWIT



CON PARTENZA DA PARK BOVEDO E DA PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 2  
**\* NAVETTA GRATUITA  
PER LA  
FIERA**



#oliocapitale  
www.oliocapitale.it

organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA

co-organizzato da



comune di trieste



realizzato da



ARIES  
VENEZIA GIULIA

con il patrocinio



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE

partner



Associazione Nazionale  
Città dell'Olio



con il sostegno



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



UNIONCAMERE